

Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume XI

Insegnamenti 310 - 338

L'opera in 12 volumi **Libro de la Vida Verdadera** (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública» a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Casella postale 888, Città del Messico, D.F., - C.P. 06000

Responsabili della traduzione in tedesco, della prefazione all'edizione tedesca, delle spiegazioni, delle note a piè di pagina, delle note e delle indicazioni relative all'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail: manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue sulla base di questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göldenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non possono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Parole del Signore ad Anna Maria Hosta:

25/03/2017

Gesù le dice: *«Epoche dei sigilli»* ...

... e aggiunge:

«Sfrutta questo. Oggi ti ho scelta per ricevere i miei insegnamenti e trasmetterli agli uomini».

La responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.

(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Aggiornato a: settembre 2026

Indice

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1

Indice 5

Prefazione..... 7

Introduzione 8

Insegnamento 310..... 13

Insegnamento 311..... 23

Insegnamento 312..... 32

Insegnamento 313..... 42

Insegnamento 314..... 52

Insegnamento 315..... 63

Insegnamento 316..... 74

Insegnamento 317..... 84

Insegnamento 318..... 94

Insegnamento 319..... 105

Insegnamento 320..... 117

Insegnamento 321..... 128

Insegnamento 322..... 139

Insegnamento 323..... 148

Insegnamento 324..... 158

Insegnamento 325..... 169

Insegnamento 326..... 181

Insegnamento 327..... 190

Insegnamento 328..... 201

Insegnamento 329..... 214

Insegnamento 330..... 223

Insegnamento 331.....	236
Insegnamento 332.....	243
Insegnamento 333.....	255
Insegnamento 334.....	266
Insegnamento 335.....	276
Insegnamento 336.....	286
Insegnamento 337.....	298
Insegnamento 338.....	308
Indice	318
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950.....	327

Prefazione

«Questo è il tempo annunciato, in cui dovevo parlare all'umanità, e voglio che voi, in adempimento delle mie profezie, raccogliate in volumi questa Parola che vi ho dato, ...» (6, 52)

Il tempo annunciato si riferisce al tempo attuale, chiamato anche Terzo Tempo, come epoca successiva al Primo Tempo (Mosè e i profeti) e al Secondo Tempo (Gesù e i suoi apostoli).

Il Terzo Tempo fu preparato dallo Spirito di Elia e dal suo discepolo Roque Rojas nel 1866 in Messico, cosicché dal 1884 alla fine del 1950, per un periodo di 66 anni, lo Spirito Divino poté comunicare con l'umanità: Domenica dopo domenica, persone del popolo si riunivano in semplici luoghi di incontro per ascoltare, per circa due ore, il messaggio divino. Come portavoce (porta voces), Dio si servì dei numerosi portatori di voce (profeti dei nostri tempi), i quali, in uno stato d'animo elevato, rendevano udibile il raggio della Parola divina.

Queste rivelazioni divine, messaggi o insegnamenti sono stati trascritti in stenografia e messi a verbale negli ultimi dieci anni prima del 1950. Dopo il 1950, da questa enorme mole di verbali sono stati selezionati 366 insegnamenti e pubblicati nella grande opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita).

Dopo il 1975, Walter Maier, che aveva partecipato alle riunioni domenicali dal 1943 al 1950, e Traugott Göldenboth tradussero in tedesco i volumi da I a V e li pubblicarono presso la casa editrice Reichl. Dopo la morte di Walter Maier nel 2001, il volume VI fu completato da Traugott Göldenboth e pubblicato nel 2004.

Successivamente, anche i volumi dal VII all'XI sono stati tradotti da Traugott Göldenboth e pubblicati tra il 2014 e il 2015 dalla casa editrice Buchdienst zum Leben. Il volume XII sarà presumibilmente disponibile nel 2016.

Così, in tempi di grande progresso scientifico e tecnico, ma anche di grandi conflitti bellici e smarrimenti ideologici, lo Spirito Divino non ha abbandonato l'umanità.

Nel suo amore e nella sua saggezza infiniti, Dio ci ha mostrato, attraverso le Rivelazioni messicane, una via d'uscita dagli smarrimenti ideologici, ha donato consolazione e balsamo di guarigione alla nostra anima affamata e ci ha fornito insegnamenti molto pratici per orientare la nostra vita secondo la volontà divina .

Possano le seguenti parole avverarsi molto presto:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
e agli uomini la sua benevolenza.**

Introduzione

I seguenti estratti intendono fornire al lettore una prima panoramica del volume . I numeri tra parentesi si riferiscono alla numerazione delle istruzioni e dei versetti.

Il bene è verità e amore

Rendetevi conto che la mia Parola non è né può essere una nuova religione. Quest'opera è la via luminosa in cui tutte le ideologie, le confessioni di fede e le religioni si uniranno spiritualmente per giungere alle porte della Terra Promessa. (310,39)

Imparate tutti a conoscermi, affinché nessuno mi neghi – riconoscetemi, affinché la vostra concezione di Dio si basi sulla verità e sappiate che là dove si manifesta il Bene, lo sono.

Il Bene non si mescola con nulla. Il Bene è Verità, è Amore, è Misericordia, è Comprensione.

Il bene è chiaramente riconoscibile e inconfondibile. Riconoscetelo, affinché non vi sbagliate. Ogni persona può percorrere una strada diversa; ma se tutte si incontrano in *un* punto, che è il bene, alla fine si riconosceranno e si uniranno. Non è così, invece, se si ingannano ostinatamente, dando al bene l'apparenza del male e mascherando il male da bene, come accade tra gli uomini di questo tempo. (329, 45-47)

Il cammino di ritorno alla nostra patria spirituale

Ogni mondo, ogni piano dell'esistenza è stato creato affinché l'anima vi si sviluppi e compia un passo verso il proprio Creatore e così, avanzando sempre più lungo il cammino del perfezionamento, abbia l'opportunità di giungere, immacolata, pura e ben formata, all' e meta del proprio viaggio, alla vetta della perfezione spirituale, che è proprio il dimorare nel Regno di Dio. A chi sembra impossibile, alla fine, dimorare «nel seno di Dio»? Ah, voi miseri uomini di ragione, che non sapete davvero riflettere! Avete già dimenticato che siete venuti all'esistenza dal mio grembo, il che significa che già prima esistevate in esso? Non c'è nulla di strano nel fatto che tutto ciò che è scaturito dalla fonte della vita, a suo tempo, vi ritorni. Ogni anima, quando è entrata nella vita da Me, era vergine e pura; ma in seguito molte si sono macchiate lungo il loro cammino. Tuttavia – poiché tutto era stato da Me previsto in modo saggio, amorevole e attento alla giustizia – Mi sono immediatamente adoperato per fornire, lungo il cammino che i miei figli dovevano percorrere, tutti i mezzi necessari per la loro salvezza e il loro rinnovamento.

Anche se quella verginità spirituale è stata profanata da molti esseri,

verrà il giorno in cui essi si purificheranno da tutte le loro colpe e, in tal modo, riacquisteranno la loro purezza originaria . La purificazione sarà ai miei occhi molto meritoria, poiché l'anima l'avrà conquistata attraverso grandi e continue prove della propria fede, del proprio amore, della propria fedeltà e della propria pazienza. (313, 21-23)

Voglio che alla fine della lotta, quando tutti i miei figli saranno uniti per sempre nella Patria Spirituale, essi *partecipino* alla mia infinita felicità di *Creatore*, come riconoscimento del fatto che ciascuno di voi ha preso parte all'opera divina, contribuendo a costruirla o a restaurarla.

Solo come esseri spirituali scoprirete che di tutto ciò che ho creato sin dall'inizio nulla è andato perduto, che tutto risorge in Me, tutto prende vita e si rinnova.

Se dunque tanti esseri si sono smarriti per lungo tempo, se molti, invece di compiere opere di vita, hanno compiuto opere distruttive, essi constateranno che il tempo del loro smarrimento è stato solo temporaneo e che le loro opere, per quanto cattive possano essere state , troveranno riparazione nella Vita Eterna e saranno trasformate in collaboratori della mia opera incessantemente creativa.

Che cosa sono, in fin dei conti, alcuni secoli di peccato e di tenebre, come quelli che l'umanità ha vissuto sulla Terra, se li si confronta con l'eternità, con un tempo di sviluppo e di pace senza fine? Vi siete allontanati da Me in virtù del vostro libero arbitrio e, spinti dalla coscienza, tornerete a Me. (317, 17-20)

Gli esseri di luce spirituali sono al nostro fianco

Non camminate da soli, poiché il mio incoraggiamento e la mia luce sono con ciascuno di voi. Ma nel caso in cui ciò vi sembrasse poco, ho affiancato a ogni creatura umana un essere di luce spirituale, affinché vegli sui vostri passi, vi avverta di ogni pericolo, vi serva da compagno nella vostra solitudine e da bastone nel viaggio della vita. Sono quelle entità che voi chiamate angeli custodi o protettori.

Non mostratevi mai ingrati nei loro confronti e non siate sordi alle loro ispirazioni, poiché le *vostre* forze non saranno sufficienti per superare tutte le prove della vita. Avete bisogno di coloro che sono più avanzati di voi e che conoscono qualcosa del vostro futuro, perché io lo ho rivelato loro.

La lotta di quegli esseri è molto ardua finché non raggiungerete la spiritualizzazione, poiché da parte vostra contribuite ben poco a sostenerli nella loro difficile missione.

Quando la vostra spiritualizzazione vi permetterà di sentire e percepire la presenza di quei vostri fratelli che, invisibili e senza alcuna ostentazione, operano per il vostro benessere e il vostro progresso , allora vi pentirete di

averli costretti a faticare così tanto e anche a soffrire a causa dei vostri peccati. Ma se questa consapevolezza sorgerà in voi, sarà solo perché la luce si è già fatta nella vostra mente. Allora si risveglieranno in voi compassione, gratitudine e comprensione per loro. Che grande senso di felicità proveranno i vostri protettori quando vedranno che la loro fatica è sostenuta da voi e che la loro ispirazione è in armonia con la vostra elevazione!

Avete così tanti fratelli e sorelle e così tanti amici nella «Valle Spirituale» che non conoscete.

Domani, quando la consapevolezza della vita spirituale si sarà diffusa in tutto il mondo, l'umanità riconoscerà l'importanza di quegli esseri al vostro fianco e gli uomini benediranno la mia provvidenza. (334, 70-76)

La lotta tra luce e tenebre

Al di là della vostra vita umana esiste un mondo di spiriti, i vostri fratelli e sorelle, esseri invisibili all'uomo che combattono tra loro per conquistarvi. Tale lotta ha la sua origine nella diversità di sviluppo in cui si trovano gli uni e gli altri.

Mentre gli esseri di luce, guidati dall'ideale dell'amore, dell'armonia, della pace e della perfezione, cospargono di luce il cammino dell'umanità, le ispirano sempre il bene e le rivelano tutto ciò che è per il bene degli uomini, gli esseri che ancora si aggrappano al materialismo terrestre, che non sono riusciti a liberarsi dal proprio egoismo e dal proprio amore per il mondo o che alimentano a tempo indeterminato le dipendenze e le inclinazioni umane, seminano confusione sul cammino degli uomini, oscurando la mente, accecano i cuori, asserviscono la volontà, per servirsi degli uomini e renderli strumenti *dei propri* piani, o per usarli come se fossero i propri corpi.

Mentre il mondo spirituale della Luce cerca di conquistare l'anima degli uomini per aprirle una breccia verso l'eternità; mentre quelle schiere benedette si adoperano incessantemente per crescere nell'amore, per diventare infermieri al capezzale dei sofferenti, diventare consiglieri al fianco *di* chi porta il fardello di una grande responsabilità, guide per i giovani, protettori dei bambini, compagni di coloro che vivono dimenticati e soli, anche le legioni di esseri privi della luce della saggezza spirituale e del sentimento edificante dell'amore operano incessantemente tra gli uomini. Ma il loro obiettivo non è quello di facilitarvi la via verso il Regno Spirituale – no; l'intento di questi esseri è del tutto opposto; il loro obiettivo è quello di dominare il mondo, di continuare a esserne i padroni, di immortalarsi sulla Terra, di dominare gli uomini e di renderli schiavi e strumenti della loro volontà – in una parola: di non lasciarsi sottrarre ciò che hanno sempre considerato loro: il mondo.

Ebbene, discepoli: tra questi due tipi di esseri infuria una violenta lotta – una lotta che i vostri occhi fisici non vedono, ma i cui riflessi si fanno sentire giorno dopo giorno nel vostro mondo.

Affinché l'uomo possa difendersi e liberarsi dalle influenze negative, ha bisogno di conoscere *la* verità che lo circonda, deve imparare a pregare con lo spirito e deve anche sapere di quali capacità è dotato il suo essere, per poterle utilizzare come armi in questa grande battaglia del bene contro il male, della luce contro le tenebre, della spiritualizzazione contro il materialismo.

Proprio il mondo spirituale della Luce opera, combatte e prepara tutto affinché un giorno il mondo intraprenda il cammino verso la spiritualizzazione.

Riflettete su tutto questo e potrete immaginare l'intensità di questa lotta dei vostri fratelli e sorelle spirituali, che si adoperano per la salvezza degli uomini – una lotta che per loro è un calice con cui voi continuate a far loro bere il fiele dell'ingratitude, poiché vi limitate a ricevere da loro tutto il bene che vi donano, senza però schierarvi mai al loro fianco per sostenerli nella loro lotta.

Sono pochi quelli che sanno unirsi a loro, pochi quelli che sono ricettivi alle loro ispirazioni e seguono i loro consigli. Ma con quanta forza attraversano la vita, quanto si sentono protetti, quali delizie e ispirazioni alimentano il loro spirito!

La maggioranza delle persone è combattuta tra queste due influenze, senza riuscire a decidere quale seguire, senza dedicarsi completamente al materialismo, ma anche senza sforzarsi di liberarsene e di spiritualizzare la propria vita, cioè di elevarla attraverso il bene, la conoscenza e la forza spirituale. Questi sono ancora pienamente alle prese con se stessi.

Coloro che si sono arresi completamente al materialismo, senza più curarsi della voce della coscienza, e che disprezzano tutto ciò che riguarda la loro anima, non lottano più: sono stati sconfitti nella lotta. Credono di aver vinto, credono di essere liberi e non si rendono conto di essere prigionieri e che sarà necessario che le legioni della Luce scendano nelle tenebre per liberarli.

Questo messaggio di Luce lo invio a tutti i popoli della Terra, affinché gli uomini si risvegliano, affinché prendano coscienza *di chi* è il nemico che devono combattere fino a sconfiggerlo, e di *quali* armi, senza saperlo, portano con sé. (321, 53-63)

La visione di Dio per il nostro futuro

Mi aspetto dal mondo la spiritualizzazione. Per Me non hanno alcun significato i nomi con cui ogni Chiesa o setta si distingue, né il più o meno grande splendore dei loro riti e delle loro forme di culto esteriori. Ciò

raggiunge solo i sensi umani, ma non il mio Spirito.

Mi aspetto dagli uomini la spiritualizzazione, poiché essa significa elevazione della vita, ideale di perfezionamento, amore per il bene, orientamento verso la verità, esercizio dell'amore, armonia con se stessi, che è armonia con gli altri e quindi con Dio. (326, 21-22)

Dagli uomini di oggi, privi di spiritualità e di amore, farò emergere le generazioni già tante volte profetizzate dalla mia Parola. Ma prima agirò su questi popoli che oggi si fraintendono, si combattono e si distruggono a vicenda.

Quando poi il compimento del mio giudizio sarà passato su tutti e la zizzania sarà stata sradicata, comincerà a nascere una nuova umanità che nel proprio «sangue» non porterà più il seme della discordia, dell'odio o dell'invidia, perché il «sangue» dei suoi genitori si sarà purificato nel crogiolo del dolore e del pentimento.

Io li accoglierò e dirò loro: «Chiedete, chiedete, e vi sarà dato», proprio come vi ho detto nel Secondo Tempo. Ma oggi aggiungo: imparate a chiedere. (333, 54)

Immaginate il progresso di un'umanità la cui morale scaturisca dalla spiritualità; immaginate un'umanità senza limiti né confini nazionali, che condivida fraternamente tutti i mezzi di sussistenza che la Terra offre ai suoi figli. Cercate di immaginare come sarebbe la scienza umana se avesse come ideale l'amore reciproco, se l'uomo ricevesse le conoscenze che cerca attraverso la preghiera. Considerate quanto sarà gradito a Me ricevere dagli uomini, attraverso *la loro vita*, il culto dell'amore, della fede, dell'obbedienza e dell'umiltà, senza che essi debbano ricorrere a riti e forme di culto esteriori.

Solo questa sarà *vita* per gli uomini, poiché in essa respireranno la pace, godranno della libertà e si nutriranno solo di ciò che contiene la verità. (315, 57-58)

Quando la mia voce si farà sentire spiritualmente nell'umanità, gli uomini percepiranno vibrare qualcosa che è sempre stato in loro, sebbene non potesse esprimersi liberamente. Sarà lo Spirito che, incoraggiato dalla voce del suo Signore, si raddrizzerà e risponderà al mio richiamo.

Allora avrà inizio una nuova era sulla Terra, poiché non guarderete più la vita dal basso, ma la contemplerete, la riconoscerete e ne godrete dalle vette della vostra elevazione spirituale. (321, 38-39)

Insegnamento 310

La mia pace sia con voi!

1. Vieni a Me, umanità smarrita e errante. Cerca prima il mio Regno e, una volta che vi sarai, attingi dalla fonte inesauribile della mia saggezza. Ma non dimenticare che il mio Regno non è di questo mondo e che puoi conquistarlo solo osservando le mie leggi d'amore.

2. Discepoli: l'anno in corso, il 1950, porterà con sé eventi decisivi per tutti gli uomini. Per questo la vostra responsabilità è così grande quando ascoltate il mio insegnamento.

3. L'umanità è malata, è cieca e sta andando verso la rovina. Il Padre la salverà per mezzo vostro. In verità vi dico che nessuno andrà perduto.

4. Poiché amo tutti i miei figli allo stesso modo, perché allora c'è miseria nel mondo? Questa è la domanda che si pongono gli uomini. Ma voi conoscete la ragione di questi avvenimenti.

5. Non è la prima volta che la vostra anima vive in questo mondo. Già molto tempo fa le ho permesso di reincarnarsi in diversi corpi terreni, affinché potesse così riparare ai propri errori e diventare degna della mia Legge. Fin dall'inizio della loro creazione ho posto le anime sulla Terra, affinché acquisissero, grazie ai propri meriti, la capacità di entrare nel mio Regno.

6. L'anima dell'uomo è stata la creatura prediletta del Creato. L'ho dotata del libero arbitrio come prova del mio amore.

Tutti gli altri esseri sono soggetti alla mia volontà. Tuttavia, se gli uomini, nell'esercizio del loro libero arbitrio, si sono allontanati dalla via del mio amore, dovranno raggiungere la salvezza proprio lungo quella via che essi stessi hanno creato con il loro libero arbitrio.

7. Per tutte le anime è giunto il tempo del raccolto, ed è per questo che vedete confusione tra gli uomini. Ma in verità vi dico che, in questo caos, ciascuno raccoglierà il proprio seme.

Ma che ne sarà di quei miei figli che hanno continuamente trasgredito la mia Legge? In verità: tutti coloro che dormono e non vogliono studiare né mettere a cuore i miei insegnamenti saranno travolti dalle prove come da un uragano che li fa cadere. Ma per tutti coloro che hanno seguito le mie indicazioni, sarà come un incoraggiamento nell'adempimento dei loro doveri, come una bella ricompensa che Dio dona loro.

8. Il Padre è attività inesauribile, Egli opera eternamente per tutti i Suoi figli, e di fronte a questo esempio anche voi dovete essere instancabili nell'adempimento del vostro lavoro, affinché in questo modo diventiate uno con il vostro Signore. Comprendete che il vostro lavoro è per voi una

vera benedizione, poiché consiste nell'avvicinarvi sempre più al vostro Dio. Questo è il segreto del perfezionamento della vostra vita.

9. L'uomo si è evoluto e, nel corso del suo sviluppo, ha raccolto molti frutti per poter servire l'umanità. Ma oggi, nella sua superbia, si è creduto superiore al suo Creatore.

10. Mi chiedete se posso aiutare i Miei figli a uscire dal loro smarrimento. E lo vi dico: sì, popolo. L'opportunità che ho concesso all'anima nelle sue reincarnazioni nella vita umana è una prova del mio amore. Infatti, il mio Regno può essere raggiunto solo attraverso le buone opere d'amore e di misericordia che i miei figli compiono seguendo le indicazioni della loro coscienza, nel pieno uso del loro libero arbitrio.

11. Anche se vi sentite insignificanti e deboli, dovete sostenere i vostri simili attraverso il potere infinito che vi ho affidato con il comandamento. È la preghiera pura e sincera che vi ho insegnato a unire l'intera umanità nel recinto del mio amore.

12. Pregate, discepoli, inviate i vostri pensieri come messaggio di pace a coloro che in questo momento stanno trasformando la vostra vita con la loro intelligenza, affinché i frutti che otterranno siano come un balsamo per le sofferenze dell'umanità.

13. Perché il Signore vi chiama «il popolo eletto»? Perché già nel Primo Tempo vi ho affidato una missione difficile tra i vostri simili. Ma non vi ho dotato di doni maggiori dei loro, né vi ho posto al di sopra degli altri popoli; piuttosto vi ho resi un figlio fedele, messaggero del mio messaggio di luce e di amore per tutti i popoli della terra che ancora si trovano nell'errore.

14. A voi ho concesso la grazia di ascoltare la mia Parola attraverso un portavoce — un messaggio che, quando sarà giunto il momento, dovrete portare al cuore degli uomini.

15. Discepoli, sfruttate il tempo, osservate gli uomini che sono immersi nel loro materialismo e si attengono alle false voci del mondo. In loro ci sarà la sofferenza, e solo così si risveglieranno dal punto di vista della coscienza. La sofferenza — anche se non la comprendete mentre la vivete — è una benedizione per la vostra anima.

16. Elevatevi a Me nello Spirito, al di là di ogni sofferenza, di ogni tentazione o debolezza, e allora comprenderete quanto sia bello il cammino che lo vi offro nell'adempimento della mia Legge. Quando guardate l'umanità, che nella sua depravazione ha raggiunto l'apice della dissolutezza, il Padre vi dice: l'anima si è comunque evoluta, la crudeltà delle guerre l'ha scossa, e oggi, mentre cerca la pace in ogni modo, si trova a un bivio.

17. Ecco la tua missione, Israele. Ognuno di voi dovrà guidare l'umanità con la propria preghiera e con il proprio esempio. Nessuno ha il diritto di parlare delle imperfezioni del prossimo. Chi di voi, infatti, è perfetto? Non giudicate nessuno e siate un buon esempio tra gli uomini. In questo modo dovrete vivere come riflesso della pace eterna e della beatitudine eterna. Allora gli uomini — stanchi di tante sofferenze — verranno da voi e vi diranno: «Dateci del vostro pane, dateci di quest'acqua inesauribile».

18. Le nazioni lottano per una pace che non hanno ancora raggiunto. In alcune parti del mondo le guerre sono cessate, ma in altre il caos continua ad avvolgere gli uomini nelle loro lotte sanguinose. Invano desiderano che in questo mondo regni la pace, perché mancano loro l'amore e la misericordia.

Gli uomini tremano per la paura delle nuove armi create dall'intelligenza umana. Aiutateli, popolo, tendete loro il mio messaggio d'amore che vi ho affidato. Non abbiate preferenze per determinate razze, lingue o ideologie, vedete in loro solo i vostri fratelli e sorelle che hanno bisogno di consiglio e di amore.

19. Pregate, perché in verità vi dico che la mia pace giungerà a tutti i popoli della terra, superando l'egoismo e le debolezze umane.

20. Così il mio Regno verrà a voi, e allora le invenzioni che oggi causano distruzione e morte saranno impiegate solo per la necessaria ricostruzione, al fine di rendere di questo mondo un vero paradiso. Voglio che l'uomo si perfezioni finalmente e governi questo pianeta come il Padre governa l'universo: con amore.

21. L'uomo che ha grande fede nella mia Legge e insegna il mio insegnamento con grande amore non ha nulla da temere, perché sarà uno strumento del Padre e, al tempo stesso, una parte di Dio.

22. Discepoli: così come la luce dissipa le tenebre, così voi, con il mio messaggio divino, potrete dissipare l'ignoranza dell'umanità.

23. La mia Parola rivelata in questo Terzo Tempo farà sì che gli uomini scoprano il vero significato della giustizia e che vengano emanate leggi ispirate alla mia opera.

24. Questo insegnamento, ancora sconosciuto all'umanità, finirà per diffondersi in tutta la Terra e attecchirà nel cuore di molti popoli. La spiritualizzazione raggiungerà il suo pieno sviluppo nell'umanità del futuro.

25. Avete avuto la grazia di ascoltare i miei messaggi attraverso i miei portavoce, ma non sarete più testimoni della fioritura del mio insegnamento, perché a quel punto non apparterrete più a questa terra. Saranno altre generazioni a testimoniare l'adempimento della mia Parola.

A voi, infatti, è stato affidato il compito di essere i precursori della spiritualizzazione.

26. Ma per questo la vostra missione non sarà meno importante di quella delle generazioni future – anzi, al contrario. Considerate che molto dipende da voi affinché coloro possano imboccare la retta via, affinché siano buoni interpreti della mia opera e buoni discepoli.

27. Dovete dare il vostro contributo, che – come vi ho già detto – è molto importante. Ma non ne andate fieri. Chi infatti diventa vanitoso all'interno di un'opera spirituale non ha compreso cosa significhi essere un discepolo degno, poiché una delle condizioni essenziali per essere mio discepolo è l'umiltà.

28. Guardatevi nello specchio della vostra coscienza per vedere se non rifletta qualche disonestà. Osservatevi in questo specchio interiore prima di iniziare a giudicare le opere dei vostri simili. Allora le vostre azioni saranno fondate su maggiore purezza e sincerità.

29. Vi dico questo perché vedo che molti di voi provano piacere nel condannare gli errori che i vostri simili commettono nelle diverse comunità religiose, così come i loro riti e le loro funzioni religiose. Vi dico che sarebbe meglio per voi non giudicare né le chiese né le confessioni di fede, poiché per il momento non ne riconoscete la portata spirituale.

30. Vi lascio come guide, ma non come fomentatori di discordia. Il vostro seme deve essere quello della pace e della concordia, ma mai quello della confusione né della violenza.

31. La mia Parola ha come obiettivo l'unione e la pace, affinché voi, ispirandovi ad essa, sappiate tendere la mano ai vostri simili e rispettiate sempre la loro fede come qualcosa di sacro. Poiché la loro fede è un altare interiore in cui io dimoro. Allora saprete riconoscere nei vostri simili la crescita che hanno raggiunto grazie alla loro lotta, al loro impegno e alle loro avversità.

32. Se, confrontando il modo in cui i vostri simili praticano la loro religione con il vostro, scoprite delle differenze, non soffermatevi a giudicare in base all'apparenza, ma penetrate nel nocciolo della questione, dove risiede la verità. Poiché siete spiritualisti, ricordate che dovete sempre attenervi allo spirito e non alle forme esteriori.

33. Se comprenderete i vostri simili in questo modo, poco a poco scoprirete ben presto che ogni persona procede lungo un cammino diverso, ma che tutti i cammini convergono in un unico punto, che è la via verso la Luce, la Verità e la Vita.

34. Ora vi rendete conto che non basta portare la conoscenza della mia Parola nella vostra anima, perché resta ancora da compiere la parte più

importante, che consiste nel mettere in pratica i miei insegnamenti. Questa è la prova in cui dovrete dimostrare quanto avete imparato dalla mia Parola.

35. Quando vi ho detto, in linguaggio simbolico, che vi avrei chiuso le labbra, l'ho fatto per farvi comprendere che in quel momento avevo benedetto le vostre labbra affinché la vostra anima potesse, attraverso di esse, manifestare la propria ispirazione e ripetere le mie parole divine, mentre quelle stesse labbra rimanessero chiuse al giudicare, al criticare, al mentire o al bestemmiare. Custodite con amore il mio insegnamento e lasciate che la vostra anima, come un fiume arginato per molti secoli, trabocchi in parole di consolazione, di luce, di balsamo, di saggezza e di pace.

36. Non sarà necessario che pronunciate spesso il mio nome — al contrario. Meno lo pronuncerete e meglio metterete in pratica il mio insegnamento, tanto più grande sarà la testimonianza che avrete dato di Me.

37. Sentite nel vostro cuore, poco a poco, i vostri prossimi come veri fratelli e sorelle, considerate l'umanità come un'unica famiglia, ma guardatevi dal proclamarlo ai quattro venti. Non rendete mai noti i vostri meriti, poiché spetta solo a Me giudicarli. L'unica cosa che dovete far conoscere attraverso la vostra vita e le vostre parole è la mia opera. Poiché questa deve essere nota a tutti i vostri simili.

38. L'umiltà dello spiritualista deve essere reale, non solo apparente, affinché la sua traccia sulla terra sia luminosa.

39. Riconoscete che la mia Parola non è né può essere una nuova religione. Quest'opera è il sentiero luminoso in cui tutte le ideologie, le confessioni di fede e le religioni si uniranno spiritualmente per giungere alle porte della Terra Promessa.

40. In questa Parola vi dono la pace e l'affetto amorevole che vi fanno dimenticare i vostri dolori. Rafforzo la vostra fede e vi dono la luce affinché seguiate il sentiero che conduce a Me. Questa luce vi ispira, vi esorta a pregare per coloro che soffrono — presenti o assenti. Vi avvicina ai vostri fratelli e sorelle sconosciuti, che vivono lontani da voi, che non potete toccare fisicamente né accarezzare.

Il mio insegnamento vi insegna a pregare per tutti e a percepire ciò che accade nel cuore del vostro prossimo. Vi ho detto che Io sono totalmente presente, che per Me nessuno è assente o lontano da Me, e vi do la capacità di immedesimarvi per rivolgervi a coloro che hanno bisogno di aiuto, conforto o compagnia.

41. Quanto bene potrete fare a partire dal giorno in cui riconoscerete i vostri doni e saprete usarli per il bene dei vostri simili! L'anima preparata può colmare le distanze, sfidare i pericoli e superare gli ostacoli per giungere là dove si desidera.

42. Se portate un pesante fardello nell'anima perché non siete riusciti a saldare i vostri vecchi debiti, agite in modo spirituale; allora sentirete tornare la pace e la gioia perdute.

43. La mia Parola vi fa rivivere i tempi passati, ricordandovi le mie manifestazioni attraverso i Patriarchi e i Profeti e la mia Parola trasmessa da Gesù nel Secondo Tempo. Vi faccio sentire il mio amore paterno, e la vostra anima si rigenera nella consapevolezza di essere vista e protetta dalla mia misericordia.

44. Vi parlo con la stessa saggezza che, in qualità di Maestro, ho impartito ai miei discepoli. Oggi, tuttavia, come Spirito Santo, vi mostro un altro aspetto del Libro, affinché lo studiate e ne siate illuminati.

45. È mia volontà che uniate in uno solo i tre Testamenti che vi sono stati dati in tre epoche diverse, e che vi prepariate a rispondere a coloro che vi chiedono il motivo di queste manifestazioni.

46. L'esempio dei vostri padri fondatori è scritto con lettere indelebili: Abramo, Isacco e Giacobbe, che lasciarono al loro popolo un seme di fede, di amore e di costanza, adempirono il loro destino e sono con Me. Da voi non chiedo sacrifici, poiché quei tempi sono ormai passati. La vostra vita oggi è comunque dolorosa, e lo voglio solo che vi spiritualizziate. Ma se dovessi affidare ai vostri figli la missione di portare il mio insegnamento in altri paesi, non opponetevi. Se dovessi servirmi di voi per guidare una moltitudine di persone con le vostre parole e i vostri esempi, allora non rifiutatevi. In questo modo lascerete un segno in questo tempo, e lo mostrerò alle generazioni future i frutti che la mia Parola ha prodotto.

47. È giunto per voi il tempo della lotta. I religiosi delle grandi comunità religiose si alleano tra loro per sentirsi forti e combattere contro i Miei eletti. Quando sarà giunto il momento, vorranno attribuire a se stessi questa rivelazione che lo ho affidato a voi, che ho semplicemente e umilmente preparato. Se ho riposto questa grazia in voi, è perché vi conosco e vi ho purificati e formati per avvalermi delle vostre capacità intellettuali. Ma ciò che vi ho dato appartiene a tutti i miei figli, e non voglio che sia motivo di lotte. Se tuttavia questa lotta dovesse iniziare dopo il 1950 — un'epoca in cui non avrete più il mio messaggio in questa forma — quanto sentirete la mancanza della mia Parola! Allora vi permetterò solo di prendere a modello i miei apostoli di grande fede e di forte volontà.

48. La mia Parola giungerà presto ad altre nazioni e tratterrà gli uomini nel loro odio e nella loro sete di vendetta. Guardate: i malati non si sono ancora alzati dal loro letto, e continuano ad arrivare notizie di nuove guerre. Le case non sono state ricostruite, i popoli non sono stati ricostituiti, e c'è ancora sete di sangue. A loro deve giungere il mio messaggio di pace e di concordia.

49. Voi sapete che al di là del vostro continente le nazioni sono state devastate e il dolore ha raggiunto tutti i cuori. Non c'è bambino, giovane o adulto che non abbia svuotato il calice della sofferenza, e tra loro scopro coloro che, nonostante la loro sofferenza, hanno la forza di pregare affinché le nazioni che custodiscono la loro pace non siano devastate dalla guerra. E in diverse sette trovo anime devote che, con sincero amore e compassione, pregano per coloro che stanno attraversando quelle grandi prove. Accolgo le loro opere, rispetto le loro usanze e attribuisco loro i meriti. Vegliate, pregate, supplicate come buoni discepoli, e lo vi concederò la mia grazia. Proteggo ogni creatura e benedico tutte le nazioni.

50. Tutti voi riceverete la pace che vi meritate; tuttavia vi prometto tempi migliori. Dopo la purificazione che dovrà avvenire sulla terra, appariranno persone da Me inviate, anime virtuose con grandi missioni, per creare la famiglia umana obbediente. Trascorreranno ancora quattro generazioni dopo la vostra prima che il mio insegnamento si diffonda in tutto il mondo e raccolga bei frutti.

51. Non tutti i Miei figli comprenderanno, al giorno d'oggi, la Mia venuta nello Spirito, né sapranno che sto preparando l'umanità per farla tornare a Me. Voglio che torniate così come siete usciti da Me — cioè puri — affinché possiate entrare nel Regno dei Cieli.

52. Ogni anima porta in sé una forza che la protegge dalle persecuzioni e dalle tentazioni, e una luce che la guida, che è la coscienza. Se ho dato all'uomo il libero arbitrio, è perché possieda una volontà propria e si senta così padrone della propria vita, delle proprie azioni e simile a Me. Gli ho dimostrato il mio amore rendendolo destinatario di un alto scopo e circondandolo di benesses, anche se questo figlio non ha osservato le leggi che gli ho dato.

53. La mia chiamata in questo tempo è rivolta a tutti, ma sono pochi quelli che mi seguono. Non sentitevi lontani da Me solo perché oggi vivete in questo mondo. Voglio che Mi riconosciate già nel vostro mondo terreno, che il vostro cuore sia ricettivo a ogni manifestazione divina, che Mi amiate e che siate intimamente uniti a Me. Poiché possedete la mia

natura – anche se solo in forma limitata – potete comprenderMi e compiere grandi opere.

54. Il cammino che ho tracciato per l'anima la conduce all'elevazione, anche se lungo di esso incontrerete spesso cardi e spine.

55. Se cercate persone sante o giuste che vi guidino, non le troverete. Se volete aspirare alla massima perfezione, allora guardate a Me nell'Infinito, unitevi a Me, e Io vi consiglierò e vi ispirerò.

56. Non avete parlato al mondo di ciò che avete udito da Me. Eppure questo mondo materialista e freddo attende da Me un segno, un indizio o una parola per tornare al proprio Signore e iniziare una nuova vita.

Gli scienziati osservano e si interrogano sulla ragione di tanti fenomeni nello spazio. I teologi vogliono penetrare nei Mieî misteri, e ogni anima sensibile alla Mia presenza si chiede se il mondo sia entrato in una nuova era, e Io ho la risposta per questi assetati di conoscenza, a cui darò da bere alla fonte l'acqua che placherà la loro sete.

57. Ora siete pronti, i vostri doni sono duraturi. Se avete apprezzato la grazia che possedete, non perdetela. Se avete meriti, moltiplicateli. Poiché nessun sacrificio sarà infruttuoso, né alcuno sforzo vano, perché ogni opera rimane registrata e non c'è mano che possa cancellare o alterare il vostro libro.

58. Voi che portate in voi un'anima d'Israele, sappiate che l'essenza che la mia Parola riversa è la stessa che vi ho dato nel Primo e nel Secondo Tempo. Oggi vi mostro le pagine del Libro della Vita nella sua terza parte e, come le precedenti, essa contiene la mia infinita saggezza.

59. Io sono il Libro in cui è scritta la vita e in cui è presente tutta la saggezza. Venite, bussate alla mia porta e vi aprirò immediatamente. Ma voglio vedere nel vostro cuore un vero desiderio di luce.

Se doveste sentire che la vostra capacità di comprensione ha raggiunto i limiti della propria comprensione e non può andare oltre, non preoccupatevi. Perché allora il vostro spirito, per il quale esistono orizzonti più ampi, si eleverà al di sopra della limitatezza della materia, finché non raggiungerà quella Luce che desiderava contemplare.

60. Ogni volta che l'uomo, nel desiderio di accrescere la propria conoscenza, ha affidato tutto alla forza della propria intelligenza, si è scontrato con ostacoli insormontabili per la mente umana. Oppure si è gettato in abissi pieni di misteri, senza poter soddisfare la propria curiosità o il proprio desiderio di scoprire più luce per la propria scienza.

61. Fino ad oggi agli scienziati è mancata la spiritualità, motivo per cui le loro conoscenze sono sempre state limitate, poiché non hanno saputo

cercare la vera origine, la fonte prima e il principio di tutto ciò che studiano.

62. In verità vi dico che, dopo questa epoca di scienza materialista, egoista e perversa, verrà un tempo in cui gli scienziati sapranno penetrare nei misteri della natura — preparati spiritualmente dalla preghiera, rivestiti di umiltà e rispetto, ispirati da idee e propositi nobili, elevati e umani.

63. A grandi passi l'umanità si avvicina alla fine di questo mondo creato dalla scienza dell'uomo, questo mondo falso e superficiale, e sarà l'uomo stesso a distruggere con le proprie mani l'opera che la sua arroganza e la sua avidità hanno costruito.

In seguito subentreranno il silenzio, la riflessione e, di conseguenza, il rinnovamento, propositi e ideali elevati. Davanti agli uomini si aprirà una nuova era, nella quale entrerà un'umanità purificata dal dolore e temprata dall'esperienza. Gli uomini costruiranno un mondo nuovo, ma sarà un mondo guidato dall'anima spirituale, illuminato dallo Spirito e condotto sulla via della mia Legge.

64. Voglio che questo mondo comprenda che la scienza materialista non è né sarà mai lo scopo della vostra esistenza, poiché con essa non siete nemmeno riusciti a raggiungere la vostra felicità sulla Terra.

65. Dovete sapere che, quando lascerete questo pianeta per raggiungere un mondo di vita superiore, non ci riuscirete se lascerete un mondo scientifico e materialista, ma solo se si tratterà di un mondo spiritualizzato dall'amore e dalla virtù.

66. Le anime materializzate sono cieche in altri mondi, perché hanno trascurato la loro capacità di comprendere lo spirituale e hanno così impedito a se stesse di diventare sufficientemente sensibili per percepire ciò che è sottile, puro, elevato e luminoso.

67. Nessuno osi negare di avere, nella propria essenza, dei compiti spirituali. Solo Io e il vostro spirito conosciamo il patto che esiste tra il Padre e i Suoi figli. Credete tuttavia e sappiate che dovrete rispondere dinanzi a Me di tutto ciò che vi ho consegnato, che dovrete rendere conto di tutti i doni e gli incarichi che vi ho affidato, quando tornerete come esseri spirituali nel Regno eterno.

68. Poiché avete raggiunto un momento in cui potete già comprendere, accogliere e afferrare la vita spirituale, vi ho inviato la mia Parola, che è insegnamento per l'anima, che è via sicura e piena di luce, affinché su di essa veniate a Me con passo sicuro e saldo, ripariate con pazienza e amore, vi liberiate del mantello di impurità che avete portato addosso per lungo tempo, e acquisiate sempre più luce, affinché, quando sarà giunta

quell'ora benedetta di allontanarvi da questo mondo di prove e di lotta, possiate fare un ingresso degno nella "Valle" che vi attende, per donarvi un raccolto di luce e un frutto di pace.

69. Tutti voi avete la mia Luce in voi, ogni anima possiede questa grazia; ma mentre in alcuni questa Luce è diventata sempre più forte, è cresciuta, si è espansa verso l' e per manifestarsi, in altri rimane solo in uno stato segreto, nascosto, inconscio. Ma in verità vi dico: per quanto un uomo possa essere spiritualmente arretrato, potrà sempre distinguere tra il bene e il male, motivo per cui siete tutti responsabili nei Miei confronti delle vostre opere.

70. Devo dirvi che la vostra responsabilità cresce nella misura in cui aumenta la vostra conoscenza, poiché diventerete allora sempre più sensibili alle indicazioni della coscienza.

71. Siete consapevoli di quanto abbiate bisogno, sulla Terra, di un insegnamento che vi faciliti la comprensione in modo lecito, corretto e semplice?

72. Ecco la mia Parola, popolo, la Parola promessa, il Messaggio già da Me annunciato nel Secondo Tempo — quello la cui essenza sarebbe lo Spirito della Verità, la Luce Divina che sarebbe venuta per chiarire ogni mistero che la mente degli uomini non era in grado di penetrare.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 311

1. Amati discepoli: avete preparato il Santuario per accogliere Mi, ed eccomi qui, presente nello Spirito e nella Verità.

Ognuno di voi Mi mostra il proprio santuario. Ma al Maestro piace quello che voi formate attraverso la vostra unità, attraverso la vostra armonia spirituale. Per questo vi ho insegnato l'amore, affinché attraverso di esso giungete nello Spirito all'era dell'unione spirituale. In verità vi dico: solo allora potrete mostrarmi il vero santuario, in cui si udisce il concerto divino.

2. Oggi sto costruendo questo tempio attraverso la mia Parola, attraverso le ispirazioni della mia Legge nell'anima dei miei figli. Ma voi siete ancora i miei discepoli, e continuamente nuovi allievi giungono alla mia presenza. Ad alcuni ho insegnato per lunghi anni, ad altri sto iniziando a impartire le prime lezioni nel Terzo Tempo.

3. Il mio messaggio attraverso questa manifestazione volgerà presto al termine. Ma chi saranno coloro che dovranno trasmettere agli uomini la lezione dopo di Me? Chi saranno coloro che trasmetteranno l'insegnamento contenuto nel Grande Libro della Vita?: I miei discepoli, che ho preparato da tempo affinché possano prendere il mio posto. Ma non perché si limitino a sforzarsi di ripetere le mie parole. Perché allora riportereste solo il testo pronunciato dal portavoce. Non è però la parola umana che vi lascio in eredità, bensì il significato del mio messaggio.

4. Avete udito la mia Parola attraverso i miei portavoce. In essa avete scoperto delle imperfezioni che alcuni hanno attribuito al corpo del portavoce e altri a Me. Non voglio accusare i miei figli, attraverso i quali Mi manifesto, ma vi dico comunque: non vi ho ingannato in questa manifestazione, non l'ho mai fatto. Vi ho portato le mie rivelazioni e l'ispirazione dello Spirito Santo per mezzo delle facoltà intellettuali umane, e insieme al mio insegnamento perfetto c'erano le imperfezioni dell'uomo. Il Maestro vi dice: questa fase della mia manifestazione passerà, e allora, illuminati dalla luce del mio Spirito Santo, saprete distinguere chiaramente dove si esprime la mia Essenza e cosa sia l'insufficienza umana.

Come fanno i contadini sulla Terra che, dopo aver mietuto il grano, sanno separare la pula, così voi dovrete separare il grano del mio insegnamento dalla pula e custodirlo nel granaio dei vostri cuori. Ma la pula, che è l'imperfezione di coloro che mi annunciano, cadrà nell'oblio, mentre il significato dei miei insegnamenti rimarrà per sempre nella vostra anima.

5. Per manifestarmi in questo tempo e in questa forma, ho lanciato il mio richiamo a grandi folle di persone. Tra loro ho scelto uomini e donne

di diverse età, ceti sociali e razze. Questi eletti, di cui voi fate parte, sono anime che conosco. Infatti non c'è una sola anima che Mi sia estranea. Voi tutti siete i Miei figli.

6. Ho seguito il percorso di sviluppo di ciascuno di voi, poiché ho tracciato il vostro destino. E quando ho lanciato il mio appello affinché foste presenti a queste manifestazioni, ho scelto i miei eletti. Li ho dotati di doni e capacità, e nel loro compito sono sostenuti dagli spiriti di luce, dai miei messaggeri di pace – anime piene della Parola, che vi hanno condotto passo dopo passo sulla via dello spiritualismo e vi hanno aiutato a scoprire in voi stessi i doni e le doti e a risvegliare le vostre anime per l'aldilà, per l'eternità.

7. Attraverso i miei insegnamenti divini e le prove che distribuisco saggiamente lungo tutta la vostra vita, ho sviluppato sempre più la vostra anima, l'ho temprata per la lotta e le ho svelato ciò che prima era per lei un mistero, un segreto impenetrabile. Vi siete ralleggerati della mia opera e, attraverso le mie lezioni, state imparando a poco a poco a interpretare gli insegnamenti del Primo e del Secondo Tempo, che i teologi non sono riusciti a comprendere.

8. Le prove che incontrate lungo il vostro cammino vi opprimono. Ma subito vi ricordate che il mio Spirito Divino è nel vostro essere – come una stella, come un faro, e vi rivolgete sempre a quella luce per salvarvi.

9. Molti degli eletti, che ho ricolmati di doni di grazia, si sono mostrati freddi nei confronti del loro compito nella mia opera. Gli ideali del mondo, le tentazioni e la mancanza di preparazione li hanno allontanati da Me. Eppure vedo molti di coloro che sono rimasti fedeli ai Miei insegnamenti rivestiti della Mia grazia, sebbene non appartenessero agli eletti, né avessero ricevuto il sigillo e i doni tramite il portavoce. Poiché ho dato loro i doni da Spirito a Spirito, e in loro è presente la grazia che in tutti voi esiste in modo latente sin dall'inizio dei tempi.

10. Beati i fedeli, benedetti coloro che rimangono saldi fino alla fine delle loro prove. Benedetti siano coloro che non hanno sprecato la forza che il mio insegnamento concede loro, poiché nei tempi di amarezza che verranno supereranno le vicissitudini della vita con forza e luce.

11. Siate fedeli, discepoli, poiché la mia opera non vi deluderà mai; il Maestro adempirà la sua promessa e non sarà assente nemmeno per un istante nelle vostre lotte con l'umanità.

12. Il mio insegnamento, di cui si nutre la vostra anima, vuole trasformarvi in Maestri, in fedeli apostoli dello Spirito Santo.

13. Con queste rivelazioni non intendo solo portarvi la pace del mondo e alleviare le vostre sofferenze con un sollievo fisico. Con questo annuncio

vi offro i grandi insegnamenti che vi parlano del vostro sviluppo spirituale. Perché se avessi voluto portarvi solo i beni del mondo — in verità vi dico che per questo sarebbe bastato incaricare gli scienziati, che io illumino con l'intuizione e ai quali avrei rivelato i segreti della natura, affinché ne traessero il balsamo curativo per guarirvi dalle vostre sofferenze fisiche.

14. La mia opera vuole mostrarvi orizzonti più ampi, al di là del vostro pianeta, con quell'infinito numero di mondi che vi circondano — orizzonti che non hanno fine, che vi indicano la via verso l'eternità che vi appartiene.

15. È alla vostra anima che Mi rivolgo, affinché, attraverso la mia Luce, la mia Legge che risiede nello Spirito, essa aspiri alla propria perfezione. Trasformate questa Legge in una scala, in un sentiero, affinché possiate giungere a Me. Poiché è il vostro arrivo che attendo con desiderio, affinché voi, o figli amatissimi, possiate gioire del mio Regno, comprendere il mio Amore e io, da parte mia, possa ricevere il vostro, che deve essere perfetto affinché la vostra anima spirituale possa gioire della gloria universale della mia Opera.

16. Conquistate questo Regno, discepoli, con il mio aiuto. Poiché quanti nemici, quante tentazioni si opporranno al vostro cammino, e quanti abissi dovrete evitare!

17. Voi siete il popolo d'Israele che, desideroso di raggiungere la Terra Promessa, vaga nel deserto. Non avete più Mosè come guida: è vostro Padre che precede questo popolo, che vi incoraggia e vi sostiene. Sebbene lo vi guidi attraverso i miei eletti, rendetevi conto che al di sopra di loro c'è la Guida Universale, che è Dio, che è vostro Padre, il quale vi parla e vi dice: «Continuate ad avanzare, sconfiggete i vostri nemici, non vacillate nelle prove, affinché non periate lungo il cammino». Avanti! Non venite meno al vostro destino, perché non sapete se proprio in quel momento non stiate già scorrendo all'orizzonte la Terra Promessa.

18. Ho affidato grandi doni ai miei eletti. Uno di questi è quello della guarigione — il balsamo curativo, affinché con questo dono possiate adempiere a uno dei compiti più belli tra gli uomini, poiché il vostro pianeta è una valle di lacrime dove c'è sempre dolore. Con questa capacità avete un ampio campo davanti a voi per dispensare conforto secondo la mia volontà. Ho posto questo balsamo nel vostro essere, nelle corde più delicate del vostro cuore, e voi ne avete tratto conforto; davanti alle sue opere miracolose avete chinato il capo, il vostro cuore si è addolcito per il dolore degli uomini e avete sempre camminato sulla via della misericordia. Continuate a dispensare questo balsamo curativo, che *non* è nelle vostre *mani*, perché viene trasmesso attraverso sguardi di compassione, di

consolazione, di comprensione, viene diffuso tramite pensieri buoni e si trasforma in consigli salutari, in parole di luce.

19. Il dono della guarigione non ha limiti. Non dimenticate mai che ne siete pervasi; e se il dolore dovesse rendervi preda di sé, perché siete sottoposti a una prova, se non riuscite ad eliminarlo con questo balsamo, non dimenticate i miei insegnamenti, dimenticate la vostra sofferenza e pensate agli altri, per i quali l'agonia è maggiore. Allora sperimenterete miracoli in voi stessi e nei vostri simili.

20. Ho permesso che il mio Mondo Spirituale si manifestasse tra voi, nello stesso periodo in cui avviene la mia manifestazione in questo tempo, attraverso i portatori di doni, affinché poteste accogliere questi esseri intrisi del mio balsamo curativo e affinché essi fossero tra voi come maestri d'amore e di misericordia. Alcuni di voi hanno saputo apprezzare la loro pazienza e la loro umiltà, altri ne hanno fatto oggetto di umiliazioni, vessazioni e materializzazioni.

Eppure questi esseri di luce non hanno portato davanti a Me le loro lamentele, i loro rimproveri. Sono anime comprensive che – per strapparvi dalla vostra miseria spirituale – sono scese di fronte al vostro bisogno e alla vostra indigenza, sacrificando spesso la propria spiritualizzazione – con l'obiettivo di strapparvi dalle tenebre e condurvi alla Luce. Ma questo periodo volgerà presto al termine.

21. Il Mio Mondo Spirituale, intercessore degli «operai» e delle moltitudini di uomini, Mi dirà: «Signore, non giudicare i nostri fratelli e sorelle per le offese che ci hanno inflitto». Ma se essi intercedono in questo modo per voi e vi perdonano, cosa non farà allora il Padre quando vi concederà il Suo perdono?

Sono entrati anche nelle case più misere, seguendo le vostre tracce di miseria e di dolore. Sono accorsi in ogni luogo alla chiamata dei miei operai e dei malati, senza paura di sporcarsi, preoccupandosi solo della ferita per guarirla, del dolore per lasciare conforto, della malattia per trasformarla in salute.

Il Padre vi dice: dovete imprimere nella vostra anima l'esempio che il mio Mondo Spirituale vi ha dato. Non dimenticatelo. Voglio che siate come loro, affinché, quando queste manifestazioni saranno terminate, portiate questo balsamo curativo a tutti i vostri simili, senza distinzioni di classi sociali, razze e ideologie – che entriate nei palazzi reali, così come nelle capanne più misere o nei luoghi più sporchi, senza temere il contagio, le critiche o lo scherno.

22. Andate sempre da coloro che soffrono e lasciate come traccia del vostro passaggio i frutti migliori del vostro amore. Se agirete così, avrete

preso a modello il mio Mondo Spirituale, che è il mio fedele discepolo e il vostro maestro. E così come essi non cercano alcuna ricompensa e, quando vi hanno reso i più grandi benefici, lo hanno sempre fatto in mio nome, allo stesso modo voi, secondo la mia volontà, dovete percorrere le vie del mondo seminando conforto, salute e amore, anche se per tutto ciò, come il mio Mondo Spirituale e come il vostro Maestro in quel Secondo Tempo, raccoglierete solo insulti, tribolazioni e ingratitudine. Non dovete aspettarvi alcuna ricompensa in questo mondo. Ma se proprio volete una ricompensa, che sia la soddisfazione, la gioia di aver fatto sorridere chi piangeva, di aver risvegliato il «morto» alla mia Verità e di aver consolato chi era afflitto.

23. Vi ho consegnato la pace eterna nella mia Legge, e voglio che ciascuno di voi sia come una colomba della pace, che le vostre ali non si chiudano mai, che sappiate trasportarvi con le vostre preghiere in ogni luogo, sia fisicamente che mentalmente, e là dove regnano la guerra e la discordia, dove si manifesta l'ingiustizia, dovete essere come angeli di pace, come angeli custodi e messaggeri dello Spirito Santo.

24. Rendetevi conto che questa umanità non Mi ha mai offerto i frutti della pace. Fin dai suoi inizi ha vissuto in guerra, ha combattuto incessantemente per raggiungere obiettivi insensati, per vivere nella dissolutezza e per alimentare l'odio e la vendetta. Questo è il frutto che gli uomini Mi offrono, e anche oggi queste lotte non sono ancora terminate. L'umanità si appresta a dare inizio alla sua più grande battaglia, prepara le sue armi più potenti, le armi della sua mente.

25. Gli uomini vanno incontro alla propria distruzione. Sopra di loro agiscono gli esseri dell'aldilà. Alcuni sono messaggeri del mio amore e ispirano gli uomini alla pace, alla giustizia, alla concordia. Gli altri li ispirano solo all'odio, alle guerre e rivelano agli scienziati i mezzi di distruzione che il cervello umano da solo non sarebbe in grado di scoprire.

Già molto tempo fa avevo annunciato questi avvenimenti agli uomini tramite il mio apostolo Giovanni, affinché vegliassero e pregassero. Ma essi hanno solo dormito, e per questo esistono i nemici della pace, che combattono nel cuore dell'umanità per condurla alla rovina. Perciò vi rendo miei messaggeri d'amore, affinché siate uniti alle legioni della pace e il bene trionfi – affinché contribuiate all'adempimento della profezia di Giovanni.

26. Quando arriverà quel tempo di lotta che vi ho annunciato, in cui dovrete attraversare province, paesi e mari, non lasciatevi spaventare dal fragore delle guerre e non permettete che la presenza della morte vi faccia perdere il coraggio, ma spiegate le ali del vostro ideale di pace, affinché

questa preghiera protegga gli uomini. Dovete avvalervi di tutti i doni del vostro spirito per seminare il mio seme d'amore.

27. La mia manifestazione in questo tempo vi ha fatto comprendere il significato insito nella lotta e nelle prove che vi attendono: il vostro amore riuscirà a vincere la durezza di cuore degli uomini? La vostra pace riuscirà a vincere la crudeltà delle guerre? In verità vi dico: la mia pace deve trionfare. Ma non la imporrò con la forza; essa verrà attraverso la forza persuasiva che emanano i miei insegnamenti. Quando sarà penetrata nel cuore del figlio più accecato dal male, quel cuore troverà finalmente la pace.

28. Il Maestro vi dice: Verrà un dolore più grande di tutte le sofferenze e di tutti i peccati degli uomini. Questo dolore sarà il calice del loro pentimento. Davanti ad esso chineranno il capo, e quando poi riceveranno il mio perdono e il mio balsamo, si riconosceranno come miei servitori.

29. Vi ho dato, o figli miei, il dono della Parola, perché lo sono «la Parola Eterna». Io sono la Parola Divina che non ha mai fine. Io sono il concerto divino e ne ho affidato una parte a voi. Questa Parola che ho deposto nella vostra anima parlerà, e le vostre labbra, oggi troppo impacciate per esprimere le suggestioni e l'ispirazione che vi concedo, saranno eloquenti, saranno messaggere docili e fedeli del concerto divino. Sarà un dono che vi stupirà, grazie al quale cadrete in estasi e attraverso il quale gli uomini gioiranno della mia presenza e la percepiranno. Avete iniziato a sviluppare questo dono. Perché vi dico ancora una volta: le vostre labbra parleranno dall'abbondanza che è presente nel vostro cuore e nella vostra anima.

30. Custodite e amate ciò che nasce dal vostro cuore, e quando lo trasmetterete, avrà essenza e vita. Se invece doveste parlare senza dire la verità, sarà come un seme sterile che non germoglierà nel cuore dei vostri simili.

31. Discepoli: grandi sono le lezioni che vi ho concesso. Ma la fine di questa manifestazione è già molto vicina, e non dovette dimenticare che la mia Parola fiorirà nelle vostre assemblee solo dopo questo periodo, attraverso il dialogo da spirito a spirito. Solo allora le vostre labbra trasmetteranno le grandi rivelazioni del mio Regno, e voi penetrerete in tutti i cuori con il mio messaggio d'amore. Allora gli uomini diranno: «Come mai costui riesce a leggere nel mio cuore ciò che vi era custodito?». Ma ricordate che non sarete voi – sarò io a parlare attraverso di voi.

A causa di questi doni non dovete sentirvi signori, non dovete atteggiarvi tra gli uomini, poiché il vostro corpo non deve rivelare nulla di

quella grandezza spirituale. Dovete essere come tutti gli altri, non dovete portare insegne che vi distinguano. Apparentemente sarete come tutti gli altri, ma nei momenti opportuni il mio tesoro di saggezza si riverserà nella vostra anima.

32. Grazie alla grazia dello Spirito Santo, avete il dono della chiaroveggenza, che non si limita a vedere nel mondo spirituale i messaggi dell'aldilà. La chiaroveggenza è un dono più ampio, è intuizione, è premonizione, è profezia; sono anche i messaggi che ricevete nei vostri sogni. La chiaroveggenza è lo sguardo spirituale che può vedere il passato, il presente e persino il futuro, nella misura in cui è mia volontà. Quante volte il chiaroveggente, quando ha una visione, non saprà ciò che ha visto. Ma coloro che ascoltano la sua testimonianza comprenderanno comunque quel messaggio.

33. Attualmente i veggenti si trovano ancora in una fase di preparazione. Ma in verità vi dico: voi tutti siete veggenti. Alcuni si sono sviluppati in un modo, altri in un altro, ma tutti voi possedete il volto spirituale in stato latente. Coloro che, nella loro preghiera, vedono ciò che è la mia volontà sotto forma di immagini simboliche, li preparo ulteriormente. Poiché dopo il 1950 la missione che affiderò loro sarà molto grande, e la loro responsabilità sarà allora maggiore.

Perciò vi dico: preparatevi, poiché quando questa Parola non risuonerà più attraverso i portavoce, le moltitudini di uomini, credenti e non credenti, avvertiranno una grande perdita. La vostra testimonianza, il vostro richiamo al risveglio e al raccoglimento interiore dovrà allora essere come una fiaccola nel cuore della notte. Dovrete essere come araldi che risvegliano i popoli che ancora dormono. Preparatevi, popolo, affinché dopo il 1950 possiate ricevere nelle vostre anime i messaggi che discendono dal mio Amore.

34. Vi ho parlato dei doni dello Spirito, e quando non Mi sentirete più in questa forma, scoprirete sempre di più in essi tutta la gloria che è presente nel vostro stesso essere. Mi sentirete nuovamente e verserete lacrime di stupore per tanto amore, tanta grazia con cui vi ho donato. Ma non potrete più avvalervi della capacità di entrare in contatto con il mondo spirituale attraverso le vostre facoltà intellettuali, una volta terminato l'anno 1950.

Gli esseri di luce spirituali continueranno a manifestarsi attraverso i portatori di doni e coloro che non lo erano, ma la loro manifestazione si farà sentire attraverso l'ispirazione. Allo stesso modo, continueranno a donarvi il loro balsamo di guarigione e a compiere miracoli, e la loro parola sarà inesauribile tra voi.

35. Ma se, trascorso un po' di tempo da queste manifestazioni, comincerete a sentire voci secondo cui il Maestro o il Mondo Spirituale sarebbero tornati per manifestarsi attraverso le facoltà intellettuali umane, potrete smentirle, perché la mia Parola è una sola e la mia Legge non cambia mai.

36. Vivi con vigilanza, o popolo, affinché tu sappia distinguere la voce dei veri profeti e la testimonianza degli apostoli dall'inganno! Dovete vivere con vigilanza, affinché non cadiate nelle reti della falsità e siate i forti di questi tempi di lotta e di quelli che ancora verranno. Poiché un gruppo dei Miei discepoli, che rimarrà fedele ai Miei insegnamenti, non si macchierà, né sarà il soldato che abbandona la propria bandiera di integrità spirituale. La verità sarà in loro, e io Mi manifesterò agli altri popoli, parlerò loro e dirò: «Questa è la mia opera, questi sono i miei discepoli», e il segno migliore che darò al mondo per indicare chi sono i miei messaggeri consisterà nel fatto che i falsi, nelle grandi prove, cadranno, mentre i fedeli rimarranno saldi. I falsi malediranno di fronte al dolore, mentre i fedeli Mi benediranno. I falsi volteranno le spalle alla mia Legge, ma i fedeli vi rimarranno sempre fedeli.

37. Voglio che siate tutti miei fedeli testimoni e miei amati discepoli, e per questo vi sto preparando. Ma prima di concludere la mia lezione di oggi, vi dirò qualcosa che non dovrebbe sorprendervi: nei miei insegnamenti ho parlato di chiamati e di eletti. Credete che un Padre, che è perfetto come Me, possa avere preferenze o favoritismi tra i Suoi figli? Potrebbe un'anima evoluta accettare che suo Padre ricompensi alcuni dei suoi figli e lasci gli altri senza eredità?

38. Quando inizierete a compiere la vostra missione e giungerete alle nazioni, ai popoli più remoti, persino nelle foreste vergini, incontrerete esseri umani, e dovrete far loro comprendere che siete tutti fratelli, dovrete rendere loro testimonianza del mio insegnamento spirituale. Rimarrete allora stupiti dalle prove d'amore che vi darò.

39. Lì, tra quelle persone isolate dalla civiltà, ma anche molto lontane dalla corruzione umana, scoprirete grandi anime che andranno ad ingrossare le file del popolo d'Israele.

40. I malati riceveranno il balsamo curativo lungo il vostro cammino e guariranno; gli afflitti piangeranno per l'ultima volta, ma le loro lacrime saranno lacrime di gioia. Di fronte a quelle prove che dovrete dare, le folle benediranno il Signore e i suoi discepoli; sarete acclamati, come accadde in quel giorno in cui il vostro Maestro entrò a Gerusalemme. Ma anche tra coloro che vi acclameranno, ci saranno uomini e donne ricchi *dei* doni dello Spirito che voi possedete. In alcuni, il loro dono della profezia vi

stupirà; in altri, il mio balsamo salvifico sarà inesauribile; in altri ancora, la mia Parola sgorgherà come acqua cristallina. Così, tra i vostri fratelli e sorelle, vedrete manifestarsi i doni dello Spirito Santo, come una semina inesauribile.

41. Allora vi renderete conto che non siete gli unici, che siete solo i portavoce di Dio, incaricati di risvegliare l'umanità e di dirle che l'uomo possiede nella sua anima un tesoro inesauribile di capacità, e che lo, come vostro Signore e Padre, ho donato loro questi doni. Scoprirete che davanti alla giustizia dell'Amore di Dio siete tutti uguali, che siete tutti dotati, nello Spirito e nella Verità, della stessa grazia. Solo allora gli uomini cercheranno di chiarire in se stessi il mistero della loro esistenza, penetreranno nel loro intimo e riconosceranno la propria anima. Dopodiché volgeranno lo sguardo verso l'Infinito e chiederanno tutto ciò che non riescono a comprendere.

42. Tutto ciò che potete insegnare loro, dovete farlo sapere loro; e per quanto riguarda tutto ciò che non potete spiegare loro, poiché la sua conoscenza spetta al vostro Padre, dovete prepararvi affinché lo riveli loro per vostro tramite. Ma prima dovete riconoscere la vostra missione.

Sebbene lo vi chiami «popolo d'Israele», verrà un giorno in cui tutti — sviluppando i propri doni — saranno uguali davanti a Me, davanti al loro Signore, e formeranno infine un unico popolo, che sarà il popolo di Dio.

43. Quando il mio discorso dottrinale giungerà al termine, la vostra anima, dall'Aldilà, dove si rifresca alla mia presenza, insieme alle schiere spirituali della pace, invierà i propri sentimenti d'amore, i propri pensieri di pace e di misericordia a questa umanità che non è riuscita a raggiungere pienamente la luce per la propria anima. Ma cosa potete chiedere al Padre, sebbene Egli vi abbia già dato tutto sin dall'inizio? È il vostro spirito che permette alla vostra anima di cogliere il frutto a cui ha diritto.

44. Ogni volta che percorrete i vostri sentieri di lotta, su di essi sarà già stato predisposto tutto ciò di cui avrete bisogno. Dovete solo acquisire meriti che vi rendano degni del mio amore.

45. Perché vi parlo così, figli miei? Perché vi amo, perché non mi compiaccio delle vostre sofferenze. Il Padre desidera vedere sempre sul vostro volto il sorriso spirituale della pace.

46. Vi benedico e vi dico ancora una volta: siate i degni messaggeri della mia pace universale!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 312

1. Il Maestro si trova nuovamente in mezzo a voi in adempimento della Sua promessa. Egli vuole affidarvi un'altra pagina del libro che lascerà in dono d'amore al Suo popolo – un'altra pagina, amati discepoli, che sarà letta, studiata e compresa dalle generazioni future.

2. Chi, se non Io, avrebbe potuto rivelarvi che vivete nel Terzo Tempo? Chi, se non Io, avrebbe potuto dirvi che siete il popolo d'Israele? Voi lo sapete e ci credete perché ve l'ho insegnato Io. Voi siete questi, quelli e gli stessi nello Spirito, e Io voglio unirvi in un'unica famiglia.

3. Sono Io che ho creato la vostra famiglia, e in un'unica casa ho distribuito anime di diverse tribù. In una stessa e unica famiglia ci sono anime della tribù di Levi, Simeone, Ruben, Giuda — membri di diverse tribù — e se in loro regna la pace e si amano tra loro, nella verità e nello Spirito ha cominciato a cristallizzarsi il desiderio del Padre: l'unione di tutti gli uomini.

4. Case e famiglie d'Israele: ogni volta che sentite che tra di voi si fa sentire la tentazione, cercate la solitudine, invocatemi e ditemi: «Maestro, vieni e donaci la Tua forza, donaci la Tua spada e non permettere che io, come Padre, non riconosca i miei figli; non permettere che io, come marito, non riconosca la mia compagna, o che io, come compagna, non riconosca il mio sposo». Ascolterò la vostra preghiera, vi difenderò e vi aiuterò, perché questa è la mia volontà.

5. Oggi vengo dai Miei e ho fatto suonare la campana a tutto volume che vi chiama a riunirvi in questo Terzo Tempo. Ancora una volta l'umanità vedrà spiritualmente le tribù unite che formano il popolo d'Israele.

6. Già nel Primo Tempo vi ho concesso molti benefici. Le nazioni o i paesi di quell'epoca non avevano saggi più grandi di Salomone, né messaggeri più illuminati dei miei profeti, né donne più belle e caste di quelle d'Israele, né uomini più perfetti di quelli del mio popolo. Ho fatto sorgere in mezzo a loro il dono della saggezza, dell'ispirazione, della bellezza. Ho fatto sì che i doni dello Spirito Santo fiorissero, e voi sapevate allora di essere il Popolo Eletto di Dio – sapevate che il vostro Signore era con voi e vi accarezzava – sapevate che Io ero il vostro forte eroe. Eppure vi siete abituati ai miei doni, alle mie carezze e alla mia presenza. Per questo la giustizia del Padre si è abbattuta su di voi.

7. Molto numerose sono le «tribù d'Israele secondo lo Spirito». Da ciascuna di esse ne sceglierò dodicimila e li contrassegnerò sulla fronte. Ma il «popolo d'Israele» non si limita a 144.000. Il Popolo Eletto è di grandezza incommensurabile.

8. Il Maestro vi ha insegnato nel Secondo Tempo che molti appartengono ai chiamati e pochi agli eletti; tuttavia, tutto il «popolo d'Israele» è chiamato, e Io ne contrassegnerò 144.000 tra loro. In tutti io porrò la pace, la spiritualità e l'inizio del dialogo da Spirito a Spirito.

9. Si avvicina il tempo in cui gli uomini attribuiranno maggiore importanza all'anima e saranno delusi dalla scienza materialista, che li farà sprofondare nel dolore, nella delusione e nella letargia. Ma allora verrà il popolo d'Israele, scuoterà coloro che dormono, rialzerà coloro che sono caduti e risusciterà i «morti», proprio come fece la voce di Gesù che disse a Lazzaro: «Alzati e cammina».

Quando gli uomini saranno spiritualizzati, quando la loro mente e i loro sentimenti si saranno elevati, sapranno ciò che non hanno mai appreso attraverso la scienza. Allora si ergeranno in armonia, in fratellanza, con pensieri nobili, per vivere nel Regno che Io ho ispirato agli uomini.

10. Nella casa del Padre vostro ci sono molte «dimore», che sono gli infiniti gradini della scala che conduce alla perfezione. Da lì il «mondo spirituale» discende per manifestarsi tra voi. Mi avete chiesto molte volte, da spirito a spirito, quale sia la ragione dell'esistenza di quell'incommensurabile numero di stelle e di quei pianeti che risplendono sopra il vostro mondo, e Mi avete detto: «Maestro, quei mondi sono vuoti?». Ma Io vi dico: non è ancora giunto il tempo in cui ve lo rivelerò pienamente. Solo quando l'uomo raggiungerà la spiritualità, gli saranno date grandi rivelazioni e potrà dialogare da spirito a spirito con quegli amati esseri della mia Divinità, e allora avrà luogo lo scambio di pensieri tra tutti i fratelli.

11. Ma già oggi dovete sapere: tutti i mondi sono abitati dalle mie creature, nulla è vuoto, tutti sono regni e giardini benedetti, curati da Maria, l'incarnazione della tenerezza divina.

12. Lo Spirito Santo trasmetterà nuovamente, attraverso la vostra bocca, alti insegnamenti a voi e all'umanità sconosciuti. Quando, amato popolo? Allora, quando tra voi regneranno la spiritualizzazione e la dedizione alla vostra missione.

13. Vedo che il pane di cui l'uomo si nutre spiritualmente non è il pane della mia tavola. Tutto è stato contaminato nel corso del tempo, tutto è macchiato e ha lasciato impuri il cuore e la mano dell'uomo. Ma Io sono venuto a voi, popolo, e Mi sono manifestato attraverso corpi peccatori come i vostri, per consegnarvi una Parola pura e inalterata nel suo nucleo. Non giudicate però la mia Parola e le mie rivelazioni in modo superficiale, poiché in esse c'è molta imperfezione umana. Cercate il significato

profondo delle mie rivelazioni e scoglierete il volto amorevole del vostro Maestro, udrete il tono della sua voce, che la vostra anima ancora ricorda.

14. I Miei apostoli del Secondo Tempo, che dovete prendere a modello, chiesero con fervore che lo Spirito Santo discendesse sul loro spirito e parlarono sotto la Sua ispirazione. Allo stesso modo, popolo, anche tu devi prepararti. Poiché lo spirito può parlare attraverso il corpo sotto l'ispirazione dello Spirito Santo.

15. Vegliate dunque su voi stessi – vegliate affinché la vostra facoltà intellettuale non si contamini. Conservate puro il vostro cuore, affinché possiate ricevere quella rugiada di grazia che lo vi mando – quell'acqua cristallina che deve essere custodita nella sorgente del vostro stesso essere, affinché possiate placare la sete del mondo.

16. Non temete il giudizio degli uomini, amato popolo, temete il Giudizio Divino, qualora doveste meritarglielo con le vostre colpe.

17. Non vergognatevi mai di riunirvi in luoghi così modesti come questo, dove ascoltate la mia Parola.

18. Se vi dovessero chiedere se questi luoghi di riunione siano i vostri templi, dovete rispondere in tutta sincerità che non è così, che attualmente state costruendo il vostro tempio nell'anima.

19. Alcuni si meraviglieranno della vostra rivelazione, mentre altri derideranno la vostra parola.

20. Non sentitevi feriti dalla derisione dei vostri simili, poiché siete consapevoli che chi agisce così, a causa della propria ignoranza, non è in grado di riconoscere la verità. Troverete compenso in coloro che vengono da voi per sondarvi e che poi rimangono sorpresi dalla pace interiore che irradia da ciascuno dei miei veri discepoli.

21. Voi, invece, non dovete mai prendere in giro coloro che, nel loro fanatismo religioso, sono idolatri. Infatti, anche se Mi cercano in forme *materiali*, in esse Mi adorano comunque. Non avete bisogno di far notare ai vostri simili i loro errori per ottenere che vengano eliminati. Anzi, così facendo suscitereste la loro ira e rafforzereste ancora di più il loro fanatismo. Basterà mettere in pratica il mio insegnamento con la spiritualità che esso richiede, per portare alla luce della verità gli errori dei vostri simili.

22. Dovrete dar prova di grande pazienza, di grande misericordia e di vero amore, se volete che l'umanità impari presto a riconoscere il contenuto spirituale della mia Parola e a tributargli vera venerazione, nonché a riconoscere in ogni creatura umana un fratello spirituale e terreno in Dio.

23. Chi vi ha detto che siete fratelli e sorelle solo spiritualmente? Certamente ora vi scervellerete per comprendere che la stessa origine che avete spiritualmente è anche la vostra origine fisica, poiché tutto è scaturito da Me. Inoltre, vi ricordo che sulla Terra l'intera umanità è scaturita da un unico Padre e da un'unica Madre.

24. Perché allora non vi amate e non vi riconoscete come fratelli e sorelle, sebbene i vostri legami spirituali siano eterni e quelli umani così profondi? In verità vi dico che ciò è dovuto alla mancanza di conoscenza spirituale tra gli uomini, nonostante le loro religioni.

25. Il giorno in cui gli uomini, attraverso l'introspezione — ispirati dalla Luce che emana dallo Spirito per illuminare la mente e il cuore dell'uomo — scopriranno il loro nucleo essenziale, la pace comincerà a germogliare tra gli uomini. Vi dico anche che, una volta che l'uomo si sarà risvegliato alla luce spirituale, non ci sarà nulla né nessuno che lo fermerà nel suo cammino di instancabile ricercatore della verità. Non perderà mai più la sua libertà spirituale, che ha conquistato dopo tante sofferenze e tante lacrime.

26. Non sarà necessario che Io Mi manifesti in tutto il mondo attraverso portavoce affinché i popoli si risveglino e gli uomini si liberino dalle tenebre. Coloro che pensano che Io debba rafforzare la Mia Parola finché il mondo intero non la udisca, si sbagliano. Poiché ciò significherebbe che il cervello dell'uomo è l'unico mezzo di cui dispongo per far giungere i miei messaggi all'anima degli uomini. Ma ora vi dimostro la verità di quell'antica profezia, nella quale vi fu rivelato che sarebbe giunto un tempo in cui lo Spirito Divino sarebbe stato effuso su ogni «carne» e su ogni spirito.

27. In verità vi dico che il tempo annunciato dal Profeta è proprio quello in cui vivete: questa era che sta ora iniziando e che voi conoscete come il Terzo Tempo.

28. Il merito di questo popolo consisterà nel portare questo messaggio divino di cuore in cuore e di provincia in provincia, affinché coloro che si sono risvegliati alla luce di questa nuova aurora ricevano nel loro cuore il seme della mia Parola, non appena il terreno sarà diventato fertile grazie alla rugiada della mia grazia.

29. In quel Secondo Tempo Mi feci sentire solo da *un* popolo, e furono solo tre anni quelli che dedicai a dare la mia Parola al mondo.

30. Vi ho portato il seme e ho istruito i miei discepoli su come dovevano seminarlo. Dopo che ebbero imparato da Me, ho affidato loro i vasti campi affinché li coltivassero.

Il merito di quei seminatori sta nel fatto che non pressarono il loro Maestro affinché rimanesse con loro più a lungo di quanto fosse scritto, né sollevarono obiezioni dicendo che c'erano ancora molti popoli e nazioni che dovevano conoscere quel seme. Sapevano di aver ereditato dal loro Maestro la verità e che questa era loro sufficiente per vincere le tenebre, per convertire il mondo e per far sì che quel seme divino perdurasse in tutte le generazioni umane.

31. Allontanate dalla vostra mente ogni idea errata che talvolta vi viene in mente e limitatevi solo a ciò che vi ho rivelato fin dai primi giorni della mia manifestazione, poiché sapete che ogni mia parola è una legge e che ogni legge deve essere osservata.

32. Amato popolo: i vostri cuori sono colmi di soddisfazione al pensiero di essere i Miei discepoli in questo Terzo Tempo. Ma lo vi dico che non dovete mai permettere che la vanità vi acceci la vista. Perché se cedeste a questa debolezza, non ascoltereste più nemmeno la vostra coscienza quando essa vi rimprovera le vostre mancanze. Chi non inizia a purificare e nobilitare la propria vita umana, non può aspettarsi di evolversi spiritualmente, poiché i suoi passi saranno fuorvianti e le sue opere prive di semi di verità.

33. Ricordate dunque che nelle mie lezioni a volte passo dall'insegnamento spirituale al consiglio, affinché vi comportiate correttamente nella vostra vita umana. Mi rivolgo allora al cuore dell'uomo, lo esorto al rinnovamento, gli faccio comprendere il danno che i vizi arrecano al corpo e il male che causano all'anima. Vi ho detto che l'uomo che si lascia dominare da un vizio ha dimenticato che lo spirito non deve essere sconfitto – che ha dimenticato che la vera forza consiste nel vincere il male con la virtù.

34. Quell'uomo sconfitto dalla carne si è umiliato, ha violato la propria dignità, è sceso dal suo alto rango di essere umano a quello di un povero essere troppo codardo per combattere.

35. Anziché portare luce, pane e vino alla sua casa, quell'uomo porta ombra, sofferenza e morte, appesantisce la *sua* croce e quella della moglie e dei figli e ostacola il percorso di sviluppo spirituale di tutti coloro che lo circondano.

36. Ho parlato al cuore della donna, madre e moglie, che non ha saputo conservare la purezza nel proprio cuore, né è stata in grado di donare al compagno di vita e ai figli il calore della tenerezza e della comprensione.

37. Come potrebbero gli uomini e le donne elevare la propria vita spirituale se non avessero prima corretto i gravi errori presenti nella loro vita *umana*?

38. La mia opera richiede che i suoi discepoli sappiano renderne testimonianza nella loro vita attraverso la sincerità e la veridicità delle loro azioni.

39. A entrambi chiedo: avete figli? Allora abbiate pietà di loro. Se poteste scorgere le loro anime anche solo per un istante, vi sentireste indegni di definirvi loro genitori. Non date loro cattivi esempi, guardatevi bene dall'alzare la voce in presenza dei bambini.

40. So che in questo periodo, come mai prima d'ora, ci sono problemi all'interno dei matrimoni — problemi per i quali gli interessati trovano *una* sola soluzione: la separazione, il divorzio.

41. Se l'uomo possedesse la necessaria conoscenza spirituale, non commetterebbe errori così gravi, poiché troverebbe nella preghiera e nella spiritualizzazione l'ispirazione per risolvere i grovigli più complessi e superare le prove più dure.

42. La mia Luce raggiunge tutti i cuori, anche quelli afflitti e abbattuti, per infondere loro nuovo coraggio di vivere.

43. La Mia forza viene concessa ai deboli affinché possano presto rialzarsi — con la ferrea volontà di trasformare la loro esistenza oscura e vuota in una vita radiosa attraverso la conoscenza, la virtù e la spiritualizzazione.

44. Discepoli, voglio che tutti voi predichiate con l'esempio, che non fingiate, che non proclamiate la sincerità per poi fare il contrario, affinché il frutto che raccogliete, invece di essere amaro, sia soave.

45. Popolo, non dimenticare quindi che devi prima rendere giustizia alla tua vita sulla terra, affinché tu possa poi trovare appagamento nella mia opera.

46. Prima di continuare a lamentarvi delle vostre sofferenze nel mondo, fermatevi un attimo a riflettere, affinché possiate scoprire la causa dei vostri dolori.

47. Sono d'accordo che cerchiate fino a quando non troverete la causa del vostro dolore, affinché possiate applicare un rimedio. Infatti, spetta a voi evitare che il dolore penetri nelle vostre case. Vi assicuro che non solo troverete la ragione di tutto ciò che vi fa soffrire, ma che allo stesso tempo vi sarà rivelato il modo per sanare le vostre sofferenze. La mia misericordia si riverserà su coloro che hanno saputo pregare e meditare, e questa misericordia sarà come un balsamo per la vostra anima e per il vostro corpo.

48. Vi dimostrerò che il Consolatore promesso è venuto da voi per asciugare le vostre lacrime e trasformare il vostro dolore in pace.

49. Venite tutti a Me, voi che portate nel cuore una sofferenza nascosta. Portate segretamente dentro di voi un dolore che vi è stato inflitto da un tradimento, e la vostra amarezza è molto grande, perché è stato un essere molto amato a ferirvi profondamente.

50. Trovate la quiete interiore, affinché la preghiera vi illumini e possiate comprendere se, in qualche modo, non siate stati voi stessi la causa del tradimento subito. Allora la preghiera vi rafforzerà nella convinzione che dovete perdonare coloro che vi hanno tradito nel vostro amore, nella vostra fede, nella vostra fiducia.

51. In verità vi dico che nello stesso istante in cui perdonerete chi vi ha offeso, sentirete pienamente la mia pace; poiché in quel momento il vostro spirito si sarà unito al mio, ed io stenderò il mio mantello per perdonarvi e avvolgervi entrambi nel mio amore.

52. Vi tempro per il tempo della lotta. Non pensate quindi mai che le vostre sofferenze di oggi siano infruttuose. Che cosa vuoi, popolo? Hai ancora bisogno che sia il dolore a impartirvi le sue lezioni.

53. Questo tempo di prova e di insegnamenti per la vostra anima passerà, ma lascerà in ciascuno dei Miei discepoli il seme della fede, dell'esperienza, della saggezza e della forza. Dopo di che verranno i tempi della lotta, in cui sarete perseguitati, calunniati e derisi – persino da coloro che si definiscono vostri amici. Eppure, con vostra sorpresa, vi accorgerete che di fronte al tradimento non vi scoraggerete, che allora nessuno potrà più deludervi, perché avrete imparato a perdonare e ad essere comprensivi e indulgenti verso il prossimo.

54. Benedirò i miei discepoli ogni volta che perdoneranno e ricompenserò con benedizioni coloro tra voi ai quali è stato perdonato.

55. Non siete soli al mondo; intorno a voi aleggiano esseri in numero infinito che vi assistono e vi ispirano in ogni passo della vostra vita.

56. Affinché possiate accogliere questa influenza spirituale e questa luce, è necessario che preghiare, in modo da avere sempre diritto all'aiuto degli esseri superiori.

57. Siate sensibili alle influenze spirituali e non ci sarà più motivo di inciampare lungo il cammino.

58. È una via stretta quella che si presenta ai vostri occhi, ed è necessario vegliare e pregare per non oltrepassarne i confini. Su di essa voglio incontrarvi sempre, poiché coloro che su questo sentiero vengono a Me sono veramente liberi dai vizi e dalla falsità.

59. Volete godere della visita invisibile e dell'influenza degli esseri di luce spirituali? Volete liberarvi anche da coloro che dimorano nell'ombra del loro materialismo e del loro errore? Allora vi dico che il segreto sta nel

condurre una vita serena e semplice, nel vivere con amore, nel coltivare nella vostra casa il seme della virtù.

60. La mia benedizione discende su tutti. Ma mentre alcuni sanno accoglierla e trarne beneficio, altri la respingono, privandosi così di tutta la grazia che essa contiene.

61. Quelle schiere spirituali di cui ho parlato costituiscono anch'esse una parte delle mie benedizioni che vi invio. I miei messaggeri e servitori si affrettano, nel momento stesso in cui ricevono l'ispirazione divina, a soccorrere i loro fratelli che abitano la Terra — questo pianeta che è stato trasformato dagli uomini in una valle di lacrime.

62. Solo il mio insegnamento potrà mettervi in contatto con il mondo spirituale e avvicinarvi gli uni agli altri, come si addice a tutti i figli del Signore che, poiché possiedono lo spirito, non possono essere separati gli uni dagli altri, né devono permettere che la materia costituisca una barriera tra coloro che abitano la Terra e coloro che si trovano nel mondo spirituale.

63. Lasciate che la mia Parola continui a lavorare nei vostri cuori, finché non vi avrà resi veramente sensibili al dolore altrui.

64. Non potrete mai adempiere pienamente alla vostra missione spirituale finché le corde del vostro cuore non saranno diventate sensibili.

65. Non lasciatevi fermare nella vostra preparazione; ricordate che in ogni secondo che passa risuonano grida di dolore che questa umanità, vostra sorella, emette.

66. Quando siete venuti per la prima volta alla manifestazione della mia Parola, Mi avete presentato il peso delle vostre sofferenze, i vostri lamenti e avete versato molte lacrime, perché credevate che nessuno sulla terra soffrisse quanto voi. La ragione di ciò era che il vostro cuore viveva solo per se stesso e i vostri occhi erano chiusi di fronte a ogni necessità o sofferenza altrui. Era necessario che ascoltaste la mia Parola, che è fonte eterna di verità e di luce, affinché la benda oscura che copriva i vostri occhi cadesse e vi permettesse di scorgere la realtà. Ma la verità è che le vostre sofferenze, sebbene fossero grandi, vi sono sembrate piccole quando avete cominciato a guardare gli altri popoli della terra, attraversati dalla guerra scaturita dalle ostilità, dalla brama di potere e dalla sete di vendetta degli uomini. Allora avete chinato il capo con vergogna e Mi avete detto: «Signore, perdonami». Oggi riconosco che, quando il dolore nel mio cuore si fece intenso, cominciai a bestemmiare, sebbene avrei dovuto ringraziarti, poiché le mie sofferenze erano incomparabilmente minori di quelle di altre persone. Ma fu la mia ignoranza a farmi essere ingiusto nei tuoi confronti. Oggi riconosco il mio errore, Ti chiedo perdono

per tutte le mie offese e Ti prego istantemente di concedere ora tutto ciò che ho chiesto per me a coloro che portano un fardello incommensurabilmente più pesante di quello che ho portato io».

67. Quanto è diverso il vostro modo di pregare oggi, se lo confrontate con quello che usavate prima di aver ascoltato questa Parola! Perché? Perché il vostro modo di sentire e di interpretare gli insegnamenti divini è cambiato.

68. Ora vi dico, discepoli, che non dovete fermarvi né convincervi che, per esercitare la vera misericordia, basti già provare compassione, come avete fatto fino ad oggi. No, popolo mio, perché c'è molto da purificare, da rendere sensibile. C'è ancora molto egoismo che deve essere combattuto, come se fosse un'erbaccia. C'è ancora molta freddezza che deve essere trasformata in calore spirituale, affinché nella vostra anima sorga infine il sentimento d'amore, che è la fonte da cui sgorgano, la compassione, la misericordia e tutti i sentimenti nobili ed elevati.

69. Allora sarete in grado di affrontare lavori e compiti che oggi non vi sentireste all'altezza di svolgere, perché vi manca ancora la forza che scaturisce dal vero amore.

70. Ebbene, popolo: credete forse di dover attendere inattivi l'ora in cui la vostra anima sarà illuminata da questa ispirazione e il vostro cuore sarà colmato da questo ideale? Credete forse di poter rendere le corde del vostro cuore sufficientemente sensibili semplicemente ascoltando la mia Parola? No, popolo. Nello stesso momento in cui ascoltate le mie lezioni, dovete rivolgervi a coloro che soffrono, per entrare in contatto con il dolore, per assaporare il calice della sofferenza dei vostri simili e vivere in prima persona con i vostri sensi la miseria, l'orfanità, i vizi ripugnanti, le malattie che vi riempiono di orrore, l'oscurità che offusca le menti confuse, la fame, la sete e il rinnovamento delle anime.

71. Solo così potrete diventare maestri di coloro che soffrono molto nella vita. Perché se doveste prepararvi solo attraverso lo studio della mia Parola e la preghiera, quando vorrete affrontare la realtà e avrete l'intenzione di confortare, convertire e guarire, constaterete con tristezza di trovarvi in una posizione di debolezza di fronte a coloro che hanno sofferto ciò che non potete nemmeno immaginare, e che questi potrebbero piuttosto essere maestri per voi, in virtù di ciò che hanno sofferto, di ciò che hanno vissuto e sperimentato. Allora le vostre labbra dovrebbero tacere, e potreste pensare che il mio insegnamento non sia sufficientemente consolatorio e forte per alleviare le sofferenze degli uomini e risvegliare in loro la fede e la speranza nella mia giustizia, nel mio perdono e nel mio amore.

72. Dove potete mettere in pratica la lezione che ricevete per prepararvi sempre di più? Le occasioni a tal fine sono così abbondanti che, se saprete osservare, potrete constatare che non passa giorno della vostra vita senza che si presenti almeno un'occasione per esercitare la misericordia in una qualsiasi delle molteplici forme in cui essa può essere esercitata.

73. Grazie al dono dell'intuizione, che ho concesso a tutti gli uomini, potete scoprire molte cose nascoste nel mistero dei cuori — molte tragedie che riguardano non solo la vita terrena dei vostri simili, ma anche la loro anima.

74. Come si può penetrare nell'intimità di quei cuori senza ferirli e senza profanare i loro segreti? Come scoprire quelle sofferenze nascoste che oscurano la vita dei vostri simili? Ve l'ho già detto: l'intuizione, quella capacità che fa parte del dono della visione spirituale e che deve trovare in voi il suo pieno sviluppo attraverso la preghiera, vi indica il modo per lenire il dolore di ciascuno dei vostri simili.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 313

1. Io do forza alla vostra intelligenza affinché possa accogliere tutto ciò che in questi momenti riverso su di voi.

2. Questo è il tempo delle grandi prove e dei grandi insegnamenti. La vostra anima lo sa, e per questo, di fronte alla mia manifestazione, si avvicina desiderosa delle mie rivelazioni e delle mie parole. Essa comprende che potrà trarre vero beneficio da queste prove solo con una grande preparazione.

3. Mai prima d'ora l'anima degli uomini ha scorto un campo così vasto per il proprio dispiegarsi, e ora si affretta a penetrarvi, nel desiderio della verità che ha perduto e non riesce a ritrovare.

4. Se lasciassi gli uomini soli nella loro ricerca, si smarrirebbero. Ma in verità vi dico: se non li ho abbandonati quando erano sulla via della rovina, come potete allora supporre che li abbandonerei mentre cercano la verità? Per questo sono venuto da voi in questo tempo e vi ho portato un messaggio pieno di rivelazioni, che presto sarà il faro e la via per l'anima dell'uomo.

5. Innanzitutto sono venuto presso questo popolo, che a poco a poco si sta radunando attorno alla mia rivelazione divina, e domani, quando sarà forte e capace di insegnare, attraverso di esso raggiungerò le altre nazioni.

6. Comprendete la responsabilità che queste parole comportano per voi e lasciate che tutto il vostro essere senta il dolce peso della Sua croce.

7. Tu, popolo, sei il missionario che in questo Terzo Tempo aprirà vie nell'anima dei tuoi simili — vie di verità che conducono l'anima alla luce e alla pace. Sei tu che devi tessere legami spirituali tra gli uomini, affinché i popoli si armonizzino tra loro e si uniscano.

8. Sebbene oggi siate sotto l'influenza della mia Parola, dormite un sonno tranquillo, perché non vi siete ancora resi conto della portata di questo tempo, né della grandezza dei compiti che state ricevendo in questo momento. Ma non dormirete per sempre; presto arriveranno le tempeste a scuotere il fogliame di questi «alberi», all'ombra dei quali avete sentito così spesso il trillo dell'usignolo divino. Ma quando vedrete i rami scossi e il tronco scricchiolare — quando vedrete cadere le foglie, i frutti e i nidi, allora vi renderete conto di aver dormito perché non avete voluto ascoltare la voce che dall'infinito vi avvertiva, che vi parlava instancabilmente affinché viveste da svegli e il dolore non vi travolgesse mai.

9. Non sarebbe meglio se vi risvegliaste ora al suono della mia voce, piuttosto che domani al fragore della tempesta?

10. Presto non sentirete più la mia parola, e se non la prenderete a cuore come dovrebbe fare un vero discepolo del mio insegnamento, domani dovrete versare lacrime. Ma allora non potrete dire che io non vi ho parlato di pericoli o persecuzioni. Perché allora ricorderete con la massima chiarezza come, durante il periodo della mia manifestazione, ho fatto uso delle facoltà intellettuali di tutti i miei portavoce per dirvi continuamente: «Vegliate e pregate, perché la lotta sarà grande e dovrete allora essere forti».

11. Lascero un cammino preparato, un sentiero pieno di luce per l'anima. Adempirò il mio compito nei vostri confronti come Maestro. Ma in seguito, ciascuno di coloro che in questo tempo si sono seduti spiritualmente alla mia tavola per mangiare il pane della mia Parola, dovrà rendermi conto di ciascuno dei compiti che gli sono stati affidati per la sua opera spirituale quotidiana.

12. Quale sarebbe la risposta che vorreste darmi nel momento in cui vi chiederò il frutto della vostra lotta? In seguito, in quei momenti, desidererete che la vostra risposta in quell'ora sia buona. Perciò vi dico di fare già ora in modo che la vostra anima raccolga sul suo cammino un frutto prezioso, che le permetta di attendere con fiducia quel momento.

13. In verità vi dico che la vostra anima vivrà irrevocabilmente quel momento decisivo. Perché allora rimandarlo con il pensiero che la vostra anima dovrà consegnare il proprio raccolto al Padre solo *dopo* questa vita?

14. Vi concedo tempo affinché possiate riflettere e adempiere alla missione che la vostra anima è chiamata a compiere in questo periodo sulla Terra.

15. Riconoscete che io, in quanto Maestro, vi tratto con giustizia e amore, che metto a vostra disposizione tutti i mezzi affinché possiate raggiungere la pace che dovete conquistare.

16. Così come vi sono coloro che non vorrebbero mai lasciare questa Terra, vi sono anche coloro che sognano di abbandonarla per sempre. Ad entrambi dico che dipende in gran parte da loro che il loro desiderio si avveri.

17. Quando colui che anela a tornare alla Valle Spirituale avrà portato a termine il proprio compito sulla Terra, si eleverà verso quelle dimore, e non ci sarà più motivo di tornare in questo mondo. A chi invece prova una forte inclinazione per il materiale, se saprà utilizzare la vita per il bene della propria anima, compiendo il bene per gli altri, sarà concesso di tornare con gioia nell'anima tutte le volte che sarà necessario.

Ma se colui che desidera ardentemente abbandonare la vita umana e brama la vita spirituale non ha adempiuto al proprio compito, e se colui

che vorrebbe dimorare per sempre sulla Terra non sa cogliere l'occasione che la vita gli offre, entrambi vedranno i propri desideri rimanere insoddisfatti: il primo dovrà tornare al mondo e lasciare la Valle Spirituale per tornare nuovamente sulla Terra — incessantemente — finché non avrà adempiuto al proprio compito e raccolto il frutto che ha rifiutato molte volte. Il secondo dovrà essere trattenuto nel Mondo Spirituale finché, in accordo con il proprio spirito, non prenderà in sé il fermo proposito di adempiere sulla Terra il compito che ha sempre tralasciato senza realizzarlo.

18. Non crediate che lo vi rimproveri se Mi dimostrate amore per la vostra vita nel mondo. Se il vostro desiderio è nobile e desiderate l'esistenza terrena per rendere onore al mio Nome, non avrò nulla da rimproverarvi. Ma se il vostro radicamento nel mondo dovesse obbedire a fini insensati o a passioni meschine, allora sarò il primo a dirvi che non siete degni di abitare questo mondo, che ho ricolmo di benedizioni per il progresso della vostra anima.

19. Amatemi, vivete secondo la mia Legge, siate in armonia con tutto e con tutti, allora il luogo in cui dimorate non avrà importanza. Perché ciò che conta, e solo ciò, sarà la vostra evoluzione spirituale.

20. Voi non sapete quanto sia meritevole per l'anima evolversi verso l'alto in mezzo alle circostanze della vita umana, superando tutte le tentazioni del mondo. Per acquisire questi meriti, ho permesso alla vostra anima di diventare umana e l'ho fatta dimorare in mondi materiali, saggiamente preparati da Me.

21. Ogni mondo, ogni piano dell'esistenza è stato creato affinché l'anima vi si sviluppasse e facesse un passo verso il suo Creatore e così, avanzando sempre più lungo il cammino del perfezionamento, avesse l'opportunità di giungere immacolata, pura e ben formata alla meta del suo viaggio, alla vetta della perfezione spirituale, che è proprio il dimorare nel Regno di Dio.

22. A chi sembra impossibile, in fin dei conti, dimorare «nel seno di Dio»? Ah, voi miseri uomini di ragione, che non sapete davvero riflettere! Avete già dimenticato che siete venuti all'esistenza dal mio grembo, il che significa che già prima esistevate in esso? Non c'è nulla di strano nel fatto che tutto ciò che è scaturito dalla fonte della vita, a suo tempo, vi ritorni. Ogni anima, quando è entrata nella vita da Me, era vergine e pura; ma in seguito molte si sono macchiate lungo il loro cammino. Tuttavia – poiché tutto era stato da Me previsto in modo saggio, amorevole e attento alla giustizia – Mi sono immediatamente adoperato per fornire, lungo il

cammino che i miei figli dovevano percorrere, tutti i mezzi necessari per la loro salvezza e il loro rinnovamento.

23. Anche se quella verginità spirituale è stata profanata da molti esseri, verrà il giorno in cui essi si purificheranno da tutte le loro colpe e riacquisteranno così la loro purezza originaria. La purificazione sarà ai Miei occhi molto meritoria, poiché l'anima l'avrà conquistata attraverso grandi e continue prove della propria fede, del proprio amore, della propria fedeltà e della propria pazienza.

24. Tutti voi tornerete, attraverso il cammino del lavoro, della lotta e del dolore, al Regno della Luce, dove non avrete più bisogno di incarnarvi in un corpo umano né di vivere in un mondo materiale, poiché allora la vostra capacità di agire spiritualmente vi consentirà già di trasmettere la vostra influenza e la vostra luce da un piano dell'esistenza all'altro e di renderle percepibili.

25. Perché ostacolate la vostra anima, impedendone il progresso e ritardando così il suo ingresso nel Regno della Luce, dove esiste tutto ciò di meraviglioso che un'anima possa desiderare?

26. Lavorate instancabilmente, anche se solo un po' ogni giorno, sempre con il pensiero di raggiungere la dimora che corrisponde veramente all'anima — quella patria che a volte chiamo «la Terra Promessa», dove non si versano lacrime, né si soffre, né si muore.

27. A questo stato di elevazione e di luce conduce l'anima spirituale questo insegnamento — l'insegnamento che è via, faro, nutrimento e bastone da viaggio.

28. Benedetto sia chiunque, udendo questa parola, si elevi sulle ali del pensiero. Perché quando, dal suo estasiato slancio, tornerà alla lotta quotidiana della vita, porterà dentro di sé una luce ardente che lo farà avanzare passo dopo passo e lo avvicinerà a quella patria eterna da cui tutti voi siete venuti e alla quale tutti dovete tornare.

29. In questi momenti mi rivolgo a tutti i discepoli che preferirebbero sacrificare la propria vita piuttosto che disobbedire ai miei comandamenti. Lasciate che la mia parola raggiunga le corde più sensibili del vostro cuore, poiché nei tempi a venire vi appoggerete spesso a questa parola.

30. Se custodirete veramente il significato delle mie parole, non farete parte di coloro che lamentano la fine della mia manifestazione spirituale, poiché avrete saputo custodire le mie rivelazioni e i miei insegnamenti. Non ci saranno né afflizione, né tristezza, né ribellione, né turbamento in voi, perché vedrete che tutto si adempirà secondo le mie promesse, e non avrete nemmeno per un istante il desiderio di ribellarvi o di opporvi all'adempimento della mia volontà.

31. Abbiate già oggi la piena consapevolezza che chiunque compia con costanza questo passo verso la spiritualizzazione, presto ne sperimenterà la ricompensa, sentirà la mia presenza intorno a sé e dentro di sé, gioirà della mia ispirazione, e il progresso di tutti i suoi doni spirituali sarà evidente. Non ci sarà solo la *fede* che lo sono intorno a voi, ma la realtà della mia presenza nel vostro spirito.

32. Coloro che pensano di essere giunti a un punto morto dopo il 1950 o di aver perso la spiritualizzazione, si sbagliano. Infatti, proprio dopo la sospensione della mia Parola, alcuni di voi compiranno passi concreti verso il progresso e la comprensione del mio insegnamento.

33. Se credete di aver raggiunto grandi vette di spiritualizzazione durante il periodo della mia rivelazione, e che questa sia stata la ragione per cui la mia Parola è fiorita negli organi dell'intelletto e sulle labbra dei portavoce, allora vi trovate in un grande errore. Poiché vi dico in piena verità che finora non avete compiuto alcun passo concreto verso la spiritualizzazione, che è la meta indicata a tutti i miei figli attraverso la mia parola amorevole.

34. È necessario che il portavoce scompaia, che non sentiate più i Miei pensieri umanizzati sulle labbra di queste creature, che rinunciate a ogni rito e a ogni simbolismo, affinché possiate trovare l'essenza dello spiritualismo.

35. Dico questo agli uni e agli altri: a coloro che anelano al progresso della propria anima e alla fioritura del mio insegnamento in questo tempo, e anche ai custodi delle tradizioni, delle abitudini e dei costumi, che credono di adempiere alla legge quando praticano i loro culti sensibili.

36. Sì, popolo, tu sai bene che all'interno di un insegnamento puro, semplice ed essenzialmente spirituale, come quello che lo ho rivelato, hai creato ancora una volta un culto esteriore che, col passare del tempo, avete creduto rappresentasse la mia opera. Ma è giunto il momento in cui vi parlo con assoluta chiarezza. Perché ora siete abbastanza forti per conoscere questa verità.

37. Insieme al grano della mia Parola sono cresciute anche l'ortica e la zizzania dei vostri errori. Ma qui si adempirà una delle mie parabole date nel Secondo Tempo – quella che insegnava a lasciare che la zizzania crescesse insieme al grano, senza cercare di estirparla prima che il grano fosse maturo, perché si correrebbe il rischio di sradicare anche il buon seme.

38. Così avverrà in questo tempo, popolo benedetto. È fissata l'ora in cui la falce della mia giustizia scenderà per mietere i campi in cui è stato seminato il mio seme, affinché voi possiate finalmente, dopo che la verità

e l'essenza della mia opera saranno state separate da ogni influenza umana, gioire della contemplazione della mia luce e fare vostra la conoscenza di questa rivelazione divina.

39. È fissata anche l'ora in cui quella stessa falce scenderà su ogni comunità religiosa per mietere i suoi campi, con lo scopo di separare la verità da tutto ciò che in essa c'è di falso e di impuro.

40. L'intera esistenza umana si è evoluta: la sua scienza, il suo modo di pensare e di vivere, le sue conoscenze, le sue conquiste e i suoi obiettivi. Solo il suo lato spirituale, la sua anima spirituale, l'uomo ha trascurato, senza voler rendersi conto che l'anima è soggetta a una continua violenza, senza curarsi di tutti i diritti che l'anima possiede all'interno della vita. Ed è per questo che l'umanità vive già da molti secoli in una stagnazione spirituale.

41. Quanto poco danno gli uomini alla loro anima con i loro culti religiosi! Quanta sete, quanta fame e quale grande desiderio di luce ha l'anima dell'uomo!

42. È ben poco il grano che ha fatto crescere, e c'è molta zizzania. Ma io vengo in aiuto di tutti falciando i campi con la falce della Verità, implacabile e portatrice di giustizia, che finalmente vedrete risplendere nel vostro mondo.

43. Voi, popolo che ascoltate tra voi gli insegnamenti dell'ultimo anno della mia manifestazione: lasciate che si imprimano nella parte più sottile, nella parte più sensibile del vostro intelletto e del vostro cuore, affinché la luce dello Spirito, che risplende nel più alto del vostro essere, possa agire in ciascuno di voi.

44. L'impronta che vi lascerò sarà fatta di pace, affinché, quando non udrete più questa Parola e dovrete renderne testimonianza, diciate: «Il Maestro se n'è andato e ci ha lasciato la via preparata con la sua Luce divina».

45. La mia traccia rimarrà impressa nel più intimo del vostro cuore, là dove si trova il santuario interiore.

46. È necessario che la mia Parola si imprima nella vostra mente, affinché la studiate a fondo. Solo così la vostra fede e la forza della vostra anima saranno autentiche.

47. Presto vedrete che molti non crederanno alla fine della mia Parola. Ma in verità vi dico che da questo riconoscerete che essi non hanno creduto nemmeno alla mia Presenza, mentre Mi sono manifestato in questa forma. Coloro che hanno oscillato tra il dubbio e la fede, anche se davano l'impressione di avere una fede assoluta nella mia rivelazione, saranno proprio quelli che negheranno che la mia Parola sia cessata.

Infatti, coloro che hanno creduto veramente in tutto ciò che vi ho rivelato e comandato, non saranno in grado di ignorare nemmeno una delle mie parole.

48. Coloro che hanno dubitato e non hanno avuto una fede totale, come dovrebbe essere la fede di un discepolo verso il Maestro, si fermeranno sul loro cammino, nutrendosi del rito monotono e routinario che essi stessi hanno creato.

Coloro, invece, che Mi hanno creduto finora, continueranno inevitabilmente a credere in Me anche dopo che la proclamazione della mia Parola sarà terminata. Saranno obbedienti alle mie disposizioni e faranno tutto il possibile per interpretare correttamente i miei insegnamenti. Avranno *un* ideale: quello della spiritualizzazione, e avranno *una* luce che li accompagnerà sempre: la fede.

49. Il mio sguardo si poserà sull'opera di questo popolo, una volta terminato il periodo della mia rivelazione, per ricompensare ogni discepolo obbediente, concedendogli la mia misericordia, incoraggiandolo a proseguire nel suo lavoro quotidiano, spronandolo a compiere passi sempre nuovi di progresso spirituale. So che tra questo popolo vi sono coloro che non solo credono nella mia Parola, ma la ritengono anche giusta e perfetta, affinché il Padre ponga fine alla Sua rivelazione in questa forma, affinché possa iniziare la lotta per la spiritualizzazione. Questi cuori hanno la certezza che allora non ci sarà né abbandono né vuoto, e che la mia presenza sarà ancora più tangibile, perché in questo modo si avvicinerà un nuovo modo di comunicare con la mia Divinità, una fase più pura e più perfetta, poiché sarà il dialogo da Spirito a Spirito.

50. Non è più lontano il tempo in cui i vostri simili si avvicineranno a voi per interrogarvi sulla mia rivelazione, per chiedervi testimonianza delle prove che vi ho dato della mia verità. Ma quanto sarà diverso il modo in cui gli uni e gli altri renderanno testimonianza della mia opera! Mentre alcuni si atterranno rigorosamente alla verità che hanno udito, altri dovranno cercare argomenti per giustificare i propri errori.

51. È necessario che io vi parli in questo modo, amato popolo, affinché rifletta in tempo e proceda a un esame minuzioso delle vostre opere, dei vostri pensieri, dei vostri sentimenti, delle vostre parole e dei vostri propositi, lasciando che sia la vostra coscienza a guidare questa introspezione e questo esame.

52. Questo momento è necessario affinché apriate gli occhi alla verità, perché allora potrete ancora correggere i vostri errori, se ne avete commessi, e recuperare il tempo perduto.

53. Grande sarà la soddisfazione di coloro che porteranno il mio insegnamento alla vittoria e lo diffonderanno in tutta la sua purezza e veridicità. Ma io, come Maestro che vi ama profondamente, desidero che tutti i miei discepoli provino questa gioia.

54. Ascoltatemi, popolo: nel mio tesoro conservo per voi molti miracoli, per ricompensare la vostra spiritualizzazione. Ma aspetterò finché non vi sarete tutti uniti come fratelli e sorelle — finché non mostrerete tutti obbedienza alle mie istruzioni — per poi riversare sulle vostre anime e sui vostri corpi il flusso di luce, misericordia, consolazione e rivelazione che conservo per i giorni della vostra spiritualizzazione.

55. Questa parola, trasmessa da tutti i miei portavoce, non può essere più chiara di così. Una volta che sarà stata compresa da tutti, la mia giustizia sarà pronta a considerare coloro che aspirano a una maggiore spiritualizzazione e, allo stesso modo, a giudicare le opere di coloro che cercano ancora il proprio regno in questo mondo.

56. Chi ha fatto sì che l'uomo, fin dall'inizio, cercasse un orientamento per le proprie azioni? Chi gli ha fatto cercare nel profondo del proprio essere la sua essenza immortale? Lo Spirito. È stato Lui a rivelargli, poco a poco, che una natura superiore lo animava e lo illuminava.

57. Fin dai tempi più remoti della sua esistenza, l'uomo si è dedicato — seppur solo gradualmente —, grazie al dono dell'intuizione e della rivelazione e per mezzo della sua intelligenza, al compito di cercare la propria origine, il nucleo del proprio essere, la ragione della propria esistenza, la propria permanenza nel mondo e lo scopo per cui è stato creato.

58. Da quando si rese conto che in lui c'erano capacità che lo distinguevano dalle altre creature, in lui nacque l'idea che, tra tutti gli esseri del creato, gli fosse riservata una destinazione superiore; e gradualmente, nel profondo del suo essere, si sviluppò la conoscenza intuitiva di un Dio, dell'esistenza dell'anima, e da lì il bisogno di rendere a Colui dal quale sentiva di essere scaturito un atto di venerazione o un'offerta spirituale.

59. Questa fu l'origine dello sviluppo spirituale dell'umanità — uno sviluppo che non fu uguale per tutti gli uomini. Infatti, tra questi — divisi in razze e separati da nazionalità, costumi e lingue — alcuni hanno compiuto progressi più rapidi di altri; alcuni hanno avuto *un* modo proprio di rendere omaggio a Dio, mentre altri hanno adottato forme diverse.

60. Ho inondato tutti gli uomini con la mia Luce, rivelando loro così l'unica Verità esistente; ma vedete bene come ogni uomo e ogni popolo senta, pensi, creda e interpreti in modo diverso.

61. Questi diversi modi di pensare degli uomini hanno causato le loro divisioni, poiché ogni popolo e ogni razza segue vie diverse e sostiene ideali diversi.

62. La maggioranza si è allontanata dal sentiero luminoso e vero, ritenendo che l'adempimento della Legge Divina comporti sacrifici, rinunce e sforzi sovrumani, e ha preferito fondare per sé comunità religiose e sette, il cui adempimento della legge e le cui pratiche culturali sono per loro più facili da seguire. In questo modo, gli uomini credono di poter placare il desiderio di luce e di elevazione che sentono nella propria anima.

63. Sono trascorsi molti secoli e molte epoche senza che gli uomini si rendessero conto che l'adempimento della mia Legge non è un sacrificio umano e che, al contrario, *essi* sacrificano proprio il corpo e l'anima del mondo quando disattendono i miei comandamenti. Non si sono resi conto, non hanno voluto comprendere che chi vive secondo le parole del mio troverà la vera felicità, la pace, la saggezza e la gloria che gli uomini materialisti immaginano in modi così diversi.

64. Il mondo morale e scientifico che vi circonda è opera di uomini con ideali materialistici — di uomini che hanno aspirato solo al miglioramento materiale dell'umanità, e lo ho permesso loro di compiere la loro opera, di portarla avanti fino al limite, di conoscerne le conseguenze e di raccoglierne i frutti, affinché potessero trarne la luce dell'esperienza. In quella luce si rivelerà la mia giustizia, e in quella giustizia sarà presente la mia legge, che è l'amore.

65. Quando gli uomini riconosceranno i propri errori e si metteranno alla ricerca della vera via, ciò avverrà perché si saranno risvegliati, perché si saranno pentiti, perché saranno stati illuminati, e allora le loro opere avranno non solo una finalità umana, ma anche spirituale.

66. Ogni popolo, ogni comunità religiosa, ogni setta, ogni scienza e ogni persona porta in sé la propria parte di falsità ed errori, così come la propria parte di verità. Ma verrà il momento in cui la necessità di unirsi si presenterà loro come una forza potente e irresistibile, e ciascuno, nel desiderio di entrare in armonia con tutti, contribuirà con il proprio seme. Ci saranno inevitabilmente lotte, discussioni e confusioni. Ma queste saranno necessarie affinché tutti giungano all'unico risultato, che è l'immutabile verità della mia esistenza e della mia Legge.

67. Al termine della lotta, gli uomini — ormai in pace con se stessi e con il prossimo — comprenderanno che, per raggiungere la meta della conoscenza e sperimentare la vera pace, è indispensabile vivere in armonia con la Legge Divina, che scaturisce proprio dall'amore del

Creatore. Allo stesso tempo comprenderanno che non è necessario professare tante e così diverse religioni per potersi mantenere nel bene e nella moralità, ma che, per raggiungere la vera armonia tra tutti e avere una moralità che va al di là del solo umano, basta portare nel cuore la Parola che voi chiamate «Insegnamento di Cristo» e che, per comprenderla appieno, dovete vivere e amare con semplicità e umiltà.

68. La luce della Rivelazione che vi ho inviato in questo tempo, l'ho trasformata, attraverso i miei messaggeri o portavoce, in parole semplici e chiare, affinché tutta l'umanità la conosca e vi aiuti nel suo risveglio – oggi, mentre tutti cercano mezzi e soluzioni terrene per salvarsi dal caos in cui il mondo sta precipitando sempre più – oggi, in cui nessuno cerca di trarre ispirazione spirituale per trovare in Me le risposte alle proprie domande e la soluzione ai propri problemi.

69. La mia Parola giungerà ai palazzi e alle umili capanne, busserà alle porte dei cuori, farà tremare le anime, guarirà e consolerà chi è malato nel corpo o nell'anima e illuminerà le menti oscurate.

70. Beati coloro che la accolgono con gioia, che la ascoltano e ne meditano il significato, poiché essa sarà seme fecondo nei loro cuori.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 314

La mia pace sia con voi!

1. Ancora una volta vi ho ascoltati, e l'unione delle vostre preghiere è stata il miglior inno di lode che mi avete offerto.

2. Da ciascuno di voi scaturisce un frutto d'amore, che è come una nota di armonia con il vostro Padre, e l'unione dei vostri pensieri forma un concerto pieno di purezza spirituale.

3. In alcuni vedo che questa nota è preghiera, è ringraziamento per i benefici che hanno ricevuto da Me.

4. In altri questo pensiero è pieno di tristezza e amarezza a causa delle disgrazie che hanno incontrato lungo il cammino. Ma attraverso l'unione di questi pensieri voi formate un atto di fede che è omaggio e rispetto verso la mia Divinità.

5. Questo è il legame che il Padre si aspettava dallo spirito dei Suoi figli — questo è il dono d'amore che non avete mai voluto offrirGli.

6. Ma la preghiera che vi ho insegnato in ogni tempo e che, per mancanza di sviluppo spirituale, non sempre siete stati in grado di offrire, è ciò che vi guiderà, e alla sua luce raggiungerete ora il vero dialogo spirituale con il vostro Dio.

7. Finché sarete sotto l'influenza della mia Parola, il mondo con i suoi sentieri spinosi scomparirà per voi.

8. Il settimo giorno il vostro corpo riposa dalle fatiche terrene, e la vostra anima — libera come un'allodola — si avvicina desiderosa della fonte inesauribile della mia saggezza. Essa viene alla mia manifestazione e si rafforza del raggio del mio amore, che le offro nell'insegnamento della mia Parola.

9. Non cerco la fede in alcuni né l'incredulità in altri. Non cerco grandi meriti in alcuni né piccoli in altri. No, popolo. Il mio amore divino è perfetto, io sono Padre di tutti, e quando vi elargisco il mio insegnamento, do a tutti voi la stessa essenza, lo stesso amore.

10. Se l'umanità nel suo insieme ascoltasse la mia Parola, non ci sarebbero benedizioni per alcuni e rimproveri per altri. O il mio rimprovero sarebbe universale, oppure la mia benedizione sarebbe per tutti. Ma ora è il tempo in cui Mi manifesto attraverso la facoltà intellettuale umana, e non tutti saranno testimoni di questa manifestazione.

Il numero dei miei testimoni, destinati ad ascoltare il mio insegnamento attraverso un portavoce, è molto esiguo. Ma in verità vi dico che, se questi testimoni sapranno prepararsi, l'umanità ascolterà la mia Parola dalle loro

labbra. Poiché tutti verranno a sapere che lo Spirito Santo vi ha istruiti per mezzo delle facoltà intellettuali umane.

11. Per questo lo vi preparo come Padre, affinché dopo il 1950, quando vi recherete tra le folle e dovrete parlare in mio nome, la mia Parola, che è Verità, non venga mescolata con disonestà e menzogna – affinché scorra come un fiume di acqua cristallina. Poiché l'origine di quest'acqua, che è il mio Spirito, è limpida e pura, e anche ciò che esce dalle vostre labbra deve essere puro.

12. Voglio che siate sempre puri, che siate come un'oasi tra gli uomini, dove tutti coloro che hanno sete di verità possano placare la loro sete e non trovino in quest'acqua l'impurità del fango.

13. Quando questo tempo di insegnamento sarà finito, Mi direte: «Padre, perché sei rimasto con noi solo per così poco tempo? Perché te ne sei andato così presto?». Ma lo vi risponderò: la durata del mio insegnamento per i miei discepoli del Terzo Tempo era stata stabilita dall'orologio dell'eternità, e in esso potrete comprendere e portare avanti le lezioni dei tempi passati. Non vi ho impartito alcun altro tipo di insegnamento.

14. Devo richiamare la vostra attenzione sulle Mie disposizioni fino all'ultima delle Mie parole, affinché non vacilliate nel momento delle prove. È mia volontà che abbiate una risposta a ogni domanda, un raggio di luce per ogni dubbio, la forza della Mia Legge per ogni debolezza. Allora potrete trionfare nell'adempimento del vostro incarico e, nel farlo, rinvigorire la vostra anima nella missione più bella e sublime che vi ho affidato sin dall'inizio dei tempi, la quale consiste nel redimere e perdonare per amore, nel fare del bene — non per il vostro bene, ma per compiacere il vostro Padre e perfezionare la vostra anima.

15. L'esercizio della vostra missione vi darà la pace, e quando sarete forti grazie al potere dell'amore, insegnerete a questa umanità, che oggi è nuda, affamata e malata, che solo l'esercizio del bene porterà alle loro anime il balsamo che è la pace di Dio.

16. Questo sarà l'insegnamento che porterete agli uomini in mio nome, quando essi non troveranno più il benessere e la pace — che sono il bene supremo dell'anima — né nella scienza, né nelle ricchezze, né nelle passioni di questo mondo. Allora, lungo il loro cammino, incontreranno l'umile fratello, mio discepolo, mio apostolo, che — senza vantarsi, senza proclamare a gran voce la sua missione — insegna con le sue opere d'amore e di sincerità. Allora gli uomini scopriranno il o mistero della pace e purificheranno il loro cuore per ricevere dal mio Regno la pace perfetta. Poiché la pace degli uomini spesso svanisce a causa della paura che hanno

gli uni degli altri. Questa è solo una pace apparente, è inquietudine. E così non c'è pace nell'anima.

17. Lottate, discepoli, create nel cuore dei Miei figli un regno di pace da cui possano vivere in un mondo migliore, un mondo forte – non quello fragile che Mi presentano oggi. Perché con un soffio leggero o con un impeto delle forze della natura potrei distruggere l'opera vanitosa e orgogliosa degli uomini. Ma è l'opera dei Miei figli, e lo la rispetto – permetto che porti i suoi frutti, perché so che alla fine, stanchi delle loro opere, accetteranno gli insegnamenti del Mio Amore.

18. Tutte le mie opere hanno origine dall'amore e dalla giustizia. Tutto ciò che vedete, tutto ciò che riuscite a riconoscere con la vostra facoltà intellettuale, persino il più piccolo degli atomi, vive e si muove sulla via dell'amore e della giustizia. Poiché tutto è stato creato da Me, e nel mio Spirito non c'è disonestà, né imperfezione.

19. Molte delle grandi opere che l'uomo Mi mostra, e alle quali ha dedicato la sua vita, la sua forza e la sua superbia, non hanno come origine l'amore e la giustizia; e ogni opera che non abbia questa origine sarà distrutta, e all'uomo rimarrà come frutto solo la luce dell'esperienza.

20. L'uomo ha fondato la sua nuova vita sulla scienza, indagando ed erigendo la sua torre di superbia, la sua torre di Babele, dalla quale non Mi rende alcun culto, né Mi riconosce. Ma in verità vi dico che l'uomo cadrà nella confusione e, nella sua confusione, distruggerà la sua nuova Torre di Babele. Allora l'umanità riconoscerà che fin dal Primo Tempo l'uomo ha eretto la sua torre delle vanità, della sfiducia verso di Me, e le conseguenze che ciò ha avuto nei tempi passati si ripeteranno nel Terzo Tempo.

21. Il materialismo, l'arroganza e l'orgoglio saranno abbattuti, e tra gli uomini regnerà la confusione.

22. Gli studiosi dubiteranno della loro erudizione, gli scienziati — quando crederanno di aver trovato la meta — si imbattono in un mistero insondabile. Le forze della natura si rivolteranno contro gli scienziati, poiché non sono state utilizzate con amore, e regnerà il caos tra gli uomini.

23. Ricordate che io sono l'inizio e la fine, la scienza e la conoscenza. Ho donato agli uomini questa luce e Mi sono rallegrato delle loro opere quando le hanno impiegate al servizio del bene; quando hanno utilizzato i doni e le capacità di cui li ho dotati per lo sviluppo dell'anima e dell'intelletto. Allora Mi hanno reso omaggio, hanno adempiuto fedelmente al compito che avevo loro affidato. Ma quando hanno messo i loro doni al servizio del male, della vanità, del desiderio di prepotenza,

allora non Mi hanno obbedito, hanno deviato dalla retta via, Mi hanno ferito. Tuttavia, nella mia saggezza, Mi sono servito di loro per realizzare i miei piani divini, li ho utilizzati come esempio per l'umanità, come strumenti della mia giustizia.

24. Sono forse un nemico della scienza? Sono forse un ostacolo al progresso e allo sviluppo dei Miei figli? Se qualcuno dovesse pensarlo, è perché non ha saputo interpretare la Mia Parola, non ha compreso il Padre nella Sua verità. Infatti ogni dono o capacità presente nell'uomo deve realizzarsi, poiché lo sviluppo è una Legge Universale.

Tutto nella mia creazione deve perfezionarsi, voi tutti dovete tornare a Me – puri, perfetti e moltiplicati. Ma se per un breve periodo sono intervenuto nella volontà dell'uomo, è perché il peccato e la malvagità umana hanno un limite, che è la mia giustizia.

25. Quando l'umanità avrà attraversato questo crogiolo, quando la luce della verità trionferà sulle tenebre, allora — o popolo amato — gli uomini erigeranno su fondamenta solide la nuova torre, che sarà un tempio di ringraziamento a Dio, un santuario di pace, in cui non ci sarà mai contesa sulla mia esistenza, in cui la conoscenza dell'Uno sarà quella di tutti. Lì non ci saranno idolatria, segretezza né inganno nei confronti della mia Legge. Allora, con il mio aiuto, gli uomini erigeranno in questa valle di lacrime un mondo di pace, in cui fioriranno tutte le virtù, in cui tutte le scienze si perfezioneranno. Nel seno di tutte le istituzioni sentiranno risuonare la mia voce, che dirà loro: «Amatevi gli uni gli altri», e nella loro vita armoniosa gli uomini riconosceranno un'immagine della patria eterna.

26. Se l'uomo, nonostante le sue imperfezioni, ha scoperto così tanto, cosa accadrà quando veglierà, pregherà e si nutrirà di Me? Cosa accadrà quando si avvicinerà con riverenza, umiltà e amore alla mia fonte di luce e di verità? Lo Spirito Santo riverserà sugli uomini tutte le rivelazioni che ha custodito nel suo scrigno segreto.

Quando ciò accadrà, non sarà più necessario che lo scienziato si scervelli e consulti i suoi libri, perché il suo spirito lo condurrà alla fonte inesauribile della mia saggezza. Lì Mi troverà ad attenderlo, sempre pronto a rivelargli nuove e grandi lezioni. Così guiderò gli uomini di rivelazione in rivelazione, di dimora in dimora, di perfezione in perfezione fino all'eternità.

27. Vi sto preparando per questi tempi a venire. Tutti voi sarete testimoni dell'adempimento di queste promesse, tutti voi avrete la fortuna di essere una nota armoniosa nel concerto del Signore.

Se, di fronte alle vostre trasgressioni della mia Legge, Mi avvalgo di voi per rivelare la mia giustizia, così anche quando vivrete in armonia con i

miei comandamenti, Mi avvalgo di voi stessi per ricompensarvi con le mie rivelazioni, con i miei messaggi d'amore.

28. Oggi erigo un santuario nel cuore dei miei figli. Ma per questa costruzione devo contare sull'aiuto di tutti voi.

29. A quale santuario si riferisce il Padre, o popolo? — A quello della vostra anima. Poiché in questo tempo lo vedo in rovina. Ma vi aiuterò a ricostruirlo.

30. Il Santuario del Signore è sempre esistito, non ha né inizio né fine, è opera sua. È il suo Spirito divino e infinito che attende la vostra preparazione, affinché possiate sentirvi al suo interno, dove tutto è armonia e perfezione.

31. Il vostro pianeta, che è un atomo nell'immensità dell'universo, ha il compito di essere un'immagine di quel tempio armonioso.

32. Quando giungerete quindi a questa consapevolezza, che non deve essere solo parola o teoria — no, discepoli, deve essere qualcosa che sentite e vivete — allora non avrete più bisogno delle chiese di pietra. La vostra anima non avrà alcun desiderio di quei luoghi che le impediscono di conoscere meglio il suo Signore. Cercherà la libertà e, nella grazia benedetta che le ho affidato, troverà la scala che la condurrà alla sua perfezione.

33. Ciò avverrà quando l'uomo si sentirà accompagnato e osservato da Me, quando si renderà conto che sotto i suoi piedi non c'è polvere sporca. Allora capirà che la sua casa è un piccolo santuario per Me, che il suo mondo, sebbene sia solo un atomo nell'immensità del Creato, nella sua totalità rappresenta il Santuario Universale di Dio.

34. Tutti i mondi in cui i Miei figli si perfezionano sono come un giardino infinitamente vasto. Oggi siete ancora teneri germogli, ma vi prometto che non vi mancheranno le acque cristalline dei miei insegnamenti e che, grazie alla loro irrigazione, crescerete sempre più in saggezza e amore; finché un giorno, nell'eternità, quando gli alberi porteranno frutti maturi in abbondanza, il Giardiniere Divino potrà rallegrarsi della sua opera assaporando i frutti del proprio amore.

35. Così vi preparo, discepoli, così apro davanti a voi il Libro della Vita, affinché non desideriate più un luogo specifico per adorarMi — affinché Mi sentiate in ogni luogo e in ogni istante — sia nei campi, nelle pianure alluvionali, sulle montagne o in riva al mare. Basta la vostra presenza in qualsiasi luogo perché esso sia santificato, poiché lo sono in voi.

36. Quando vi parlo e vi istruisco in questo modo, lo faccio per liberarvi dal fanatismo che avete avuto per tradizione — non per creare un nuovo fanatismo tra di voi.

37. Riconoscete che il mio insegnamento, sebbene profondo, è semplice e chiaro.

38. Prima di essere maestri, voglio vedervi come buoni discepoli che imparano da Me, affinché gli uomini non vi confondano, affinché rispondiate a ogni domanda con fermezza e sincerità, con gentilezza e amore, perché una parola simile penetra maggiormente nei cuori.

39. Vi ho detto che in molti casi è bastata *una* parola di saggezza e di amore per salvare un'anima, che quella parola non è stata dimenticata, perché è rimasta in quell'anima come un sigillo di fuoco eterno, e che essa ha conservato quella parola, che è stata la sua salvezza, non solo nella sua vita terrena, ma anche nell'aldilà.

Per questo vi lascio in eredità la mia Parola, che è come una chiave che apre alle anime la via verso la pace. Non temete le prove, non lasciatevi abbattere dalle avversità, scacciate il dubbio, approfondite il mio insegnamento, allora questa forza vi donerà grande gioia. Guai ai deboli, guai a coloro che non si sono rafforzati con il mio insegnamento, poiché continueranno a inciampare lungo il cammino!

40. Voglio che il mio popolo, il mio testimone, il mio discepolo sia forte lungo i sentieri, affinché salvi le moltitudini di uomini che lo metto sul suo cammino.

41. Oggi non siete ancora in grado di cogliere la forza della vostra anima, perché siete ancora deboli nella fede. Ma lo rafforzerò questa fede attraverso grandi prove. Tuttavia, la fiducia che riponete in Me dovete riporla anche in voi stessi, poiché sono stato Io a darvi i doni che portate in voi.

42. Presto la mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana avrà fine, e dopo il 1950 non Mi sentirete più attraverso questa rivelazione. Ma non dovete rivolgervi a coloro che sono stati portatori di voce o portatori di doni per invocare Me o il mio Mondo Spirituale. Nemmeno nella più grande prova dovete tentare di disattendere la mia Volontà.

43. Preparatevi affinché, grazie alla forza dei Miei insegnamenti, possiate impedire il verificarsi di molti eventi ed evitarli, nella misura in cui ciò sia conforme alla Mia Volontà. Ma quando dormite, queste prove dovranno arrivare e renderanno più difficile il vostro lavoro.

44. Quanti uomini e donne percorrono sentieri diversi da quelli che vi ho indicato, sebbene nella loro anima spirituale possiedano gli stessi doni che avete voi. Se questi uomini e donne troveranno in voi un buon maestro, comprenderanno il motivo di questi doni e raggiungeranno un ampio sviluppo grazie alla conoscenza dei miei insegnamenti. Ma se sul

loro cammino non dovessero trovare un buon maestro, alcuni cadranno nella confusione, altri useranno i propri doni per svilupparli secondo la propria concezione e la propria volontà, e altri ancora diventeranno strumenti di potenze invisibili, che possono certamente essere quelle della Luce, ma anche quelle delle Tenebre.

45. Non dormite dunque, discepoli, nell'adempimento del vostro incarico. Dopo il 1950 vi concederò un periodo di tempo affinché riflettiate sulla vostra missione e, attraverso questa riflessione, giungiate all'unione delle conoscenze contenute nel mio insegnamento. Grazie a questa unione affronterete gli eventi e la lotta.

46. Così vi metto in guardia da tutte le prove, e nell'ultimo anno della mia presenza tra voi, in occasione di questa manifestazione, vi parlerò di tutti i pericoli e vi comunicherò il comportamento da tenere per superarli.

47. Ascoltate bene ciò che vi dico ora: nel seno di una grande chiesa, i sacerdoti parleranno all'umanità dello Spirito Santo. Parleranno del Terzo Tempo. Parleranno dei Sette Sigilli. Lanceranno un appello alle comunità e affermeranno di voler scegliere i Centoquarantaquattromila e di sigillarli con il segno con cui ho contrassegnato gli eletti dalla mia volontà. Ma io visiterò tutti gli uomini; ai sacerdoti dell'umanità Mi manifesterò attraverso la coscienza e li sottoporro a grandi prove. In quel momento saprò di chi di voi Mi servirò per fornire quelle prove. Parlerò per mezzo vostro con la forza persuasiva che vi ho conferito.

48. Non saranno gli uomini a far conoscere all'umanità le rivelazioni dello Spirito Santo, poiché nei decreti supremi del Signore è Lui solo a farlo.

49. Nessun uomo vi ha rivelato la Dottrina Spirituale Trinitaria-Mariana. Io, come Padre, ve l'avevo già annunciata nel Primo Tempo attraverso i miei profeti. Attraverso Gesù, il «Verbo» del Padre, ve l'ho annunciata e ve l'ho promessa come una rivelazione non molto lontana.

50. In questo Terzo Tempo, manifestandomi attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo, ho adempiuto la mia promessa e ho rivelato le lezioni che erano nascoste. Non è stato l'uomo a conferire i doni al vostro spirito: ve li ho affidati quando siete scaturiti da Me.

51. Non è stato l'uomo a tracciare il simbolo trinitario sulla vostra fronte. È stato il Signore a contrassegnarvi nello spirito. Non è stato l'uomo a determinare il vostro compito, è stata la mia voce onnipotente.

52. Come potrebbe il Padre permettere agli uomini una tale profanazione e un tale inganno? Io, l'Agnello sacrificato, sono l'unico degno di rompere i sigilli del Libro della Saggezza, il Grande Libro della Vita, che contiene il destino di tutto il creato. Io, l'Alfa e l'Omega della

Parola Divina, sono l'unico che possa rivelarvi le intime rivelazioni della mia Divinità. Come potrei permettere che chi ha una mentalità mondana e priva di riverenza stravolga a suo piacimento le lezioni divine per ingannare gli ignoranti ed elevarsi tra gli uomini?

53. Si manifesteranno segni di queste profanazioni (anche tra voi), ma ciò avverrà solo affinché tu, amato popolo, ti risvegli. Tra gli uomini si manifesteranno segni di profanazione, false testimonianze, falsi miracoli; appariranno falsi profeti e false rivelazioni che saranno attribuite alla mia Divinità. Ma ciò sarà solo una prova del desiderio di progresso delle anime, dell'avvento dello Spirito Santo, dell'adempimento delle mie profezie e di tutte le mie promesse.

54. Non ritardate il momento del mio arrivo spirituale tra gli uomini; non ostacolate, con la vostra preparazione insufficiente, la mia manifestazione tra l'umanità attraverso le vostre opere. Perché, sebbene non siate il Redentore, né dobbiate proclamare a gran voce che salverete gli uomini, né siate gli unici in quest'opera, siete stati comunque il terreno fertile che ha atteso pazientemente il mio seme di redenzione. Voi fate parte delle mie legioni di luce, dei miei eserciti di pace e di verità, che già in questo tempo lottano per gettare le fondamenta della pace. Ma io vi preparo affinché siate all'altezza della vostra missione come il forte Israele – una missione che non avete mai adempiuto in nessun'altra epoca, ma che oggi dovete portare a compimento, affinché giungiate a quella patria di luce che vi attende, dalla quale scorgerete orizzonti più ampi, dove eserciterete la mia giustizia e il mio amore e vi eleverete al livello della perfezione, finché non occuperete il posto che vi spetta nel seno di Dio.

55. Sono forse fantasie quelle che vi trasmetto? No, popolo. A voi, in quanto esseri umani, impartisco un insegnamento morale e vi doterò di virtù, affinché viviate con amore e in pace nelle vostre case, affinché il vostro pane non sia amaro.

Il mio insegnamento porta benessere, incoraggiamento e progresso, ma questo nutrimento non basta alla vostra anima. Alla vostra anima manca un nutrimento superiore per continuare, dopo la morte del suo corpo terreno, il suo viaggio verso l'infinito. Per questo viaggio do all'anima insegnamenti che all'uomo appaiono come fantasie: lezioni profonde e insondabili anche per l'immaginazione più vivace. Affido questa chiave alla vostra anima affinché con essa apra tutte le porte che incontra sul suo cammino e continui così il suo viaggio verso il perfezionamento spirituale.

56. Il mio insegnamento racchiude tutte le istruzioni. Esso è «la Via, la Verità e la Vita». Perciò dovete seguirlo in ogni momento della vostra esistenza.

57. Date al Divino il posto più alto nella vostra anima e date al corpo ciò che gli spetta. Date a Dio ciò che è di Dio e all'imperatore ciò che è dell'imperatore!

58. Se imparerete a essere giusti nella vostra vita, il vostro passo sarà saldo e i dubbi e le incertezze scompariranno.

59. Quando arriverà il momento della vostra predicazione, quando le vostre debolezze e i rituali superflui saranno scomparsi — quando vi occuperete solo di ciò che è necessario ed edificante per la vostra anima — allora godrete di un periodo più lungo per svolgere la mia opera. Se poi, lungo il vostro cammino, incontrerete qualcuno che ha bisogno di ciò che voi possedete, non vi mostrerete dubbiosi come Tommaso, né come Pietro nel suo momento di vigliaccheria, né sarete deboli come Giuda di fronte alle vanità e alle tentazioni.

60. La vostra anima Mi dice: «Maestro, perché ci paragoni a quelle anime straordinarie?». Ma il Maestro vi dice: È vero, i miei discepoli del Secondo Tempo erano grandi anime che operavano tra gli uomini per il loro progresso spirituale — un progresso che gli uomini di quel tempo non avevano raggiunto, né lo hanno raggiunto in quello attuale. Ma erano anime come voi ed erano anche umani come voi. La loro virtù lottava contro le loro imperfezioni; ma poiché la loro anima era più forte, superò le debolezze umane, e si dedicarono alla pratica dei Mie insegnamenti, raggiungendo, grazie alla loro virtù e al loro amore, l'esatta osservanza del Mio insegnamento, e l'esempio che ciascuno di loro ha lasciato è stato degno del Maestro che li ha istruiti.

61. Anche voi darete grandi esempi, degni del Maestro che vi ha parlato in questo Terzo Tempo. Dubitate forse di Me e di voi stessi? Attendo pazientemente che interpretiate la mia Parola, e voglio che anche voi istruiate pazientemente l'umanità.

62. Io, il Maestro più paziente, vi spiego chiara e distintamente la lezione che non avete compreso, e vi ripropongo la prova che non avete saputo superare. Quando la supererete, la vostra anima si sentirà forte e Mi ringrazierà. Allora il Maestro prenderà in mano il libro della saggezza e vi insegnerà una nuova lezione.

63. Ma una volta che questo libro sarà custodito nel santuario del vostro cuore, il Maestro vi dirà: «Non siete più discepoli, siete Maestri. Andate dall'umanità che non conosce le Mie rivelazioni, aprite davanti a lei il Libro della Saggezza e istruite i vostri simili con la stessa pazienza con cui lo vi ho insegnato».

64. Quando vi ho fatto notare i vostri difetti, l'ho fatto affinché li correggeste. Ricordatevi anche voi, quando andate dai vostri simili e

riscontrate in loro gli stessi difetti, che essi possano lasciarsi correggere con pazienza e con amore.

65. Ho forse predicato la violenza nei miei insegnamenti? Ho forse usato una frusta per istruirvi? No, discepoli, vi ho perdonato con amore. Voi uomini: avete già avuto pazienza con la vostra compagna? Voi donne: siete state pazienti con il vostro marito? E voi due coniugi: avete avuto pazienza nell'educazione dei vostri figli? Se avete agito in questo modo, avete agito come Me. Se non avete agito così, lo vi perdono. Ma vi metterò alla prova lungo il vostro cammino di vita, finché non avrete superato la prova.

66. Vi lascio ancora una volta la mia Parola come seme d'amore. Quando lo seminate, ricordate che nemmeno il seme materiale germoglia nell'istante stesso in cui viene seminato, e tanto meno può già fiorire e portare frutto. Tutto ciò richiede amore, meriti e spirito di sacrificio per la sua crescita.

67. Il terreno che vi concedo è il cuore degli uomini, il seme è la mia rivelazione come Spirito Santo. Dedicatevi al vostro campo coltivato, amatelo, beneditelo. Perché con il vostro esempio istruirete nuovi operai che, insieme a voi, saranno i seminatori del Terzo Tempo.

68. Imparate a riconoscere il mio insegnamento. Dove potete scoprirlo? Forse nelle parole pronunciate da chi è portatore della voce? No, discepoli. Il mio insegnamento lo avete nell'essenza di questa parola. Quando entrate in contatto da spirito a spirito con il vostro Signore, come potete allora riconoscere la mia voce divina?: dalla voce del vostro spirito. Lì lo sarò eternamente in voi e vi istruirò.

69. Il mio amore farà vibrare le corde più sensibili dei vostri cuori. Ma sarà l'armonia con la vostra coscienza a farvi udire il mio concerto divino, e molti di voi Mi vedranno nella forma spirituale di Gesù. Devo farvi notare che la forma di Gesù non è il modo più perfetto in cui Mi vedrete. Quando in tempi passati vi dicevo: «Tutti gli occhi Mi vedranno», vi facevo capire che tutti voi riconoscerete la verità, anche se devo dirvi che Mi limiterò in base allo sviluppo di ciascuna anima. Ma quando salirete la scala verso la perfezione, Mi vedrete certamente in tutta la mia gloria.

70. Non cercate ora di immaginarmi in alcun modo. Considerate: se il vostro spirito, pur essendo limitato, è essenza, è luce — quale forma potrebbe allora avere lo Spirito Universale del vostro Signore, che non ha né inizio né fine? Lasciate l'insondabile all'interno del mio Libro della Divina Saggezza.

Vegliate e pregate, e quando la morte umana avrà liberato la vostra anima, lo eliminerò per essa un altro velo nel mio infinito Libro delle

Rivelazioni, affinché riconosca il Padre e riconosca se stessa – affinché, quando giungerete nell'aldilà, siate estasiati alla vista di un mondo migliore, di un mondo meraviglioso che vi attende, ma che non sarà l'ultimo che abiterete.

71. Prega, popolo, prega per l'umanità. Con la tua preghiera o senza di essa, io sono con tutti. Ma desidero che tra i Miei figli fiorisca la preghiera di amarsi gli uni gli altri.

72. Ho visitato il vostro mondo e, vedendo le vostre necessità, vi ho lasciato un dono d'amore. Voi non avete voluto imparare il mio linguaggio divino. Io, invece, conosco il vostro, sebbene sia imperfetto.

73. Camminate con passo fermo sul mio sentiero e lo troverete costellato di miracoli. Chi vi ha detto che il tempo dei miracoli è finito? La vostra esistenza non è forse un miracolo d'amore? Non intuite il pericolo che minaccia il vostro ambiente? Non intuite il pericolo che circonda il vostro mondo? Perché non andate in rovina? Perché un miracolo d'amore vi protegge.

74. Tutto ciò che vi circonda è stato creato da Me come un meraviglioso miracolo d'amore, per rendere felici i miei amatissimi figli.

75. Il tempo dei miracoli dura in eterno. Io sono un miracolo d'amore senza fine per tutti i miei figli.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 315

1. Benedetto sia il popolo che è accorso alla chiamata del suo Signore. Il mio Libro si apre davanti a voi per rivelarvi un'altra lezione.

L'insegnamento che scaturisce dal mio Spirito è essenza e vita per il vostro. Prendetene e mangiatene, poiché è il pane della vita eterna.

2. In questo momento sto seminando il mio insegnamento nel cuore di questa moltitudine di ascoltatori e ne raccoglierò i frutti a tempo debito. La mia Parola non andrà perduta, perché la custodisco nella parte più sensibile del vostro essere, che è la vostra anima spirituale.

3. Placate la vostra fame e la vostra sete a questa tavola d'amore. Dimenticate la vostra miseria e guarite dalle vostre sofferenze, affinché possiate godere veramente di questi momenti.

4. Il fuoco del dolore brucia il vostro cuore, e solo l'acqua cristallina della mia Parola può spegnerlo. Perciò vi invito ad ascoltarmi, affinché possiate vivere e ritrovare la pace dell'anima.

5. Sì, popolo, voglio rendervi possessori della mia pace, affinché poi la diffondiate lungo le vie e tra i popoli della terra. Vi ho chiamati per prepararvi e rendervi messaggeri del mio messaggio di pace. Ricordate che non siete gli unici ad aver bisogno di Me in questo tempo, ma che tutta l'umanità che vi circonda ha sete di amore e di luce.

6. Non temete se non venite compresi: la mia luce illumina ogni intelletto. Non vedete nella diversità delle lingue e delle confessioni di fede ostacoli insormontabili alla diffusione del mio insegnamento.

7. La Torre di Babele è ancora in piedi, ma è altrettanto vero che il popolo spirituale sta facendo la sua comparsa nel mondo, e ad esso spetta il compito di abbattere a poco a poco le fondamenta di questa torre di divisioni, differenze e superbia.

8. Voglio che impariate a mantenere la pace nel mezzo della lotta per la vita, affinché continuiate tutti a considerare questo mondo come un'unica dimora, come una casa che — sebbene solo temporaneamente — offre il calore e il nutrimento di cui tutti avete bisogno per vivere.

9. Non pensate ancora alla pace che la vita spirituale potrà donarvi quando avrete lasciato questa vita alle spalle. Pensate alle tante cose che avete ancora da fare in questo mondo. Impegnatevi piuttosto ad acquisire il maggior numero possibile di meriti, per essere degni di un mondo migliore. E quando ci pensate, non dubitate che saprete sfruttare al meglio i giorni che la mia misericordia vi concede sulla terra.

10. Lasciate una scia d'amore lungo il vostro cammino nella vita. Perché, se così non fosse, non potrete entrare nel Regno della Pace.

11. Se Mi amate, se credete in Me, se volete piacerMi e costruirvi un futuro sereno nella vostra anima, allora fate vostro questo insegnamento, seguite lo con sincerità e onestà. Se ciò accadrà, sperimenterete in tutto il vostro essere un grande incoraggiamento e una grande illuminazione, perché allora Mi prenderete come modello.

12. Quando la vostra lotta giungerà al termine, potrete udire nel vostro cuore una voce infinita e celeste che vi dirà: «Siate benedetti, voi che avete udito la mia voce nel deserto e avete creduto in essa. Perché da quel momento in poi avete avuto un ideale perfetto da cui trarre ispirazione. Beati coloro che hanno saputo resistere alle calunnie, ai colpi e alle umiliazioni. Poiché alla fine avete conquistato la terra sulla quale potrete lenire tutte le vostre ferite.

13. Custodisci la mia parola, o popolo benedetto – ricorda che essa deve essere il solido fondamento di una nuova torre che gli uomini dovranno erigere. Ma non la torre che simboleggia l'orgoglio umano, né quella che diffida del potere e della giustizia divini, bensì la torre immateriale che simboleggia l'elevazione spirituale, l'amore, la misericordia e l'armonia tra gli uomini.

14. Per assistervi nel vostro sviluppo spirituale, è stato indispensabile che lo entrassi in contatto con questo popolo qui, per mezzo delle facoltà intellettuali umane, per ricordarvi la mia Legge, per spiegarvi la mia Parola e per definire la vostra missione.

15. Vi ho affidato leggi, norme e consigli affinché sappiate guidare i vostri passi quando la mia Parola non sarà più con voi. Quella Legge e quelle norme che sono state date all'umanità attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo serviranno affinché gli uomini, ai quali ho concesso doni spirituali, sappiano usarli correttamente ed evitino così la propria confusione e quella dei loro simili.

16. Vi dico nuovamente che la vostra opera spirituale quotidiana non sarà dolorosa. Se saprete unire tutti i diversi doni e le missioni che vi ho affidato, formerete un'unione che sarà invincibile nelle prove, perché vi mostrerete tutti forti e vi incoraggerete a vicenda nella lotta per conquistare la Terra Promessa.

17. Il mondo, nel tempo presente, non era pronto ad attenderMi come Mi attendeva il popolo d'Israele in quel Secondo Tempo. I Miei grandi profeti avevano annunciato un Messia, un Salvatore, il Figlio di Dio, che sarebbe venuto per liberare gli oppressi e illuminare il mondo con la luce della «Parola». Quanto più quel popolo soffriva, tanto più bramava la venuta del Promesso; quanto più beveva dal calice dell'umiliazione e dell'oppressione, tanto più desiderava ardentemente la presenza del

Messia, e ovunque cercava indizi e segni che gli indicassero la vicinanza dell'arrivo del proprio Redentore.

18. Di generazione in generazione e dai genitori ai figli fu tramandata la promessa divina, che per lungo tempo spinse il popolo eletto del Signore a vegliare e a pregare.

Finalmente venni al mio popolo, ma non tutti furono in grado di riconoscermi, sebbene tutti mi aspettassero: alcuni lo fecero in modo spirituale e altri secondo un'interpretazione materialistica.

Ma Mi bastavano la sincerità e l'amore di coloro che avvertivano la mia presenza, che scorgevano il Regno dei Cieli nella luce della mia Parola e credevano nel mio messaggio. Mi bastavano coloro che Mi seguivano fedelmente e vedevano in Me il loro Redentore spirituale, poiché furono proprio loro a testimoniare la mia verità dopo che Mi ero separato da questo mondo.

19. Sebbene il mio messaggio fosse destinato a tutti i popoli della terra, il mio richiamo si rivolse al cuore del Popolo Eletto, affinché in seguito diventasse portavoce della mia Parola. Tuttavia, non solo quel popolo avvertì la mia presenza: anche in altre nazioni gli uomini riuscirono a scoprire i segni del mio arrivo e intuirono il tempo della mia presenza sulla terra.

20. Quando dichiarai al mondo di essere il Messia e la mia Parola cominciò a nutrire i cuori come un fiume di vita, ovunque regnavano la fame e la miseria del corpo e dell'anima. Solo la luce della speranza sosteneva quel popolo, poiché anche il suo culto di Dio aveva subito profanazioni, essendo stato trasformato in un ulteriore culto idolatra.

21. Fame, sete, malattia, schiavitù, confusione, lebbra, tenebre, miseria: questo era il fardello che l'imperatore aveva posto sulle spalle del popolo di Dio. Per questo si desiderava ardentemente il Messia, per questo lo si attendeva di giorno in giorno, e quando la mia Parola giunse ai cuori e parlò loro di amore, di giustizia, di fratellanza e di libertà, le folle Mi seguirono.

Quando la mia mano toccava i malati e faceva loro provare la pace e il conforto divino, essi gridavano, per renderne testimonianza, per le strade e nelle piazze, senza riuscire a trattenersi, che Io ero il Cristo promesso, il Messia annunciato.

22. Ma ora, in questo Terzo Tempo, quale popolo Mi ha atteso? Chi ha vegliato e pregato in attesa dell'adempimento della mia promessa? Pochissimi. Perché invece di prendere a modello quel popolo che tramandava la conoscenza delle profezie di generazione in generazione, ciò che avete fatto è stato cancellare la mia Parola nel corso del tempo.

Ma sappiate che nella mia Parola, che ho dato nel Secondo Tempo come Gesù, ho promesso di tornare, confermando così le parole dei profeti dei tempi passati, che non solo parlavano della mia venuta come uomo, ma annunciavano anche il mio arrivo nello Spirito in questo Tempo in cui ora vivete.

23. I segni che avrebbero annunciato il mio ritorno, così come le prove della mia presenza tra gli uomini, erano stati messi per iscritto, e tutti si sono avverati. Perché allora il mondo non Mi ha atteso?

L'umanità sta attualmente svuotando il calice più amaro di tutti quelli che l'uomo abbia mai bevuto al mondo. Perché allora non Mi ha desiderato né Mi ha invocato? Perché il suo materialismo ha raggiunto un tale grado da escluderMi dalla sua vita, da scacciarMi dal suo cuore. Infatti, nemmeno gli umili fanno parte di coloro che si sono inchinati davanti al loro Signore per pregare e obbedire alla Sua volontà.

24. Oggi l'uomo si sente grande, saggio, forte, potente e indipendente. Possiede la luce della scienza: perché dovrebbe desiderare la luce dello Spirito? È padrone delle forze della natura: perché allora aspettarsi che lo venga a liberarlo dai suoi nemici, quando può farlo con le sue armi?

25. L'umanità dormiva spiritualmente nel momento in cui si adempì la mia promessa di tornare da voi. Nessun popolo era veglio ad attendermi. E considerate che nel Primo Tempo la promessa del Messia era rivolta a *un solo* popolo, mentre la promessa del mio ritorno era rivolta a tutte le nazioni.

26. In verità vi dico che la mia Luce ha già percorso la sua strada come un fulmine da est a ovest, senza che il mondo se ne rendesse conto.

27. La mia Parola è giunta a voi e ha risvegliato e sorpreso persone ignoranti, che non conoscevano il motivo della mia chiamata, affinché si servissero della loro intelligenza per trasmettere al mondo il mio nuovo messaggio.

28. Quando questo messaggio sarà completato, non parlerò più attraverso questi messaggeri, ma d'ora in poi Mi manifesterò in modo sottile nelle anime. Ma la mia Parola, impressa nei cuori di coloro che l'hanno ascoltata e trascritta in un nuovo libro, dovrà essere portata ai popoli e alle nazioni del mondo come seme di pace, come luce della vera conoscenza, come rimedio per ogni male che affligge il corpo e l'anima degli uomini.

29. La mia Parola non giungerà ai cuori quando lo desidereranno i miei messaggeri, ma quando sarà mia volontà. Poiché sarò *io* a vegliare sul mio seme, a preparargli il terreno e a spianargli la via. Sarò *io* a farla giungere con saggezza, al momento giusto, ai popoli, alle nazioni e alle famiglie.

Essa giungerà quando già la si attende, quando i cuori sono in attesa perché ricordano le mie promesse, quando si sono risvegliati dal loro profondo sogno di auto-glorificazione, superbia, materialismo e vanità.

30. Tu, popolo che ti sei radunato attorno all'annuncio della mia Parola: poiché non hai saputo vegliare nell'attesa della mia venuta, comprendi almeno il valore della mia opera, riconoscendo l'amore infinito con cui sono venuto a te per dirti: poiché non hai atteso il mio ritorno, resta almeno d'ora in poi vigile, implorando e pregando per la salvezza del mondo.

31. Vi ho cercati per fare di ciascuno di voi un mio discepolo, per lasciarvi in eredità la mia Parola, che è seme eterno, e — dopo aver seminato in voi il mio seme e averlo coltivato — per mandarvi come miei rappresentanti in altri paesi, affinché portiate questo dono d'amore a tutti i vostri simili.

32. Ho fame della fede e della spiritualizzazione dei miei figli. Vi ho dato lo Spirito, che è parte di Me, e che vi rende superiori alle altre creature che popolano questo mondo.

L'uomo Mi assomiglia per le qualità e le virtù di cui l'ho dotato. Vi ho dato tutto affinché conduciate una vita ricca di opere d'amore e di misericordia.

33. Non nascondete il mio insegnamento per paura di essere respinti. Se vi preparate in modo onorevole, se vi attenete all'osservanza delle mie leggi, chi potrebbe allora rimproverarvi? I miei insegnamenti vi conducono alla più alta moralità e spiritualità, e potrete vivere in pace con coloro che professano la loro fede in altre forme, così come con coloro che appartengono ad altre razze o ad altre classi sociali. Voglio solo che esprimiate il sigillo della più pura spiritualità, affinché siate riconosciuti come discepoli di quest'opera. Non sentitevi quindi né più grandi né più piccoli dei vostri simili, ma sentite il dovere di stare al loro fianco, avvicinandoli alla mia Parola, affinché anche loro possano diventare miei discepoli.

34. Vi ho dato la terra affinché tutti ne siate ugualmente proprietari, affinché viviate in pace e la utilizziate come dimora temporanea, nella quale dovete sviluppare le vostre capacità e preparare la vostra anima affinché ascenda alla sua nuova dimora. Vi ho detto: «Nella casa del Signore ci sono molte dimore». Le conoscerete man mano che vi evolverete verso l'alto. Ciascuno di voi si avvicinerà a Me sempre di più, e queste «dimore» saranno raggiunte da voi in base alle vostre opere. Poiché tutto è soggetto a un ordine e a una giustizia divini.

35. Nessuno potrà impedire il vostro passaggio da un gradino all'altro, e alla fine di ciascuno di essi ci saranno gioia e festa nel vostro spirito e anche nel mio.

36. Così vi preparo affinché sappiate che il cammino che dovete percorrere è lungo, e non vi accontentiate delle vostre prime opere, pensando che vi apriranno le porte di quelle dimore.

Vi dico anche che è bello e appagante per un'anima giungere alla fine di una tappa e fermarsi a contemplare dietro di sé il cammino percorso, con le sue grandi lotte, i suoi giorni di amarezza e le sue ore di pace, dopo aver superato innumerevoli ostacoli. Alla fine ci sono il trionfo, la ricompensa e la giustizia che risplende intorno a voi, e lo Spirito di vostro Padre — presente, glorioso, che benedice il figlio, lasciandolo riposare nel suo seno, dove viene preparato al suo prossimo livello e così, progredendo da uno all'altro, fino a raggiungere infine la massima realizzazione, per poi dimorare eternamente con Me.

37. Adempite innanzitutto il vostro destino sulla Terra. Portate la pace dove regna la discordia, l'amore dove regna l'odio, e siate caritatevoli dove regna l'egoismo. Quando sarete giunti alla fine di questo cammino, lo vi restituirò con gli interessi ciò che avete dato ai vostri simili.

38. Questa è la mia parola semplice e chiara, che rientra nella portata della vostra capacità di comprensione. Mi sono rallegrato della vostra devozione e attenzione. Vedo in ciascuno di voi l'aspirazione a seguire il mio insegnamento, a rinnovarvi, a perfezionarvi e a formare una famiglia sana nell'anima e nel corpo, che si ami, si riconosca a vicenda e si fonda in un'unica anima che invii all'umanità luce, forza e pace.

39. La Luce della mia Divinità è in ogni spirito, come dono supremo che il Padre ha dato in eredità ai suoi figli. Voi siete quindi i più elevati tra tutte le mie creature, poiché avete in voi la Luce dello Spirito che vi fa sapere chi siete, da Chi siete scaturiti, qual è il vostro destino e dove siete diretti.

40. Ora la vostra anima vive in un'epoca di maggiore luce, in cui deve compiere un passo avanti, in cui si eleverà in misura maggiore verso di Me, che sono la meta del vostro perfezionamento e della vostra spiritualizzazione.

41. La scala che Giacobbe vide nelle visioni oniriche si erge oggi splendente davanti a ogni anima e la invita a salire per conoscere i misteri che gli uomini non sono riusciti a svelare.

42. Ora è un'epoca di chiarezza per l'anima e per la facoltà intellettuale umana, in cui saprete scoprire il contenuto, l'essenza o il significato di tutte quelle rivelazioni che vi sono state date già in tempi passati, ma che

non siete riusciti a interpretare correttamente perché vi erano state trasmesse mediante un linguaggio simbolico o in forma di parabola.

43. La mancanza di spiritualità negli uomini è stata la ragione per cui la facoltà intellettuale non ha riconosciuto la verità nascosta in ciascuna delle parole o delle figure contenute nei messaggi divini. Così l'umanità ha ritenuto di dover semplicemente credere, anche se ciò avviene senza comprendere. Ora vi dico che Io non sono un mistero per nessuno, che siete voi a creare questo "mistero" con la vostra mancanza di elevazione spirituale, con la vostra mancanza di preghiera e con la vostra mancanza di carità e di umiltà.

44. Non posso affatto essere un mistero, perché sono ovunque e Mi manifesto apertamente in tutto ciò che esiste e vi circonda. Ma se insistete nel dire di non vederMi, se chiudete gli occhi quando Mi mostro a voi, o fuggite da Me quando vi chiamo, dovrò continuare a rimanere per voi un mistero impenetrabile.

45. Sapete quale significato abbia quella scala che Giacobbe vide nelle visioni oniriche? Quella scala rappresenta la vita e lo sviluppo delle anime.

Il corpo di Giacobbe dormiva nel momento della rivelazione, ma la sua anima era sveglia. Egli si era elevato verso suo Padre ricorrendo alla preghiera e, quando la sua anima entrò nelle regioni della luce, poté ricevere un messaggio celeste che sarebbe rimasto come testimonianza di rivelazioni spirituali e verità per il suo popolo, che è l'intera umanità. Infatti «Israele» non è un nome terreno, ma spirituale.

46. Giacobbe vide che quella scala poggiava sulla terra e che la sua sommità toccava il cielo. Ciò indica il percorso dell'evoluzione spirituale ascendente, che inizia sulla terra con il corpo carnale e termina quando l'anima unisce la propria luce e la propria essenza a quelle del Padre, lontano da ogni influenza materiale.

47. Il patriarca vide che su quella scala gli angeli salivano e scendevano. Ciò simboleggiava l'incessante nascere e morire, il continuo andare e venire delle anime nel desiderio di luce o anche con il compito di espiare e purificarsi, per elevarsi un po' più in alto al ritorno nel mondo spirituale. È il cammino dello sviluppo spirituale che conduce alla perfezione. Per questo Giacobbe vide in cima alla scala la figura simbolica di Geova, che indicava che Dio è la meta della vostra perfezione, della vostra aspirazione e la ricompensa suprema di beatitudini infinite – come ricompensa per le dure lotte, le lunghe sofferenze e la perseveranza nel raggiungere il seno del Padre.

48. L'anima ha sempre trovato nelle avversità del destino e nelle prove un'occasione per acquisire meriti che le consentissero di elevarsi. In ogni

prova si simboleggiava sempre la scala di Giacobbe, che vi esortava a salire un altro piolo.

49. Questa fu una grande rivelazione, o discepoli, poiché in essa vi si parlava della Vita Spirituale in un'epoca in cui il risveglio dell'anima all'adorazione del Divino, dell'Elevato, del Puro, del Buono e del Vero era appena iniziato.

50. Quel messaggio non poteva essere destinato solo a *una* famiglia, né tantomeno a un unico popolo; la sua essenza era spirituale e aveva quindi un significato universale. Proprio per questo la voce del Padre disse a Giacobbe: «Io sono Jahvè, il Dio di Abramo e il Dio di Isacco. Ti darò, a te e alla tua discendenza, la terra in cui ti trovi, e questa discendenza sarà numerosa come la polvere della terra. Vi espanderete a ovest e a est, a nord e a sud, e tutte le stirpi della terra saranno benedette in te e nella tua discendenza».

51. Questo messaggio potrebbe sembrarvi, a prima vista, di scarsa importanza, ma è infinitamente profondo nel suo contenuto spirituale. Ma come avrebbero potuto gli uomini scoprirne il significato spirituale, dal momento che non gli attribuivano alcuna importanza, poiché rifuggono da ogni segno o rivelazione spirituale? Io stesso ho dovuto darvi l'interpretazione di quel messaggio che vi avevo dato in un'altra epoca, quando il risveglio dell'anima nel mondo era appena iniziato, per incoraggiarvi nella vostra missione.

52. Giorno dopo giorno compaiono segni e si verificano eventi che vi annunciano la fine di un'era.

53. La scienza umana ha raggiunto il limite fino al quale l'uomo può portarla nel suo materialismo. Infatti, la scienza ispirata all'ideale spirituale dell'amore, del bene e del perfezionamento può arrivare molto più lontano di quanto voi l'abbiate portata.

54. La prova che il vostro progresso scientifico non ha avuto come motivazione l'amore reciproco è il declino morale dei popoli, è la guerra fratricida, è la fame e la miseria che regnano ovunque, è l'ignoranza riguardo allo spirituale.

55. Piene di superbia, le grandi nazioni si ergono, si vantano del loro potere, minacciano il mondo con le loro armi, sono orgogliose della loro intelligenza e della loro scienza, senza rendersi conto della fragilità del mondo illusorio che hanno creato; poiché basterà un leggero soffio della mia giustizia perché questo mondo artificiale scompaia. Ma sarà la mano dell'uomo stesso a distruggere la propria opera; sarà la *sua* mente a inventare il modo per annientare ciò che egli stesso ha creato in precedenza. Farò in modo che sopravvivano solo quelle opere umane che

hanno portato buoni frutti all'uomo, affinché continuino ad essere utilizzate per il bene delle generazioni future. Ma tutto ciò che serve a fini i, dannosi o egoistici, sarà distrutto nel fuoco del mio giudizio implacabile.

56. Sulle rovine di un mondo creato e distrutto da un'umanità materialista sorgerà un mondo nuovo, le cui fondamenta saranno l'esperienza e che avrà come obiettivo l'ideale del proprio sviluppo spirituale.

57. Immaginate il progresso di un'umanità la cui morale scaturisca dalla spiritualizzazione; immaginate un'umanità senza limiti né confini nazionali, che condivida fraternamente tutti i mezzi di sussistenza che la Terra offre ai suoi figli. Cercate di immaginare come sarebbe la scienza umana se avesse come ideale l'amore reciproco, se l'uomo ricevesse le conoscenze che cerca attraverso la preghiera. Considerate quanto sarà gradito a Me ricevere dagli uomini, attraverso *la loro vita*, il culto dell'amore, della fede, dell'obbedienza e dell'umiltà, senza che essi debbano ricorrere a riti e forme di culto esteriori.

58. Solo questa sarà *vita* per gli uomini, poiché in essa respireranno la pace, godranno della libertà e si nutriranno solo di ciò che contiene la verità.

59. L'esistenza che conducete sulla terra ha più della morte che della vita in sé. Per molti è un inferno, è una prigione, è prigionia, è esilio. In essa non si conosce la pace, né si può godere della libertà. Né nel corpo né nell'anima esiste salute, né vi sono gioie che vi compensino un po' per tanto dolore.

60. Ma vi sforzate di apparire felici. Riflettete su come nascondere i vostri continui fallimenti. Indossate una maschera sorridente per fingere di essere felici e vi vantate di forza e coraggio per nascondere la paura che avete dell'abisso che avete aperto sotto i vostri piedi.

61. Un tempo la Terra era una valle di lacrime, ora è una valle di sangue. Cosa sarà domani? Un campo di battaglia di macerie fumanti, su cui è passato il fuoco del giudizio che ha consumato il peccato e abbattuto l'arroganza degli uomini privi di amore, perché hanno trascurato la propria anima.

62. Allo stesso modo, dal tempio della saggezza saranno scacciati i *mercanti* della scienza, perché hanno fatto usura con la luce, perché hanno profanato la verità.

63. Di quali tempi futuri vi sto parlando proprio ora? Voi non lo sapete, né lo li specificherò con maggiore precisione, perché gli avvenimenti vi parleranno sempre più dell'adempimento della mia Parola.

64. Mentre a unos dico di raccogliere tutto il frutto delle loro opere affinché il fuoco lo distrugga, agli altri dico di raccogliere il loro seme e di custodirlo, affinché, una volta passato il Giorno del Giudizio, quel seme continui a moltiplicarsi come seme di vita.

65. Nel mio insegnamento di oggi voglio dirvi che «la mia Parola» è tornata per illuminare questa umanità, affinché si risvegli e risorga alla spiritualizzazione.

66. L'idea che gli uomini hanno di Me è molto limitata, la loro conoscenza dello spirituale molto scarsa, la loro fede molto piccola.

67. Le religioni giacciono addormentate in un sogno secolare, senza compiere alcun passo avanti, e quando si risvegliano, sono attive solo nel loro intimo e non osano rompere il cerchio che si sono create con le loro tradizioni.

68. Saranno i disprezzati, i poveri, i semplici e gli ignoranti che, nel desiderio di luce, di un ambiente spirituale puro, di verità e di progresso, usciranno da quel cerchio. Saranno loro a far risuonare la campana e il richiamo al risveglio, quando sentiranno arrivare il tempo delle Mie nuove rivelazioni nell'era della spiritualizzazione.

69. Gli uomini desiderano scoprire il mistero della vita spirituale — quell'esistenza in cui dovranno irrimediabilmente entrare e che proprio per questo li interessa conoscere.

70. Gli uomini chiedono, implorano, supplicano luce per misericordia, perché sentono la necessità di prepararsi; ma in risposta a tutto ciò viene loro detto che la vita spirituale è un mistero e che il desiderio di sollevare il velo che la copre è una presunzione e una bestemmia.

71. In verità vi dico che coloro che hanno sete di verità e di luce non troveranno nel mondo la fonte le cui acque placano la loro sete. Sarò io a far scendere dal cielo quell'acqua di saggezza che le anime desiderano bere. Farò sgorgare la mia fonte di verità su ogni spirito e su ogni intelletto, affinché i «misteri» siano annientati. Poiché vi dico ancora una volta che non sono io a avvolgermi di misteri per gli uomini, ma siete voi a crearli.

72. È vero che nel vostro Padre ci sarà sempre qualcosa che non potrete mai conoscere, se considerate che Dio è infinito e che voi non siete che particelle. Ma il fatto che non dobbiate sapere chi siete nell'eternità, che dobbiate essere per voi stessi un mistero impenetrabile e che dobbiate attendere di entrare nella Vita Spirituale per conoscerlo — questo non è da Me prescritto.

73. È vero che in epoche passate non vi è stato parlato in questo modo, né è stato rivolto alcun invito di ampia portata a penetrare nella luce delle

conoscenze spirituali; ma ciò è avvenuto solo perché in passato l'umanità non sentiva l'urgente necessità di sapere che avverte oggi, né era spiritualmente e intellettualmente in grado di comprendere. Sebbene abbia sempre cercato e tentennato, ciò avveniva più per curiosità che per un vero desiderio di luce.

74. Affinché gli uomini trovino la via che li conduce a quella Luce e siano in grado di ricevere quell'acqua della fonte della vita e della saggezza, devono prima abbandonare ogni culto esteriore ed eliminare dai loro cuori ogni fanatismo. Quando poi cominceranno a sentire nei loro cuori la presenza del Dio vivente e onnipotente, sentiranno sorgere dal più profondo del loro essere una nuova e sconosciuta devozione, piena di sentimento e di sincerità, piena di elevazione e di cordialità, che sarà la vera preghiera, rivelata dallo Spirito.

75. Questo sarà l'inizio della sua ascesa verso la Luce, il primo passo sul cammino verso la spiritualizzazione. Quando lo Spirito potrà rivelare all'uomo la vera preghiera, potrà anche rivelargli tutte le capacità di cui è dotato, nonché il modo per svilupparle e indirizzarle sulla via dell'amore.

76. Vivete ancora in un'epoca in cui avete bisogno dei libri che contengono la testimonianza delle mie manifestazioni per imparare da essi, oppure che coloro tra i vostri simili che ne sanno di più vi trasmettano la loro conoscenza. Ma non vi aspettate che si avvicini il tempo degli intuitivi — di coloro che parlano per ispirazione — di coloro che ricevono la luce nella preghiera — di coloro che, senza aver studiato sulla Terra, possiedono più abilità dello scienziato.

77. La mia rivelazione e quella del mio Mondo Spirituale attraverso questo popolo povero, ignorante e incolto è una prova di ciò che vi dico: l'inizio di un'era che avrà il suo culmine nelle rivelazioni da Spirito a Spirito.

78. Presto l'umanità si dirigerà verso questa meta, senza che vi siano ostacoli che possano impedirle di raggiungere il successo nelle sue più elevate aspirazioni spirituali.

Ogni persona ha il sacro diritto di conoscere la verità, e nessuno deve ostacolarla, poiché sono io che la attendo alla fine del cammino per abbracciarla con amore infinito e mostrarle tutta la bellezza che l'eternità riserva a ciascuno di coloro che la desiderano con amore — a tutti coloro che hanno fame e sete di verità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 316

La mia pace sia con voi!

1. Discepoli: Eccomi di nuovo tra voi come Maestro. Il mio Spirito accoglie il vostro richiamo e immediatamente esaudisce la vostra richiesta, inviandovi il suo Raggio Universale per avvolgervi nella sua Luce.

2. Mi rivolgo agli organi della ragione preparati per impartirvi il mio insegnamento. Ma non sono solo coloro che hanno voce a percepire la mia presenza: no, io sono con tutti i miei figli, dal bambino che studia al discepolo. Tutti loro, in questo momento, avvertono la presenza dello Spirito Santo.

3. In verità, non siete solo voi a percepirmi. Da ogni angolo del vostro mondo si eleva l'anima dei miei figli nel desiderio del Migliore tra tutti i Medici, per ricevere da Lui carezze, balsamo curativo e forza.

Poiché ora è giunto il tempo della manifestazione del mio Spirito tra l'umanità, Mi rendo percepibile a tutti i miei figli. Mi limito e Mi lascio vedere a seconda dello sviluppo di ciascuno, per alimentare così la fede e l'amore dei miei discepoli.

4. Il Terzo Tempo è pienamente iniziato per l'umanità. Sono trascorsi circa 2000 anni da quando vi ho dato la mia Parola; tuttavia, nonostante il tempo trascorso, quel insegnamento non è stato ancora riconosciuto da tutta l'umanità, perché non sono amato da tutti i miei figli. Eppure tutti Mi rendono omaggio, tutti cercano un unico Spirito Divino, che è il mio. Ma non vedo unità tra gli uomini, non vedo in loro la stessa fede, lo stesso slancio e la stessa comprensione; per questo vengo come Spirito Santo per unirli in Me, per perfezionarli con il mio insegnamento della Verità, con la mia Parola immutabile, con la mia Legge d'Amore e di Giustizia.

5. La maggior parte di questa umanità si definisce cristiana; ma il Maestro vi dice: se fosse veramente cristiana, avrebbe già conquistato il resto degli uomini con il suo amore, con la sua umiltà e con la sua pace. Ma il mio insegnamento, già lasciato in eredità nella Seconda Era, non è nel cuore dell'umanità, non vive né fiorisce nelle opere degli uomini. È custodita in libri impolverati, e io non sono venuto per parlare all'uomo attraverso i libri. Al posto di un libro, vi ho portato la mia vita, la mia Parola e le mie opere, la mia sofferenza e la mia morte come uomo. Il motivo per cui la maggior parte dell'umanità, che si definisce cristiana, non ha né la pace né la grazia di Cristo è questo: perché gli i non Lo prendono a modello, perché non vivono secondo il suo insegnamento.

6. Il regno dell'ingiustizia ha preso il sopravvento sull'umanità perché gli uomini hanno disatteso le mie rivelazioni. Ma ora io vengo nel Terzo Tempo per ricordare loro le mie lezioni dei tempi passati.

7. Perché oggi regna il regno dell'ingiustizia? Perché vedo come dominatori coloro che dovrebbero essere servitori, e coloro che, nell'amore e nell'umiltà, dovrebbero essere signori, li vedo come «schiavi».

8. Colui che ruba e inganna la buona fede degli altri, lo vedo come ricco, e il tiranno viene lodato ed è circondato da adulatori. Chi si macchia di sangue umano viene innalzato su un trono elevato, e coloro che sono vittime della crudeltà umana vengono umiliati.

9. Ecco come vedo la tua vita, umanità. Vedo molte istituzioni dai nomi altisonanti, ma da esse non emana né sincerità, né amore, né carità. Vedo che, nel seno delle sette e delle chiese, i religiosi si ergono e dicono alle loro comunità: «Fate del bene». Ma in verità vi dico: l'unico che può dire: «Fate del bene», sono io. Perché solo io vi faccio del bene. Gli uomini dovrebbero sempre dire: «Facciamo del bene».

10. Non vedo né sincerità né onestà, perché gli uomini si sono lasciati contagiare dal male che regna. Tuttavia, ci sono coloro che sono rimasti fedeli alla mia Legge e che hanno sofferto senza deviare dal sentiero che il mio Amore indica loro.

11. Attraverso coloro che sono rimasti fedeli alla mia Legge nonostante l'ambiente che li circonda, dico a coloro che soffrono: perseverate nel bene, ricordate i miei esempi dei tempi passati e viveteli, allora supererete le debolezze umane.

12. Vi ho rivelato molte lezioni nel Secondo Tempo, e quell'insegnamento era la preparazione che vi ho dato per questo Terzo Tempo, poiché la vostra anima non poteva elevarsi a Me. Sono venuto a voi in Gesù, sono nato, ho sofferto e sono morto come uomo. Con la mia morte sacrificale vi ho aperto le porte dell'aldilà sublime, affinché la vostra anima, risvegliandosi dal suo torpore, potesse elevarsi verso di Me. Ho aperto davanti a voi il Libro dei Sette Sigilli, il grande Libro della Vita, e in verità vi dico che, con la mia morte sacrificale per amore dell'umanità, in quel tempo ho sciolto il Quinto Sigillo.

13. Oggi non vengo da voi come uomo, vengo come Spirito Santo per insegnarvi, affinché possiate raggiungere la comunicazione da Spirito a Spirito. Affinché però questa comunicazione raggiunga la sua perfezione, ho iniziato a manifestarmi attraverso le facoltà intellettuali umane. Ma questa manifestazione terminerà nel 1950, e allora questi allievi diventeranno discepoli ed entreranno in contatto da Spirito a Spirito con il loro Maestro. Sebbene ai Miei occhi siano i Miei discepoli, agli occhi degli uomini saranno i buoni maestri.

14. Oggi vi preparo come nel Secondo Tempo. Voi e quelli siete gli stessi, siete discepoli e testimoni dei miei insegnamenti.

15. Le prove vi hanno assediato lungo il vostro cammino. Ma anche se doveste incontrare ostacoli lungo di esso, non Mi volterete le spalle, non Mi rinnegherete, perché siete stati testimoni della mia promessa di tornare e l'avete vista adempiersi in questo tempo.

16. Nel mio messaggio potrete trovare gli stessi insegnamenti di quelli del Secondo Tempo; ma in questa era vi ho rivelato l'insondabile attraverso la luce del mio Spirito Santo, e nel dialogo da Spirito a Spirito continuerò a rivelarvi insegnamenti nuovi e grandissimi. Vi farò conoscere l'intero contenuto del Sesto Sigillo in questa epoca di rivelazioni, che vi preparerà al tempo in cui aprirò il Settimo Sigillo. Così riconoscerete sempre più l'«insondabile»; così scoprirete che il Mondo Spirituale è la dimora di tutte le anime, l'infinita e meravigliosa Casa del Padre che vi attende nell'Alto Aldilà, dove riceverete la ricompensa per le opere che avete compiuto con amore e misericordia verso i vostri simili.

17. In questo tempo la vostra anima è sazia delle Mie rivelazioni, sia che le abbia ricevute tramite il portavoce, sia grazie ai propri doni spirituali.

18. È il tempo in cui — non trovando tra gli uomini nemmeno un fratello che vi dia orientamento, vi consigli e vi serva da sostegno — venite a Me, perché Io sono il Divino Portatore della Croce che vi rialza e vi consola nelle vostre avversità.

19. Attraverso lo spiritualismo avete compreso ciò che nel vostro destino significa la riparazione spirituale, e nell'osservanza dei Mie insegnamenti vi addentrate nel futuro secondo la Mia volontà, considerando le prove che vi si presentano lungo il cammino come un richiamo a vegliare e a pregare, qualora non lo facciate.

20. La vostra coscienza è il giudice che non dorme, che vi consiglia sempre di intercedere a favore dei vostri simili e di voi stessi.

21. Perché gli uomini portano miseria e distruzione ai popoli? Perché non rispettano la loro vita e quella dei loro prossimi? Per mancanza di un'elevazione spirituale, perché si sono allontanati dall'adempimento della mia Legge.

22. Potreste, in un momento di violenza, impugnare un'arma letale per uccidere un vostro prossimo? No, discepoli, nessuno di voi si sente capace di farlo, anche se lo lo mettessi a dura prova. Perché? Perché sapete che a ogni creatura è destinato, nel suo destino, il compimento e l'ora di tornare a Me.

Voi ricordate la riparazione che vi attende se vi macchiate di sangue umano, e questo timore del mio giudizio vi induce a rispettare la vita del

vostro prossimo, e desiderereste che tutti provassero lo stesso rispetto. Il Padre vi dice: oggi il regno dell'ingiustizia è al suo apice. Ma lo spiritismo, che è la rivelazione dello Spirito Santo, non lascerà un solo angolo del mondo senza la sua presenza, e quando il mio insegnamento avrà preso piede nel cuore degli uomini, il mio regno di giustizia regnerà su tutti gli uomini di buona volontà.

23. Quando questa rivelazione divina sarà stata compresa correttamente da tutti, non ci saranno più suicidi né omicidi; nessuno si toglierà la vita e tanto meno quella del prossimo. L'uomo avrà una piena consapevolezza di tutte le sue azioni. Ma prima continuerò a metterlo alla prova e, così come vi ho rivelato il mio insegnamento attraverso la facoltà intellettuale umana, io, «il Verbo», saprò rendermi udibile e comprensibile a tutti i miei figli.

24. Poiché nel Secondo Tempo vi dissi che ogni occhio Mi avrebbe visto, adempirò la mia promessa lasciandomi vedere e sentire da tutti gli uomini nella mia piena verità.

25. Questo è il motivo per cui il Maestro vi ripete costantemente che la vostra missione di diffondere il mio insegnamento non sarà difficile e tanto meno impossibile. Poiché il terreno è diventato fertile e voi, in quanto buoni operai, imparerete ogni giorno di più a coltivarlo al meglio. Sappiate tuttavia che non sarete gli unici messaggeri o portavoce del mio insegnamento. Anche il Mondo Spirituale sta attualmente adempiendo la propria missione tra l'umanità. Insieme farete dei vostri fratelli e sorelle i precursori del mio insegnamento per le generazioni future.

26. Attraverso la natura avete avuto segni del mio arrivo in questo tempo. Attualmente sto dando segni all'umanità e sto richiamando l'attenzione degli scienziati. Poiché in questo anno 1950 scuoterò il cuore di tutti i miei figli. Molti si smarriranno di fronte a queste prove, altri invece si risveglieranno, e dopo questi avvenimenti io verrò come Spirito Santo e dirò loro di cercare i miei discepoli, che possiedono le mie rivelazioni di questo Terzo Tempo.

27. Se, in quanto principianti, commetteranno degli errori, io, in quanto Maestro perfetto, li perdonerò e, per mezzo di voi, darò loro il mio insegnamento di preparazione che attualmente affido a voi attraverso la facoltà intellettuale umana. Quando poi vedrò che tutti voi, con amore, penetrate nel senso spirituale dei Miei insegnamenti, vi sorprenderò rivelandovi grandi rivelazioni, e pieni di gioia Mi direte allora: «Maestro, la Tua saggezza non ha davvero fine».

28. Perseverate nel bene, discepoli, che non vi deluderà. In verità vi dico che quando arriverete nell'Aldilà, troverete presso di Me il frutto

delle vostre buone opere. Allora scoprirete quanto sia bella la vostra ricompensa. Per ora non sapete come sarà, e non cercate nemmeno di immaginarla. Vi dico solo: vegliate e pregate. Seminate il mio seme d'amore con le parole, con gli sguardi, con le preghiere. Poiché la misericordia si manifesta in molte forme, agite così con i vostri prossimi. In verità vi dico che Mi basterà il vostro pensiero che desidera la vostra salvezza per fare del vostro desiderio il mio e per dare a chi è nel bisogno secondo la mia volontà.

29. È così che voglio vedervi, o discepoli dello Spirito Santo: come messaggeri di pace, come medici del corpo e dell'anima, come seminatori delle virtù divine. Non smettete mai di seminare conforto, balsamo e pace. In questo modo adempirete la vostra missione fino alla fine dell'opera del giorno. Il vostro lavoro sarà coronato dalla mia carezza divina, e lo rafforzerò la vostra anima con le vesti festive eterne della mia benedizione.

30. Ora ricevete le mie ultime lezioni attraverso la facoltà intellettuale umana, e in esse vi chiedo di unirvi dopo il 1950. Quando non avrete più questa manifestazione, chi prenderà il mio posto? Chi farà sentire la propria voce e ricorderà l'insegnamento del Maestro Divino? Il timore reverenziale e il timore vi colpiranno; persino i portavoce attraverso i quali vi ho impartito il mio insegnamento proveranno timore; persino i capi delle comunità, così familiari alle loro congregazioni, oseranno darvi la mia Parola. Che cosa farete allora, o discepoli?

31. Popolo: Ora parlerò di coloro che un tempo rimasero nel mondo per rendere testimonianza della mia Parola: i miei discepoli del Secondo Tempo.

32. Gesù non c'era più, gli apostoli della Sua Verità erano in viaggio missionario, entravano nelle città, visitavano le case, scrivevano ai loro fratelli lontani.

33. La Parola divina cominciò, come una nuova aurora, a illuminare la vita dell'umanità e scacciò le tenebre in cui gli uomini avevano vissuto.

34. Il mio insegnamento, sulle labbra e nelle opere dei miei discepoli, era una spada d'amore e di luce che combatteva contro l'ignoranza, l'idolatria e il materialismo. Un grido di indignazione si levò da coloro che vedevano l'imminente fine dei propri miti e delle proprie tradizioni, mentre, al contempo, da altri cuori si levava un inno di giubilo di fronte al sentiero luminoso che si apriva per la speranza e la fede di coloro che avevano sete di verità e che erano oppressi dal peccato.

35. Coloro che negavano la vita spirituale si infuriarono quando udirono le rivelazioni sul Regno dei Cieli, mentre coloro che intuivano

quell'esistenza e ne speravano giustizia e salvezza, ringraziarono il Padre per aver mandato al mondo il Suo Figlio Unigenito.

36. Gli uomini che avevano conservato nel cuore il desiderio benedetto di servire il loro Dio con sincerità e di amarlo, videro la loro via illuminarsi e la loro mente schiarirsi quando si immergevano nella mia Parola, e sentirono un risveglio nel loro spirito e nel loro cuore. L'insegnamento di Cristo, come vero pane spirituale, colmò l'immenso vuoto che era in loro e, con la sua perfezione e il suo significato, soddisfò abbondantemente tutti i desideri del loro spirito.

37. Iniziò una nuova era, si aprì un cammino più luminoso che conduceva all'eternità.

38. Quali bei sentimenti di elevazione spirituale, di amore e di tenerezza si risvegliarono in coloro che furono illuminati dalla fede per ricevere la mia Parola! Quale coraggio e quale fermezza accompagnarono quei cuori che seppero sopportare e superare ogni cosa senza scoraggiarsi nemmeno per un istante!

39. Forse perché il sangue del Maestro era ancora fresco? No, popolo: l'essenza spirituale di quel sangue, che era l'incarnazione materiale dell'Amore Divino, non si prosciuga né si spegne mai; è presente oggi come allora, viva e calda di vita.

40. La ragione di ciò è che in quei cuori era presente anche l'amore per la Verità, alla quale dedicarono la loro vita e per la quale donarono persino il proprio sangue, per dimostrare così di aver imparato la lezione del loro Maestro.

41. Quel sangue versato con generosità ha superato gli ostacoli e le prove.

42. Che contrasto si manifestò tra la spiritualità dei discepoli della mia Parola e l'idolatria, il materialismo, l'egoismo e l'ignoranza dei fanatici delle antiche tradizioni o dei pagani, che vivevano solo per rendere omaggio al piacere del corpo!

43. Mai la Legge di Dio fu così chiara come sulle labbra di Gesù. Per questo il mondo si sentì scosso fino alle sue radici più profonde, e molti popoli allontanarono dal proprio cuore le antiche tradizioni e si dedicarono alla Parola che si rese comprensibile agli uomini in Cristo.

44. Mai il mondo aveva ospitato un uomo che avesse rivelato insegnamenti più grandi e compiuto opere più grandi.

45. Quanti misteri svelò allora l'uomo? Quanta luce inondò la sua anima, il suo cuore e la sua mente! Quelle parole del Maestro piene di tenerezza, le sue parabole sagge, profonde e al tempo stesso chiare; quelle similitudini in cui Egli ricorreva al bambino e ai fiori per farsi capire;

quelle opere potenti, possibili solo a un Dio e che il mondo chiamava «miracoli» – tutto ciò era come una nuova rugiada mattutina che avrebbe reso fertili i campi aridi come deserti che esistevano nel cuore degli uomini.

46. Fino ad allora gli uomini non avevano ancora scoperto il senso spirituale presente in tutto ciò che il Signore aveva creato, anche negli esseri più piccoli. Quando prendevano un bambino tra le braccia e lo guardavano profondamente negli occhi, e ascoltavano le sue domande piene di innocenza e di intuitiva sete di conoscenza, allora sentivano la presenza di un'anima, di un essere che era qualcosa di più di quel bambino.

47. Quando osservavano una pianta delicata che cresceva nascosta tra i cespugli, ne scoprivano immediatamente il desiderio di crescere e di poter offrire il fiore della propria bellezza, adempiendo così al destino che il Creatore le aveva assegnato.

48. Così quelle persone si risvegliarono, avendo l'impressione di vivere in un mondo mai visto prima. Questo accadeva perché erano «cieche» e, pur avendo occhi per vedere, non vedevano; perché erano «sorde» e, pur avendo orecchie per udire, non udivano nulla. Ma io venni tra gli uomini per donare loro la vista, l'udito, la voce, la mobilità, la volontà, la facoltà intellettuale e la sensibilità, affinché la loro anima, imprigionata nella prigione della carne, potesse liberarsi dalla sua oscura cella e imparasse a leggere e a interpretare il libro della Vita Eterna.

49. Chiedetevi ora, nuovi ascoltatori della mia Parola: esistono ancora al mondo quegli interpreti semplici e chiari delle rivelazioni divine? «No», Mi rispondete dal profondo del cuore, perché sapete benissimo che ogni passo che il mondo compie nella sua scienza è un ulteriore passo che lo allontana dalla spiritualizzazione. Infatti, invece di cercare il senso o l'essenza spirituale che tutti gli esseri racchiudono, ciò che lo ha interessato è stata la scoperta della sostanza e della forza puramente materiale.

50. Comprendete perché sono tornato tra gli uomini e permettete che la mia Parola penetri nei vostri cuori. Poiché in questo tempo deve realizzarsi tra l'umanità un nuovo miracolo di conversione verso la spiritualizzazione e l'elevazione. Imparate da Me, affinché siate i buoni discepoli di questo tempo.

51. Ecco il libro dei Miei insegnamenti che vi lascio in eredità in questo momento. In esso sono raccolte le trascrizioni che daranno continuità alla Mia opera tra voi. Quando un giorno non Mi sentirete più in questa forma, ripeterete le Mie lezioni e in esse scoprirete sempre nuove rivelazioni.

52. Leggendo i miei insegnamenti, riceverete la mia saggezza, grandi messaggi e ispirazioni. Ricorderete i consigli del Mondo Spirituale con lo stesso profumo con cui li avete ricevuti. Questo tempo sarà dedicato allo studio, all'interpretazione, alla preparazione, e quando meno ve lo aspetterete, appariranno tra voi coloro che ripeteranno con eloquenza i miei insegnamenti ricevuti per ispirazione. Ma quanto dovrà essere grande la loro preparazione affinché le moltitudini di uomini credano in loro! Oggi guardate questi portavoce che vi parlano con estasi, e per quanto grande sia l'incredulità di alcuni, pensate che il mio messaggio sia possibile attraverso questi messaggeri. Ma quando un giorno gli uomini vedranno i miei discepoli annunciare rivelazioni divine nel loro stato normale, dubiteranno di loro.

53. Nella vostra stessa comunità sorgeranno coloro che dubiteranno quando vi sentiranno parlare sotto la mia ispirazione, e voi dovrete avere una grande preparazione e purezza d'animo per trovare la fede. Così continuerò a manifestarmi, sia che si tratti di una sola persona che vi ascolta o di una folla, sia che la vostra schiera di ascoltatori sia composta da persone selezionate, da persone incolte o dai cosiddetti dotti: davanti agli uni come davanti a tutti mi manifesterò attraverso la vostra capacità intellettuale. Se saprete prepararvi, darò le prove che chiedono coloro che vi ascoltano.

Così continuerò a seminare la mia opera spirituale trinitaria-mariana, la mia rivelazione come Spirito Santo nel cuore degli uomini. Allora comprenderete che il mio legame con voi non si interromperà alla fine del 1950. Perché i legami tra Dio e i suoi figli sono eterni.

54. Nel Terzo Tempo, con la chiarezza dei miei messaggi, ho realizzato ciò che per gli uomini era impossibile: comunicarmi attraverso la facoltà intellettuale umana. Comprendetemi, discepoli, perché nel dialogo da Spirito a Spirito che vi attende, sentirete la mia presenza in eterno. Se saprete prepararvi, non Mi direte più: «Signore, perché non vieni? Perché non vedi il mio dolore?». Non Mi parlerete più in questo modo. In verità, discepoli, vi dico che chi Mi parla così darà una prova tangibile della propria ignoranza e della propria impreparazione. Non voglio vedere i miei discepoli separati da Me, voglio che Mi diciate nel vostro spirito: «Maestro, Tu sei tra noi, il nostro spirito Ti percepisce, la Tua saggezza è la fonte della mia ispirazione». Questa è la vera professione di fede che voglio sentire da voi.

55. Non voglio vedere alcun Tommaso nel mio nuovo gruppo di apostoli; voglio vedere in voi la dedizione di Giovanni, affinché tutti voi Mi

sentiate sempre nella vostra anima. Ma non voglio che vi sentiate miei schiavi, perché potreste allora cadere in un nuovo fanatismo.

56. Nei momenti in cui adempite il vostro incarico, impegnatevi spiritualmente a fondo nel mio insegnamento, e nei momenti in cui svolgete i vostri doveri terreni, dedicatevi ad essi con tutta la cura possibile. Vi ripeto ancora una volta che non dovete sentirvi schiavi nei miei confronti. Abbiate quella vera spiritualizzazione che il mio insegnamento trasmette, affinché diate a Dio ciò che è di Dio e all'«Imperatore» ciò che è dell'«Imperatore». In questo modo avrete pace e sarete felici nell'adempimento del vostro incarico, senza fermarvi. Non proclamerete a gran voce di essere miei testimoni, ma dimostrerete con le vostre opere che seminate la mia verità.

57. Se dopo il 1950 non vi darò più la mia Parola in questa forma, non mi ritirerò a riposare, poiché il mio Spirito Universale non riposa mai. Sono attività eterna, lotto sempre per il perfezionamento di tutte le mie creature. Sono il compagno di viaggio nello sviluppo dei miei figli, sono il loro consigliere; e alla fine di ogni fase di sviluppo sono io che ricevo il frutto dell'adempimento della loro missione nella mia Legge.

58. Io sono il giardiniere perfetto e non strapperò i frutti finché saranno verdi. Saprò trasformarmi in una tempesta per scuotere gli alberi e far cadere i loro frutti cattivi, ma quelli buoni saranno custoditi dal mio amore, ed eternamente il mio Spirito gioirà del loro progresso e del loro sviluppo.

59. Salite lungo il sentiero che vi conduce alla vetta della montagna, e ad ogni vostro passo comprenderete meglio i miei insegnamenti e vi perfezionerete sempre di più nell'interpretazione del messaggio divino.

60. Qual è il linguaggio dello Spirito? È l'amore. L'amore è il linguaggio universale di tutti gli spiriti. Non vedete che anche l'amore *umano* parla? Spesso non ha bisogno di parole, parla meglio attraverso le azioni, attraverso i pensieri. Se già l'amore umano si esprime in questo modo, come sarà allora il suo linguaggio quando vi perfezionerete nelle mie leggi?

61. Camminate con passo fermo, discepoli, non lasciatevi scoraggiare dalle prove e dalle avversità. Ricordate che io ho percorso questa via prima di voi e l'ho lasciata benedetta con le mie orme.

Pregate per l'umanità, questo è il vostro compito. Venite a Me, che sono fonte inesauribile di consolazione e di balsamo, e portate questo dono anche ai vostri simili.

62. In questo istante penetro nel cuore dei miei figli e spargo il seme del mio amore. Ma quale cuore sarà come terra fertile che fa germogliare il

seme? Oggi ancora non lo sapete. Ma quando diventerete buoni operai, saprete seminare il mio insegnamento nei malati, negli indemoniati, nei peccatori, in coloro che hanno sete di amore e di pace.

63. In tutti dovrete depositare l'incommensurabile tesoro della mia Parola, che nella vostra anima diventerà sempre più grande.

64. Se siete tutti operai del Giardiniere Divino, se siete tutti collaboratori nella mia piantagione d'amore, è perché tutti voi dovrete gioire del culmine della mia opera.

65. Vi siederete tutti alla mia tavola, perché in cielo c'è una festa. Sarete tutti le vergini sagge della mia parabola. Lì non ci sarà alcun figlio prodigo, avrete tutti conquistato il mio Regno e ascolterete il concerto più bello ed esaltante. La vostra anima proverà la più grande felicità, perché finalmente comprenderà il grande amore del vostro Padre e Signore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 317

La mia pace sia con voi!

1. Amati discepoli: vi vedo preparati, vi siete raccolti spiritualmente per ottenere la grazia di ascoltare e comprendere la mia Parola. Lungo il vostro cammino avete avuto la mia presenza – sia che vi abbia donato un miracolo, vi abbia offerto la mia protezione, o vi abbia parlato attraverso la vostra coscienza. Voglio dimorare nei vostri cuori per essere la vostra guida e il vostro Maestro.

2. «Io sono la Via, la Verità e la Vita», vi ripeto ancora una volta. La mia Parola è il pane che nutre la vostra anima, la mia presenza vi porta la pace tanto desiderata. Quante prove avete vissuto nel mondo! Avete cercato pace e consolazione nei piaceri terreni e, non avendoli trovati, siete tornati a Me per dirmi: «Signore, solo in Te troviamo pace e consolazione per la nostra anima».

3. Israele: impara a cercarmi nella tua preghiera in questo tempo di prove. Se le prove dovessero diventare ancora più grandi, cercami come un faro splendente o come una scialuppa di salvataggio. Confida in Me, perché ti condurrò al porto sicuro. Chiunque Mi cerchi, Mi trova. Ogni anima che si eleva nella fede in Me ottiene la salvezza.

Per questo ti ho mandato nel mondo e ti ho detto: veglia e prega per gli uomini, poiché essi non hanno ascoltato la mia parola, e solo il popolo d'Israele ascolta il mio insegnamento per risvegliarsi e prepararsi. E all'umanità il Maestro dirà: Ecco il custode della tua salvezza, ecco il popolo d'Israele, che è mio discepolo, che si metterà in cammino verso di te per impartirti la mia lezione, per darti il pane della Vita Eterna che non hai voluto accogliere finché te lo consegnavo attraverso la facoltà intellettuale umana, poiché ti sembrava imperfetto il mezzo che avevo scelto per manifestarmi in questo tempo.

4. Quanti hanno udito la mia Parola e, non avendola compresa, si sono allontanati dal sentiero. Li chiamerò nuovamente, darò loro prove della mia verità, e dovranno credere in Me, perché il seme della vita e della spiritualizzazione che ho seminato nei loro cuori fiorirà nella fede. Questa verità risplenderà in loro, e confesseranno davanti ai loro simili che lo sono stato tra gli uomini e mi sono manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana.

5. Come potrebbero gli uomini giudicare le Mie opere e penetrare nei Miei giudizi più intimi? Eppure lo ho dato loro il libero arbitrio, una volontà propria, e in virtù di questi doni li ho sottoposti alla prova. Coloro che hanno creduto hanno trionfato nella prova, hanno rafforzato la loro fede,

si sono elevati verso le regioni dello Spirito nutrendosi del significato delle mie rivelazioni.

6. In verità vi dico che l'incontro del mio Spirito con il vostro è avvenuto nell'Aldilà. Vi ho insegnato a cercarmi salendo la scala della preghiera e incontrandomi con questa purezza nel mondo spirituale, poiché in quel tempo non mi sono incarnato. Mi sono solo servito della mente e del cuore delle mie creature per manifestarmi attraverso di loro.

7. Vi ho dato questo libro di insegnamenti affinché anche gli ultimi arrivati possano conoscere le mie rivelazioni. Ho ripetuto le lezioni, ho visto che molti si sono addentrati nella mia opera e vogliono conoscerla fin dal suo inizio. Per questo ho ripetuto il mio insegnamento per voi. Vi ho detto che Elia, tramite la trasmissione di Roque Rojas, ha inaugurato il Terzo Tempo affinché, lungo il vostro cammino, poteste incontrare il Maestro Divino.

8. Beato chi Mi ascolta con amore, chi viene a Me e apre il proprio cuore per ricevere l'essenza della mia Parola, perché otterrà la luce. Attraverso questa saggezza comprenderà la mia opera, saprà metterla in pratica dopo il 1950 e potrà giustamente definirsi mio discepolo.

9. Voglio chiamarvi tutti «miei discepoli». Ma ricordate che il buon discepolo deve essere fedele agli insegnamenti e prendere il suo Maestro come modello.

10. Ricordate che la vostra lotta spirituale qui sulla terra è grande, e la vostra anima vi fa intuire che, una volta entrata in quella vita che vi attende al di là di questo mondo, dovrà continuare a lottare per elevarsi.

Se ci riflettete, provate infine una certa tristezza al pensiero che non ci sia riposo quando la vita umana giunge al termine. Questa tristezza non proviene dall'anima, ma dalla «carne», che è debole e di poca fede, poiché la sua natura non è eterna e deve scoraggiarsi di fronte all'eternità.

11. Per l'anima l'eternità rappresenta la sua più grande benedizione. Quando pensa alla beatitudine, sa che questa non avrà fine, e quando pensa alla sua espiazione, sa che avrà tempo a sufficienza e per riparare alle proprie colpe e perfezionarsi.

12. La pace spirituale, così come la intende e la concepisce la vostra natura terrena, non esiste. Il riposo che attende l'anima è attività, è moltiplicarsi nel fare il bene, è sfruttare ogni istante. Allora l'anima si riposa, si libera dai rimorsi e dalle sofferenze, si rinfranca facendo il bene, si riposa amando il suo Creatore e i suoi fratelli.

13. In verità vi dico che se lasciassi la vostra anima inattiva affinché riposi, come voi immaginate la quiete sulla terra, l'oscurità della disperazione e della paura se ne impadronirebbe; poiché la vita e la luce

dell'anima, così come la sua più grande felicità, sono il lavoro, la lotta, l'attività incessante.

14. L'anima che ritorna dalla terra alla «Valle Spirituale», portando impressa in sé la stanchezza della carne e cercando nell'aldilà un luogo di riposo per riposare, per dimenticare, per cancellare le tracce della lotta per la vita – quella si sentirà l'essere più infelice e non troverà né pace né beatitudine finché non si risveglierà dal suo letargo, non riconoscerà il proprio errore e non si eleverà alla Vita Spirituale, che è proprio come vi ho appena detto: amore, attività, lotta incessante sul sentiero che conduce alla perfezione.

15. Qui sulla Terra, invece, la vostra anima deve sentirsi oppressa, poiché in essa tutto è limitato e transitorio. Qui deve davvero riprendersi da tanto peccato e tanta disonestà, quanti ne esistono nella vita umana. Ma non si tratta di un bisogno di riposo, come quello che assale la carne, bensì di un disgusto per tutto ciò che è male, di un'avversione per tutto ciò che è disonesto, di una stanchezza nel dover lottare e soffrire continuamente a causa di immoralità o per motivi ingiustificati.

16. Se gli uomini avessero fatto di questa vita un'esistenza pura e avessero preparato il proprio corpo come dimora degna per l'ospitare un'anima, allora non si conoscerebbe l'esaurimento, né ci sarebbero disgusto o avversione, e quindi l'anima disincarnata non giungerebbe nel mondo spirituale con il desiderio di riposo attraverso il riposo. Al contrario, arriverebbe piena di forza e di fede per continuare la sua opera quotidiana: quella lotta che non è mai riuscita a fermare nel mondo e che nemmeno la morte ha interrotto.

17. Desidero che, al termine della lotta, quando tutti i miei figli saranno riuniti per sempre nella Patria Spirituale, essi *partecipino* alla mia infinita felicità in quanto *Creatore*, come riconoscimento del fatto che ciascuno di voi ha preso parte all'opera divina, contribuendo a costruirla o a restaurarla.

18. Solo come esseri spirituali scoprirete che di tutto ciò che ho creato sin dall'inizio nulla è andato perduto, che tutto risorge in Me, tutto prende vita e si rinnova.

19. Se dunque tanti esseri si sono smarriti per lungo tempo, se molti, invece di compiere opere di vita, hanno compiuto opere distruttive, essi constateranno che il tempo del loro smarrimento è stato solo temporaneo e che le loro opere, per quanto cattive possano essere state, troveranno riparazione nella Vita Eterna e saranno trasformate in collaboratori della mia opera incessantemente creatrice.

20. Che cosa sono in fin dei conti alcuni secoli di peccato e di tenebre, come quelli che l'umanità ha vissuto sulla Terra, se li si confronta con l'eternità, con un tempo di sviluppo e di pace senza fine? Vi siete allontanati da Me in virtù del vostro libero arbitrio e, spinti dalla coscienza, tornerete a Me.

21. La «carne» era troppo ostinata e ribelle per seguire le indicazioni di quella luce interiore che voi chiamate coscienza, e le era molto più facile seguire gli impulsi che la inducevano alla sfrenatezza dei suoi istinti e delle sue passioni.

22. Da tempo l'umanità percorre il cammino della vita su questa terra in una dura lotta tra la coscienza, che non ha mai taciuto, e la «carne», che vorrebbe fare del materialismo il proprio culto e la propria legge, senza che fino ad oggi né la materia né lo spirito abbiano trionfato, poiché la lotta continua.

23. Mi chiedete chi vincerà? E lo vi dico che non manca molto alla vittoria assoluta della coscienza, che si realizzerà nella «carne» per mezzo dell'anima.

24. Non intuite forse che, dopo tanta lotta e tanta lunga lotta, il corpo, che è umano e transitorio, dovrà piegarsi allo Spirito, che è la mia luce eterna?

25. Comprendete che l'uomo, dopo un conflitto così lungo, raggiungerà finalmente quella sensibilità e quella docilità che non ha mai avuto prima nei confronti di quella voce e di quella vita spirituale che vibra e vive nel suo essere.

26. Voi tutti vi state avvicinando a questo punto senza rendervene conto. Ma quando un giorno vedrete sulla terra la vittoria del bene e della giustizia, comprenderete il motivo della lotta, delle battaglie e delle prove.

27. È con questa preparazione che desidero vedervi, affinché seminate il vostro cammino con buoni esempi e rendiate così testimonianza di tutto ciò che avete ricevuto e udito da Me.

28. Una volta che questa manifestazione sarà terminata, considererete il mio insegnamento come soprannaturale, al di là della vostra comprensione, e vi chiederete: «Come è possibile che il Signore, in questo tempo di maggiore sviluppo dell'umanità, abbia parlato a noi nella nostra stessa lingua?»

29. Ascoltate, discepoli: già nei tempi passati era stato scritto che lo sarei venuto e Mi sarei manifestato a tutti i Miei figli, e così avrei preparato l'avvento di un'era di pace tra gli uomini, conducendoli alla spiritualizzazione. Ora questa profezia si sta adempiendo; oggi vi preparo, circondati dal mondo spirituale, mentre altre anime nell'aldilà attendono

le mie istruzioni e verranno a dimorare tra gli uomini nei tempi a venire. Tra loro ci sono coloro che governeranno i popoli – coloro che, grazie alla loro grande virtù, faranno sì che gli uomini osservino i Miei comandamenti e li condurranno sulla retta via. Essi verranno dopo di voi.

30. La mia opera cresce sempre di più, finché alla fine tutte le anime si uniranno nell'adempimento della mia Legge, e questa dimora terrena diventerà un mondo di perfezione. Coloro che la abiteranno in quel tempo sentiranno agire il mio amore in tutto il creato e si prepareranno a vivere in un mondo migliore. Questo mondo terreno sarà solo temporaneo per la vostra anima; nel desiderio del proprio perfezionamento, essa si dirigerà verso altre regioni, altri livelli dell'aldilà.

Ricordate che vi ho detto: «Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore». E in questo periodo di maggiore sviluppo, in cui comprendete meglio i miei insegnamenti, vi ho detto: «Nella casa del Padre c'è un numero infinito di dimore». Non pensate quindi di aver già raggiunto la massima vetta spirituale quando lascerete questo mondo. No, discepoli. Quando la vostra fase di sviluppo su questo pianeta sarà terminata, vi condurrò verso altre dimore, e così vi guiderò eternamente lungo l'infinita scala del vostro perfezionamento. Abbiate fiducia in Me, amatemi, e sarete salvati.

31. Non fermarti, popolo. Affrettati, poiché conosci la via. Adempi alla mia Legge, vivi con amore e sii caritatevole verso il tuo prossimo. Allora tutti i doni che vi ho concesso saranno come luci che illuminano il cammino degli uomini.

32. Perché a volte dubitate di voi stessi e di Me, sebbene vi abbia detto che siete parte del mio Spirito? Perché dubitate di possedere le mie qualità? Poiché siete venuti in questo mondo per riparare alle vostre colpe passate, perché allora bestemmiare quando incontrate prove lungo il vostro cammino?

33. Così vi preparo, discepoli, così imprimo nel vostro cuore il libro dei miei insegnamenti. Se desiderate consolazione per le vostre sofferenze, cercate la mia Parola nel vostro cuore, e da esso sgorgnerà come una sorgente di acqua cristallina.

34. Vi insegno in questo anno 1950, l'ultimo del mio soggiorno tra voi. Voglio che raggiungete la spiritualizzazione che vi ho chiesto. Avete compreso il vostro Padre e avete fatto penitenza spirituale. Mi avete amato, e ad alcuni sono cadute le vesti impure che coprivano la loro anima, mentre altri li vedo aspirare alla loro purificazione. Non dimenticate che, per seguire il mio insegnamento, dovete liberarvi di ogni materialismo.

35. Ho posto la mia luce nella vostra coscienza affinché, guidati da essa, eliminate ogni imperfezione e facciate fiorire le virtù che, grazie alla mia Parola, scopro nelle vostre anime. Vi ho creati sensibili all'amore e anche al dolore. Vi ho detto: «Amatevi gli uni gli altri», affinché possiate sentire la mia Parola in tutta la sua purezza. Condividete la vostra pace con i vostri simili, aiutateli a bere il loro calice di sofferenza.

36. Ricordate che vi ho detto: ai miei occhi siete tutti miei figli. Quando vi permetto di evolvervi e in questo percorso affrontate le vostre lotte, ciò avviene perché desidero ardentemente che raggiungete la vostra perfezione.

37. È tempo che iniziate l'opera spirituale che vi è stata affidata. Guardate quanto sono sterili i campi, perché il seme dell'amore e della misericordia giace nascosto nel profondo del vostro cuore.

38. Sono venuto con i miei insegnamenti per rafforzarvi nel bene. Vi conduco sui sentieri dell'amore, affinché andiate dai vostri simili con il mio messaggio di luce e di consolazione. Se il tempo della mia predicazione vi è sembrato lungo, ciò è avvenuto affinché assimilaste in voi il contenuto del mio insegnamento e non ne travisaste mai il significato. Poiché voi siete il Nuovo Israele – il popolo che renderà testimonianza della mia verità.

39. Ad ogni vostro passo, la voce della vostra coscienza vi risveglia e vi fa comprendere che avete un alto destino tra l'umanità e una grande missione da compiere.

40. Non c'è forse in voi una forza che non vi fa cadere e una voce che non vi lascia addormentare? Quando vi allontanate dalla via o dimenticate la vostra missione, non provate forse un'inquietudine che non vi dà tregua? Poiché questa forza, questa luce interiore, questa voce che vi parla dal profondo, è la vostra coscienza, nella quale sono impresse in modo indelebile la mia Legge e i vostri compiti.

41. Lasciatevi guidare con amore da questa guida interiore, e in verità vi dico che ogni inquietudine spirituale scomparirà, lasciando al suo posto una pace profonda e una vera soddisfazione.

42. Se saprete approfittare di questi preziosi momenti, domani non verserete lacrime per il tempo perduto, non rimpiangerete gli errori né cadrete in tentazione. Ricordate che sono le vostre buone opere a dover rendere testimonianza di Me. O forse pensate che i vostri simili possano riconoscere la mia verità anche attraverso opere imperfette? Non dimenticate che «l'albero si riconosce dai suoi frutti».

43. Non temete di essere troppo pochi e insignificanti. Con voi marcerà un esercito invisibile di esseri di luce che preparerà il vostro cammino,

aprendo le porte affinché possiate attraversarle, abbattendo gli ostacoli e superando le difficoltà.

44. Contro un mondo di tenebre, voi potrete contare su questo mondo di luce. Per superare l'influenza della guerra, potrete contare sull'angelo della pace. Contro la malattia, la pestilenza e la morte, avrete al vostro fianco la misericordia di quegli esseri invisibili, pronti a riversare sull'umanità il loro balsamo di misericordia e di consolazione.

45. I miei discepoli non sono mai stati privi della mia protezione, né sono mai stati abbandonati da quegli esseri che dimorano nelle regioni della luce e dell'armonia.

46. Chi ispirò quei miei discepoli del Secondo Tempo affinché ricordassero la Parola divina del loro Maestro e la mettessero per iscritto come eredità per tutte le generazioni? Chi guidò i miei discepoli lungo sentieri sconosciuti verso città lontane? Chi liberò Pietro dalla sua prigione mentre le guardie dormivano, e chi assistette quegli apostoli della mia Verità nell'ora più difficile della loro morte sacrificale? Gli esseri spirituali, i vostri fratelli e sorelle, che gli uomini hanno chiamato «angeli».

47. Oh, se solo conoscesse il valore che quell'influenza ha sulla vostra vita! Sareste più disponibili, più umili e più obbedienti nei confronti dei loro richiami e dei loro suggerimenti. Ma siete creature di poca fede, perché volete toccare e vedere la vita spirituale con i vostri sensi corporei. E poiché non ci siete riusciti, vi siete sentiti traditi nella vostra fede.

48. In verità vi dico che se la vostra fede fosse salda, non avreste il desiderio di percepire la presenza del mondo spirituale con i sensi della carne, poiché allora sarebbe l'anima, con la sua sottile sensibilità, a percepire quel mondo che pulsa incessantemente intorno a voi.

49. Sì, umanità, se ti senti lontana dal mondo spirituale, quegli esseri non possono tuttavia sentirsi lontani dagli uomini, poiché per loro non esistono distanze, né confini, né ostacoli. Essi vivono nello spirituale e pertanto non possono essere lontani dalla vita degli esseri umani, il cui destino supremo è l'evoluzione ascendente e il perfezionamento dell'anima.

50. Siete tutti fratelli e sorelle, tutte le anime possiedono le stesse qualità, persino il vostro corpo è stato creato uguale a quello degli altri. Perché allora ti sei divisa in classi sociali e nazioni, umanità? Ti amo come un unico figlio e allo stesso modo ti perdono. Ma sii degna di questa grazia, conquista la tua redenzione. Verrà il momento in cui, meditando sui miei insegnamenti, vi amerete gli uni gli altri, ispirati dal mio amore, e non giudicherete i vostri errori.

51. Consigliate e correggete con amore lungo il vostro cammino, ma non sentitevi superiori ai vostri simili. Amate soltanto e vivete con giustizia, come vi ho insegnato.

52. Preparatevi, perché domani sarete guide e maestri dell'umanità. In quel tempo di cui vi parlo, dovrete trasmettere con amore i miei insegnamenti, come vi ho insegnato. Non dovrete giudicare con durezza i vostri simili, pensando così di essere graditi al vostro Signore. In verità vi dico che, anche se istruite gli uomini nel mio nome, non sarete esenti dal peccato. Vegliate e pregate. Ma se vi vedrò punire le mancanze dei vostri simili senza amore, vi parlerò attraverso la coscienza e vi dirò, come nel Secondo Tempo: «Chi è senza peccato, scagli la prima pietra».

53. Il mio insegnamento è per tutti i tempi. Attualmente ripeto per voi le lezioni delle epoche passate, affinché Mi comprendiate meglio. Così come voi Mi ascoltate, così Mi ascoltavano anche i discepoli del Secondo Tempo. Così come voi state muovendo i primi passi nel mio insegnamento, così facevano anche loro. Così come voi lottate per superare le vostre imperfezioni, così lottavano anche loro e alla fine trionfarono.

54. Proprio come voi dubitate dei doni che vi ho concesso, così anche tra quei discepoli c'erano alcuni che, ritenendo che il Maestro non li osservasse, mettevano segretamente alla prova la Sua Parola. Quando prendevano i miei esempi come modello, il frutto della loro preparazione si manifestava nelle loro opere. Quando non vegliavano e non pregavano, nessun miracolo avveniva per mezzo loro, e tornavano a Me con dubbi nel cuore. Ma quando udivano nuovamente la verità della mia Parola, si pentivano delle loro mancanze e promettevano in lacrime di non dubitare più di Me.

55. Allo stesso modo vi vedo in questo tempo, discepoli: alcuni di voi hanno come armi invisibili la fede e le buone opere e vedono che la mia Parola si rivela nell'adempimento del loro incarico. Ma altri dei Miei figli, senza seguire la Mia Legge, hanno preteso che lo concedessi loro, davanti agli occhi degli uomini, un miracolo che li rendesse riconoscibili come Miei messaggeri; e non avendolo ottenuto, hanno dubitato di Me e Mi hanno rinnegato.

56. Io li perdono; poiché anche se oggi dubitano, domani crederanno; se oggi non accettano il mio insegnamento, domani daranno la propria vita per professare e testimoniare la verità di questa rivelazione.

57. Benedico coloro che vivono secondo la mia Legge e coloro che la rifiutano, poiché attraverso questi ultimi, quando avranno compreso il significato dei miei insegnamenti, darò grandi prove all'umanità. Essi

saranno infatti il mezzo affidabile affinché il mio Spirito Divino si riversi sui loro simili con forza, verità e amore.

58. Così trovo gioia in voi, discepoli; così il Padre vi incoraggia per il tempo delle prove che dovrete affrontare.

59. Rimanete attenti alla voce della coscienza, e in verità vi dico che continuerete a ricevere il mio insegnamento. Sebbene nel 1950 questa manifestazione attraverso il portavoce giunga al termine, ascoltate la coscienza: allora la vostra comunione con Dio sarà eterna, e non ci sarà nulla né nessuno che separerà i discepoli dal loro Maestro.

60. Abbiate fiducia nella mia Parola. In verità vi dico che tutte le profezie si adempiranno per la soddisfazione dei profeti e per la gioia del popolo d'Israele.

61. Vegliate e pregate, perché i tempi cambieranno. Unitevi alla mia Legge d'Amore, e non ci sarà prova che vi fermi lungo il cammino. Vivete gli esempi che vi ho dato in Gesù, e allora supererete sicuramente ogni prova. Nessuno potrà far tacere la mia Parola sulle vostre labbra. In verità vi dico che nemmeno il patibolo vi farà dimenticare la mia Legge. Perché il ricordo dell'Agnello immolato vi renderà forti e vi offrirete in sacrificio alla mia Divinità.

62. Quanti di voi lasceranno le persone più care per mettersi in cammino verso coloro che, per mezzo vostro, dovranno ascoltare la mia Parola. Quanti di voi, per amore del mio insegnamento, rinunceranno ai propri beni materiali e vivranno nella più totale povertà. Ma se il vostro corpo dovesse fare a meno dei beni terreni di questo mondo, lo adorerò la vostra anima nell'eternità con il mio amore.

Ma non temete, o figli amatissimi! Non chiedo a nessuno di voi la morte sacrificale. Vi ho solo detto nella mia Parola: tutto ciò che dovrete donare nella mia opera, lo riceverete cento volte tanto. Seminate il vostro cammino con le buone opere e ne raccoglierete i frutti nell'aldilà.

63. Così vi preparo in questa mattina in cui la cristianità commemora la Passione di Gesù. Anche voi, discepoli, vivete proprio ora la morte sacrificale sempre presente del Messia e nutritevi degli esempi del Divino Redentore.

64. Popolo d'Israele: sii la luce dell'umanità, ricordale la mia promessa di tornare, che le ho dato tramite Gesù, e dille che ho mantenuto la mia parola.

65. Quelle profezie sono state dimenticate dagli uomini, ma io le ricordo loro attraverso i miei nuovi apostoli.

66. Discepoli: nell'annuncio della mia Parola sono presenti il mio amore paterno e la mia pace. Accoglieteli in voi, voi che ancora dimorate nella valle delle lacrime.

67. Bevetes il vostro calice di sofferenza con pazienza. Perché dopo questa amarezza gusterete per sempre il pane e il vino del mio amore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 318

1. Beati voi che venite qui desiderosi della mia istruzione. Beati voi che sapete scoprire nella mia Parola il tesoro della vita eterna. Ma chi sono coloro che traggono forza dalle mie lezioni, affinché rimangano come messaggeri tra l'umanità quando la mia Parola, attraverso questi portavoce, avrà cessato di risuonare? Siete voi che vi purificate dalle vecchie macchie causate dalle violazioni della mia Legge, che svuotate il calice della sofferenza, che venite da grande afflizione e purificate la vostra anima nelle acque cristalline dei miei insegnamenti.

2. Quando oggi venite a questa manifestazione, vi sentite indegni della mia presenza. Ma lo vedo che vi state rinnovando, e questa purificazione vi rende degni di Me. Sentite la mia carezza, sentite il mio amore: esso è il balsamo che guarisce le vostre sofferenze.

3. Voi commemorare — per l'ultima volta in questa forma — la mia Passione nel Secondo Tempo. Non venite per seguire una tradizione. Infatti, i discepoli dello Spirito Santo non devono essere tradizionalisti, devono obbedire alla mia Legge. Venite solo per commemorare quegli eventi divini, gli esempi didattici perfetti che vi ho lasciato tramite Gesù, che vi insegneranno per sempre a conquistare la vostra stessa salvezza.

4. Oggi vedo le vostre anime sconvolte nel ricordare quegli esempi di insegnamento e vi dico: «O figli tanto amati, non respingete queste lezioni, poiché sono la vostra eredità!»

5. Mi ringraziate per l'incoraggiamento che la mia Parola vi dona. Eppure ci sono alcuni tra voi che Mi pongono la seguente domanda: «Padre, perché non fai avvenire nella mia vita il miracolo che attendo ormai da tempo?»

Ma il Maestro vi dice: ho costellato la vostra vita in questo tempo di miracoli. Dal mio Spirito al vostro sono giunti continuamente benefici e doni di grazia. Per mezzo del mondo spirituale ho diffuso il mio amore tra voi. Grazie alla vostra fede e alle vostre buone opere avete visto questi miracoli diventare realtà. Vi chiedo: avete forse bisogno di un miracolo quotidiano per credere in Me?

6. All'inizio del vostro sviluppo vi ho inondato di doni di grazia e benefici fisicamente visibili e tangibili. Ma quando la vostra conoscenza e la vostra fede si sono accese come una luce nella vostra anima, ho smesso di darvi queste prove materiali. Oggi la vostra fede, in quanto discepoli, deve essere in armonia con la mia volontà per superare tutti gli ostacoli e le avversità.

Voi Mi chiedete: «Maestro, cos'è la fede?». E il Maestro vi risponde: «La fede è lo sguardo spirituale che vede oltre il cuore e la mente. La fede è lo

sguardo che vede e scopre la verità. Perciò la vostra fede scorge le manifestazioni che spesso non riuscite a comprendere e, attraverso di esse, vi rende forti nella fede.

7. Questa è una meditazione mattutina significativa, o popolo amato, poiché sto proprio ora edificando tra voi «la Nuova Gerusalemme». Voi siete le prime pietre della città bianca e splendente che è stata annunciata da Me attraverso i profeti. Questa città spirituale non avrà le sue fondamenta in questo mondo. Infatti, se credete che la Nuova Gerusalemme sia la vostra patria terrena, vi trovate in un grave errore: lo sto ora edificando la Nuova Gerusalemme nelle vostre anime, e questa città — più bianca del bianco abbagliante della neve — si estenderà a tutti gli uomini quando verrà la redenzione dell'intera umanità.

8. Quando oggi vengo da voi per iniziare a edificare la Grande Città, vedo tra il mio popolo la mancanza di armonia, di spiritualità, e il mio Spirito Divino soffre perché non sapete ancora stare completamente con Me. — Nonostante le lezioni perfette che vi ho impartito nel corso del tempo, voi vi aggrappate ostinatamente alle passioni basse, alla discordia e all'idolatria.

9. In verità vi dico: se volete essere grandi, non cercate la grandezza nelle vanità del mondo, poiché esse sono effimere. Cercatela nello spirituale, che è eterno.

10. Per raggiungere questa elevazione occorre uno sforzo costante, una volontà indomabile, una fede incondizionata. Solo così potrete raggiungere la glorificazione dell'anima.

11. Il cammino si presta a questo scopo, poiché è costellato di prove. Lì potrete imparare a respingere la vostra superbia, ad accettare il dolore con pazienza, a scartare le vanità e le passioni. D'altra parte, lungo il cammino vi sono molti bisognosi che potete aiutare affinché anche loro raggiungano la meta.

12. Ogni persona — che abbia o meno una vita spirituale — porta una croce. La mia Parola insegna a sopportarla con amore, per renderla leggera e persino necessaria per poter vivere. Chi ama la propria croce, ama il proprio destino, perché sa che sono stato io a tracciarlo. Questi ama la mia volontà, e chi compie la mia volontà ha parte alla mia pace, alla mia luce e alla mia forza.

13. Chi sfugge al peso del proprio compito, chi abbandona la retta via o trascura gli impegni che la sua anima ha assunto nei Miei confronti, per assumerne invece di propri gusto o di propria volontà, non potrà avere vera pace nel proprio cuore, poiché la sua anima non sarà mai soddisfatta né serena. Sono coloro che cercano continuamente divertimenti per

dimenticare il proprio tormento e la propria inquietudine, illudendosi con false gioie e soddisfazioni fugaci.

14. Li lascio seguire la loro strada, perché so che, anche se oggi si allontanano, Mi dimenticheranno e Mi rinnegheranno persino, comprenderanno presto l'insignificanza delle ricchezze, dei titoli, dei piaceri e degli onori del mondo, quando la realtà li risveglierà dal loro sogno di grandezza sulla terra, quando l'uomo dovrà confrontarsi con la verità spirituale, l'eternità, la giustizia divina, alle quali nessuno può sfuggire.

15. Questo non è sconosciuto a nessuno, poiché tutti voi possedete uno spirito che, attraverso il dono dell'intuizione, vi rivela la realtà della vostra vita: il cammino che è stato tracciato per voi e tutto ciò che dovete realizzare lungo di esso. Ma voi volete a tutti i costi liberarvi da ogni impegno spirituale per sentirvi liberi e padroni della vostra vita.

16. La maggioranza degli uomini non si sforza forse di adempiere ai propri doveri religiosi? Vi dico che avete creato le religioni per cercare di sfuggire alla mia Legge e per convincervi di adempierla.

17. A questa umanità potrei rivolgere le stesse parole che dissi allora al popolo ebraico, quando gli feci notare che, per seguire tradizioni antiche e ormai inutili, aveva dimenticato la Legge.

18. Ovunque si manifesta il simbolo del cristianesimo, la croce. Ovunque trovo chiese di pietra, la maggior parte delle persone pronuncia il mio nome, mi rendono omaggio e celebrano quotidianamente riti in mio onore. Eppure non scopro nel cuore degli uomini alcuna manifestazione d'amore, che è l'essenza, l'inizio e il fine ultimo del mio insegnamento. Eppure voi tutti credete di essere nella Legge e nella Verità. Per questo vi lamentate quando vi rivelo il contrario, e quando qualcuno vi fa notare i vostri errori, vi lasciate sopraffare dall'ira.

19. In verità vi dico, cristiani: se oggi venissi al mondo come uomo, sareste proprio voi a trascinarvi verso la croce di un nuovo Calvario, se udiste la verità dalle mie labbra. Ma non verrò più nel vostro mondo come uomo. Sono venuto nello Spirito, non Mi vedrete con gli occhi del vostro corpo, ma dovrete ascoltarMi. Volete incontrarMi per distruggerMi. Ma quando Mi incontrerete, lo farete per adorarMi. Perché chi Mi parla spiritualmente darà prova che la fede è sorta nel suo cuore e ha illuminato la sua mente.

20. Ancora oggi, tra i miei nuovi discepoli, scorgo la debolezza di Pietro, il dubbio di Tommaso, l'ambizione di Giuda; ed è per questo che è necessario che io continui a insegnarvi come Maestro.

21. In questa ultima commemorazione che oggi, in questo anno 1950, celebro con voi, ricordate il giorno in cui Gesù, accompagnato dai suoi discepoli, entrò trionfante nella prima Gerusalemme per compiere la sua missione divina sulla croce.

22. Vivete spiritualmente questi momenti con vera devozione — non come una semplice commemorazione. No — sentite che proprio ora vi sto impartendo le mie ultime lezioni attraverso i portavoce del Terzo Tempo. Queste parole saranno per la vostra anima il pane della vita eterna durante tutto il suo cammino. Questi insegnamenti saranno il vostro scudo protettivo e il vostro bastone. Dovete farle vostre, imprimere nella vostra coscienza con il fuoco del mio amore, affinché in seguito possiate imprimere nel cuore dei vostri simili proprio come lo ve le ho date.

23. Gran parte dell'umanità celebra questa tradizione, e il mio Spirito rende tangibile il suo amore a tutti i suoi figli.

24. È la preparazione che lo dono alle anime. Quando il rinnovamento spirituale e umano si compirà in tutti gli uomini, la spiritualizzazione porterà come frutto la fratellanza e l'amore tra i popoli. Allora da questo pianeta risplenderà la luce splendente dell'armonia spirituale, che sarà visibile in tutti i mondi. Sarà la città di un bianco abbagliante che il mio apostolo Giovanni vide nella sua estasi.

Non sarà più la città deus-mordica che innalza il proprio Maestro su una croce per vederLo sanguinare e morire. Sarà la città rinnovata che attende la venuta del proprio Signore, il Padre, che discende dalla croce del Suo martirio per vivere eternamente nel cuore dei Suoi figli.

25. Quando il Maestro pianse nell'antica Gerusalemme, non lo fece per quella stirpe, ma per la cecità degli uomini che, pur essendo così vicini al Padre, non Lo avevano riconosciuto.

Il Maestro spiegò le sue braccia paterne per abbracciare i suoi figli. Ma il cuore dei figli si chiuse, reso cieco dalla propria oscurità, e così il Padre non poté sentire la carezza dei Suoi. Al contrario, ricevette incredulità, scherno, disprezzo e morte. Poiché però non era la città terrena quella per cui Gesù piangeva, Egli ne permise la distruzione per mostrare all'umanità che ciò che il Padre cercava e cercherà sempre è la pecora spirituale smarrita nelle oscure foreste del peccato.

26. Poiché nel Secondo Tempo vi dissi: «Il mio Regno non è di questo mondo» — perché allora avete pensato che la mia manifestazione come Spirito Santo sarebbe avvenuta nuovamente nella forma limitata di Gesù? Ricordate che dissi alla donna di Samaria: «Verrà l'ora in cui i veri adoratori adoreranno il Padre nello Spirito e nella Verità».

27. Sono venuto a voi nello Spirito, ho adempiuto la mia promessa. Ma non diventate fanatici riguardo alla vostra nazione, poiché essa è stata solo il vostro rifugio in questo tempo, come avrebbe potuto esserlo qualsiasi altro popolo della terra. Ma voi, i predestinati ad ascoltare la mia Parola in questo tempo, siete davvero gli eletti per cominciare a edificare la Nuova Gerusalemme nell'unione delle vostre anime.

28. Oggi siete ancora lontani dal vedere il regno della pace nel vostro mondo. Liberatevi da ogni egoismo e, sebbene nella presente vita umana non godiate della pace, non smettete di adoperarvi per essa. Vi ho insegnato a dimenticare voi stessi e a pensare agli altri. Perché dovete sempre e solo aspirare al vostro benessere e permettete che lo sia l'unico a prendersi cura dell'intera umanità? Ci sono molti vostri simili a cui mancano le vostre parole, le vostre preghiere e il vostro amore. A loro manca la ricchezza delle opere di bene che donano queste rivelazioni, che voi avete sprecato. Coltivate questi campi, rendeteli fertili con il vostro amore. Se lascerete il lavoro incompiuto quando vi chiamerò nell'aldilà, non preoccupatevi, perché la morte fisica non porrà fine all'adempimento del vostro incarico.

29. Io sono la Vita, io sono eterno, e vi ho fatto dimorare presso di Me affinché non abbandoniate mai l'opera che avete iniziato. Confidate in Me, e in verità vi dico che nessun seme andrà perduto, e il vostro raccolto sarà perfetto.

30. Pensate alle generazioni future che verranno dopo di voi e seminate per loro il seme dell'amore; lasciate dietro di voi una traccia riconoscibile della vostra virtù. Come potete sapere se non vi farò tornare in quelle generazioni?

Siate virtuosi nel piacere e nella sofferenza, nella pace e nella lotta.

31. Seguite la mia Legge di giustizia e di amore; non esiste alcun «impossibile» che vi impedisca di adempiere ai miei comandamenti supremi. Non vi chiedo opere perfette, poiché vi vedo ancora lottare per la vostra vita nell'oceano tempestoso dell'esistenza. Lì lottate, aggrappati alla scialuppa di salvataggio della vostra coscienza, per non perire nel mare agitato della depravazione.

32. I grandi cataclismi dell'anima e le eclissi causate dagli insegnamenti del materialismo prepareranno il calice della sofferenza e grandi eventi per l'umanità.

33. Il vostro pianeta non è ancora un luogo d'amore, di virtù né di pace. Io mando al vostro mondo anime pure, e voi Me le restituite impure, perché la vita degli uomini è permeata dal peccato e dalla depravazione.

34. Vedo le virtù come piccole luci sparse tra le anime, sferzate dalle tempeste dell'egoismo, della vendetta e dell'odio. *Questo* è il frutto che l'umanità Mi offre.

35. Molto tempo prima che la vostra anima trovasse la pace e l'armonia in questo mondo, la vostra materia aveva già goduto di questa beatitudine.

36. Affinché l'uomo potesse abitare questo pianeta, lo ho plasmato e preparato questa Terra con la mia perfetta saggezza e attraverso le forze della natura. Ma prima che l'uomo la abitasse, vi vivevano le bestie primitive.

37. Quando questo mondo si fu trasformato in una dimora piena di delizie, meraviglie e bellezze, lo offrii al mio amatissimo figlio, l'uomo. Così vi ho permesso di abitare la Terra per viverci; poiché anche amare e comprendere la vita significa amarmi e comprendermi. Quando l'amore e la comprensione per tutto ciò che vi circonda saranno davvero presenti, allora Mi avrete riconosciuto e vi sarete redenti nella vera conoscenza, perché lo sono in tutto il creato.

38. Coloro che esplorano la natura senza amore, guidati solo dalla conoscenza della scienza umana, Mi negano, e questo perché non hanno saputo vedere, perché non hanno veramente compreso e ancor meno hanno sentito e amato.

Quanti ce ne sono invece tra gli umili, tra i disprezzati, tra coloro che, a causa dell'orgoglio e dell'ignoranza di coloro che si ritengono dotti tra gli uomini, sopraffatti, che hanno creduto senza sapere, perché lo sguardo della loro fede ha visto direttamente la verità e hanno compreso che questo pianeta è stato fin dall'inizio al servizio dell'uomo – un paradiso di grazia, di armonia e di benedizioni.

39. Vi siete meravigliati quando avete riconosciuto la perfezione di ogni essere, come ogni creatura da Me creata occupi il proprio posto nel proprio cammino, come tutto sia sottomesso a un precetto, come tutto obbedisca alla Mia Legge. Non avete bisogno di dubitare dell'origine della vostra natura, perché già confidate nella precisione e nell'affidabilità della sua Legge. Avete scoperto molti insegnamenti nella vita e confidate nell'osservanza delle sue leggi naturali, che non vi hanno mai deluso.

40. Dalla Terra avete ricevuto i suoi benefici. Essa è per voi come una fonte di benedizioni che vi ha sempre donato nutrimento, un paradiso pieno di delizie, e alla fine della vostra vita terrena ha aperto il suo grembo per accogliervi con amore. Ma mentre nella vita umana, all'inizio della vostra esistenza in questo mondo, avete trovato la bellezza, la vostra

anima, sebbene si trovi nel Terzo Tempo, lotta ancora per raggiungere la pace.

Così come all'inizio ho scosso questo pianeta attraverso le forze della natura per offrirvelo come un paradiso pieno di benedizioni, così in questo tempo saranno nuovamente le mie forze della natura a scuotervi. Sarà la mia perfetta giustizia ad aiutare le anime a raggiungere la loro libertà.

Allo stesso modo, Mi manifesterò in mezzo alle comunità religiose, alle sette e alle istituzioni, eliminando le loro ostilità e i sentimenti di vendetta che hanno diviso gli uomini per mancanza di unione spirituale.

41. Questi eventi attendono l'umanità. Vegliate e pregate, discepoli, poiché molti di voi assisteranno a queste prove. Vedrete i principi del materialismo diventare estremamente attivi, mentre avvolgono gli uomini e li inducono a lanciare grida di dolore e di paura.

42. Con questo monito non intendo spaventarvi, ma avvertire voi che vivete sulla terra in questo tempo di prova. Tutto ciò deve avvenire affinché tutte le anime raggiungano la salvezza.

43. Sarà il mio Spirito Divino a spegnere l'orgoglio degli uomini. Sarà la mia saggezza a rivelare la verità a voi che avete vagato nelle tenebre. Sarà la luce dello Spirito Santo a illuminare l'anima degli uomini nelle loro scienze e a condurli sulla via del perdono, dell'amore e della giustizia.

44. Una volta che avrete superato queste prove del mio amore, avrà inizio il rinnovamento spirituale e fisico dell'umanità. Allora gli uomini, camminando sulla via della virtù e della spiritualizzazione, si meraviglieranno quando comprenderanno che questa vita è la stessa che lo ho offerto loro fin dall'inizio, che nulla in essa è cambiato. Scopriranno che il pianeta che ho loro affidato come dimora temporanea continua a essere generoso di doni – che la Madre Terra, misericordiosa come l'Autore della vita, continua a offrire loro il proprio seno per nutrirli con il suo amore. Poiché questo è il compito che il Padre le ha affidato.

Anche il Sole sarà lo stesso, che continuerà a inviare il suo calore vivificante, come simbolo della presenza del Signore. In quel tempo, o amato popolo, gli uomini comprenderanno che sono state le loro cattive opere a rendere amara la loro esistenza. Perciò diventeranno miei buoni operai e si prepareranno ad abitare in modo armonioso dimore più perfette nell'eternità.

45. Così vi preparo, discepoli, ai tempi che vi attendono, in cui non ci saranno affamati accanto ai sazi, ignoranti accanto ai dotti, né potenti accanto agli indifesi. Voi tutti sarete al banchetto del Signore e vi rallegrerete del concerto eterno del Suo amore.

46. In quel tempo, o discepoli, la Nuova Gerusalemme sarà nel cuore degli uomini. Raggiungerete alti livelli di spiritualizzazione, e io non solo manderò tra voi anime con un grande sviluppo per incarnarsi, affinché vi portino i Mieî messaggi. Ma vi manderò anche le anime che hanno bisogno della vostra virtù e che, vivendo tra voi, si purificheranno dai propri peccati. In quei tempi accadrà il contrario di oggi, quando vi mando anime pure e voi Me le restituite *macchiate*.

47. Con il significato della mia Parola nel cuore dei vostri figli, create un santuario di spiritualità, non di fanatismo o di idolatria. Guidateli sulla via della mia Legge. Non basta non fare del male a nessuno. È vero che non si deve fare del male, ma se farete del bene, Mi sarete graditi.

48. Quanto è evidente e semplice la verità! Quanto è chiara e semplice la spiritualità! Eppure, quanto è difficile comprenderla per chi persevera ostinatamente nell'oscurità del proprio fanatismo e delle proprie tradizioni. La sua mente non riesce a comprendere che esiste qualcosa di più di ciò che lui capisce; il suo cuore si rifiuta di rinnegare ciò che per lui era il suo Dio e la sua legge: la tradizione e il rito.

49. Pensate forse che io disprezzi coloro che non vogliono affatto riconoscere la mia verità? No, figli miei, la mia misericordia è infinitamente grande, e sono proprio a loro che Mi rivolgo per aiutarli a uscire dalla loro prigionia, affinché possano deliziarsi nella contemplazione della Luce. A loro sono riservate le prove necessarie al loro risveglio alla fede. Non saranno prove superiori alle loro forze, ma lezioni saggiamente adattate a ogni anima, a ogni vita, a ogni persona.

50. Da lì, tra quelle menti oscurate, tra quei cuori malati di fanatismo religioso e di ignoranza, vedrete emergere i grandi e appassionati soldati della Verità. Perché nel giorno in cui si libereranno dalle loro catene, dalla loro oscurità, e vedranno la luce, non potranno trattenere la loro gioia e grideranno a squarciagola che io sono tornato per salvare il mondo, elevandolo sulla scala della spiritualizzazione verso il vero Regno.

51. Per aiutarvi nel vostro sviluppo, avete avuto la manifestazione di Elia, la vostra guida spirituale, il precursore del Terzo Tempo, che ha preparato la vostra anima. Ma egli vede con tristezza che molti si sono smarriti, e quanto è grande allora il dolore di Elia! Egli cerca le sue pecore insieme ai suoi servitori spirituali su tutte le vie. Chi di voi si preparerà a richiamare gli assenti, coloro che si trovano sulla via del dolore?

Io rafforzerò coloro che stanno soffrendo, affinché non bestemmino, affinché sentano la mia presenza e si affrettino in questo tempo a sedersi a tavola con il Maestro e a nutrirsi del pane e del vino che ho preparato con il mio amore.

52. Voi siete la generazione che in questo Terzo Tempo ascolta la mia Parola, affinché la vostra vita si conformi all'adempimento della mia Legge, e lo Mi manifesti attraverso l'organo dell'intelletto da Me preparato, per adempiere la mia promessa del Secondo Tempo.

53. Nel tempo passato i Miei apostoli provarono tristezza quando dissi loro che presto li avrei lasciati, che in seguito sarebbero stati loro a dover diffondere il Mio insegnamento. Ma feci loro notare che sarei tornato quando il mondo si fosse trovato all'apice della corruzione. Alcuni non Mi hanno riconosciuto, ma ne verranno altri che, quando riceveranno l'essenza della mia Parola, comprenderanno il loro Maestro e percepiranno la mia presenza. Voi sarete di nuovo con Me, e lo vi accoglierò con lo stesso amore di sempre, affinché siate al mio seno.

54. Vi ho dato il mio insegnamento affinché, vivendolo, vi rendiate degni di entrare nel mio Regno.

55. Già nel Secondo Tempo vi ho insegnato come respingere la tentazione — tutto ciò che non vi appartiene di questo mondo — affinché siate con Me, così come Gesù era nel Padre.

56. Preparatevi, perché voi siete i discepoli che seguono le orme del Maestro, il quale sale ancora una volta sul Calvario. Queste ultime parole di insegnamento sono come gli ultimi istanti della vita di Gesù. Infatti, quando l'anno 1950 sarà finito, la mia "Parola" Divina non vi parlerà più attraverso questi portavoce. Oggi accorrete in fretta perché non volete perdervi nemmeno una delle mie lezioni. Le custodite nel vostro cuore perché volete essere testimoni delle mie ultime parole all'umanità.

57. Voi siete gli stessi che nel Secondo Tempo cantavano l'Osanna quando Gesù entrò a Gerusalemme. Oggi, mentre Mi rivelo a voi nello Spirito, non stendete più i vostri mantelli sul mio cammino: sono i vostri cuori che offrite come dimora al vostro Signore. Oggi il vostro «Osanna» non sgorga più a squarciagola; questo «Osanna» sgorga dalla vostra anima come un inno di umiltà, di amore e di conoscenza del Padre, come un inno di fede in questa rivelazione che il vostro Signore vi ha portato nel Terzo Tempo.

58. Un tempo come oggi, siete gli stessi di coloro che Mi hanno seguito al mio ingresso a Gerusalemme. Le grandi folle Mi circondavano, affascinate dalle Mie parole d'amore. Uomini e donne, anziani e bambini scuotevano la città con le loro grida di gioia, e persino i sacerdoti e i farisei, che temevano che il popolo si ribellasse, Mi dicevano: «Maestro, se Tu insegni la pace, perché permetti che i Tuoi seguaci provochino un tale tumulto?» Ma lo risposi loro: «In verità vi dico che se questi tacessero, parlerebbero le pietre». Perché erano momenti di giubilo, era il culmine e

la glorificazione del Messia tra coloro che avevano fame e sete di giustizia — quelle anime che per lungo tempo, attraverso , avevano atteso l'arrivo del Signore in adempimento delle profezie.

59. Con quella gioia e quell'esultanza il mio popolo celebrò anche la liberazione dall'Egitto. Volevo rendere indimenticabile per il mio popolo quel ricordo della Pasqua. Ma in verità vi dico che non mi limitai a seguire una tradizione sacrificando un agnello — no, Mi sono offerto in Gesù, l'Agnello sacrificale, come la via attraverso la quale tutti i miei figli avrebbero trovato la redenzione.

Anche nel Terzo Tempo non seguì alcuna tradizione. Attraverso la mia Parola vi ho fatto rivivere gli avvenimenti dei tempi passati. Ma sappiate, discepoli, che la Legge che vi ho dettato sul Monte Sinai è presente nella vostra coscienza. Il sacrificio dell'Agnello Immacolato, così come le rivelazioni che vi ho portato come Spirito Santo e gli insegnamenti che vi concederò nei tempi a venire — tutto questo è presente nell'eternità.

60. In seguito ricorderete questi eventi, ma il vostro ricordo dovrà consistere nella meditazione, in sinceri propositi di rinnovamento e di adempimento del mio insegnamento. Non celebrerete feste, non terrete cerimonie né riti pensando di farmi così piacere, dimenticando così la Legge. Non dovete essere tradizionalisti. I discepoli spiritualisti terranno sempre presente la sofferenza del loro Signore, percepiranno la Sua presenza divina e istruiranno i loro simili, ascoltando la voce del proprio spirito.

61. Quando sarà giunto il momento di commemorare la Santa Cena, fatelo con la vostra preghiera; allora sentirete che il mio Spirito Divino distribuisce tra voi il pane spirituale e il vino spirituale. In questo modo vi illuminerò sulle lezioni che ancora considererete avvolte nel mistero.

62. Risvegliatevi, discepoli! Siete entrati in un'epoca in cui l'umanità cristiana, nel desiderio di ottenere la corretta interpretazione delle rivelazioni precedenti, studia la mia Parola e le profezie. In alcuni scorgo un po' di luce, altri si sono smarriti. In alcuni vedo umiltà, rispetto e amore sufficienti per comprendere le profezie attraverso lo studio. In altri vedo orgoglio e vanità, e nel loro desiderio di fama spiegano ai popoli il significato delle Scritture. Ma in verità vi dico che con i loro errori hanno confuso l'umanità.

63. Ricordate che nel Secondo Tempo vi dissi che vi avrei mandato lo «Spirito della Verità», lo Spirito Santo, e che Egli vi avrebbe spiegato le rivelazioni che in quel tempo non potevate comprendere, e vi avrebbe dato nuovi insegnamenti.

64. Ecco lo Spirito della Verità, lo Spirito Santo, che vi parla del passato, del presente e del futuro.

65. Vegliate e pregate, popolo, perché nella preghiera troverete la luce per comprendere meglio i miei insegnamenti. Questo è il pane e il vino: nutritevi, discepoli, rafforzatevi, perché domani dovrete condividere questo nutrimento con l'umanità.

66. Imparate da Me, trasmettete il mio esempio e la mia saggezza, o popolo, o discepoli amatissimi.

67. Voi tutti siete operai nel mio campo — gli uni come “primi” e gli altri come “ultimi”, ma tutti potrete essere “primi” grazie al vostro zelo e alla vostra spiritualità.

68. In questo momento di raccoglimento, in cui la vostra anima Mi offre il suo osanna spirituale, il mio Spirito Divino vi inonda di pace, amore e benedizione.

69. Grazie alle Mie benedizioni, legioni di anime che si sono purificate nella Valle Spirituale ricevono la Luce. In questo tempo esse assistono al proseguimento della Mia Opera, all'edificazione della Nuova Gerusalemme nelle anime unite degli uomini.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 319

1. Siate ancora una volta i benvenuti presso di Me. Chi si rivela tra voi in questo tempo? Il Padre, il Figlio o lo Spirito Santo? Io vi rispondo: tra voi si rivela il vostro Dio. Se nel Secondo Tempo, in quanto uomo, vi dicevo: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre», oggi vi dico, poiché non vengo a voi come uomo, ma nello Spirito: chi ascolta Gesù, ascolta e accoglie Jahvè, e questa è la voce dello Spirito Santo.

Non vedetevi in ciò tre persone o tre Dei, ma riconoscete un unico Spirito Divino che in questo tempo si manifesta tra voi in pienezza in questa voce, in questa parola del vostro Maestro dei Maestri. In questo modo incontrerete il Giudice, scoprirete il Padre e percepirete l'essenza dello Spirito Santo.

2. Nelle mie ultime manifestazioni attraverso i portavoce umani nell'anno in corso, il 1950, esaminerò i progressi dei miei discepoli. Li metterò alla prova privandovi del mio insegnamento. Poiché voglio mostrarvi chi è più avanzato nel mio insegnamento e chi invece è rimasto indietro.

Io so tutto. Le lezioni e le prove che vi impartisco serviranno affinché ciascuno di voi abbia la consapevolezza interiore del proprio progresso, della propria stasi o del proprio regresso.

3. Io porto sempre più luce nelle vostre anime, affinché, una volta cessata la mia Parola, possiate rimanere illuminati e poi — come vi ho già detto — siate fari splendenti in questo mare di passioni e tempeste che costituisce il vostro mondo.

4. Coloro che hanno grande fede in Me preparano umilmente la propria anima per accogliere in essa tutto ciò che Io trasmetto in questo tempo. Ma ci sono ancora discepoli che spalancano gli occhi della propria anima, perché cercano di scoprire nell'aldilà la verità della mia presenza.

5. Il dubbio assale ancora alcuni cuori, e si chiedono se sia Io o meno. Alcuni cadono ancora nella confusione di fronte ad alcune delle Mie parole e rivelazioni. Ma Io vi chiedo: perché, visto che vi trovate nel Terzo Tempo? Lasciate il dubbio a Tommaso, poiché egli visse nel Secondo Tempo. Ma ricordate la lezione che gli diedi e tutto ciò che manifestai in quel tempo per distruggere il materialismo, per eliminare il dubbio di quelle persone.

Ma oggi, nel Terzo Tempo, in cui nella vostra anima e nel vostro cuore si accumulano gli insegnamenti e le rivelazioni dei tempi passati e del Terzo Tempo — perché continuate ancora a dubitare? Perché nel profondo vi chiedete se sia Io o meno, se in quest'opera che state ricevendo ci sia verità o inganno?

Parlo in questo modo solo a coloro che dubitano – a coloro che lottano interiormente, perché si trovano negli ultimi tempi della mia manifestazione attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo. Ma vi dico ancora una volta: «Beati coloro che hanno creduto senza aver visto!»

6. Insieme al vostro Maestro, ricordate gli eventi accaduti nel Secondo Tempo. Vi ho insegnato che ho lasciato nella vostra anima l'insegnamento che vi ho impartito allora. Ciascuna delle mie opere e delle mie parole era un atto di vita eterna che vi ho donato. Il sangue che ho versato per tracciare la via verso la vostra redenzione è ancora fresco e rimarrà per sempre nell'anima di tutti i miei figli. Perché ciò che in quel tempo sgorgò dal mio corpo era un simbolo della vita che ho versato – del perdono con cui ho avvolto tutti i peccatori – della luce con cui ho acceso la fede negli infedeli – della luce con cui ho dissipato tutte le nebbie oscure di questa umanità. Questa vita spirituale è eterna in voi – in quel sangue che rimarrà sempre fresco nella vostra anima.

7. Quando Mi feci uomo per portare agli uomini la redenzione, la salvezza e la luce, non Mi limitai a recarmi solo da loro. Era giunto il tempo stabilito dal mio Spirito Divino per recarmi verso tutte le anime, senza fare alcuna distinzione tra mondi o livelli di sviluppo. Perciò, dopo aver compiuto la mia missione di Maestro tra voi, il mio Spirito si recò in tutte le dimore abitate dalle anime del Signore. Infatti, sebbene aveste la promessa del Messia, tale promessa non era destinata solo alle anime incarnate, ma anche a quelle che Mi attendevano nell'aldilà — a coloro che, nell'espiazione, nella riconciliazione e nell'acquisizione di esperienze spirituali, attendevano il giorno in cui il Redentore di tutte le anime sarebbe venuto ad aprire la porta.

8. Perciò accadde che — dopo aver compiuto la mia opera tra voi e aver aperto le porte del mio Regno attraverso il mio sacrificio d'amore per tutti i miei figli terreni — Mi volsi alle altre anime e diedi anche a loro la libertà. Ma alcune le trovai rivestite di un «abito» umano, e altre di «abiti» diversi. Ma in verità vi dico che per Me queste «veste» non hanno mai avuto importanza, bensì l'evoluzione ascensionale delle anime. Poiché io vengo per liberarle dalle imperfezioni e dal materialismo — io vengo per purificarle con il mio insegnamento, per donare loro la veste bianca, che è più bianca del bianco abbagliante della neve, di cui vi ho spesso parlato in questo tempo.

9. Così come un tempo andavo a cercare gli uni e gli altri nei loro diversi mondi di vita, così nel Terzo Tempo mi sono nuovamente messo in cammino verso tutti. Mi sono nuovamente rivelato alle anime che dimorano in tutto l'universo.

Ho sì intrecciato legami d'amore, ho cercato l'unione di tutte le anime. Ma voglio che il mio messaggio oggi sia più perfetto di quello dei tempi passati, affinché attraverso di esso giungete presto a Me, affinché attraverso il messaggio da Spirito a Spirito riceviate con maggiore perfezione le ispirazioni del Padre, i suoi comandamenti, i suoi rimproveri e la sua giustizia.

10. Come Spirito Santo, ho dedicato il Terzo Tempo al compito di illuminare tutte le anime affinché non cadano mai più, di salvare gli smarriti, di convertire gli illusi e di purificare coloro che si sono gravemente macchiati, per liberarli dalle loro catene di vergogna, di disonore, di crimine e di rimorsi di coscienza – tutti coloro che portano con sé, impressa nel proprio spirito, l'intera storia delle loro trasgressioni, delle loro violazioni della mia Legge.

11. Tutto nell'Universo è saggiamente ordinato. In questo momento parlo ai mondi, a tutti i Miei figli, nella forma in cui devo manifestarMi a ciascuno di loro, per condurli al perfetto dialogo da Spirito a Spirito, per condurli alla perfezione, che è la meta che attende tutti. Siete forse spiritualmente i più avanzati dell'universo? Non chiedete di saperlo, perché non potreste comprenderlo.

12. Nel Secondo Tempo vi dissi: «Nella casa del Padre ci sono molte dimore». Oggi vi dico nella vostra stessa lingua: nell'Universo da Me creato ci sono molti mondi popolati dai figli del mio Spirito Divino. Voi tutti siete fratelli e sorelle in Me, voi tutti Mi assomigliate, e sebbene attualmente siate diversi nella vostra imperfezione, nella perfezione sarete tutti uguali. A questa perfezione vi conduco, e affinché la raggiungete, vi preparo, vi insegno, vi metto alla prova e opero su di voi. Vi conduco tutti allo stesso modo sulla via della comunione con il mio Spirito Divino, e vi conduco anche alla comunione tra di voi. Quando sarà perfetta questa comunione tra le anime? Per ora non lo sapete ancora. Ci saranno molte chiacchiere — molte manifestazioni che alcuni crederanno e altri negheranno. Ma lo Spirito si manifesterà, lo Spirito parlerà, lo Spirito si affermerà su tutto il globo.

13. A tutto ciò vi dico che non si tratta di un giorno terreno, che non sono solo alcune ore quelle che vi dedico per addentrarmi nel mondo della Luce e negli abissi delle tenebre alla ricerca delle anime che Mi attendono. No, popolo, è un intero periodo di tempo, è un'intera era nell'eternità, che già all'inizio della Creazione è stata da Me destinata a venire a tutti come Spirito Santo, rivelandomi, in base al progresso delle anime nel Terzo Tempo, a un livello più elevato e con maggiore perfezione.

14. Oggi non guardate oltre il vostro mondo, cosicché né il vostro spirito, né il vostro sguardo, né la vostra intelligenza riescono a sondare ciò che non è ancora adatto a voi e che vi spetta ricevere solo con un atteggiamento rispettoso e obbediente – mediante la preghiera, l'evoluzione ascendente che vi conduce a Me e al mio Mondo Spirituale, il quale si dedica al compito di proteggervi.

Attraverso questa ascesa spirituale, attraverso il beneficio che traete da ciò che vi rivelo in questo tempo, riuscirete a conoscere ciò che oggi desiderate sapere per curiosità e che domani sperimenterete per giustizia, come ricompensa, come premio, o amati discepoli del Signore!

15. Si avvicina il momento in cui vi lascerò senza questa Parola. Quando non la sentirete più, molti saranno tristi, in altri si insinuerà la freddezza, ma gli altri rimarranno saldi nella fede. Ma se oggi Mi chiedete quale sia il mio desiderio divino, vi rispondo: che tutti voi siate saldi nella fede, che vi prepariate prima che lo ponga fine a questa Parola tra voi.

Esaminate la mia opera, se volete, affinché siate convinti, siate saldi, affinché in seguito il dubbio non vi assalga. Perché questo vi farà soffrire e vacillare, poiché tale dubbio vi lascerà un forte dolore, attraverso il quale la vostra coscienza si farà sentire. Ma lo non voglio che i miei discepoli portino con sé alcun rimprovero nella loro coscienza – voglio che sentano solo la pace del mio Spirito.

16. Se questo popolo non sa prepararsi, se non mette a frutto i miei ultimi insegnamenti, in seguito sentirà la mancanza della mia Parola, e il tempo, le prove, le disgrazie e le parole insensate degli uomini lo faranno precipitare nel dubbio. Allora il discepolo si fermerà lungo il suo cammino e dovrà chiedersi se ciò che ha udito fosse vero o non fosse verità, e se poi solo l'apparente silenzio risponderà ai suoi dubbi, alzerà lo sguardo con sfrontatezza per dire al Padre: «Signore, sebbene Tu abbia promesso di restare per sempre con noi – perché i Tuoi figli non Ti vedono? Perché le nostre orecchie non Ti udono? Perché il nostro cuore non sente battere il Tuo? Perché non Ti manifesti chiaramente tra noi?»

17. E quando vedrete che gli insegnamenti degli uomini e le istituzioni religiose si scontrano in grandi conflitti e avanzano lungo il loro cammino vincendo «battaglie», allora direte: «Dov'è finita l'opera del Padre? Perché ha taciuto e ci ha lasciati soli, vittime di colpi del destino e di pericoli?»

Avrete dubbi molto grandi, come ne hanno avuti altri miei discepoli in un altro tempo, e il dubbio diventerà ancora più grande quando ricorderete molte delle mie parole che, secondo le interpretazioni errate, non si sono avverate, e allora direte: «Perché la sua Parola non ha avuto né l'effetto né il potere di lasciare il suo popolo unito? Perché, con tutto il

suo potere, non ha compiuto il miracolo di fondere in un unico cuore questo popolo spirituale del Signore? Perché, nel periodo in cui istruiva i suoi discepoli, non sono venute persone da tutte le nazioni del mondo per ascoltarlo? Perché non è subentrata la pace tra gli uomini quando Egli è disceso con potenza attraverso il Suo Raggio Universale? Perché il Suo addio è stato così triste? Perché si è separato da noi in silenzio, senza essere stato ascoltato né glorificato dall'intera umanità?»

Tutto questo tormenterà il vostro cuore nel fuoco del dubbio, ma io non voglio che ciò accada. Voglio che la vostra anima, liberata da ogni dubbio e incertezza, non chieda al Padre nulla che significhi materializzazione per il Suo Spirito Divino. Non voglio che, dopo la cessazione della mia Parola, voi chiediate che Io Mi umanizzi, che Mi limiti o che assuma la forma di Gesù come uomo.

18. Voglio che la vostra anima Mi segua veramente – non solo per il desiderio di sentirMi, non per l'intensità del vostro bisogno spirituale di vederMi e di udirMi, ma che Mi sentiate grazie alla sincerità, che Mi vediate nell'equilibrio della vostra anima attraverso la fede del vostro essere. Perché allora Mi vedrete più grande, più perfetto e immutabile.

19. Ricordate che in quel Secondo Tempo gli uomini si sentivano traditi. Si aspettavano un Messia pieno di potere terreno, che liberasse l' e Israele dalla schiavitù degli uomini. Si aspettavano un principe guerriero, un signore di eserciti, popoli e territori terreni.

Ma quando udirono la parola di quel Maestro mite e umile, che parlava solo delle opere del Padre suo e che prometteva loro un regno migliore di quelli della terra, che annunciava la vittoria spirituale del suo insegnamento, che annunciava loro giustizia per coloro che versavano lacrime per i poveri di spirito, per i malati, per gli umiliati, per gli schiavi – allora si sentirono ingannati coloro che attendevano l'imminente momento della loro liberazione terrena e della glorificazione di quel Signore — essi, che desideravano ardentemente vederlo seduto su un trono in questo mondo e scorgere uno scettro di giustizia nella sua mano destra, per giudicare i popoli, per sottomettere i grandi regni di questo mondo.

20. Quando giunse la notte dell'arresto del Maestro, i loro cuori furono sconvolti di fronte a tanta mitezza, perché il Signore non oppose resistenza, perché non schiacciò i propri nemici con il suo potere, perché si lasciò trascinare come un agnello mansueto verso il Calvario. E quando i suoi apostoli videro lo scherno e la derisione da parte di quel popolo, anche loro si allontanarono confusi e diffidenti. E si chiedevano: «Perché gli eventi si sono svolti in questo modo?». Provavano un grande amore per

il loro Maestro e facevano proprio il dolore di Gesù, ma non si erano ancora risvegliati spiritualmente, e nemmeno i loro occhi spirituali si erano ancora aperti alla luce della verità. E quando Lo videro lì sul Calvario e assistettero alla Sua morte su quella vergognosa croce, e videro che il Suo sangue scorreva come quello di qualsiasi altro uomo, allora il dubbio si impadronì di quei cuori.

21. Come avrebbero potuto continuare l'opera del loro Maestro? Come avrebbero potuto portare avanti quel modello di redenzione? Ma il Maestro era passato attraverso la morte per elevarsi, pieno di gloria e di vita, al di sopra di tutto il creato. Egli guardava i Suoi e soffriva per il dubbio dei Suoi discepoli; e, come ulteriore prova del Suo amore infinito, dopo la Sua risurrezione si fece vedere alle donne che Lo amavano incrollabilmente e Lo seguivano, affinché rendessero testimonianza ai Suoi discepoli di ciò che avevano visto e udito. Ma, nonostante quella testimonianza, essi dubitavano. Era necessario che il Maestro si manifestasse, scacciasse le tenebre del dubbio e accendesse la luce in tutti quei cuori. Ma c'era ancora il discepolo che dubitava di più: Tommaso, che aveva detto che solo se avesse potuto toccare con le proprie dita le ferite del suo Maestro, avrebbe potuto credere che fosse risorto. E così il Maestro dovette convincere anche lui nel suo dubbio.

22. Quando il Maestro trovò i suoi discepoli soli e agitati, poiché alcuni credevano nella risurrezione del Maestro e Tommaso dubitava, il Signore si manifestò in mezzo a loro e disse: «La mia pace sia con voi!» Chiamò Tommaso a sé, gli mostrò le sue ferite e gli disse: «Metti le tue dita qui, Tommaso, e non dubitare, perché sono davvero io».

Ma Tommaso, che in quel momento si pentì del proprio dubbio, esclamò — sconfitto dalla sua incredulità —: «Mio Signore!» Ma lo gli dissi: «Perché Mi hai visto, hai creduto. Beati coloro che credono senza aver visto».

23. Volete portare per sempre nel vostro spirito questo rimprovero amorevole di Gesù, il Maestro? E che lo vi dica di nuovo: «Avete creduto perché avete visto?» No, discepoli dello «Spirito Santo» — no, discepoli del Terzo Tempo! Non abbiate dubbi in voi, eliminateli fin da ora, guardatemi nello spirito, guardatemi nella mia verità e nella mia essenza, affinché in seguito, quando vi mancheranno queste manifestazioni, possiate vedermi attraverso l'amore e la fede con lo sguardo spirituale, che è puro e libero da dubbi e macchie.

24. Per dedicarvi all'adempimento del vostro incarico, non dovete aspettare fino a quando potrò dirvi solo attraverso i veggenti: «Alzatevi e adempite al vostro dovere, non aspettate che io diventi di nuovo uomo

per trovare fede». Ciò avvenne nel Secondo Tempo, perché era necessario. Infatti, il Maestro non poteva più esigere dai Suoi discepoli di allora, in quel periodo in cui l'uomo cominciava a penetrare con il proprio spirito nel regno insondabile dell'aldilà.

Voi però, che siete coloro che vivono oggi e quelli di allora, che vi siete evoluti spiritualmente, che ho spesso messo alla prova e ai quali ho spesso parlato attraverso la facoltà intellettuale umana per portarvi la verità e farvi grandi rivelazioni – potreste dubitare, potreste cadere nel materialismo, potreste lasciare che l'amore del vostro cuore si raffreddi e che la vostra anima si smarrisca dalla retta via dopo la cessazione della mia Parola? No, discepoli, in questo momento vi sto parlando e vi preparerò ancora spesso attraverso la mia Parola, affinché nella vostra anima vi siano solo luce, forza, determinazione e un fervore di fede indistruttibile di fronte a tutte le prove.

25. Quando Mi manifestai spiritualmente ai Miei discepoli del Secondo Tempo, essi provarono nella loro anima il vero amore. Allora si unirono in un abbraccio di fratellanza e di forza spirituale per portare avanti l'opera del loro Maestro. Infatti, dopo aver dissipato i loro dubbi, dissero pieni di gioia spirituale: «In verità, siamo stati davvero insieme al Messia, al Figlio di Dio; abbiamo vissuto davvero insieme al Salvatore del mondo; Egli non ci ha ingannati. Egli è la Vita, Egli è il Redentore, Egli è la Verità, il suo Regno non è di questo mondo, la sua Patria è il Regno Eterno, da dove oggi ci guarda, ci parla e si fa vedere. Ci ha promesso di essere per sempre con noi. E in effetti siamo uniti, ci amiamo e daremo testimonianza di Lui a tutti i popoli della terra».

26. Sapete forse se, dopo che la mia Parola avrà cessato di risuonare, anche tra di voi sorgerà la vera unione, quando nel profondo del vostro cuore e della vostra anima sentirete la mancanza della mia Parola, quando anche il mio Mondo Spirituale non farà più risuonare la sua Parola tra di voi attraverso i portatori di doni? Allora le comunità si cercheranno a vicenda, e coloro che sono rimasti lontani e hanno agito secondo il proprio giudizio cercheranno i propri fratelli e sorelle, provvederanno al calore e alla presenza degli altri, al consiglio e all'aiuto. Desidereranno la mia Parola, e alcuni cercheranno il balsamo salvifico in mezzo agli altri, ed io verrò nuovamente per manifestarmi.

27. Sì, popolo mio, e parlerò vicino al vostro orecchio spirituale, e tutti voi Mi vedrete, e queste manifeste rivelazioni che vi do, di cui oggi non sapete ancora in che modo avverranno, giungeranno in modo preciso e chiaro per condurvi sulla retta via. Saranno il vostro scudo protettivo, il vostro stimolo, affinché non crediate mai di camminare da soli.

Vi sorprenderò lungo i sentieri, nell'adempimento della vostra missione spirituale, nell'adempimento dei vostri doveri terreni e anche nelle vostre mancanze. Sceglierò il momento opportuno per farmi sentire sul cammino di ciascuno dei Miei discepoli. Sarò presente e tangibile nei vostri incontri, e voi sentirete il mio calore, il soffio del mio Spirito e riceverete le mie ispirazioni.

28. Voglio che, così come credete sempre di più in Me, abbiate fede anche gli uni negli altri — che tra voi non sorga alcuna falsa testimonianza — che dalle vostre labbra non esca alcuna menzogna per rendervi grandi o famosi tra il popolo o l'umanità. Guai a chi mente! Guai a chi dovesse dire: «Ho visto il Maestro», senza averLo visto! Guai a chi dovesse dire: «Ho ricevuto questo messaggio dal Signore», senza averlo ricevuto! Perché allora gli sarà tolta la mia ispirazione, e la riacquisterà solo purificandosi dalle sue macchie.

Non abusate del mio nome, non usate la mia opera per mentire, non abusate del mio Spirito o della mia opera per nascondere i vostri inganni.

29. Voglio che diciate solo la verità, che, se non ricevete mai da Me un'ispirazione o una rivelazione, lo accettiate e non mentiate, perché allora nessuno potrà accusarvi. Ma vi chiedo: chi può essere colui che non riceve nulla da Me? Chi può essere colui che non gode della mia ispirazione, che non riceve le mie indicazioni e non percepisce le mie rivelazioni? Non mi sottrarrò di fronte alle vostre mancanze. Sarò sempre con voi, vi lascerò trasformati in profeti — ma come profeti della verità, non come falsi profeti che escono per le strade e si vantano delle loro profezie.

30. Nei tempi antichi i miei profeti uscivano per le strade e annunciavano il messaggio del Signore. Ma quanta umiltà, quanta forza e quanta fede c'era in loro!

I tempi sono cambiati e oggi non potete andare per le strade, per le vie di campagna o nelle piazze della gente a gridare a squarciagola i miei messaggi. Oggi dovete sapere quando è giunto il momento in cui dovete parlare, agire o pregare. Se vi preparate in questo modo, il mio popolo non dubiterà delle vostre stesse testimonianze.

31. Quando sarete vicini a una prova, quando la mia giustizia sta per manifestarsi tra i popoli della terra e anche tra voi — quando sarà mia volontà rivelarvi un qualsiasi evento, sceglierò uno di voi per avvertirvi e annunciarvi ciò che accadrà. Ne sceglierò due o tre, o quanti ne saranno necessari, per confermare quel messaggio. Non dubitate però, perché così facendo chiedereste al Padre una manifestazione ancora più grande.

Non sapete forse che il Maestro vi ha detto in questo Terzo Tempo: «Il tempo dei benefici è finito?» Se poi dite: «Sì, Padre, i benefici materiali sono finiti, ma Tu ci hai promesso i benefici spirituali». Allora vi rispondo: «Sì, figli miei – ma se chiedete al Maestro di farsi uomo, allora questo vostro desiderio appartiene ai benefici terreni, e quel tempo è ormai finito».

32. Per questo vi ho liberati da molte tradizioni, perché profanereste e sminuireste il modo di adorazione rivelato al vostro spirito dal Padre — una forma di venerazione avvolta nella grazia e nella perfezione. La lascereste degenerare in riti, cerimonie e feste mondane, e vi occupereste sempre più del culto esteriore, dell'osservanza delle tradizioni, anziché dell'adempimento della Legge e dell'Insegnamento. Per questo, con dispiacere di alcuni e gioia di altri, in questo tempo vi ho liberati da molte tradizioni, da molte pratiche religiose a cui la vostra anima era legata.

33. Ora state scoprendo a poco a poco il vero tempio, e questo tempio lo trovate sia dentro di voi, sia all'esterno, nell'infinito dell'universo.

Oggi riconoscete che il vero altare è nel vostro cuore, che la fede è il candelabro che dovete accendere per Me, che i fiori, le offerte, devono essere le vostre opere, i vostri meriti — che l'immagine del vostro Signore siete voi stessi, che potete scorgere Me attraverso voi stessi.

Oggi riconoscete che la fonte della grazia è il mio Spirito Divino — una fonte inesauribile di perfezione e di benedizioni — che lo sono l'Opera, poiché la mia stessa Opera è in Me ed è infinita e universale — che lo sono il Pastore di tutte le anime che Mi seguono in numero glorioso, e che alla fine tutti giungeranno all'unico ovile, che è la pace perfetta, che è la dimora eterna delle anime nell'alto Aldilà, e che la casa del Padre è ovunque, e voi non avete mai lasciato questa casa.

34. In questo modo la vostra anima spiegherà le ali e scorgerà attraverso lo spazio l'infinito, attraverso il tempo l'eternità, attraverso «la Via» il sentiero perfetto e luminoso che vi conduce al Padre. Allora avrete dimenticato le tradizioni che erano ostacoli e insidie e le avrete lasciate alle vostre spalle lungo il cammino — la routine, che era solo il muro che aveva trattenuto la vostra anima, e le immagini — oggetti di fanatismo — rimarranno indietro, e la vostra anima si dirigerà frettolosamente e liberamente, piena di fervore, gioia, speranza e fede, verso il suo futuro spirituale.

35. Tutto ciò che l'anima considerava un sostegno per mantenersi eretta, per appoggiarsi, per credere e per amarmi, continuerà ad essere a sua disposizione per guardarmi con il suo sguardo spirituale, per confidare nell'Eterno e nella Verità che in questo tempo ho rivelato in pienezza tra

voi. Attraverso la preparazione degli uni, lo supero le imperfezioni degli altri. Attraverso il vostro desiderio di progresso, di avvicinamento a Me, di elevazione, di un ideale e di comprensione della mia opera divina, lo vengo e Mi rivelo, Mi effondo tra voi come saggezza e come luce.

36. Il Sangue di Gesù, trasformato in Luce della redenzione, è penetrato in tutte le anime come salvezza e continua a farlo. Eternamente il mio Spirito dona salvezza e luce; incessantemente lascio penetrare i raggi della mia luce dove c'è oscurità; incessantemente il mio Spirito Divino si riversa — non come sangue umano, ma come forza redentrica, come vita spirituale — su tutti i miei figli.

37. Il vostro futuro vi attende, questi tempi si avvicinano e vengono verso di voi, e con questi tempi arriveranno gli uomini, le schiere desiderose di conoscenza spirituale — anche di dissipare i propri dubbi e di poter trovare per la propria anima una porta verso la luce e la pace.

38. Gli uomini arriveranno, e tra loro «Tommaso», rappresentato dalla scienza e dal materialismo, con occhi attenti per indagare; e non solo con i suoi occhi, ma anche con le dita delle sue mani, per tastare, per toccare, perché solo così potrà credere alla mia presenza e agli eventi spirituali che si susseguiranno tra l'umanità e dei quali gli uomini dovranno rendere testimonianza, affinché il «Tommaso del Terzo Tempo» possa essere vinto dal mio amore nel suo dubbio e nel suo materialismo.

39. Preparatevi affinché siate apostoli della fede, affinché siate discepoli ferventi che testimoniano non solo con le parole, ma anche con i fatti. In questo modo i vostri esempi vinceranno la durezza di cuore degli uomini. Compirò miracoli e darò prove che illumineranno veramente l'incredulità di coloro che si presenteranno a voi.

40. Non vi chiedo nulla di impossibile, non saranno per voi opere difficili da compiere; Mi basteranno la vostra preparazione, la vostra preghiera e la vostra fede, e tutto il resto lo farò io, o miei amati figli!

41. Tutto ciò che non siete in grado di fare — ogni difficoltà che incontrate — lo affidate a Me, e lo renderò tutto possibile. Allora gli uomini sperimenteranno che ciò che è impossibile per gli esseri umani diventa realtà per mezzo vostro. Non potranno attribuire questi miracoli agli esseri umani, e, nel loro stupore, dovranno rivolgersi all'aldilà per riflettere su un potere supremo e sublime.

42. Mi rivelerò nella gloria per annientare il peccato degli uomini. Di fronte al potere umano Mi rivelerò come Saggezza e Scienza divina. Svergognerò anche il materialismo della scienza umana. Per tutte le comunità religiose e le istituzioni degli uomini verrò come Salvatore — così l'ho annunciato. Nei campi della discordia e della battaglia sarò presente

con le mie armi invisibili di pace, con la mia spada a doppio taglio, per annientare ogni peccato e ogni depravazione.

43. Sono venuto come il Grande Combattente, così come gli uomini vogliono vedermi e come Mi aspettano molti di coloro che abitano la Terra. Come Combattente sono venuto nella verità e nello Spirito. La mia guerra è iniziata già da molto tempo, eppure è appena agli inizi: la parte più dura, la più terribile di questa battaglia deve ancora venire, e in questa lotta marcerete voi, che attualmente sto addestrando come soldati.

Voi sapete tuttavia che la mia guerra non consiste nell'ingiustizia, ma proprio nel giudicare l'ingiustizia umana. Il mio amore sradicherà l'ipocrisia, l'egoismo e la malvagità dell'uomo. La mia pace eliminerà tutto ciò che porta in sé un seme e un fondamento di odio, di discordia. Che cosa risparmierà dunque la mia spada invisibile, che metto nelle vostre mani? La vita dei miei figli, la sensibilità e la virtù. Tutto il resto cadrà.

44. Se vedo una scintilla d'amore per Me, un atomo di sincerità, un po' d'amore o di compassione per gli altri, tutto ciò sarà risparmiato dalla mia arma.

Perciò ora potete comprendere che questa battaglia sarà molto grande tra di voi. Ma essa non si svolge solo tra gli esseri umani: questa lotta è universale. Dopo questa battaglia, tutte le anime avranno compiuto un passo verso la vera vita — un passo verso il progresso, un passo deciso verso di Me, nella verità e nello Spirito.

45. Non sentite come la vita spirituale intorno a voi sia in fermento? Non sentite che nella vostra anima si ode il fragore di questa grande battaglia? Anche nel momento del vostro sonno profondo, la vostra anima lotta e combatte, si libera e opera nella missione che lo le ho assegnato.

46. Queste sono le grandi battaglie che il mio discepolo Giovanni vide grazie al dono profetico. Egli vide gli eserciti, che sono gli stessi che oggi sono in pieno combattimento.

47. Il momento più cruento della battaglia deve ancora arrivare, e per questo vi istruisco incessantemente, per lasciarvi qui trasformati in coraggiosi soldati del mio insegnamento, della mia Legge — quella Legge che dice ai suoi soldati: «Amatevi gli uni gli altri!»

48. Questo è ciò che il Grande Combattente, il Principe delle Schiere, ti dice, o popolo amato, nel Terzo Tempo. Alzati con questa spada d'amore, afferrala, estraila dal fodero e sconfiggi ogni odio e ogni male che esiste nell'umanità.

49. Voi sapete che dal mio «Trono Supremo» avvolgo l'universo nella mia pace e nelle mie benedizioni.

50. Tutto è benedetto da Me in ogni ora, in ogni istante. Da Me non proviene, né mai *verrà*, alcuna maledizione o condanna per i Miei figli. Perciò, senza distinguere tra giusti e peccatori, faccio scendere su *tutti* la Mia benedizione, il Mio bacio d'amore e la Mia pace.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 320

1. Beata la stirpe umana, perché ha avuto la Presenza incarnata del suo Signore. Beata la stirpe umana, perché ha ricevuto quell'eredità d'amore.

2. La mia presenza nel mondo attraverso Gesù ebbe luogo in Palestina, la mia predicazione durò solo tre anni, i villaggi che visitai furono pochi e la folla che mi accompagnò al Golgota non era molto numerosa. Tuttavia, quella Parola che uscì dalle labbra di Gesù è giunta all'umanità di tutti i tempi.

Non è stato necessario recarmi in tutti i paesi di quel tempo alla ricerca di discepoli, perché sapevo che la mia parola, come un seme, sarebbe stata presto portata fuori da quella terra per diffondersi tra tutti i popoli del globo.

Coloro che ascoltarono Gesù e assistettero alla sua «morte» erano lì in rappresentanza di tutte le generazioni che sarebbero venute dopo. Infatti, l'essenza del mio insegnamento e l'amore con cui quel sangue fu versato erano destinati a tutti.

3. Non condannate quel popolo perché non ha riconosciuto in Gesù il Messia e perché Lo ha sacrificato. Non indignatevi al pensiero che Colui che hanno schernito fosse Dio stesso. In verità vi dico: Io solo sono il Giudice.

Molti di coloro che condannano ingiustamente quel popolo e non gli perdonano di aver sacrificato il Maestro, portano nel cuore un senso di abbattimento senza rendersene conto, perché hanno assunto un ruolo che non spetta loro.

4. Proprio come Io, mentre morivo appeso alla croce, di fronte a una folla che si compiaceva delle mie sofferenze, esclamai: «Padre mio, perdona loro, perché non sanno ciò che fanno», così la stessa frase potrebbe essere ripetuta da Me ogni giorno rivolgendomi a voi. Infatti, sebbene conosciate il mio nome fin dalla nascita e abbiate nel vostro spirito i miei insegnamenti, i miei comandamenti e le mie leggi, non smettete di scagliarmi contro offese e di prendere in giro i miei principi.

5. Avete attraversato tre epoche di rivelazioni spirituali, ma l'umanità non ha ancora eretto il tempio che Io attendo. Tuttavia, in questa Terza Era, gli uomini erigeranno nel profondo del loro cuore il Santissimo, dove si troverà l'Arca, che è l'anima, la quale custodisce al suo interno le Tavole della Legge che è nel vostro spirito.

6. La trasformazione morale e spirituale dell'umanità vi sembra impossibile, perché vi siete molto allontanati dai principi che vi sono stati rivelati. Non riuscite a immaginare un mondo, e ancor meno a credere in uno in cui regni l'amore, prevalga la pace ed esista la giustizia.

7. Vi dico che non potete credere a tutto questo perché non avete voluto sondare né il senso della mia Parola, né quello delle mie opere. Se dedicaste un po' del vostro tempo alla contemplazione spirituale, ricevereste grandi ispirazioni e acquisirete saggezza.

8. Chi tra gli uomini di 2000 anni fa aveva un'idea del mondo attuale che voi avete creato con la forza della vostra intelligenza? Nessuno. Per questo non sono state credute molte delle antiche profezie che annunciavano il mondo di oggi.

9. Vi annuncio profeticamente un nuovo mondo e un'umanità spiritualizzata, ma quando questa parola diventerà nota, non sarà creduta.

10. Generazione dopo generazione passerà, l'arroganza degli uomini scatenerà tempeste e inondazioni, epidemie e piaghe, e il grido di dolore dell'umanità scuoterà lo spazio. Ma dopo tutto ciò, i nuovi abitanti della Terra inizieranno una vita di introspezione e spiritualizzazione, avvalendosi dell'incommensurabile tesoro di esperienza che le generazioni passate hanno loro lasciato in eredità, e il seme divino inizierà a germogliare.

11. In ogni anima esiste il germe divino, poiché essa è scaturita da Me, e così come i vostri figli ereditano i tratti o il carattere dei loro genitori, così le anime finiranno per rivelare ciò che hanno ereditato dal loro Padre Celeste: l'amore.

12. Ricordate quel giorno in cui, per amore verso di voi, morì sulla croce come uomo. Ricordate la mia Passione — sì, ma non fatelo più nel modo tradizionale a cui vi siete abituati per secoli — un modo esteriore e sensoriale che non ha lasciato alcun seme nella vostra anima, perché non vi siete approfonditi nel senso e nel significato.

13. Vedo che, per commuovere il vostro cuore, drammatizzate la mia morte con rappresentazioni e immagini sanguinose, che piangete e indossate abiti a lutto come se fosse appena morto un uomo, e che anno dopo anno esprimete le vostre condoglianze alla Madre senza rendervi conto di ciò che state facendo.

14. Perché porgere le condoglianze a Maria, sebbene ella non abbia perso nessuno, dal momento che Colui che morì sulla croce è risorto alla Vita Eterna? Perché versare lacrime per Me, quando Io sono ormai al di là del dolore e della morte?

15. In verità vi dico: dovrete piuttosto versare lacrime per voi stessi e provare dolore per i vostri peccati, e portare nel vostro cuore il lutto per tante virtù e nobili sentimenti che sono morti in voi.

16. Vorrei che, senza attendere anniversari, date o ricorrenze tradizionali, vi riuniste in incontri o nel seno delle vostre famiglie e, ripercorrendo quegli esempi e quelle opere che vi ho presentato nel

Secondo Tempo, vi raccoglieste pieni di spiritualità e devozione per meditare sulla mia Parola e interpretarla. Perché allora ne trarrete davvero beneficio per la vostra anima, poiché scoprirete il significato o l'essenza delle mie opere e delle mie parole.

17. Non cercate di provare compassione per Me, poiché in Me non c'è nulla che possa indurre gli uomini al rammarico. Lasciatevi invece ispirare da quell'amore che vi ho dimostrato per tutta la vita, e rivolgete quella compassione, quel rammarico per aver offeso e quei rimorsi di coscienza ai vostri prossimi, tra i quali ve ne sono migliaia degni di ogni compassione e di ogni empatia: alcuni perché soffrono molto; altri perché si sono gettati nel fango del vizio; altri ancora perché non conoscono la luce della verità, e altri perché vivono senza amore, o perché hanno fame e sete di giustizia e di pace.

18. Provate per loro vera compassione e misericordia, piangete e pregate per loro. Ma soprattutto fate qualcosa che allevi il loro dolore o migliori la loro vita. Allora sarete davvero sulla via giusta per comprendere il mio insegnamento, capire la mia morte sacrificale e interpretare correttamente la mia volontà.

19. L'amore reciproco sarà l'unico modo di comportarsi per seguire la mia Parola ed essere graditi al mio Spirito.

20. Sulla croce, per mezzo di Gesù, dissi: «Padre, perdona loro, perché non sanno ciò che fanno!»

Dopo molti secoli, posso dire nuovamente a questa umanità che ancora non sa ciò che fa. Infatti, spesso travisa il significato della Legge o del insegnamento che le ho rivelato e viola entrambi, credendo di onorarli e di adempierli.

21. Se comprendeste e sentiste il mio insegnamento, l'amore scorrerebbe nelle vostre vene: amore per i vostri simili, che sono parte di Me. Ma siete ben lontani dall'amarvi gli uni gli altri, e ne date prova con quasi tutte le vostre opere.

22. Ricordate, nelle vostre celebrazioni commemorative, che io, il Maestro Divino, per amore verso di voi ho lasciato il Regno Spirituale e mi sono fatto uomo per dimorare tra gli uomini — che ho lasciato il mio Regno per manifestarmi nel vostro mondo come un essere umano al servizio dei bisognosi — che il Padre di tutto il creato, essendo in Cristo, è venuto a voi per essere il più umile e per dedicarvi tutta la sua vita.

23. Il mio insegnamento recitava che quanto più si possiede, tanto più si deve dare, e che quanto più si è grandi, tanto più si deve essere umili.

24. Chi sono coloro che in questo tempo mi prendono a modello? Chi è capace di scendere da un trono o da una poltrona d'onore per stare tra i

poveri e i bisognosi e donare loro la vita? Non li trovo, sebbene il vostro mondo sia così vasto e l'umanità così numerosa.

25. Quando un giorno tali esempi si troveranno in abbondanza sulla terra, allora potrete dire di aver fatto vostra la mia Parola e i miei esempi, di averli vissuti.

26. Di generazione in generazione e di epoca in epoca, gli uomini si sono sempre più allontanati dalle leggi divine, determinando così un regresso in campo spirituale.

27. Se vi fermaste un attimo a osservare il vostro mondo, a guardarlo con la ragione, come se foste in cima a una montagna a contemplare una città, notereste che gli uomini hanno sviluppato le loro passioni e la loro intelligenza e le hanno sempre impiegate per fini terreni.

28. Se vi esaminate e riflettete, scoprirete che da nessuna parte si manifesta un segno di vera spiritualizzazione — qualcosa che dimostri che nell'uomo dimora un essere di luce.

29. Quando scenderete da questa vetta delle vostre riflessioni, lo farete con il cuore afflitto e triste, con la consapevolezza di esservi allontanati molto dalle leggi divine che governano la vita spirituale.

30. Lungo il vostro cammino incontrerete gli esseri piccoli e di livello inferiore: un'ape, una formica, un verme, e direte: «Padre, perché non permetti a questi esseri, che stanno al di sotto di noi, di peccare, mentre invece permetti ai tuoi figli spirituali, come siamo noi, di peccare tranquillamente?» Ah, voi piccoli, che osate porre al vostro Signore domande così assurde!

31. Vi ho già sorpreso mentre invidiavate a queste creature la spensieratezza e la pace in cui vivono. Vi ho già visti invidiare gli uccelli per la gioia nei loro nidi, che hanno trasformato in una casa, e ho udito quando il vostro cuore si è detto: «Forse questi esseri meritano benedizioni più grandi dei figli di Dio?»

Ora vi dico che vi ponete tali domande e vi tormentate perché non sapete studiare il mio insegnamento fino a trovare la verità.

32. Perché non vedete che queste creature hanno una sola dimora, che è la terra, e che è giusto che su di essa abbiano il loro paradiso e la loro gioia? Non vi rendete conto che lo li induco a seguire una forza che è la legge della natura? Poiché vivono all'interno della legge, devono godere di tutto ciò che la legge contiene, ovvero amore, pace, benessere, gioia, attività, vita.

33. Voi uomini avete la possibilità di conoscere qualcosa che va al di là della natura terrena, e che è la vita spirituale. Per questo vi è stata rivelata la via che conduce al Regno del Padre vostro. Ma vi ho lasciato la libertà di

intraprendere questa via oppure no — di salire o scendere, di avvicinarvi o allontanarvi. Poiché questo è il modo per acquisire veri meriti nei confronti del Padre e, al tempo stesso, per dimostrarGli il vostro amore.

34. L'essere privo di ragione è guidato dall'istinto, che è la sua voce interiore, il suo maestro, la sua guida. Esso è come una luce che proviene dalla sua madre, la Natura, e che illumina il cammino che deve percorrere nella sua vita — anch'esso un cammino di pericoli e rischi. Voi uomini siete guidati dall'anima; voi anime siete guidate dallo Spirito, che è la luce che lo Spirito Divino ha posto nei suoi figli spirituali.

35. Il destino dei Figli della Natura è sulla Terra: qui ha inizio e qui ha fine. Il destino dell'anima, invece, ha inizio in Me e non avrà mai fine. Infatti, quando essa si eleva al di sopra della vita terrena, quando supera i mondi del perfezionamento ed entra nell'eternità, passerà da una dimora all'altra, scoprendo così nuovi mondi pieni di saggezza, diventando sempre più beata, amando sempre di più.

36. Non smettete di riflettere sul vostro destino, e non trascurate nemmeno di osservare i vostri fratelli e sorelle che si trovano a un livello inferiore, poiché in loro scoprirete infiniti esempi di saggezza che, applicati alla vostra vita, vi faranno raccogliere buoni frutti.

37. Prendete esempio dall'armonia con cui vive ogni specie, dall'attività di coloro che sono operosi. Fate vostri gli esempi di fedeltà o di gratitudine. Sono esempi che racchiudono saggezza divina, poiché provengono dalle Mie creature, anch'esse scaturite da Me, affinché vi circondino e vi accompagnino nel vostro mondo, affinché partecipino a ciò che Io ho posto sulla Terra, e affinché in essi scopriate la voce che vi dice che, se adempite alla lettera la Legge Divina e vi lasciate guidare dalla voce della coscienza, così come essi si lasciano guidare dall'istinto, conoscerete l'armonia, sperimenterete la pace, e ciò vi porterà all'incremento dei vostri beni, all'abbondanza e al progresso spirituale e umano.

38. Credete che chi riflette profondamente su tutto questo sia poi capace di fomentare una guerra? Credete che chi ha udito chiaramente la voce della propria coscienza si metta in cammino per umiliare i propri prossimi? No, amato popolo. Giungete dunque alla conclusione che dovete meditare sulle mie rivelazioni, che anche il mondo deve meditare, affinché l'anima si elevi in quelle riflessioni, la mente si riempia di ammirazione e l'uomo — in una parola — ascolti davvero la voce della coscienza e la segua.

39. Riflettete sulla lezione di questo giorno e insegnate a riflettere su di essa. È un messaggio che dovete trasmettere ai cuori dei vostri simili con la cordialità con cui Io ve l'ho dato. Perché dovete adempiere a una

missione, ed è per questo che sono venuto in questo tempo per portarvi la mia Parola. Eppure, per questo annuncio non mi sono avvalso di coloro che hanno fortemente allenato la propria mente nell'erudizione di questo mondo, ma di coloro che, nella loro semplicità, sono stati come i miei discepoli del Secondo Tempo.

40. Mostrate la mia opera senza timore, poiché essa deve illuminare il mondo in ogni tempo.

41. Formatevi affinché la mia Parola rimanga scritta nei vostri cuori, affinché siate come il vostro Maestro, affinché, essendo umili, siate i miei veri discepoli. Portate la Verità affinché attraverso di essa tutta l'umanità sia illuminata.

42. Praticate le virtù e unitevi come se foste un unico discepolo. Da questo libro tutti trarranno insegnamento, e così «gli ultimi saranno i primi».

43. Amato popolo: con quanta devozione avete ascoltato questa Parola, che vi istruisce e vi annuncia gli eventi che presto vedrete realizzarsi tra voi.

44. L'uomo compirà grandi passi verso la spiritualizzazione; il suo spirito potrà superare i limiti umani e raggiungere mondi di vita superiori, per entrare in contatto con i suoi fratelli e ricevere la luce che essi hanno da offrirgli. Potrà anche scendere nei piani di vita in cui si trovano esseri di livello evolutivo inferiore, esseri arretrati, per aiutarli a lasciarsi alle spalle la loro misera esistenza e condurli verso un piano di vita migliore. La scala che l'anima sale verso il proprio perfezionamento è molto lunga; su di essa incontrerete entità di infiniti e diversi livelli di sviluppo, e offrirete loro qualcosa di ciò che possedete, e anche loro, a loro volta, vi doneranno qualcosa della loro ricchezza spirituale.

45. Allora scoprirete che questo non è l'unico mondo che lotta per il proprio miglioramento. Scoprirete che su tutti i pianeti l'anima si sviluppa, che in tutti si muove e cresce nell'adempimento del proprio destino, e lo voglio che vi prepariate a stringere un patto con tutti i vostri fratelli, a scambiare con loro quel sacro desiderio di riconoscersi, amarsi e sostenersi a vicenda. Fatelo in mio nome e in obbedienza incondizionata, per mezzo dei vostri pensieri. Quando inizierete questo esercizio, comprenderete gradualmente le loro richieste, i loro insegnamenti e i loro benefici.

46. Desidero ardentemente che siate in armonia con i vostri fratelli su questo pianeta e al di fuori di esso, che attualmente è la vostra dimora. Stringete legami di amicizia, chiedete aiuto quando ne avete bisogno e accorrete in aiuto anche a coloro che vi chiedono ciò che possedete.

47. Quanto vi amano e vi proteggono gli esseri che in questo tempo sono destinati a condurvi alla consapevolezza del mio ritorno, e con quanta benevolenza influenzano questa umanità! Solo io vedo questo sforzo costante e conosco i loro meriti. Li benedico, perché la loro opera è grande. Se sapeste penetrare nella vostra vita spirituale, la vedreste colma di cura e di miracoli, che dovete ai vostri benefattori spirituali. Essi operano in diverse missioni nel vostro mondo, senza che voi abbiate nemmeno il minimo sospetto della loro bontà e del loro impegno. Vi dico solo che lottano costantemente per riportare la vita degli uomini all'ordine e alla giustizia.

48. Aiutateli nella loro difficile missione, comprendete il loro amore, la loro abnegazione e diventate loro collaboratori in questa grande opera!

49. Non solo in questo periodo, ma sin da quando il primo uomo abitò la Terra, il mondo degli spiriti è stato inviato e si è manifestato, partecipando alle vostre sofferenze e alle vostre gioie. L'ho disposto così affinché non vi sentiate abbandonati o lontani dai vostri fratelli spirituali. Quando tornerete alla semplicità, quando sarete in contatto con questi esseri e li vedrete intorno a voi, riconoscerete la loro opera e li benedirrete. E quando un giorno lascerete la Terra per intraprendere il viaggio verso la vostra prossima dimora, sarete riuniti con coloro che sono stati i protettori della vostra vita. Ma dopo aver conosciuto la virtù dei vostri fratelli spirituali, non vorrete forse essere per i vostri fratellini ciò che i vostri angeli custodi sono per voi?

50. Vi sto rivelando ora ciò che era nascosto alla vostra comprensione del mondo, perché non voglio che vi rimanga sconosciuto ciò che è fondamentale nella vostra vita: l'immortalità della vostra anima, il suo cammino sempre ascendente e la sua meta finale in Me.

51. Percorrete il cammino passo dopo passo, vivete sulla terra, ma volgete sempre lo sguardo al cielo. Ricordate che dal momento in cui avete iniziato il vostro viaggio vivete la vita eterna, e che ogni prova che affrontate vi avvicina a Me, e che ogni tratto di strada percorso accorcia il tempo del vostro ritorno.

52. Avete intravisto le prime luci di questa era di spiritualizzazione, ma non ne vedrete il pieno dispiegarsi da questo mondo. Saranno i vostri discendenti a portare avanti la vostra opera. Tuttavia, vi concederò di continuare a prendervi cura del vostro seme, così come ho permesso che le anime di coloro che sono stati i vostri genitori continuino a impegnarsi per l'adempimento della vostra missione.

53. Operate per il bene in questo mondo, portate la mia Parola nei cuori. Spesso non troverete ascolto in alcuni, ma in altri troverete eco, e a

loro dovrete elargire in abbondanza questo insegnamento che vi ho dato, affinché lo trasmettiate a tutti i vostri simili.

54. Oggi avete la mia Parola, che rivela la stessa e unica essenza che vi ho trasmesso in ogni tempo: l'amore. I principi su cui si fondano la mia Legge e il mio Insegnamento sono immutabili ed eterni.

55. Oggi vengo nello Spirito per rivelare la mia Verità e la mia Presenza mediante la Luce Divina, così come in quel Secondo Tempo feci incarnare la mia «Parola» in Gesù, per rivelarvi la mia Verità attraverso la Parola e sigillarla con il sangue. Era necessario venire tra gli uomini, convivere con loro, farmi vedere e sentire come loro vedono e sentono, per dare loro prove dell'amore infinito che il mio Spirito prova per gli uomini.

56. Io, il Cristo, attraverso l'uomo Gesù ho rivelato la gloria del Padre, la sua saggezza e la sua potenza. Quel potere fu impiegato per compiere miracoli a beneficio di coloro che avevano bisogno di fede nel loro spirito, di luce nella loro mente e di pace nel loro cuore. Quel potere, che è la forza stessa dell'amore, fu riversato sui bisognosi per donarmi interamente a loro, al punto che non lo utilizzai nemmeno per il mio stesso corpo, che ne aveva ugualmente bisogno nell'ora della morte.

57. Non ho voluto avvalermi del mio potere per evitare il dolore lancinante del mio corpo. Infatti, quando mi sono fatto uomo, l'ho fatto con l'intento di soffrire per voi e di darvi una prova tangibile, divina e umana, del mio amore infinito e della mia compassione verso gli immaturi, gli afflitti e i peccatori.

58. Tutto il potere che ho manifestato agli altri — sia che guarissi un lebbroso, restituissi la vista a un cieco e la mobilità a uno zoppo, sia che convertissi i peccatori e risuscitassi i morti — tutta l'autorità che ho manifestato davanti alle folle, per dare loro prove della mia verità dimostrando loro il mio potere sui regni della natura e il mio potere sulla vita e sulla morte, non ho voluto applicarla a me stesso, per cui ho permesso che il mio corpo vivesse quella Passione e soffrisse quel dolore. Certo, il mio potere avrebbe potuto risparmiarmi al mio corpo ogni dolore, ma quale merito avrei avuto allora ai vostri occhi? Quale esempio comprensibile per l'uomo avrei lasciato se avessi fatto uso del mio potere per risparmiarmi il dolore? Era necessario, in quei momenti, spogliarmi del mio potere, rifiutare la forza divina, per sentire e vivere il dolore della carne, il dolore di fronte all'ingratitude, la solitudine, l'agonia e la morte.

59. Per questo, nell'ora della morte, le labbra di Gesù chiesero aiuto, poiché il suo dolore era autentico. Ma non era solo il dolore fisico a sopraffare il corpo febbrile ed esausto di Gesù: era anche la sofferenza spirituale di un Dio che, attraverso quel corpo, veniva maltrattato e reso

oggetto di scherno dai suoi figli ciechi, ingrati e superbi, per i quali aveva versato quel sangue.

60. Gesù era forte grazie allo Spirito che lo animava, che era lo Spirito Divino, e avrebbe potuto essere insensibile al dolore e invincibile di fronte agli attacchi dei suoi persecutori; ma era necessario che versasse lacrime, che sentisse di cadere ripetutamente a terra davanti agli occhi della folla, che le forze del suo corpo si esaurissero e che morisse dopo che il suo corpo avesse perso l'ultima goccia di sangue.

61. Così si compì la mia missione sulla terra; così terminò l'esistenza di Colui che il popolo aveva proclamato re pochi giorni prima, quando era entrato a Gerusalemme.

62. Coloro che Mi avevano accolto erano gli stessi che Mi accompagnarono al Calvario, e molti di coloro che avevano cantato: «Osanna! Osanna!» gridarono in seguito: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!» Ma molti di coloro che Mi avevano accolto nel loro cuore preparato con amore e fede Mi seguirono fedelmente fino all'ultimo istante e versarono le loro lacrime sulla scia di sangue lasciata dal Maestro.

63. Per coloro che Mi vedevano attraverso la luce della loro anima, io ero Dio stesso incarnato. Per coloro che Mi vedevano solo attraverso i loro sensi, io non ero la Verità, poiché la mia morte come uomo li confondeva e li faceva sentire ingannati. Erano proprio costoro a deriderMi, a definirsi ingannati, ricordando con quanta enfasi Gesù avesse promesso loro un regno pieno di gioie. Ma ora che Lo vedevano piegato sotto il peso della croce e poi inchiodato a una croce infamante, non potevano fare altro che ridere e gridare che Gesù era un falso profeta che non meritava di vivere.

64. Erano poveri uomini di ragione ignoranti, povere anime materializzate, che si erano impantanate nelle loro stesse supposizioni: «Se è il Figlio di Dio, perché allora non è stato salvato dalle mani dei suoi oppressori e carnefici? Se nella sua voce e nella sua destra c'è il potere, perché allora sulla croce si lamentava di essere stato abbandonato? Se egli è la vita, colui che risuscita i morti, perché allora è morto per mano di uomini insignificanti?»

65. Non era ancora giunto il momento che la Luce raggiungesse le anime di quelle creature. Dovevano continuare a vagare per i sentieri della vita per imparare a comprendere la verità divina del mio dolore e della mia morte. Coloro invece che Mi amavano con l'anima non ebbero un solo istante di smarrimento o di dubbio, e quanto più vedevano soffrire il loro Signore, tanto maggiore era la loro ammirazione di fronte a quelle prove di amore infinito, di giustizia e saggezza più perfette.

66. Persino il ladrone Dimas, di cui tutti avrebbero detto che avesse un cuore pieno di tenebre — incapace di scoprire anche solo un atomo della mia verità — seppe riconoscere la mia divinità proprio là dove gli altri non la riconoscevano più: sulla croce. Egli riuscì a riconoscere la mia luce, poté scoprire il mio amore, vide l'umiltà di Gesù e la cecità del mondo; e poiché sulla terra aveva sofferto molto, era stato condannato e aveva conosciuto il patibolo, mi comprese e disse a se stesso nel suo cuore: «È giusto che io muoia su una croce come ladro e malfattore. Ma perché porgete questo calice al Maestro — a quest'uomo dal quale avete ricevuto solo benefici?» E quando vide la pazienza e l'umiltà con cui il giusto Gesù lottava contro la morte, non poté trattenersi ed esclamò: «Signore, ricordati di me quando sarai nel tuo Regno!»

67. Sì, caro Dimas, tu eri con Me nel Paradiso della Luce e della pace spirituale, dove ho portato la tua anima come ricompensa per la tua fede. Chi avrebbe potuto dire a coloro che dubitavano che in Gesù — morente e sanguinante com'era — dimorasse un Dio, che nel ladrone che giaceva alla sua destra in preda agli spasimi della morte si celasse uno spirito di luce? Il tempo passò e, quando la pace dell'anima tornò a regnare, molti di coloro che Mi avevano respinto e deriso penetrarono nella Luce della mia Verità; per questo il loro pentimento fu grande e il loro amore nel seguirmi indistruttibile.

68. Dalla croce ho lasciato in eredità al mondo il libro della vita e della saggezza spirituale — un libro che, nel corso dei secoli, delle ere e delle epoche, avrebbe dovuto essere interpretato e compreso dagli uomini. Per questo dissi a Maria, sconvolta dal dolore ai piedi della croce: «Donna, ecco tuo figlio», indicando con lo sguardo Giovanni, che in quel momento incarnava l'umanità, ma l'umanità trasformata in un buon discepolo di Cristo, l'umanità spiritualizzata.

69. Mi rivolsi anche a Giovanni con le parole: «Figlio, questa è tua madre» — parole che ora vi spiegherò.

70. Maria incarnava la purezza, l'obbedienza, la fede, la delicatezza e l'umiltà. Ciascuna di queste virtù è un piolo della scala su cui sono disceso nel mondo per diventare uomo nel grembo di quella donna santa e pura.

71. Quella delicatezza, quella purezza e quell'amore sono il grembo divino in cui viene fecondato il seme della vita.

72. Quella scala su cui sono disceso verso di voi per diventare uomo e dimorare tra i miei figli è la stessa che vi offro affinché, salendovi, possiate elevarvi verso di Me, trasformandovi da esseri umani in spiriti di luce.

73. Maria è la scala, Maria è il grembo materno. Rivolgetevi a Lei e Mi incontrerete.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 321

1. Siate benedetti, discepoli, perché mettete in opera la vostra buona volontà per interpretare la mia Parola. Così potrete sviluppare i doni che possedete e metterli al servizio del bene dei vostri simili.

2. Vi trovate ora in un'epoca in cui gli uomini provano inquietudine riguardo all'Eterno, a quella vita che va oltre la fugace esistenza umana. Ma voi, che in questo tempo siete stati miei discepoli, dovete essere sempre consapevoli che la chiave che apre la porta alla saggezza spirituale è l'amore.

3. Durante tutto il tempo dei miei insegnamenti vi ho spiegato come questa vita sulla Terra serva all'anima da scuola, esperienza, prova e mezzo di sviluppo, ma che essa raggiungerà la conoscenza più alta della vita spirituale solo quando avrà lasciato il corpo terreno e si troverà nell'infinita «Valle», al di là del terreno.

4. Ammirate la semplicità del mio insegnamento, che può essere applicato a ogni attività, a ogni ambito, poiché la sua luce illumina e anima l'intero universo. Quando la sua essenza si riversa sulla vostra capacità di comprensione, rivela agli uomini il modo per migliorarsi fino a raggiungere la perfezione spirituale. Questa essenza è il Bene che è presente nel vostro Dio come fonte inesauribile di ispirazione nella vostra vita.

5. Il mio insegnamento è semplice e quindi alla portata della creatura umana, comprensibile a tutti, poiché tutti voi possedete lo spirito. Dove entrano in gioco la complessità, la mistificazione o il materialismo, non c'è la mia verità, che è luce.

6. Aspirate alla semplicità, amate l'umiltà, e allora i segreti e i misteri più impenetrabili appariranno alla vostra intelligenza come le pagine di un libro che espone chiaramente tutto il suo contenuto.

Quando vi parlo di misteri e segreti che gli uomini non hanno potuto o voluto chiarire, mi riferisco a tutto ciò che conservo nel mio scrigno segreto per la conoscenza dei miei figli. Non parlo di ciò che non dovrete mai sapere, perché di questo si occupa solo il vostro Padre.

7. Nel Secondo Tempo vi ho impartito un insegnamento attraverso il quale ho fatto comprendere agli uomini che essi non consistono solo di materia, ma che in ciascuno di loro dimora un essere la cui vita è superiore a quella umana e la cui patria non è per sempre in questo mondo, bensì in un regno infinitamente più elevato di quello della Terra. Quel insegnamento, sebbene profondo fino all'eternità, fu tuttavia espresso in forma semplice e chiara, affinché tutti gli uomini potessero comprenderlo, poiché tutti avevano il diritto di conoscerlo.

8. Questo insegnamento era la preparazione affinché l'umanità, in questa Terza Era, si avventurasse interamente nel campo spirituale. Poiché oggi, mentre umanizzo nuovamente la mia voce per rendermi udibile agli uomini, sono venuto a loro per ampliare quella lezione, svilupparla e spiegarla, perché vedo che questa umanità è ora in grado di comprendere il significato di tutto ciò che all'inizio era una promessa.

9. Radunerò tutti gli uomini e tutti i popoli attorno al mio nuovo messaggio, li chiamerò come il pastore chiama le sue pecore e procurerò loro la pace di una stalla, dove troveranno rifugio dalle intemperie e dalle tempeste.

10. Vedrete ancora come molti, sebbene apparentemente non abbiano la minima traccia di fede o di spiritualità, abbiano conservato nel più puro della loro anima i principi immortali della vita spirituale; riconoscerete ancora come molti di coloro che vi danno l'impressione di non avere alcun culto di Dio, portino nel più intimo del loro essere un altare indistruttibile.

11. Davanti a questo altare interiore gli uomini dovranno inginocchiarsi spiritualmente per piangere sulle loro colpe, sulle loro opere malvagie e sulle loro offese, in sincero pentimento per la loro disobbedienza. Lì, davanti all'altare della coscienza, l'orgoglio umano crollerà, così che gli uomini non si riterranno più superiori in base alla loro razza. Allora arriveranno i sacrifici, la riparazione e infine la pace come frutto legittimo dell'amore e dell'umiltà, della fede e della buona volontà.

12. Quelle persone che attualmente nutrono solo un'ambiziosa brama di potere e di glorie terrene sanno che il loro avversario più potente è la spiritualità, e per questo la combattono. E poiché presagiscono la battaglia che si avvicina già – la battaglia dello Spirito contro il Male –, temono di perdere i propri beni e si oppongono quindi alla Luce che li sorprende continuamente sotto forma di ispirazione.

13. Chi – secondo voi – sarà alla fine il vincitore: lo spirito o la carne? Senza dubbio la vittoria sarà dello spirito, che, dopo essere stato schiavo del mondo, sarà ora colui che dominerà le passioni della «carne». Sarà il tempo in cui «darete a Dio ciò che è di Dio e al mondo ciò che è del mondo».

14. Con parole profetiche vi annuncio in questo giorno che si avvicina il tempo in cui tutti i popoli della terra vivranno in armonia spirituale. Chi di voi sarà in grado di compiere quest'opera? Quale essere umano avrà la forza e la luce per far sì che la mia profezia diventi realtà? Nessuno, amato popolo, non c'è uomo che sia in grado di accendere la luce nelle tenebre che vi circondano. Come sempre, sarò io a scacciare le ombre, a placare la

tempesta e a farvi riunire tutti attorno alla mia tavola d'amore come veri fratelli e sorelle, come figli di un unico Padre, quali voi siete.

Tuttavia, non sarò solo nella lotta: questo popolo collaborerà con Me, questi discepoli saranno i miei portavoce di fronte all'umanità. Saranno i miei fedeli testimoni di fronte agli esploratori, saranno gli strumenti di cui Mi avvalgo per dare al mondo prove del mio potere, del mio amore, della mia presenza.

15. Non porterete mai tutto il peso della mia croce — ve lo ripeto ancora una volta. Ma la parte che vi spetterà portare — quanto sarà difficile! La vostra responsabilità sarà grande.

16. La lotta sarà aspra, ma sarà sempre alleggerita da eventi favorevoli, che saranno la prova che lo sono con voi. Essi saranno come la mia voce che parla al vostro cuore.

17. Quanto gioirà la vostra anima per ogni popolo che, a poco a poco, si risveglierà alla luce del nuovo giorno, alla luce del Terzo Tempo, in cui tutti gli uomini si uniranno per erigere, in omaggio al vostro Dio, il tempio spirituale, il santuario interiore in cui risplenderà la fiamma inestinguibile della fede e dell'amore.

18. Attualmente vi sentite ancora molto lontani dalla pace, dall'armonia, dalla fratellanza, e ne avete motivo. Infatti, in ogni uomo le concezioni su Dio, sulla vita, sulla verità sono così diverse che si ha l'impressione che esistano molti dei e che per ogni uomo vi sia un proprio dio.

19. Non avete forse osservato, almeno nella natura che vi circonda, come ogni cosa obbedisca a un unico principio, come ogni cosa segua uno stesso e identico disegno, e come tutto si armonizzi in un'unica legge?

20. Se ci fossero missioni diverse, se aveste scoperto leggi diverse da quelle che vi ho rivelato, e qualcuno diverso da Me, avreste motivo di credere che ci fossero differenze nelle vostre convinzioni di fede, nelle vostre forme di culto, nelle vostre concezioni e nei vostri modi di vivere. Ma vi dico ancora una volta che *c'è una sola Luce* che dall'eternità si è irradiata sul firmamento della vostra vita umana e spirituale.

21. Per nessuno sarà un sacrificio convertirsi a questo insegnamento, né dovrà scervellarsi, né dovrà rinnegare tutto il bene, il vero o il giusto che porta nel proprio cuore.

22. L'unico scopo della mia opera è la spiritualizzazione di tutti gli uomini, poiché nella spiritualizzazione essi diventeranno uno e si comprenderanno a vicenda. Nella spiritualizzazione vedranno scomparire i nomi e le forme esteriori delle loro religioni, che sono state la causa della loro separazione spirituale, poiché ciascuna ha interpretato il *proprio* Dio in modo diverso.

23. Non appena tutti si avvicineranno, ciascuno lungo il proprio percorso di spiritualizzazione, comprenderanno che l'unica cosa che mancava loro era liberarsi dal proprio materialismo per poter interpretare spiritualmente ciò che avevano sempre concepito in senso materiale.

24. Così, colui che si è inginocchiato davanti a un'immagine per riconoscere in essa la mia presenza, Mi sentirà in seguito nella propria anima, senza il bisogno di creare alcuna figura per rappresentarmi attraverso di essa.

25. Chi ha compiuto lunghi pellegrinaggi per raggiungere un luogo in cui gli era stato detto che lo fossi presente e che lì avrebbe potuto guarire, imparerà che non è necessario spostarsi da un punto all'altro della terra per trovarMi, poiché l'uomo può trovarMi in ogni istante della sua vita grazie al dono divino della preghiera, indipendentemente dal luogo.

26. Allora gli uomini si purificheranno attraverso un sincero pentimento e, da spirito a spirito, confesseranno i propri peccati alla Mia Divinità, coinvolgendo la propria coscienza in quell'atto spirituale.

27. Spiritualmente non ci sarà altro pane né altro vino se non l'essenza della mia Parola — un'essenza di cui gli uomini si nutriranno e nella quale si rafforzeranno nell'amore, nella rettitudine, nella giustizia e nella misericordia.

28. E coloro che dedicano la propria vita allo studio delle Scritture dei tempi passati, e che, a causa dei diversi modi di interpretare quelle parole, si sono anch'essi divisi in sette e chiese, si avvicineranno gli uni agli altri anche nella spiritualizzazione, perché la visione superiore nel modo di analizzare e interpretare rivelerà a tutti loro il vero significato che non avevano mai scoperto, poiché avevano sempre attribuito alla rivelazione divina un senso umano e terreno.

29. La spiritualizzazione è tutto ciò che chiedo agli uomini in questo tempo; allora vedranno realizzati, nei limiti del consentito, i loro ideali più elevati e risolti i loro conflitti più gravi.

30. In questo tempo di confusione, la mia Parola apparirà nel mondo come una scialuppa di salvataggio. Gli uomini potranno elevarsi verso una nuova vita piena di luce, pace e fratellanza.

31. Presto l'umanità vedrà volare sulle nazioni la colomba della pace, che porta nel becco il simbolico ramoscello d'ulivo.

32. Il mio raggio è disceso su di voi e, sebbene non lo vediate in modo sensibile, la vostra anima avverte comunque la presenza della mia Luce che vi illumina.

33. Ora scoprirete nel vostro essere qualcosa di più degli organi del vostro corpo, e questi saranno i doni, le capacità, le forze e le qualità

dell'anima che per molti secoli sono rimasti assopiti nell'uomo. Non scoprirete né sostanza né forma, ed è per questo che vi dico che non sarà la vostra scienza a svelare questo mistero.

34. Finora per voi è esistito solo ciò che avete scoperto con la mente e toccato con i sensi. Ma verrà il momento in cui comprenderete che i veri valori risiedono nello spirituale, in quella vita che non avete voluto conoscere. Allora la vostra esistenza sarà illuminata da una nuova luce, che vi rivelerà i più grandi misteri e i più belli insegnamenti. Vi benedirò, perché finalmente collaborerete con il vostro Padre allo sbocciare della vita e allo sviluppo della vostra anima.

35. Attualmente vi trovate in una fase di stallo, senza poterne prendere coscienza, senza accorgervi della fine di un periodo e dell'inizio di un altro, senza scoprire il senso delle vostre prove e senza riuscire a cogliere i segni divini che vi do ad ogni passo.

36. Non sapete se siete dentro o fuori di Me, né se siete vivi o morti per la vita spirituale, poiché il vostro mondo emotivo, nel vostro essere, si trova ancora in uno stato simile al sonno.

37. In verità vi dico: solo la mia voce può risvegliarvi, solo il mio richiamo può risvegliarvi, e per questo sono venuto pieno di misericordia per salvarvi. Già la mia Luce si avvicina a ogni cuore, già penetra impercettibilmente nella vostra comprensione, così come un ladro che si intrufola in una camera da letto nel cuore della notte: in punta di piedi, senza fare il minimo rumore.

38. Quando la mia voce si farà sentire spiritualmente nell'umanità, gli uomini percepiranno una vibrazione che è sempre stata in loro, sebbene non potesse manifestarsi liberamente. Sarà lo spirito che, incoraggiato dalla voce del suo Signore, si raddrizzerà e risponderà al mio richiamo.

39. Allora avrà inizio una nuova era sulla Terra, poiché non guarderete più la vita dal basso, ma la contemplerete, la riconoscerete e ne godrete dalle vette della vostra elevazione spirituale.

40. Riconoscete che il mio amore non aspetta che vi risvegliate da soli, ma che viene in vostro aiuto per risvegliarvi dal sonno profondo del materialismo.

41. Io vi vedo piccoli, e voglio che siate grandi, che con le vostre capacità, la vostra intelligenza e i vostri sensi accogliate in voi tutto ciò che, con il mio consenso, deve essere vostro.

42. Permettete che l'intuizione si risvegli, che si sviluppi la sensibilità per lo spirituale, che la vostra ispirazione inizi ad attivarsi, che il vostro cuore si purifichi dai peccati, che la vostra mente si schiarisca.

43. Impegnatevi a mantenere la solidarietà reciproca, adoperatevi affinché tutti viviate in armonia gli uni con gli altri. Combattete quella costante ostilità in cui avete vissuto sulla Terra, finché non l'avrete sradicata. Fate in modo che il bene prevalga nel mondo, che la vostra vita sia nobilitata dall'osservanza del mio insegnamento, da cui scaturisce la legge dell'amore e della giustizia. Allora vi sarete impegnati per la causa più nobile di tutte, e la vostra anima si sarà avvicinata molto di più a Me.

44. La distruzione del male che avete voluto perpetuare nel vostro mondo, che molti – anche se non ci credete – hanno fatto diventare il loro dio, poiché ad esso dedicano tutte le forze e i pensieri del loro essere, deve essere il vostro obiettivo, combattendolo – animati dal pensiero di eliminarlo e scacciarlo sempre più dalla vostra vita.

45. Per questa battaglia benedetta dovrete costituire una riserva di fede, volontà, coraggio, forza, pazienza e perseveranza.

46. In questa battaglia non sarete soli. Metterò la mia forza nelle vostre braccia e la mia luce nella vostra intelligenza. Trasformerò in miracoli ciascuna delle vostre opere, se saranno ispirate dalla misericordia e dall'amore.

47. Assorbite questa lezione, custoditela nel vostro cuore e impiegate tutta la vostra volontà a favore del desiderio di conoscere meglio voi stessi. Come? Cercando di scoprire la vostra anima nei suoi doni, nelle sue capacità, nei suoi compiti, nei suoi doveri di espiazione e in tutto ciò che essa racchiude in sé come vostra eredità.

48. Non scoraggiatevi se vedete scorrere i giorni senza scoprire nulla di tutto ciò in voi. Pregate e meditate, agite secondo i miei esempi e le mie lezioni, e quando meno ve lo aspettate, qualche dono della vostra anima si rivelerà attraverso le vostre opere.

49. Aprite gli occhi e affinate i vostri sensi, affinché possiate percepire quel mondo invisibile che vive e si muove intorno a voi. Vi siete ostinati a non prendere atto di quella vita spirituale che si muove incessantemente dentro, fuori e sopra di voi, senza riuscire a immaginare di esservi legati così strettamente come lo siete all'aria che respirate.

50. La ragione di ciò è che vi siete interessati troppo alla scienza terrena e avete dimenticato la saggezza spirituale.

51. Voi sapete che per addentrarvi nell'oceano infinito della vita spirituale occorre avere coraggio, bontà, fede e amore per Dio, e questo vi sembra difficile e arduo da realizzare; per questo preferite sempre le scienze umane, che a vostro avviso non richiedono quella purezza ed elevazione che lo studio dello spirituale esige.

52. Se veniste a sapere che non esiste opera vostra su cui non influisca in qualche modo un essere spirituale, ciò vi sembrerebbe incomprensibile, eppure è così.

53. Al di là della vostra vita umana esiste un mondo di spiriti, i vostri fratelli e sorelle, esseri invisibili all'uomo che lottano tra loro per conquistarvi.

54. Quella lotta trova la sua origine nella diversità di sviluppo in cui si trovano gli uni e gli altri. Mentre gli esseri di luce, animati dall'ideale dell'amore, dell'armonia, della pace e del perfezionamento, cospargono di luce il cammino dell'umanità, ispirandole sempre il bene e rivelandole tutto ciò che è per il bene degli uomini, gli esseri che ancora si aggrappano al materialismo terrestre, che non sono riusciti a liberarsi dal proprio egoismo e dal proprio amore per il mondo, o che alimentano a tempo indeterminato le dipendenze e le inclinazioni umane, seminano confusione sul cammino degli uomini, oscurando la mente, accecando i cuori, asservendo la volontà, per servirsi degli uomini e renderli strumenti *dei propri* piani, o per usarli come se fossero i propri corpi.

55. Mentre il mondo spirituale della Luce cerca di conquistare l'anima degli uomini per aprirle una breccia verso l'eternità; mentre quelle schiere benedette si adoperano incessantemente per accrescere l'amore, per diventare infermieri al capezzale dei sofferenti, diventare consiglieri al fianco *di* chi porta il peso di una grande responsabilità, guide per i giovani, protettori dei bambini, compagni di coloro che vivono dimenticati e soli, anche le legioni di esseri privi della luce della saggezza spirituale e del sentimento edificante dell'amore operano incessantemente tra gli uomini. Ma il loro obiettivo non è quello di facilitarvi la via verso il Regno Spirituale – no; l'intento di questi esseri è del tutto opposto; il loro scopo è dominare il mondo, continuare a esserne i padroni, immortalarsi sulla Terra, dominare gli uomini e renderli schiavi e strumenti della loro volontà — in una parola: non lasciarsi sottrarre ciò che hanno sempre considerato loro: il mondo.

56. Ebbene, discepoli: tra questi e quegli esseri infuria una violenta lotta – una lotta che i vostri occhi fisici non vedono, ma i cui riflessi si fanno sentire giorno dopo giorno nel vostro mondo.

57. Affinché l'uomo possa difendersi e liberarsi dalle influenze negative, ha bisogno di conoscere *la* verità che lo circonda, deve imparare a pregare con lo spirito e deve anche sapere di quali capacità è dotato il suo essere, per poterle utilizzare come armi in questa grande battaglia del bene contro il male, della luce contro le tenebre, della spiritualizzazione contro il materialismo.

58. Proprio il mondo spirituale della Luce opera, combatte e prepara tutto affinché un giorno il mondo intraprenda il cammino verso la spiritualizzazione.

59. Riflettete su tutto questo e potrete immaginare l'intensità di questa lotta dei vostri fratelli spirituali, che si adoperano per la salvezza degli uomini – una lotta che per loro è un calice con cui voi continuate a far loro bere il fiele dell'ingratitude, poiché vi limitate a ricevere da loro tutto il bene che vi donano, senza però schierarvi mai al loro fianco per sostenerli nella loro lotta.

60. Sono pochi quelli che sanno unirsi a loro, pochi quelli che sono ricettivi alle loro ispirazioni e seguono i loro consigli. Ma con quanta forza attraversano la vita, quanto si sentono protetti, quali delizie e ispirazioni alimentano il loro spirito!

61. La maggioranza degli uomini è combattuta tra le due influenze, senza decidersi per una delle due, senza dedicarsi completamente al materialismo, ma anche senza sforzarsi di liberarsene e di spiritualizzare la propria vita, cioè di elevarla attraverso il bene, la conoscenza e la forza spirituale. Questi sono ancora pienamente alle prese con se stessi.

62. Coloro che si sono arresi completamente al materialismo, senza più curarsi della voce della coscienza, e che disprezzano tutto ciò che riguarda la loro anima, non lottano più: sono stati sconfitti nella lotta. Credono di aver vinto, credono di essere liberi e non si rendono conto di essere prigionieri e che sarà necessario che le legioni della Luce scendano nelle tenebre per liberarli.

63. Questo messaggio di Luce lo invio a tutti i popoli della Terra, affinché gli uomini si risvegliino, affinché prendano coscienza *di chi* è il nemico che devono combattere finché non lo avranno sconfitto, e di *quali* armi, senza saperlo, portano con sé.

64. In verità vi dico che se in questo tempo fossi venuto come uomo, i vostri occhi avrebbero dovuto vedere le mie ferite ancora fresche e sanguinanti, perché il peccato degli uomini non è cessato e nemmeno hanno voluto redimersi nel ricordo di quel sangue che fu versato da Me sul Golgota e che fu una prova del mio amore per l'umanità. Ma sono venuto nello Spirito per risparmiarvi l'onta di contemplare l'opera di coloro che Mi hanno giudicato e condannato sulla terra.

65. Tutto è perdonato; ma in ogni anima esiste qualcosa di ciò che lo ho versato sulla croce per tutti. Non credete che quella forza vitale e quel sangue si siano dissolti o siano andati perduti. Essi incarnavano la Vita spirituale che, da quel momento in poi, ho effuso su tutti gli uomini. Attraverso quel sangue, che ha sigillato la mia Parola e ha confermato

tutto ciò che avevo detto e fatto sulla terra, gli uomini si evolveranno verso l'alto nel desiderio di rinnovare la propria anima.

66. La mia Parola, le mie opere e il mio sangue non sono stati e non saranno vani. Se a volte vi sembra che il mio Nome e la mia Parola siano stati quasi dimenticati, presto sarete testimoni di come essi riappariranno pieni di linfa vitale, di vita e di purezza, come un seme che, sebbene sia incessantemente combattuto, non perisce mai.

67. Anche la mia Parola e le mie manifestazioni in questo tempo non scompariranno. Ci saranno certamente momenti in cui sembrerà che tutto questo sia finito, senza lasciare traccia né segni nel mondo. Ma all'improvviso, quando meno ve lo aspettate, l'insegnamento della spiritualizzazione che vi ho impartito risorgerà con uguale o maggiore potenza.

68. La mia paziente opera attraverso la vostra intelligenza non sarà vana, poiché, così come un tempo versai simbolicamente la mia vita con quel sangue per insegnarvi l'amore, ora riverso su di voi il mio Spirito per aprirvi la via dell'ascesa verso l'eternità. Se però il mio sangue non è stato infruttuoso, lo sarà ancora meno la luce del mio Spirito.

69. Ora non potete ancora misurare la portata della Parola che state ascoltando in questo momento. Ma la vostra anima di luce, che ha origine nell'eternità, potrà essere testimone della verità e del compimento di tutto ciò che ho rivelato al mondo in questo Terzo Tempo attraverso portavoce incolti e impuri e attraverso il mondo spirituale di luce.

70. A volte, nelle vostre riflessioni, vi chiedete come facciano gli esseri spirituali nello spazio a spostarsi da un punto all'altro, quando nello stesso istante se ne sente il bisogno in diverse parti della Terra. La vostra immaginazione ve li fa allora volare incessantemente, veloci come la luce, da un punto all'altro e da un capo all'altro del mondo.

71. Pensate: «Quanto è arduo e difficile il loro compito!» Dite: «Quanto è dolorosa la loro espiazione!»

72. Devo dirvi che quella missione non è come l'ha immaginata la vostra mente. Quegli esseri, una volta raggiunto il livello di sviluppo necessario per ricevere il compito di guide, protettori, consiglieri e benefattori, hanno un raggio d'azione così ampio che non devono spostarsi da un luogo all'altro, poiché da dove si trovano possono agire sui loro fratelli che hanno bisogno di loro. Da lì possono vedere, udire, sentire e compiere le opere che fanno parte della loro missione.

73. Le distanze svaniscono per l'anima elevata grazie alla sua saggezza e al suo amore, e il suo raggio d'azione corrisponde al livello di sviluppo che ha raggiunto.

74. Ora, potreste però pensare che un'anima priva di qualsiasi livello evolutivo abbia certamente bisogno di spostarsi per superare le distanze, poiché le sue qualità più preziose non sono state sviluppate.

75. Non cercate nemmeno di immaginare il luogo in cui si trova quell'essere che la vostra memoria evoca. Esso infatti non è né vicino né lontano, proprio come io, che non vi sono né lontano né vicino, poiché sono presente in tutto e ovunque.

76. L'unica distanza che esiste tra voi e Dio o tra voi e un essere spirituale non è una distanza materiale, ma spirituale, causata dalla vostra mancanza di preparazione, di purezza o di disponibilità a ricevere l'ispirazione e l'influenza spirituale.

77. Non ponete mai quella distanza tra voi e i vostri Maestri o tra voi e il Mondo Spirituale, allora godrete sempre dei benefici che il mio Amore riversa su coloro che sanno cercarli. Avrete sempre la sensazione che il Mondo Spirituale sia vicino al cuore di coloro che si preparano a percepirlo.

78. Quanto è grande la distanza che l'umanità di oggi pone tra sé e la vita spirituale! È talmente grande che gli uomini di oggi sentono Dio infinitamente lontano da sé e considerano il Regno dei Cieli lontano e irraggiungibile.

79. Più il tempo passa, più gli uomini si sentono lontani dal Regno spirituale. Perdono la beata idea di potervi un giorno dimorare e, quando muoiono e permettono all'anima di separarsi dalla carne, hanno solo le impressioni del mondo terreno, che li fanno perdere ogni idea di ciò che è spirituale.

80. Il mio messaggio d'amore in questo tempo cancella le distanze, elimina gli errori, dissipa le tenebre e fa sì che l'anima dell'uomo, che ha già vissuto nel campo spirituale infinito, tornando, attraverso la preghiera e la meditazione, alla propria origine, scopra il proprio nucleo essenziale e lo riveli all'uomo, alla mente e al cuore dell'essere a cui è stata affidata come strumento per adempiere un compito sulla Terra.

81. Vedete che basta un istante di illuminazione spirituale perché questa distanza, apparentemente così grande, svanisca e vi faccia provare tutta la gioia di cui vi siete privati per così tanto tempo, mentre Mi consideravate lontano.

82. Oggi siete più preparati al vostro cambiamento di atteggiamento, anche se vi sembra difficile. Ve lo dico perché tutto il vostro essere si è sviluppato e sbocciato, sia nell'ambito dell'anima che in quello del corpo, senza mai fermarsi lungo tutto il percorso della vostra libertà di volontà.

83. Così come la capacità di comprensione degli uomini di oggi è molto maggiore di quella degli uomini dei tempi passati, poiché le loro capacità si sono sviluppate, allo stesso modo l'anima si è sviluppata nella sua costante esperienza di vita, grazie alla quale può comprendere, capire, credere e accettare ciò che gli uomini di altri tempi non sono riusciti a raggiungere.

84. Per questo, per rivelarmi all'umanità, ho scelto la forma perfetta, cioè quella spirituale, perché so che ora siete in grado di comprenderla. Non era così nei tempi passati, in cui dovevo ricorrere a forme sensibili per rendermi udibile e comprensibile agli uomini.

85. Ora è giunto il tempo in cui l'umanità si adopererà per introdurre il culto spirituale di Dio. Ma è del tutto naturale che ciò avvenga solo dopo un periodo di conflitto, quando la comprensione e la pace dell'anima saranno giunte nei cuori.

86. Voi che Mi ascoltate attraverso questo insegnamento, avete saputo liberare i vostri cuori dai pregiudizi e dal fanatismo e Mi venerate in modo naturale e semplice, sentendomi nel vostro intimo. Potete considerarvi esseri privilegiati tra gli uomini, e Io vi userò come precursori dell'era della spiritualizzazione.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 322

1. Vi faccio conoscere un altro aspetto del libro del mio insegnamento, che è amore e luce per la vostra anima. Beati voi che ascoltate veramente il vostro Maestro, poiché vi istruisco in modo chiaro e completo affinché comprendiate il vostro destino e la missione che ho affidato alla vostra anima.

2. Venite per studiare e comprendere i miei insegnamenti, per trasmetterli ai vostri simili, e sebbene a volte vi abbiano respinto, non vi siete sentiti feriti, ma soddisfatti di aver potuto rispondere alle loro domande.

3. Mi parlate nel profondo del vostro cuore per segnalarmi l'incredulità dei vostri simili. Ma io vi dico: se avete trovato cuori duri come rocce, parlerò loro attraverso la loro coscienza, affinché sentano il desiderio di stare con Me. Il vostro compito è quello di adoperarvi per il bene degli uomini, seguendo la via che vi ho tracciato, senza badare al tempo né alla distanza.

4. Incontrerete molti bisognosi spiritualmente, malati e "schiavi", che dovrete guarire e liberare, spezzando le loro catene e impartendo loro con amore il mio insegnamento. Perché verrà il giorno in cui non sentirete più la mia Parola, e allora dovrete rimanere come maestri, affinché possiate formare le generazioni future.

5. Con la spada della Luce potrete scacciare le tenebre e aprire una breccia per i vostri simili. Voglio che gli uomini possano avere pace, concordia e buona volontà in questo Terzo Tempo. Da chi riceveranno gli insegnamenti necessari a tal fine? Dai Miei discepoli, amato popolo — da coloro che Mi amano e non si stancano di stare con Me — che Mi sentono nel profondo del proprio cuore.

6. Beati coloro che sono sempre con Me e respingono le tentazioni tenendosi lontani dalle dissolutezze del mondo. I loro occhi spirituali contempleranno nell'aldilà la gloria eterna — il Regno in cui l'anima deve trovare la sua dimora.

7. In voi lascio l'insegnamento dell'unione e della fratellanza. Vegliate e pregate affinché la tentazione non vi strappi ciò che vi ho affidato — affinché siate i messaggeri e i discepoli che — quando sarà giunto il momento — saranno inviati da Me all'umanità.

Quando sarete liberi da ogni materializzazione, rivestiti solo del mio amore e della mia luce, udrete la mia voce nella vostra anima, riconoscerete la voce del vostro Pastore, e allora salirete volentieri come pecore sul monte per giungere alla patria divina.

8. La vostra Madre Celeste è come una pastorella che segue i vostri passi. Maria vi cura nel suo incantevole giardino come rose e gigli, vi dona il profumo affinché siate come fiori che offrono la loro essenza al Padre.

9. Nel Secondo Tempo vi avevo detto che sarei tornato tra voi. Ma ora che ho mantenuto la mia promessa, alcuni Mi hanno riconosciuto, mentre altri hanno dubitato della mia presenza. Alcuni di voi hanno versato lacrime di gioia perché Mi hanno udito nuovamente e Mi hanno visto con gli occhi del loro spirito. Ho ascoltato coloro che Mi hanno detto: «Maestro, se fosse necessario il sacrificio del mio corpo, lo offrirei con totale devozione e umiltà per la salvezza della mia anima e di quella dell'umanità».

10. Vi ho affidato il mio Mondo Spirituale di Luce, affinché sia vostro consigliere e protettore — affinché vi guidi lungo il cammino e vi assista nell'adempimento della vostra missione.

A coloro tra voi che non Mi hanno compreso, dico: non dubitate, poiché Mi sono manifestato in ogni tempo attraverso gli uomini. Ma non volevo sorprenderli con le Mie rivelazioni, per questo ho inviato prima i Miei messaggeri. Ho mandato il Precursore per preparare la via e il cuore degli uomini.

11. Nel corso dell'anno 1950 vi darò i miei ultimi insegnamenti, e voglio che, prima che io concluda la mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana, comprendiate come seminerete la mia Parola d'Amore e come dovrete diffonderla di cuore a cuore, di provincia in provincia, in tutti i luoghi della terra dove in questo tempo non mi si è ascoltato né mi si è potuto sentire.

12. Siete anime forti, piene di amore e di luce. Non diventate scribi e non vantatevi davanti agli uomini, perché nella vostra umiltà risiederanno la grazia e la luce del Padre vostro.

13. I vostri sguardi siano pieni di cordialità, la vostra scienza sia quella dell'amore, le vostre mani accarezzino, la vostra parola sia di conforto per gli uomini; allora il mondo seguirà il vostro esempio e non alimenterà più le guerre che ha scatenato di secolo in secolo e di epoca in epoca.

14. Allora si adempirà la mia volontà e quella di coloro che si sono molto adoperati e hanno versato molte lacrime per raggiungere l'unione dell'umanità. Allora non ci saranno più distinzioni di razza o di colore. Questa è la mia promessa per voi.

15. Oggi ogni persona crede di conoscere pienamente la verità. Ogni religione afferma di possedere la verità. Gli scienziati dichiarano *di aver trovato la verità*. Io vi dico che nessuno conosce la verità assoluta, poiché

l'uomo non è riuscito a cogliere con la propria mente nemmeno quella parte che gli è stata rivelata.

16. Tutti gli uomini portano in sé una *parte* di verità e di errori, che mescolano con la luce della verità.

17. Si avvicina la battaglia in cui tutte queste forze si scontreranno, poiché ciascuna vuole imporre la *propria* visione del mondo. Ma alla fine non prevarrà né l'ideologia umana, né una teoria scientifica, né una confessione di fede religiosa, bensì l'unione armoniosa *di tutte* le buone visioni del mondo, *di tutte* le convinzioni di fede elevate, *di tutte* le forme di culto elevate alla massima spiritualità, *di tutte* le scienze dedicate al servizio del vero progresso umano.

18. Permetterò che gli uomini parlino delle loro idee e le esponano, che altri mettano in scena pubblicamente le loro forme di culto e i loro riti, che si discuta e ci si combatta, che gli scienziati diffondano le loro teorie più avanzate, che tutto ciò che esiste nascosto in ogni mente si manifesti, venga alla luce e si riveli. Perché è vicino il giorno del mietitore – quel giorno in cui la coscienza, come una falce implacabile, taglierà alla radice tutto ciò che di falso esiste nel cuore dell'uomo.

19. Tu, popolo, resta vigile e non dimenticare che ti ho annunciato questa lotta, affinché non vi scoraggiate quando vedrete gli uomini discutere con passione, quando sarete testimoni di come le comunità religiose si combattono a vicenda e di come lo Spirito lotti contro di loro.

20. Lasciate che il mondo si agiti, lasciate che si scateni la tempesta e divampi la lotta, affinché l'uomo si risvegli e, nel suo risveglio, scorga la luce che da tempo sogna di ammirare – affinché gli uomini egoisti, che hanno chiuso le porte del cammino che conduce alla conoscenza della verità, scendano dai loro piedistalli, dai loro troni e dai loro basamenti e lascino passare le moltitudini di uomini affamati e assetati della luce dello Spirito.

21. Tutti voi dovrete cercare la mia luce, tutti voi dovrete cercare un faro per poter riconoscere il sentiero nei giorni delle tenebre – giorni di riflessione e di pentimento, giorni di profondo esame di coscienza, in cui non ci sarà alcuna creatura umana che si senta tranquilla e che possa dire: «Non temo nulla, perché ho sempre agito in modo retto».

22. No, non ci sarà nessuno che lo proclami o lo pensi, perché la coscienza si farà sentire in ogni anima.

23. Solo coloro che pregano e si pentono raggiungeranno la purificazione della propria anima. Solo coloro che rinunciano alle loro vanità, al loro esercizio di potere sugli altri e alla loro superbia riusciranno a salire sulla scialuppa di salvataggio. Perché coloro che si aggrappano alle

loro follie, che si aggrappano ai propri errori e alle proprie tradizioni – pronti a mantenerli fino alla fine, nonostante i giudizi e le indicazioni della coscienza – questi, contro ogni buon senso, si dirigeranno verso l’abisso della confusione e delle tenebre, nel quale, secondo la volontà del vostro Padre, nessuno vuole precipitare.

24. Questo messaggio d’amore e di misericordia, che vi ho portato al momento opportuno per la vostra salvezza, dovete renderlo noto all’umanità per tempo.

25. Il mio messaggio di saggezza ha il compito di unire spiritualmente gli uomini, di preservarli dal vortice della confusione, di salvarli dalle tenebre quando hanno perso la fede.

26. Solo la mia Parola avrà il potere di fermare coloro che si stanno avvicinando a velocità vertiginosa all’abisso, perché essa rivela ogni cosa, perché non esita a svelare alcun mistero, perché è permeata dalla misericordia e dall’amore del vostro Padre.

27. Chi, se non io, potrebbe salvare tutte queste persone prive di fede nella vita superiore e di conoscenza della mia giustizia? Chi ha veramente compreso il significato e l’origine del dolore nelle loro vite piene di tribolazioni, oppressioni e paure? Quanti pochi Maestri e guide dell’umanità vedo! Che cosa sanno gli uomini dello Spirito? Si occupano solo dell’aspetto umano, senza riuscire a scoprire ciò che esiste al di là dei bisogni e delle preoccupazioni terrene. Per questo gli uomini — delusi dal fatto di non riuscire a trovare né nelle scienze né nelle religioni una risposta soddisfacente alle loro domande — si sono dedicati al compito di cercare la verità da soli. Alcuni si avvicinano al Sentiero, mentre altri, a causa della loro scarsa spiritualità, fanno propri nuovi errori.

28. Gli uomini che nella vita hanno bevuto un calice di sofferenza dopo l’altro Mi dicono: «Signore, perché non c’è nessuno che ci spieghi il motivo del nostro dolore, affinché in noi si accenda una fede che ci aiuti a sopportare il peso della nostra croce?»

29. A questi figli faccio giungere, come balsamo celeste, la mia luce per la loro mente e il mio incoraggiamento per il loro cuore. Poiché ho infinite possibilità di raggiungere ogni creatura.

30. Ah, se solo tutti sapessero interpellarmi, se solo tutti pregassero spiritualmente, se solo tutti fossero interessati a conoscere la verità! In verità vi dico che otterrebbero ciò che desiderano. Poiché nessuno ha cercato senza trovare — nessuno ha bussato alla mia porta senza che gli fosse aperto.

31. Lasciate una scia di umiltà sul vostro cammino. Non permettete che l'orgoglio penetri nei vostri cuori, perché vi ritenete gli unici a possedere la conoscenza spirituale.

32. Siate sempre consapevoli che davanti a Me siete tutti uguali, che avete tutti la stessa origine e lo stesso obiettivo, anche se esternamente ogni destino si manifesta in modo diverso.

33. Non dimenticate mai che tutti dovete giungere a Me, il che significa che tutti — sebbene in modi diversi — dovete acquisire i meriti necessari per raggiungere la massima vetta spirituale. Non considerate quindi mai nessuno come inferiore.

34. Nella vita dello spiritualista la vanità non deve mai mettere radici. Al contrario, la vera umiltà deve sempre accompagnarlo; allora le sue azioni, invece di abbagliare con una luce falsa, troveranno riscontro nel cuore dei suoi simili.

35. Dovete prendere su di voi la vostra croce con amore — non come si assume un dovere, non con il pensiero che, se non lo fate, vi accadrà del male nella vita — no, non deve avvenire per paura della mia giustizia. Siete spiritualmente abbastanza maturi da esigere da voi stessi — come sto facendo proprio ora — che l'adempimento del vostro compito nella mia Legge avvenga per amore verso i vostri simili, e che questo sentimento sia ispirato dall'amore verso di Me.

36. Lasciatevi alle spalle i tempi in cui gli uomini si pentivano delle loro colpe non per il rimorso di avermi ferito, ma per paura della dannazione eterna, così come gli uomini se la erano immaginata.

37. Allontanate dal vostro cuore l'idea di poter rimandare il vostro pentimento all'ultimo momento confidando nella misericordia di Dio, e ricordate che l'unica cosa che la vostra anima raccoglierà in quel momento del giudizio sarà ciò che avrà seminato durante tutta la sua esistenza sulla terra. Il suo raccolto, ovvero i suoi frutti, saranno lo sviluppo, il progresso e l'elevazione che avrà raggiunto attraverso la vita che le è stata affidata.

38. Quanto è diversa la realtà spirituale da tutto ciò che gli uomini si sono immaginati! Né la mia giustizia è come credete, né la punizione divina è ciò che voi designate con questo nome, né il Cielo è come pensate, né si raggiunge così facilmente e rapidamente come immaginate, così come l'espiazione spirituale non è come dite, né la tentazione è un essere spirituale.

39. Dovete studiare le rivelazioni divine che vi ho dato in ogni tempo, dovete comprendere il linguaggio figurato con cui vi è stato parlato, dovete in questo modo rendere sensibili i vostri sensi spirituali, affinché

riconosciate quale sia la Parola di Dio e quale sia la parola umana, affinché scopriate il significato dei miei insegnamenti.

40. Solo da un punto di vista spirituale potrete trovare l'interpretazione corretta e veritiera della mia Parola — sia quella che vi ho inviato tramite i profeti, sia quella che vi ho lasciato in eredità tramite Gesù, sia questa Parola che vi do per mezzo del portavoce del Terzo Tempo.

41. Quando questa umanità avrà trovato il vero significato della Legge, dell'Insegnamento, delle profezie e delle rivelazioni, avrà scoperto ciò che c'è di più bello e profondo riguardo alla propria esistenza.

42. Allora gli uomini conosceranno la vera giustizia e il loro cuore intravedrà il vero Cielo; allora saprete anche cosa sono l'espiazione, la purificazione e la riparazione.

43. Oggi siete ancora avvolti dal velo dell'ignoranza, che non avete osato strappare nel vostro materialismo terreno e nel vostro fanatismo religioso, pieni di false paure e pregiudizi. Quando la vostra vita è colpita da una prova e non ne trovate una ragione chiara, esclamate quindi: «Ma cosa ho fatto per essere punito in questo modo?», senza sapere che la mia giustizia a volte si fa attendere per secoli — e persino per millenni. Ma la mia giustizia arriva sempre, e anche se apparentemente giunge troppo tardi o in modo inopportuno, è certo che si manifesta sempre con saggezza.

44. Il mio insegnamento spirituale ha diversi obiettivi o compiti: uno è quello di confortare l'anima nel suo esilio e di farle comprendere che il Dio che l'ha creata la attende eternamente nel suo Regno di pace. Un altro è quello di farle sapere di quanti doni e capacità possa disporre per raggiungere la sua salvezza e la sua elevazione o perfezionamento.

45. Questa Parola porta il messaggio della spiritualizzazione, che apre gli occhi degli uomini affinché vedano la realtà faccia a faccia, che credono di trovare solo in ciò che vedono, in ciò che toccano, o in ciò che dimostrano con la loro scienza umana, senza rendersi conto che così facendo chiamano «realità» ciò che è effimero e ignorano e negano l'Eterno, dove esiste la vera realtà.

46. Lasciate che questo messaggio si diffonda di nazione in nazione, di casa in casa, lasciando il suo seme di luce, di consolazione e di pace, affinché gli uomini si fermino per qualche istante e concedano al proprio spirito una pausa di riposo, indispensabile affinché esso rifletta e ricordi che ogni istante può essere quello del suo ritorno al Mondo Spirituale e che dalle sue opere e dal seme che ha seminato nel mondo dipende il frutto che raccoglierà al suo arrivo nella Vita Spirituale.

47. Oggi vi trovo afflitti, abbattuti e senza speranza, e nella vostra preghiera Mi dite che la vita vi ha da tempo negato il suo favore. Il Maestro vi dice a questo proposito che questi tempi che state vivendo sono quelli annunciati dai profeti dei primi tempi e che in seguito «la Parola Divina» ha confermato al suo popolo. Ma se è vero che state svuotando un calice molto amaro, sappiate che il vostro dolore non sarà vano, se saprete sopportarlo con amore e pazienza.

Era necessario che gli uomini giungessero a questo punto, in cui il dolore avrebbe pervaso e tormentato ogni fibra del loro essere, affinché potessero risvegliarsi dal sonno profondo in cui vive la loro anima e iniziassero una vita di autodeterminazione, in cui rendessero al loro Creatore il tributo e il riconoscimento che Gli sono dovuti.

48. Da molto tempo ormai limito il loro libero arbitrio, dimostrando loro così che è giunto il momento del ravvedimento e delle buone azioni, affinché non continuino a soffrire e a precipitarsi nel caos. Ho voluto evitare la loro caduta consigliandoli e avvertendoli, ma sono rimasti sordi alle mie parole. Tuttavia continuerò a richiamare questa umanità tanto amata, esortandola al miglioramento e alla rettitudine in tutte le sue azioni, finché non l'avrò resa una degna allieva dei miei insegnamenti.

49. Sono tornato da voi, come vi avevo promesso, per consolarvi e darvi speranza nelle vostre tribolazioni. Ma non solo questo, bensì per illuminarvi, affinché compiate grandi passi sul sentiero spirituale. Vi ho dato l'insegnamento di cui avete bisogno proprio in questi momenti di confusione, che avete atteso con ansia per guarire le vostre ferite e conoscere la via della salvezza.

50. Ho preparato tutto affinché compiate una grande opera e, al termine di essa, veniate a Me sereni, soddisfatti e in pace con Me e con i vostri simili. In quel momento di comunione con il mio Spirito non vi chiederò alcun tributo; i vostri meriti, quindi, non saranno per Me, ma per voi stessi, e ciò che Mi offrirete ve lo restituirò con gli interessi sotto forma di benedizioni e benefici senza fine.

51. Rendetevi conto di quanto vi amo. Se volete ulteriori prove dell'amore del vostro Padre, chiedete e ve le concederò, poiché il mio amore è inesauribile. Se volete mettere alla prova la mia pazienza, la mia indulgenza, fate pure anche questo. Ma dopo aver ricevuto, una volta riconosciuto ciò, fate ai vostri simili ciò che lo ho fatto per voi.

52. Perdonate ogni volta che vi capita di essere offesi. Non prestate nemmeno attenzione al numero di volte in cui dovete perdonare. La vostra vocazione è così elevata che non dovete rimanere intrappolati in queste insidie del cammino; poiché più avanti vi attendono compiti molto

grandi. La vostra anima deve essere sempre pronta all'amore, alla comprensione e al bene, affinché possiate elevarvi a livelli superiori. Proprio come in tempi passati molti dei vostri fratelli e sorelle hanno scritto pagine bellissime nel Libro Eterno dello Spirito con le loro opere, così voi, seguendo le loro orme, dovete continuare quella storia, come esempio e per la gioia delle nuove generazioni che verranno sulla Terra.

53. Siate forti, poiché state attraversando tempi di prova. Ogni creatura — dal bambino che ha appena aperto gli occhi alla luce di questo mondo, fino all'anziano piegato dal peso degli anni — subisce una prova, un processo di espiazione. Ma io vi do la mia forza, la mia influenza, affinché attraversiate con fede e serenità d'animo queste prove che vi renderanno invulnerabili al dolore.

54. Ci sarà una lotta tra visioni del mondo, e la fede e la convinzione degli uni come degli altri saranno messe alla prova. Ma coloro che hanno costruito la loro opera sulle sabbie mobili la vedranno crollare, perché le sue fondamenta non erano solide.

In questo periodo, i forti dovranno sostenere i deboli. Coloro che non hanno saputo pregare né penetrare nella verità dei miei insegnamenti piangeranno per la loro ignoranza, il loro bisogno e la loro mancanza di meriti. Molti di loro, tuttavia, sono innocenti, poiché non hanno avuto una vera guida umana, e sia i pastori che le pecore verseranno lacrime a causa della loro incertezza e del loro smarrimento.

55. Tu, popolo che da Me sei stato destinato ad esercitare la tua influenza su questo mondo, devi vegliare e pregare per la sua pace e la sua salvezza. Devi spiegare le tue ali per proteggere l'umanità in queste ore di pericolo e di paura.

56. Per questo vi ho insegnato la preghiera da Spirito a Spirito e ho eliminato ogni simbolo o immagine della mia Divinità. Avete eretto un tempio nel vostro intimo e da lì Mi amate e Mi glorificate.

Vi ho insegnato il rispetto per le convinzioni religiose dei vostri simili e vi ho addestrati come sentinelle che vivono vigili per difendere la fede di coloro che, in quella battaglia che si avvicina già, si indeboliscono. Quando avrete poi portato a termine la vostra missione, potrete dirmi con soddisfazione: «Padre nostro, combattiamo con la spada che non ferisce, con l'amore e la buona volontà. Pronunciamo la Parola divina, esortiamo gli uomini a pregare Te. Portiamo conforto a chi soffre, convertiamo al bene coloro che avevano trasgredito la legge. Rialziamo uomini e donne che, nella loro ignoranza, non sapevano più cosa fare, e risvegliamo in loro la fede e la fiducia in Te; da allora ci amano e ci seguono». E io vi

accoglierò come soldati della mia causa e vi darò la ricompensa che vi siete meritati.

57. La mia opera si diffonderà sulla terra. Ai «Primi» se ne uniranno altri e poi altri ancora, poiché è scritto che l'uomo, nel desiderio della propria perfezione spirituale, si eleverà al di sopra della sua condizione attuale.

58. Quanto dovete lottare per preparare la terra, affinché lo possa far discendere il mio Regno di pace sugli uomini!

59. Pregate e meditate sulle mie parole, e scoprirete che esse racchiudono un oceano d'amore. Vi ho parlato attraverso la limitata capacità intellettuale dell'uomo, e questa, per quanto preparata, non è in grado di esprimere il significato e la ragione che il mio insegnamento contiene. Penetrateci con l'anima, affinché possiate comprendere con maggiore chiarezza che con il cuore o con la mente limitata del vostro essere umano. Poiché la mia opera del Secondo Tempo vi è apparsa grandiosa, riconoscerete anche la mia venuta in questo tempo come una prova dell'amore infinito del vostro Padre.

60. Più vi perfezionate, più vedrete avvicinarsi la meta. Non sapete, infatti, se vi separi solo un passo dalla vostra salvezza o se dobbiate ancora percorrere un lungo cammino. Vi dico solo che dovete lasciarvi guidare con disponibilità e obbedienza da questa Parola, che è la voce del mio Spirito Divino. Guardatevi dal trasgredire la legge, dal commettere ripetutamente lo stesso errore. Prendete a cuore questo appello, che è un invito al miglioramento – una richiesta che il vostro Padre vi rivolge, perché non voglio vedervi vivere invano sulla terra e poi piangere per la vostra disobbedienza.

61. Lavorate instancabilmente per il vostro progresso, e sperimenterete che quelle prove che oggi vi fanno soffrire e di cui non avete compreso il senso, sono per il vostro bene e riempiranno il vostro essere di pace e gioia. Sono prove sagge quelle che vi mando per purificare e temprare la vostra anima nella lotta, così come ho lavorato su tanti esseri che oggi amate e venerate, di cui riconoscete la forza d'animo e la virtù collaudata. Sono i vostri fratelli e sorelle che hanno lasciato questo mondo lasciando una scia di purezza e santità. Voglio che vi uniate a loro e li seguiate. Perché il vostro destino è lo stesso, siete tutti grandi ai miei occhi, siete tutti degni, e voglio vedervi dimorare nel mondo di pace in cui essi dimorano.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 323

1. Vengo per impartire alla vostra anima il mio insegnamento, per nutrirla e rafforzarla con il mio amore.
2. Figli amati, voi siete i miei piccoli, i miei bambini che camminano sulla terra sopportando amarezza e sofferenza. Beati coloro tra voi che abbandonano la via del peccato, affinché la vostra anima si avvicini a Me.
3. Il Padre vi insegna come ricevere e come chiedere. Perché in verità vi dico: se vi purificate dal peccato, avrete il mio perdono e sarete rafforzati.
4. Voglio purificarvi da ogni macchia, affinché possiate ricevere misericordia dal vostro Padre. Non perdetevi mai questa misericordia, però, poiché essa proviene dal mio Spirito Divino ed è l'eredità che dovete portare con voi lungo il vostro cammino. Io sono il Maestro e vi trasmetto nuovamente il mio insegnamento, affinché lo portiate nel vostro cuore e lo trasmettiate così come lo ve l'ho dato.
5. La coscienza è come uno specchio in cui la vostra anima si riflette. Vi dico: ormai non è più il tempo in cui dovete vedervi bisognosi in questo specchio, poiché vi ho dato la mia Luce, la mia Parola sublime, affinché domani non vi manchi nulla, affinché obbediate alla mia Legge e continuiate a dare l'esempio agli uomini, proprio come fecero i miei Apostoli del Secondo Tempo.
6. Non è il portavoce da cui ricevete questo insegnamento, poiché egli è peccatore come voi. L'ho distolto dalle sue vie e l'ho preparato per darvi la mia Parola per suo tramite. Il significato di questo insegnamento è il mio stesso pensiero.
7. Già nel Secondo Tempo vi avevo detto: «Amatevi gli uni gli altri», perché chi ama il prossimo ama Me.
8. Non vi discrimino in base alla razza o al colore della pelle, né in base alle classi sociali. Mi rivolgo a tutti allo stesso modo, affinché abbiate un'unica volontà, affinché accogliate i vostri simili, provenienti da diverse nazioni, con un sorriso e a braccia aperte. Se praticherete questo amore, domani non ci saranno più guerre, la morte non si impadronirà più dell'umanità. Non dare la colpa a Me delle tue guerre, o umanità.
9. Non cadete nella confusione, non costruite una nuova Torre di Babele, affinché coloro che si avvicinano a voi vi trovino tutti ugualmente preparati. Il non credente deve avere delle prove per riconoscere i miracoli del Padre, affinché la sua anima riconosca il proprio Dio sulla base della mia Parola.
10. Le prove devono consistere nell'amore, perché allora anche dalla roccia più dura sgorgerà acqua cristallina.

11. Elevatevi a Me, e Io vi libererò da ogni malattia, poiché Io sono il medico per eccellenza. Lascerò in voi tutto ciò di cui l'umanità ha bisogno spiritualmente, e una volta che sarete riconosciuti, tutti i medici della terra Mi avranno riconosciuto nella mia opera spirituale, perché questa è la mia volontà.

12. Vi ho lasciato la preghiera come scudo protettivo. Perciò vi dico: vegliate e pregate, affinché l'umanità ottenga la salvezza attraverso di voi, affinché le portiate al momento giusto la Parola che state ricevendo in questo momento.

13. Il tempo in cui vivete, che ha una portata spirituale così grande per tutti gli uomini, sta passando inosservato all'umanità. Tuttavia, verrà il momento in cui sarà riconosciuto come di grande importanza — non solo nella vita del popolo che ha ricevuto questo messaggio, ma anche nella storia di tutti i popoli della Terra.

14. Considerate la gloria che comporta ascoltare la mia Parola. Non adagiatevi però sugli allori, poiché, mentre potete provare gioia per il fatto di avere questa grazia, dovete essere consapevoli che la vostra responsabilità nei confronti dei popoli, dei vostri simili, è molto grande, poiché dovete portare loro la testimonianza di tutto ciò che avete ricevuto in questi tempi.

15. Beati coloro che custodiscono la mia Parola nel proprio cuore, poiché ameranno la propria croce e, portandola sulle spalle, busseranno alle porte dei loro simili per portare loro il messaggio di luce, di pace e di amore che ho affidato a questo popolo nella mia Parola.

16. Ciascuna delle mie lezioni di quest'anno 1950 serve alla preparazione, affinché, quando giungerà il momento di dichiarare conclusa la mia manifestazione tra voi, non versiate lacrime, poiché vi do tutto affinché nulla vi manchi. Non piangete allora per l'assenza della mia Parola, popolo. Vi ho già detto che la mia Essenza rimarrà custodita nei vostri cuori e, se la vostra memoria dovesse indebolirsi, ispirerò alcuni dei miei figli a raccogliere in libri e album le pagine e gli scritti che hanno creato dalla mia Parola.

17. Rafforzatevi nella meditazione e nella preghiera. Siete umani e piccoli, e l'«addio» della mia manifestazione sconvolgerà tutto il vostro essere. Come potrebbe questo popolo non essere sconvolto in quel giorno, quando gli uomini di tutta la terra Lo percepiranno in un modo o nell'altro, pur non avendo nemmeno un'idea della mia presenza nel Terzo Tempo?

18. Una volta che la luce si sarà accesa nella mente degli uomini, essi giungeranno a comprendere che tutti gli eventi accaduti intorno alla fine

dell'anno 1950 erano la testimonianza che il periodo della mia rivelazione era giunto al termine, così come l'inizio di questo tempo era stato annunciato da eventi che hanno sconvolto gli uomini di tutto il globo.

19. Vi preparo e vi avverto in vista del tempo di confusione delle visioni del mondo, affinché possiate liberarvi dalla lotta interiore dell'anima e dal tormento dei pensieri. Poiché tutte le visioni del mondo, le dottrine, le teologie, le filosofie e le confessioni di fede dell'umanità saranno scosse e simboleggeranno così una tempesta, una vera e propria tempesta dello spirito, sulle cui onde agitate, secondo la mia volontà, dovrete navigare e rimanere a galla finché la tempesta e l'oscurità non saranno passate. Non vi do ricetta migliore per superare indenni questa prova che la preghiera e l'osservanza della mia Parola, grazie alle quali la vostra fede si sentirà incessantemente rafforzata.

20. Quella lotta tra visioni del mondo, quello scontro tra credenze e ideologie, quella battaglia è assolutamente necessaria affinché tutte le menomazioni e gli errori che si sono accumulati alla base di ogni culto e di ogni istituzione vengano alla luce. Solo dopo questa «tempesta» potrà avere inizio una purificazione morale e spirituale degli uomini; poiché vedranno la verità venire alla luce, la riconosceranno, la sentiranno dentro di sé e non potranno più nutrirsi di illusioni e finzioni.

21. Così come ogni uomo, volontariamente e per conto proprio, si avvale dell'effetto vitale del sole sul proprio corpo, poiché riconosce che la vita materiale si fonda sulla sua luce, sul suo calore e sulla sua influenza, così essi attingeranno dalla luce della verità tutto ciò di cui hanno bisogno per il mantenimento, il rafforzamento e l'illuminazione della propria anima.

22. Allora si manifesterà una forza mai prima d'ora avvertita dall'uomo, poiché la sua vita si adeguerà sempre più ai veri principi della vita, alle norme stabilite dalla mia Legge.

23. Il tuo compito, popolo, consiste nel diffondere per il mondo il mio messaggio di spiritualizzazione che vi ho portato. Ma voglio che comprendiate che il modo di diffondere questa luce ha due aspetti: uno, puramente spirituale, attraverso i pensieri, la preghiera, con cui create un'atmosfera di spiritualizzazione, e l'altro, spirituale e al tempo stesso umano, attraverso la parola, la presenza fisica, la spiegazione della mia Parola per i deboli. Ricordate l'esempio di Gesù.

24. Se aveste una grande fede e una maggiore conoscenza del potere della preghiera, quante opere di misericordia compireste grazie alla vostra capacità di pensare! Ma non le avete attribuito tutto il potere che

possiede, e per questo spesso non vi rendete conto di ciò che scongiurate in un istante di preghiera sincera e autentica.

25. Non vi rendete conto che qualcosa di Superiore impedisce che nel vostro mondo scoppi la più disumana di tutte le vostre guerre? Non comprendete che su questo miracolo influiscono milioni di preghiere di uomini, donne e bambini, che con il loro spirito combattono le forze delle tenebre e contrastano le tensioni belliche? Continuate a pregare, continuate a vegliare, ma mettete in questa attività tutta la fede di cui siete capaci.

26. Pregate, popolo, e stendete sulla guerra, sul dolore e sulla miseria il mantello di pace dei vostri pensieri, con i quali formerete uno scudo sotto la cui protezione i vostri simili troveranno illuminazione e rifugio.

27. Poiché il mondo è attualmente così cieco da non poter riconoscere la luce della verità, né udire il mio richiamo nel suo intimo, dovete pregare e conquistare terreno spirituale. Infatti, in questo momento non verreste ascoltati, poiché tutti i popoli sono impegnati a prepararsi a distruggere e a difendersi.

28. Gli uomini dovranno diventare ancora più ciechi quando la disperazione, l'odio, il terrore e il dolore raggiungeranno i loro limiti.

29. Anche questo non sarebbe il momento giusto per trasmettere il mio messaggio, poiché sareste come predicatori in mezzo al deserto; nessuno vi presterebbe attenzione.

30. Non dimenticate che il cuore umano è come un terreno da coltivare: prima deve essere ripulito, rimuovendo i sassi e sradicando le erbacce che lo ricoprono. Poi deve essere reso fertile dalla pioggia, affinché nel suo intimo possa germogliare un seme, e infine deve giungere il momento di seminare il chicco, prima che il terreno non voglia più attendere e il periodo favorevole sia trascorso.

31. Allo stesso modo, in questa umanità si compie un'opera di purificazione, nella quale l'uomo, senza esserne consapevole, si è versato da sé il calice della sofferenza che gli restituirà la sua purezza.

32. Tutto il dolore che egli si procura servirà ad ammorbidire il suo cuore, affinché possa infine scacciare dal profondo del suo essere tutto ciò che di male è germogliato in lui. Quando poi non potrà più soffrire e non potrà sopportare altra angoscia, sentirà giungere al proprio cuore la luce della coscienza, il benessere del pentimento, la linfa vitale di una nuova vita per la sua anima.

33. L'uomo, non appena sarà preparato, purificato e reso fecondo dal dolore e, in seguito, dalla rugiada del pentimento e dell'introspezione, avrà raggiunto il punto di poter ricevere il seme divino della

spiritualizzazione, poiché il suo intimo — ora nobilitato dal pentimento e dal proposito di miglioramento e di rinnovamento — sarà desideroso di accogliere nel proprio seno il seme dell'amore, della pace e della saggezza.

34. Che ne sarebbe di questa umanità se, nel momento in cui essa attende con ansia l'arrivo del mio Messaggio, questo popolo qui non si fosse preparato a presentarsi ai propri simili come messaggeri o "operai" della mia Parola?

35. Quanto è grande la vostra responsabilità, discepoli? È così grande che dovrete rendere conto a Me di ogni minuto che vi ho affidato per lo svolgimento della vostra missione.

36. Vi ho detto che per ora dovete pregare, cioè che dovete cominciare ad acquisire una vera comprensione della missione che adempirete — che dovete preparare il vostro cuore praticando la misericordia — che dovete rendere il vostro essere sempre più sensibile, sforzandovi di combattere il vostro egoismo, che è frutto del materialismo. Allora la spiritualità entrerà sempre più in voi.

37. Non siate più come bambini piccoli, affinché, quando vi dico di pregare, capiate che vi chiedo di compiere buone opere, poiché sono le vostre parole o i vostri pensieri — o anche no — che parlano veramente al mio Spirito. Se un pensiero, per quanto bello, non è sentito, manca di sostanza. Se una parola o una frase, per quanto ben espressa, non si trasforma in un'opera, non avrà vita, e voi sapete già che ciò che non ha vita è come se non esistesse, motivo per cui non può essere accolto da Me.

38. Ora sapete: quando vi dico di pregare, non dovete limitarvi a raccogliere i vostri pensieri in raccoglimento interiore, ma dovete anche uscire da questo santuario e lasciare in ciascuno dei vostri simili un pegno d'amore di vera fratellanza, come prova più sicura del fatto che vivete vegliando e pregando per il prossimo.

39. Così le vostre mancanze scompariranno a poco a poco, combatterete la vostra discordia e raggiungerete quella preparazione di cui vi parlo così spesso nei miei insegnamenti.

40. Se questo popolo, nel momento in cui gli uomini desidereranno nel loro cuore il mio nuovo messaggio, non si sarà preparato con azioni concrete, né si sarà purificato in una lotta dell'amore contro l'odio, della misericordia contro l'egoismo e della pace contro la discordia, le malattie e le sofferenze, allora non deve aspettarsi di arrivare al profondo dei cuori solo con la Parola e di convincerli della mia Verità.

41. Perciò vi dico, nel momento stesso in cui vi do la mia Parola, che dovete metterla in pratica, perché solo così potrete comprendere l'essenza dei miei insegnamenti, il loro significato e la loro infinita bontà.

42. Dal 1866 al 1950 sono trascorsi 84 anni, un'intera epoca di rivelazioni spirituali, in cui la Luce Divina ha risplenduto incessantemente su ogni anima e su ogni «carne» – in cui il Mondo Spirituale si è rivelato a questo popolo in un modo, e all'intera umanità in molti modi diversi.

43. Ora si avvicina il momento di dirvi «addio» attraverso il mezzo da Me scelto per la Mia manifestazione in questo tempo. Tuttavia, rimarrò in attesa della vostra preparazione e della vostra spiritualizzazione, per riprendere la Mia manifestazione all'umanità, anche se allora non userò più menti per trasmettere i Mieî messaggi, ma ricorrerò alla manifestazione diretta dal Mio Spirito al vostro.

44. Quando, attraverso la bocca di un profeta dell'antichità, dissi che sarebbero venuti tempi in cui il mio Spirito si sarebbe effuso su ogni anima e su ogni carne, e che gli uomini avrebbero avuto visioni e sogni profetici, Mi riferivo proprio al tempo che si avvicina, in cui si manifesteranno i doni che ogni anima possiede, e in cui essa cercherà la verità divina e testimonierà l'adempimento di tutto ciò che vi era stato profetizzato.

45. Non temete il giorno in cui vi parlerò per l'ultima volta, né temete il tempo di raccoglimento in cui non udrete più le mie parole attraverso labbra umane. Perché in verità vi dico: Io sarò presente, vi ascolterò e non vi abbandonerò nemmeno per un istante; incoraggerò la vostra fede con il mio amore, vi farò sentire la mia presenza in diverse forme, riempirò le vostre riunioni di essenza spirituale e di ispirazioni divine, infondendovi pensieri, opere e parole; guiderò i vostri passi e vi risparmierò cadute e inciampi.

46. Non abbiate paura del nuovo tempo, non dubitate della mia presenza nello Spirito, poiché vi farò udire la mia voce, dissiperò i vostri dubbi e vi dirò: «Ah, voi uomini di poca fede, che dovete vedere e toccare per poter credere».

47. Se volete davvero spiritualizzarvi per potervi giustamente definire miei discepoli in questo Terzo Tempo, meditate profondamente su questi momenti solenni, su questi insegnamenti che sono tra gli ultimi che riceverete.

48. Voglio che, da buoni discepoli, prendiate a modello il vostro Maestro nella sua sincerità, affinché durante tutto il vostro cammino possiate adempiere alla vostra missione senza mai deviare dalla direzione tracciata dalla Legge e dalla coscienza.

49. Poiché già molti secoli fa vi avevo annunciato la mia venuta, ho mantenuto la mia promessa. Poiché, dopo essermi messo in contatto con voi tramite i miei portavoce, vi avevo promesso un periodo di apertura in cui avrei parlato incessantemente del Regno Spirituale, l'ho fatto. Ma poiché vi ho rivelato la data in cui avrei concluso questo messaggio, voglio e devo rispettarla. Infatti, nella mia volontà non può esserci alcun cambiamento, né i miei piani divini possono subire alcuna modifica, né esiste un altro potere o un'altra volontà in grado di alterare il destino della vita e degli uomini.

50. Tutto è stato da Me previsto fin dall'eternità, nulla è sfuggito alla mia saggezza. Ogni tempo è stato stabilito fin dall'inizio e ogni destino è stato tracciato. Anche se gli uomini non hanno mai armonizzato la loro volontà con la mia, la mia volontà si è comunque compiuta.

51. Vi ho sempre concesso tempo per prepararvi e vi ho fornito i mezzi per salvarvi. Prima di mandarvi il mio giudizio, per chiedervi conto alla fine di un'era o di un periodo, vi ho manifestato il mio amore avvertendovi, risvegliandovi ed esortandovi al pentimento, al miglioramento e al bene. Ma quando è giunta l'ora del giudizio, non Mi sono più fermato a chiedervi se vi foste già pentiti, se vi foste già preparati o se persistevate ancora nel male e nella disobbedienza. Il mio giudizio è giunto nell'ora stabilita, e chi ha saputo costruire la propria arca in tempo è stato salvato. Ma chi ha deriso quando gli è stata annunciata l'ora del giudizio e non ha fatto nulla per la propria salvezza, ha dovuto perire.

52. Riflettete su ciò che vi sto dicendo in questo momento, affinché sappiate che la vostra volontà non potrà mai cambiare la mia, anche se a volte vi possa sembrare così — che, quando sarà giunta l'ora del giudizio, io vi cercherò e vi punirò, per dare a ciascuno secondo i propri meriti. Infatti già prima vi avevo parlato pieno d'amore e di luce, affinché costruite per tempo l'arca salvifica — quella che, nei giorni del giudizio più grande, avrebbe potuto preservarvi dal perire nelle acque del purificatore universale.

53. Se questo evento non ha ancora preso forma tra i nuovi arrivati e i ritardatari, la responsabilità ricade sugli anziani, sui «primi», sui discepoli, affinché insegnino ai loro fratellini e alle loro sorelline come obbedire alla Volontà del Padre e come adempiere alla Sua Legge. Ma io vi dico: se non dovessero dare esempio di obbedienza, né la testimonianza della mia verità, io darò loro certamente un'ulteriore prova della mia giustizia e di come la mia volontà si compia al di sopra di ogni cosa.

54. Vi chiedete nel profondo del vostro cuore perché rivolga alla vostra anima rimproveri così severi. Ma vi dico: se, quando vi ho creati, vi avessi

negato una delle mie qualità, avreste motivo di lamentarvi dei miei rimproveri o di stupirvene. Ma poiché so di aver posto nel vostro essere qualcosa di ciascuna delle mie capacità, virtù e qualità, e vi ho inoltre dato rivelazioni sulla mia Legge, sul vostro destino e sulla vita, e vi ho concesso il tempo necessario per la vostra comprensione, il vostro sviluppo e la vostra realizzazione, dovete ritenere giusto che io scenda verso di voi per giudicare le vostre opere e l'uso che avete fatto dei miei doni.

55. Vi dico ancora una volta che, se vi avessi negato anche una sola delle mie qualità, non avrei il diritto di rimproverarvi gli errori che commettete nella vostra vita.

56. Così potrete comprendere che non esiste, né è mai esistito, alcun essere umano in cui non vi fosse un'anima che lo animasse, né è mai esistita un'anima umana priva di spirito.

57. Quale gloria più grande esiste per l'uomo se non quella di sapere che è animato da un essere di luce, un abitante del Regno Spirituale, un inviato o un messaggero di un mondo superiore? E d'altra parte, quale felicità più grande può esserci per l'anima se non quella di sapere che il faro splendente dello Spirito è eternamente con lei, essendo esso la luce della Divinità che illumina il suo cammino?

Ma poiché avete sprecato il tempo occupandovi solo delle cose terrene e vi siete allontanati ogni giorno di più dai pensieri sulla vita spirituale – poiché anche le vostre comunità religiose soffrono di una mancanza di spiritualità, avete un'umanità ormai stanca, malata e malinconica che, quando udisce la voce del Padre che si presenta per giudicarla e chiamarla a rendere conto, è sconvolta da questa richiesta di rendiconto e si chiede: «Perché tanta severità verso questo popolo debole, piccolo, malato e ignorante?

Ma non si rende conto che non ha ragione quando risponde in questo modo alla voce del proprio Maestro. Infatti non è né debole, poiché porta in sé la forza che Dio le ha conferito, né è piccola, poiché nella sua struttura animica e fisica risiede la saggezza e la perfezione con cui lo l'ho creata, né è ignorante, perché tramite lo Spirito è pienamente consapevole di ciò che fa, di ciò che deve fare e di ciò che deve evitare.

Se però si sente malato, è perché la sua mancanza di armonia, sia con lo spirituale che con il terreno, lo ha allontanato dalle fonti originarie della vita, quali sono il dialogo spirituale con Me e il contatto con sua madre, la natura.

58. Vi esorto a meditare profondamente sulla mia Parola e devo dirvi: se qualcuno, dopo avermi ascoltato, continua a ritenere ingiusti i miei rimproveri e i miei giudizi, ciò avverrà solo perché non è riuscito a cogliere

il significato della mia Parola, e lo dovrò allora perdonare l'indurimento del suo cuore e della sua mente.

59. Da tempo sei messo alla prova, amato popolo, perché è necessario che tu ti purifichi, affinché tu divenga degno di trasmettere la mia Parola ai tuoi simili – oggi che le nazioni hanno tanto bisogno di un messaggio di pace.

60. Non manderò come messaggeri coloro che sono morti alla vita della grazia, poiché non avrebbero nulla da offrire. Non affiderò questa missione a coloro che non hanno purificato il proprio cuore dall'egoismo.

61. Il messaggero della mia Parola deve essere un *mio* discepolo, la cui sola presenza renda già palpabile la mia pace nei cuori. Deve avere la capacità di confortare i propri simili anche nei momenti più difficili della vita, e dalle sue parole deve sempre emanare una luce che scacci ogni tenebra dell'anima o della mente.

62. Ho trovato questo popolo «morto» e l'ho riportato in vita con la luce della mia Parola. Perché i miei discepoli non dovrebbero essere in grado di fare lo stesso con i loro simili, dal momento che è proprio ciò che lo ho insegnato loro?

63. Quando parlo di «morti», mi riferisco a coloro che sono morti dal punto di vista della fede, del bene e della verità, e posso dirvi che in ciascuno di voi c'era un «morto» quando siete venuti alla mia manifestazione.

64. Quando la mia Parola ha toccato la lastra tombale del vostro cuore, ha fatto tremare l'anima sepolta da tempo sotto il materialismo della vostra vita.

65. La mia Parola vi ha fatto provare sensazioni sconosciute, sentimenti d'amore sepolti e delizie dell'anima. Avidi, vi siete avvicinati al Raggio Divino manifestato attraverso il portavoce, per godere di quell'essenza che sentivate scendere dall'infinito fino al vostro cuore.

66. Sono stati per voi momenti di vera pace, in cui, trasportati in un mondo pieno di luce e di perfezione, avete dimenticato le vostre vicende terrene.

67. Allora il vostro cuore è stato sopraffatto da sentimenti di gratitudine, perché proprio quando non vi aspettavate altro che dolore dalla vita, il velo del mistero si è squarciato e un raggio di luce divina è sceso sulla vostra anima come messaggio d'amore, di verità e di consolazione.

68. Nella vostra vita oscura, piena di dolore e monotona, avvenne il miracolo inaspettato del mio ritorno attraverso una rivelazione spirituale e al tempo stesso comprensibile alla ragione.

69. Da quel giorno in poi, una nuova vita si è manifestata davanti ai vostri occhi. Le ombre del dubbio e dell'incertezza sono scomparse, e nei vostri cuori si è accesa la luce.

70. Questa è la nuova alba di cui parlo così spesso nelle Mie parole, questo è il nuovo giorno in cui vi siete risvegliati.

71. Ora avete speranza, vi sentite sicuri e sapete cosa dovete fare per vivere secondo questo cammino.

72. Nel vostro cuore sono nati nobili propositi, buone intenzioni, bei progetti.

73. Il Sentiero si dispiega luminoso davanti ai vostri occhi e vi invita incessantemente a percorrerlo, per mostrarvi le sue bellezze e rivelarvi nuovi insegnamenti ad ogni passo.

74. Chi di voi non desidera questo meraviglioso risveglio per tutta l'umanità? Chi di voi vorrebbe questo tesoro solo per sé? Nessuno. Vedo in ogni cuore il desiderio di una rinascita mondiale, il desiderio di pace e di luce in tutti gli uomini. In verità vi dico che questo desiderio, che cresce ogni giorno nei vostri cuori, sarà la forza che domani vi spingerà a lottare per la realizzazione dell'ideale che la mia Parola ha fatto germogliare nelle vostre anime.

75. Metterò a disposizione del mio popolo i mezzi per portare il mio messaggio a tutte le nazioni. Farò in modo che, lungo il suo cammino, incontri persone di buona volontà che lo aiutino a diffondere i miei messaggi fino ai confini della terra.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 324

La mia pace sia con voi!

1. Sono disceso nel vostro cuore, che ho trovato pronto ad accogliermi. Chi di voi mi ha cercato e non mi ha trovato?

2. Attualmente state camminando in un deserto, ma avete la mia presenza in questa voce, che vi incoraggia incessantemente nelle innumerevoli prove del cammino. Siete stati nutriti con il pane dello Spirito, mentre molte moltitudini dimorano nei deserti, dove non hanno trovato né acqua, né cibo, né una guida.

3. Io scendo verso tutti, non ho privilegiato nessuna razza. Il mio Spirito discende su tutti gli uomini, ma solo coloro che sono preparati Mi accolgono e si rinfrancano della mia presenza.

4. Benedico il «popolo d'Israele» che ha aperto le porte del proprio cuore per offrirmi ospitalità — coloro che hanno aperto gli occhi alla Luce e hanno scoperto in quest'opera tutta la verità e la gloria che essa racchiude. Poiché essi saranno salvati, e attraverso di loro saranno salvate le generazioni future.

Tu, popolo eletto, che Mi hai ascoltato in ogni tempo, oggi ti avvicini ancora una volta, ti inchini davanti a Me e Mi dici: «Padre, guida i nostri passi, ravviva ancora di più la nostra fede, non permettere che cadiamo in tentazione».

Nella vostra preghiera Mi dite che avete grandi tribolazioni, che avete svuotato un calice di sofferenza, che i vostri piedi si sono feriti sulle spine del cammino. Ma il Maestro vi risponde: Siate pazienti nelle prove, bevete il vostro calice di sofferenza con rassegnazione e attendete il giorno di domani, mentre vi dedicate al mio insegnamento.

5. Siete stati avvertiti in anticipo, sapevate cosa avrebbero portato questi tempi, perché ve l'ho annunciato. Non siete ciechi, camminate sul sentiero pieno di luce. Sono gli altri che inciampano, cadono e versano lacrime: sono gli ignoranti, che non sanno dove stanno andando, che vivono una vita sterile e inutile.

Ma tu, popolo che sai di possedere tutti i doni dello Spirito, di avere la mia presenza nella mia Parola e di avermi accolto giorno dopo giorno nei miei insegnamenti, sei il forte che mi mostra il suo spirito da combattente — uno spirito che ha vinto le avversità, che ha superato i grandi ostacoli e ha abbattuto le grandi barriere nel desiderio di Me, della perfezione. Perché tu devi essere il primo, il forte tra gli uomini, che parla con verità e rende testimonianza di ciò che ha vissuto.

6. Quando quella grande prova finale si avvicinerà, dovrete parlare ai vostri simili. Le vostre parole dovranno rompere il silenzio in cui cadrà

l'umanità, sconvolta per un breve tempo da quella grande afflizione. Sarà la voce di «Israele» a levarsi, a parlare al mondo e ad annunciargli ciò che gli ho promesso: pace agli uomini di buona volontà, salvezza per i credenti, autorità e forza per chiunque si elevi verso un ideale puro.

Per incoraggiarvi, metterò le mie parole sulle vostre labbra, le mie ispirazioni nel vostro cuore, affinché possiate guidare con sicurezza questa umanità.

Siete stati preparati a fondo. In ogni singolo mio insegnamento ho aperto davanti ai vostri occhi un cammino infinito pieno di ideali e di spiritualità.

7. La vostra mente e, ancor più, la vostra anima hanno trovato ristoro mentre assaporavate le delizie di questa Parola e la custodivate nel vostro cuore per studiarla in seguito. Si avvicina già il momento del grande studio per il «popolo d'Israele», in cui dovrete meditare sulle parole che vi ho detto, sugli insegnamenti che vi ho dato come testamento per voi e per tutta l'umanità.

8. Siate pronti, popolo, perché da tutti i cuori sgorgheranno molte idee che metteranno alla prova i vostri pensieri, e non troverete affinità spirituale tra gli uomini. È il tempo della lotta annunciata. Mentre alcuni partiranno per difendere la mia verità e diffondere il mio insegnamento, altri vorranno distruggerla, vorranno far crollare, pietra dopo pietra, quest'opera che ho eretto nel cuore del popolo d'Israele.

9. Si solleveranno con fanatismo e ignoranza, perché ciascuno l'avrà interpretata secondo la propria capacità di comprensione. Ma io, la Luce, scenderò tra voi per guidarvi. Io, la Giustizia, farò risplendere la verità nel cuore di coloro che Mi hanno ascoltato con l'anima preparata.

10. Popolo d'Israele: in questa grande battaglia dovrete portare con voi solo le armi dell'amore, della pace e della giustizia. Che ne sarebbe di voi se impugnaste la spada a doppio taglio che ferisce e uccide? Soprattutto, dovrete far risplendere la mia Luce e portare la mia Parola nei cuori. Dovete armarvi di pazienza, saggezza e amore e ricordare questi insegnamenti che vi ho dato nel mezzo di questa pace. Sebbene abbia visto le comunità litigare in mezzo a grandi tempeste e grandi confusioni, la mia Parola è stata come un faro in questo mare agitato da visioni del mondo, idee e interpretazioni diverse.

Ciascuno di voi deve essere un araldo della verità; tutti voi dovete prendere Me come modello; tutti voi dovete ricordare l'amore con cui ho istruito ciascuno dei miei discepoli — la pazienza con cui ho formato ciascuno dei miei allievi — il perdono che ho concesso a tutti quando commettevano errori e cedevano a una tentazione.

11. Così tu, Israele, che rimarrai come mio discepolo, che vorrai rendere testimonianza di questo Maestro, devi prendere Me come modello. Allora il momento della prova sarà la tua occasione, allora riconoscerai anche te stesso, allora riconoscerai la grandezza della tua anima. Se invece non sarai preparato, lamenterai la tua debolezza. Io, come Maestro, vi ho insegnato, vi ho elargito un numero infinito di insegnamenti, e quando quest'anno 1950 volgerà al termine – un anno di grazia, l'ultimo in cui parlerò in questa forma – sarete preparati, e tutto ciò che non avrete udito tramite il portavoce, lo riceverete per intuizione nella vostra anima.

12. In questo modo comprenderete grandi insegnamenti. Il cammino che vi ho tracciato è infinito. Non potrete mai dire di essere giunti alla fine, di non avere più nulla da imparare o da studiare, di aver compreso tutto.

No, popolo mio, un breve periodo non vi basterà per comprendere il mio insegnamento, dovrete studiare durante tutto questo viaggio sulla Terra, e in seguito, nell'Aldilà, la vostra anima proseguirà il suo cammino nelle regioni spirituali, assetata dell'essenza e della saggezza del mio Spirito, e scoprirete orizzonti sempre nuovi, i vostri ideali diventeranno più grandi, e allora comprenderete che il vostro Padre è infinito nella sua Luce e nel suo Amore per i suoi figli.

13. Oggi non siete più allievi bambini, né piccoli fanciulli in quest'opera; avete percorso una lunga strada nell'adempimento della vostra missione. Vi ho parlato e vi ho detto che «il popolo d'Israele» ha dimorato sulla Terra per accogliermi. Per questo ci sono state molte epoche in cui la vostra anima Mi ha udito.

14. Avete già attraversato alcune fasi della vita, vi siete evoluti. Avete l'esperienza e i frutti che avete raccolto nei tempi passati. Avete già superato grandi prove, perciò la vostra anima non si lascerà ingannare da false luci. Conoscete il "sapore" della mia Parola, avete aperto gli occhi e conoscete la luce spirituale più pura. Avete letto nel grande libro della mia saggezza e non potrete essere confusi dalle scienze imperfette.

15. Vi ho fatto conoscere la vera Luce e la vera Scienza che è in Me. Vi ho resi grandi nell'anima, perché voglio che Mi cerchiate più con essa che con l'intelletto, affinché possiate essere spiritisti nella verità. Infatti, si avvicina già il momento delle grandi opportunità per il popolo d'Israele. Se oggi vi siete sentiti prigionieri, con un campo d'azione limitato per mettere in pratica il mio insegnamento, ora è vicino il momento in cui aprirò le vie per ciascuno di voi, e lì metterete in pratica il mio insegnamento, e nell'esercitarlo scoprirete la grandezza di ciascuna delle mie parole.

16. Solo così potrete comprendermi, solo così interpreterete correttamente la mia Parola e non formerete nella vostra mente teorie e

idee che vi confondano e non vi conducano alla comprensione del mio insegnamento.

Dovete praticare l'amore, la pace e la misericordia per diventare uno con il vostro Padre; allora potrete riconoscere voi stessi così come Io vi ho preparati: ricchi di doni e di grazie. Vi ho detto che vi ho creati a mia immagine e somiglianza, che ciascuno di voi può compiere grandi opere lungo il cammino, opere che rendano testimonianza di Me, che vi rendano simili a Me, e grazie alle vostre capacità potrete realizzarle.

17. Siete già pronti? Vi siete già preparati a prendere Me come modello? In verità vi dico che non vi manca nulla per questo, avete già raggiunto la maturità spirituale e da questo momento potete entrare in azione e offrirmi i primi frutti dell'adempimento del vostro incarico, mentre gran parte dell'umanità continua a dormire, in attesa della scossa o dello scuotimento che la risveglierà.

18. Vegliate e pregate, mantenete viva la vostra fede. Pregate per tutti coloro che si sentono emarginati e allontanati dal cammino spirituale, e questa preghiera avvolge le persone, le salva e le redime. Verrà il momento in cui quei cuori nei quali avete seminato l'amore e che ancora non conoscete, poiché avete pregato sia per coloro che conoscete sia per coloro che non conoscete, si incroceranno sul vostro cammino, oppure sarete voi a raggiungere loro lungo il vostro cammino e a scoprirli, e allora diventerete un tutt'uno, allora la vostra anima riconoscerà il seme che ha seminato.

19. Le province vi attendono; ve ne ho parlato a lungo, ma le avete viste come qualcosa di lontano, perché non ne vedevate l'immediata realizzazione. Ma verrà il momento in cui vi disperderete, e allora porterete con voi quel granello come seme abbondante, per spargerlo nei campi dell'umanità. Lì riconoscerete il vostro progresso, lì comincerete a portare avanti il vostro ideale, lì diventerete grandi per l'umanità attraverso le vostre opere d'amore e di sacrificio.

20. È necessario che attraversiate queste prove affinché possiate comprendere il mio insegnamento. Ciascuno di voi deve diventare un apostolo, e Io vi illuminerò e vi benedirò dall'aldilà.

21. Voi avete gli stessi doni che avevano quelli di allora. Sì, popolo d'Israele, poiché in questo tempo siete stati miei discepoli, proprio come quei Dodici e tutti coloro che Mi hanno ascoltato nel Secondo Tempo. In voi ho deposto il mio seme, la mia saggezza ha avvolto le vostre anime. Ma se per un breve periodo non vi siete sentiti pervasi da essa, è perché non avete ancora riflettuto e studiato.

22. Ora vi concedo un tempo di pace, un tempo di distacco dalla vostra vita terrena, affinché possiate studiare e poi, preparati, iniziate la vostra missione. Quando giungerà quel momento, non lasciatelo passare inosservato; non dedicate questo tempo che ora vi concedo alla vita mondana. Vi darò in aggiunta il necessario per il sostentamento e, per l'anima, tutto ciò di cui avete bisogno.

23. Sono venuto per l'anima dell'uomo, per salvarla dalle tenebre in cui ha vissuto. Il corpo è secondario; anche la vita terrena, sebbene sia importante per l'uomo, è a sua volta secondaria. Vi basta un pane per nutrirvi, una coperta per coprire il vostro corpo e proteggerlo dalle intemperie, e anche una semplice veste, e questo è sufficiente. Ma l'anima, che deve percorrere un lungo cammino, che deve giungere a Me con grandi meriti per ottenere le grandi promesse, non ha ancora avuto la sua occasione presso di voi, è ancora incatenata, invoca ancora costantemente salvezza e liberazione. Essa si eleva nel profondo del vostro essere e scuote il vostro cuore indurito. Eppure è lei che deve governare «la carne», e non è questa che deve dominare l'anima.

24. L'involucro fisico è solo il vestito, lo strumento che Io vi ho dato sulla terra affinché possiate vivere su di essa per un certo tempo. Nel momento in cui avrete deposto questo vestito, chiederò all'anima di rendere conto del proprio corpo.

Ma il materialismo in cui vivete è una prigione in cui avete represso la vostra anima. Ora ne aprirò le porte, vi darò la libertà affinché possiate vivere molto vicini a Me e amare questa umanità con tutte le forze del vostro essere.

25. Voglio che il popolo d'Israele sia come una madre tenera che accoglie questa umanità indifesa, che il vostro grembo sia caldo, che i vostri occhi siano pieni d'amore e di compassione per questa umanità. Ve la affido affinché la consideriate come una sorella minore o, se volete, come una figlia. Vi lascerò qui come miei rappresentanti, e così come Io amo, benedico e abbraccio l'umanità, così dovrete fare anche voi. Essa ha fame di amore, di modelli e di luce. Dirò all'umanità: «Cerca "il popolo d'Israele", in esso troverai la mia rappresentanza e le mie opere miracolose; su di esso riverserò il mio insegnamento e i miei benefici!»

26. Quanto è grande il tuo compito, popolo amato, eppure non l'hai ancora compreso! Ma non preoccuparti. Se credi in Me, potrai elevarti per adempierlo e dovrai occupare quel posto d'onore di fronte all'umanità.

Preparatevi ora, finché avete ancora tempo per riflettere e meditare – ora che non vi trovate ancora a predicare davanti alle grandi folle e potete ancora correggere voi stessi gli errori. Penetrate nel vostro intimo per

riconoscere ciò che esso racchiude di buono e di cattivo e per coltivare le virtù che vorrete scoprire, che lo ho impresso nella vostra anima sin dall'inizio, sin da quando siete stati creati. Ma ciò che dovrete scoprire di cattivo — tutte le imperfezioni che dovrebbero essere presenti in voi — dovrete trasformarlo in perfezioni.

27. La Terra è una valle di espiazione e di prova per lo spirito. Ma esso deve trionfare grazie alla forza e al potere che gli ho conferito, perché è parte di Me stesso, è la mia stessa essenza, la mia stessa vita. Voi siete le mie creature, a Me simili. Quali ostacoli incontrerete dunque sul vostro cammino che non potreste superare sulla via della spiritualizzazione e dell'evoluzione ascendente?

28. Popolo: È sufficiente che preghiate quotidianamente e vi formiate nello studio dei Miei insegnamenti per aprirvi una strada con il vostro stesso sforzo, superare tutte le prove, attendere con pazienza quando dovete aspettare e accettare tutto così come è la Mia volontà. Non vi ho promesso un cammino roseo, non vi ho dit e che sarete felici e godrete della felicità perfetta su questa terra. Vi ho insegnato che siete sottoposti a prove e percorrete un cammino di espiazione per riparare alle vostre colpe passate, così come dovete acquisire meriti per elevarvi.

29. Questo è ciò che vi ho detto, popolo. Siate dunque rassegnati nelle tribolazioni, sopportate la vostra vita con gioia. Sperate che ciò che non avete ricevuto al calar della notte, lo riceverete all'alba. Perché chiunque confida in Me riceve — chiunque prega è forte. Perciò questo Maestro vi guida sempre, discepoli, alla preghiera, allo studio degli insegnamenti spirituali, allo studio della vita umana, affinché possiate essere in ogni momento saggi e giusti, affinché siate giusti in tutte le vostre decisioni, affinché possiate rendere testimonianza di essere miei apostoli e vi sentiate pieni di pace grazie alla giustizia che avete manifestato nelle vostre azioni.

30. Così ti preparo, popolo d'Israele, così ti ho riunito in questa comunità. Coloro tra voi che si sono uniti a noi nelle ultime ore della mia Parola, li ho istruiti e elevati per unirvi tutti in un unico pensiero, nello stesso studio, affinché voi nuovi arrivati raggiungete lo stesso grado di sviluppo di coloro che Mi hanno ascoltato già da tempo.

31. Vi vedo tutti salire la stessa scala e nutrire alti ideali, mettendo sempre in primo piano l'anima, pregando e aspettando tutto da Me. Vi benedico e vi dico: questo è ciò che Mi aspetto anche dall'umanità.

Quando si convertirà? Quando si sarà spogliata del suo mantello di impurità? Quando avrà rinunciato al suo materialismo per mettersi alla ricerca della veste spirituale?

Questa grande opera non la compirete voi. Io, che opero instancabilmente, convertirò l'umanità nel tempo necessario a ciò. Essa si evolverà, farà grandi passi in un istante, perché lo preparo le prove e le circostanze che devono condurla alla spiritualizzazione.

Voi dovete adempiere al vostro compito in questo periodo, ma io opererò e realizzerò in ogni tempo.

32. Avete conosciuto la mia Parola, avete riconosciuto che proviene da Me, ma a volte desiderate anche il calore e la tenerezza dell'amore materno. Il Maestro vi chiede però: « , non avete forse riconosciuto in questa Parola del Maestro anche la tenerezza e l'amore della Madre?»

Vi ho detto che Io sono un unico Maestro, un unico Spirito, e che in Me vi sono tutte le forme d'amore. Se avete desiderio di Maria, cercatela nelle Mie stesse parole – in questa parola qui, che vi benedice e vi accarezza costantemente.

33. Sì, popolo d'Israele, in Me parlano il Padre e la Madre, in Me parlano tutte le forme d'amore. In questa mia parola, che ho pronunciato in ogni tempo, voi — se Mi riconoscerete — troverete tutto ciò che desiderate. Non ci sarà vuoto nei vostri cuori; in Me troverete il Padre, l'Amico, il Fratello, il Maestro, ma anche la Madre. Io sono l'Amore perfetto, l'Amore più grande. State tranquilli, popolo, e ringraziatemi perché vi ho fatto conoscere queste lezioni.

34. Ad ogni mattina di grazia colmo il vostro cammino di benedizioni. Chi di voi, che Mi ha implorato con paura o con desiderio, non è stato esaudito? Io vedo tutto e so tutto. Vi parlo dall'aldilà.

Voi fate parte di coloro che vengono a Me, che si elevano per trovarMi nelle regioni dello Spirito. In questo periodo non ho messo piede sulla Terra; scendo spiritualmente e mi metto in contatto con voi tramite il Raggio Universale, e da lì vedo e percepisco ogni cosa, vi parlo e vi benedico, e in questa mattina di grazia vi dico: Acquisite meriti, poiché vi state già avvicinando alla metà di quest'anno. Se l'avete sfruttato correttamente, sarete benedetti. Ma Io, in qualità di Maestro, vi consiglio: sfruttate ogni giorno e ogni istante, affinché possiate imprimere nella vostra mente la mia Parola e custodirla per sempre nel vostro cuore.

Questa atmosfera, questa pace, questa luce, questa gioia e questo amore devono continuare a esistere; dovrete continuare a respirarli anche dopo quest'anno, nelle vostre riunioni e al di fuori di esse; Io ve lo concederò. Ovunque vi riuniate, avrete la mia presenza; ovunque Mi invochiate, lì sarò con voi.

35. Ebbene, popolo, rendetevi conto che in questo tempo il Maestro Divino si manifesta in un'atmosfera di pace, di comprensione e di

spiritualizzazione. Ho unito i vostri pensieri e voi avete eretto un tempio spirituale nel quale Io discendo. Lì Mi rivelo e Mi rendo percepibile. Lì Mi riconoscerete dopo quest'anno, poiché in questo modo continuerò a manifestarmi in mezzo alla pace e alla spiritualità. La vostra anima deve eliminare la discordia e creare un'atmosfera di armonia, di unità delle credenze.

36. Quando sarà giunto il momento, vi disperderete senza formare fazioni, né lasciare dietro di voi confusione o cattivi esempi.

37. Dovrete parlare dal profondo del vostro cuore e della vostra anima, pieni di pace; allora in una sola delle vostre frasi potrà essere racchiusa tutta la giustizia e la verità che Io voglio far conoscere a questo mondo. Abbiate cura quindi di custodire bene la vostra pace, la vostra energia spirituale e la vostra fede, affinché possiate essere in ogni momento la voce della verità, la voce che profetizza, la voce che zittisce il male e che risveglia l'anima attraverso la voce dello Spirito.

38. Questo dovete essere, popolo, in mezzo all'umanità sconvolta; per questo vi ho preparati. Ciascuno di voi adempirà la propria missione all'interno di una moltitudine di uomini, ma tutti voi dovete essere uniti spiritualmente, anche se fisicamente dovete essere lontani gli uni dagli altri. E dovete scambiarsi idee, sia spiritualmente, sia tramite lettere. Così, a poco a poco, svilupperete la mia opera, così la renderete accessibile al mondo. Per questo, in questo tempo, ho risvegliato in voi l'ideale di sviluppare i doni dello Spirito attraverso la sincerità e la giustizia, affinché siate sempre retti e spirituali.

39. Vi lascio uniti come un'unica famiglia, nella quale non devono esserci litigi. Dovete considerarvi tutti come fratelli e sorelle, tutti allo stesso stadio di sviluppo, con la stessa disponibilità ad adempiere al proprio compito e con un alto ideale. Tutti voi riceverete dal mio Spirito benedizione, incoraggiamento e ciò di cui avete bisogno per la vostra lotta.

Vi rafforzo in questa mattina di grazia. Imprimete bene nella vostra mente ogni mio insegnamento: essi contengono, anche se brevi, una grande luce.

40. Siate benedetti. Sono sempre in attesa di coloro che desiderano evolversi spiritualmente – coloro che cercano oltre ciò che i loro occhi possono vedere – coloro che con gli occhi del loro spirito scoprono la Vita Eterna nell'Aldilà.

41. Vi faccio conoscere i vostri doni spirituali e vi rivolgo il mio richiamo. Ma ciascuno di voi deve giungere a Me attraverso i propri meriti.

42. In questa mattina di grazia, attraverso la preghiera del popolo d'Israele, riunito in diverse comunità all'interno e all'esterno di questa nazione, benedico l'intera umanità e le dono la mia pace e la mia misericordia.

43. Così, in questo momento, vi preparo ai tempi difficili. Le vostre parole devono rompere il silenzio che ora calerà sull'umanità, oppressa da tante calamità, confusa dalla diversità delle visioni del mondo che verranno alla luce tra i guide spirituali delle diverse confessioni religiose.

In quel tempo di angoscia, di cui non sapete quanto durerà, in ogni anima si leverà una voce che dirà: «Pace agli uomini di buona volontà». Allora saranno salvati coloro che sentono la fede nel proprio cuore, che mantengono accesa la propria lampada. Questi sentiranno in sé un grande potere.

44. Ora si avvicina il tempo dello studio per questo popolo, in cui mediterà sulle mie parole e sui miei comandamenti, e voi dovrete essere preparati per questa lotta. I vostri pensieri si scontreranno, sarete in disaccordo nelle vostre conclusioni. Ma la mia luce risplenderà su tutte le vostre concezioni, e io mi avvalerò di coloro che, con anima sana, si metteranno in cammino per realizzare i miei piani.

45. In questa lotta vi do solo le armi dell'amore, della saggezza e della pazienza. Ma nell'adempimento di questa missione ricorderete con malinconia queste ore di pace, questa atmosfera gioiosa in cui vi ho istruito e vi ho preparato ai tempi a venire. Tuttavia, in quel mare di diverse visioni del mondo, concezioni e punti di vista, dovrete lottare per conservare la vostra pace e la vostra dignità di miei discepoli.

46. Non basta approfondire il mio insegnamento e comprenderne il significato per raggiungere la salvezza. È necessario seguire le sue indicazioni affinché diventiate uno con Me e la vostra anima acquisisca sempre più maturità e fermezza nelle sue convinzioni.

47. Non vi ho promesso un cammino facile in questo mondo, ma nonostante le sue difficoltà potete vivere la vostra vita con gioia, sperare con fiducia nel futuro ed essere giusti e retti in tutte le vostre azioni. Agite e adempite il vostro compito in questo periodo, e io opererò in ogni tempo.

48. Conservate la vostra spiritualità, affinché siate in ogni momento la voce che proclama la verità, che zittisce il male e adempie al proprio compito di guidare e istruire i vostri simili.

Invoke con amore la vostra Madre Celeste in ciascuno dei vostri incontri. Ma il Maestro vi dice: il vostro Spirito e il Mio sono uno solo. Non avete forse riconosciuto nelle Mie parole la Sua tenerezza e la Sua grazia?

In questo insegnamento il Padre e la vostra Madre parlano in una perfetta unione divina.

49. Quante volte ho sorpreso gli uomini mentre si chiedevano se non ci fosse un modo per entrare in contatto con Dio, e spesso hanno esclamato con un sospiro: «Ah, se solo potessi porre una domanda al Signore e ricevere la risposta!» Ma poi si rassegnano, perché credono che ciò sia impossibile, e continuano a cercare la mia misericordia in forme di culto esteriori e in offerte materiali, sebbene nel profondo del loro essere non riescano a comprendere come un Padre, che ha sempre detto di amare così tanto le sue creature, non si degni di rispondere loro quando Lo supplicano e Lo invocano.

50. Ah, voi esseri umani immaturi e assuefatti alla vita terrena, se solo sapeste che quel bisogno di entrare in contatto con Me è la sete che lo stesso provo nel mio Spirito! Se solo sapeste che quel dialogo che desiderate non solo vi è stato concesso, ma che tutti i Mie insegnamenti rivelati hanno in ogni tempo lo scopo di condurvi al dialogo da Spirito a Spirito! Ma poiché vivete in modo materialistico, avete voluto udire la mia voce mentre risponde a quelle parole che le vostre labbra pronunciano, e questo non può e non deve essere. Perché allora non sarebbe più un dialogo spirituale, ma uno in cui il vostro Signore si abbasserebbe al livello del vostro materialismo.

51. Pertanto, il modo che ho scelto in questo tempo, quando Mi manifesto tramite questi portavoce, deve essere breve, perché non è la forma perfetta di rivelazione, ma — una volta terminato — verrà il tempo della preparazione, in cui molte persone inizieranno il loro sviluppo verso il dialogo da spirito a spirito.

52. Non sono mai stato lontano da voi, come a volte avete creduto, né le vostre sofferenze Mi sono mai state indifferenti, né sono rimasto sordo alle vostre invocazioni. È accaduto quanto segue: non vi siete sforzati di affinare i vostri sensi superiori e vi aspettavate di percepirMi con i sensi della carne. Ma vi dico che il tempo in cui concedevo questo agli uomini risale ormai a molto tempo fa.

53. Se vi foste sforzati un po' di sviluppare alcune delle vostre capacità spirituali, come l'elevazione interiore attraverso la contemplazione spirituale, la preghiera, l'intuito, il sogno profetico o la visione spirituale — vi assicuro che attraverso ognuna di esse vi sareste uniti a Me e avreste così ricevuto risposta alle vostre domande e ispirazione divina nei vostri pensieri.

54. Sono sempre pronto a parlare con voi, sono sempre in attesa del vostro elevamento e della vostra disponibilità spirituale, per compiacervi e

donarvi la gioia di rivelarmi al vostro spirito. A tal fine è sufficiente che vi prepariate con la massima sincerità a ricevere questa grazia.

55. È vero che vi accolgo e vi concedo i Miei benefici, indipendentemente dalla forma in cui viene invocata la Mia misericordia. Ma anche se da Me ricevete ciò che avete chiesto, la vostra anima non proverà mai la gioia di essersi resa degna di quel bene.

56. Devo dirvi che il giorno in cui saprete elevare le vostre richieste fino alle vette dello spirituale, la vostra felicità nel ricevere la mia misericordia sarà incomparabilmente maggiore. Infatti, chi sa chiedere, saprà naturalmente anche ricevere.

Vi dico questo perché alcuni ottengono da Me ciò che desiderano, pur non avendo saputo chiedere. Che valore possono allora attribuire a ciò che non hanno nemmeno saputo implorare o chiedere? Essi appartengono a coloro che non sanno ricevere, che non potrebbero comprendere l'amore con cui il Padre ha esaudito la loro richiesta.

Ma il mio dovere di Padre è quello di aiutare i figli nella loro lotta per la vita, di proteggerli, di stare al loro fianco e di consolarli. Per questo la mia misericordia non potrà mai smettere di riversarsi sui miei figli.

57. Questo Padre, che vi ama così tanto, non può vedervi sprofondata nell'ignoranza spirituale, che è tenebra, povertà e miseria. Per questo risveglio la vostra coscienza, che è come un maestro che nasce da voi stessi e cerca sempre i mezzi e le vie per farsi ascoltare e sentire, per esprimersi in parole e insegnamenti che correggano i vostri errori e vi elevino alle vette della luce, della conoscenza, dello spirito e della grandezza dell'anima.

58. Unite nella vostra mente e nel vostro spirito le mie rivelazioni come Dio, che vi annunciano la Legge; le mie rivelazioni come Padre, che vi svelano il mio amore infinito, e i miei insegnamenti come Maestro, che vi rivelano la mia saggezza; allora otterrete da tutto ciò un'essenza, *un* intento divino: che veniate a Me sul sentiero della luce spirituale – qualcosa di più di un semplice messaggio rivolto a voi. Voglio condurvi nel mio Regno, dove Io sono sempre presente, per sempre in voi.

59. Impegnatevi innanzitutto a spiritualizzarvi, affinché i vostri doni nascosti si risvegliano a poco a poco e vi avvicinate, passo dopo passo, prima al dialogo da Spirito a Spirito e poi al mondo della perfezione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 325

1. Beati coloro che piangono per amore, poiché questa è la prova che il loro spirito e il loro cuore vivono in armonia.
2. Sono i momenti della vostra introspezione, l'ora propizia per comprendere e sentire il mio amore, l'istante in cui il vostro cuore – quasi senza che ve ne rendiate conto – si apre come un fiore e dai vostri occhi sgorga la dolce fonte delle lacrime.
3. Queste lacrime parlano più di tutte le parole e dicono più di tutti i pensieri. In esse c'è sincerità, c'è umiltà, c'è amore, gratitudine, contrizione, promesse.
4. Quando Mi sentite parlare così, vi sentite compresi e amati da Me. Sì, miei piccoli figli, io vi vedo tutti e vi ascolto tutti, conosco i vostri nomi, conosco tutte le vostre necessità, ascolto i vostri lamenti e le vostre suppliche e accolgo tutte le vostre richieste e le vostre offerte.
5. Sì, voi siete i miei figli, perché siete nati dal mio Spirito. Come potrei non conoscervi e non amarvi?
6. Se a volte, nonostante le vostre preghiere, il dolore o la sofferenza persistono, non è perché non vi ho ascoltato, né perché non voglia incoraggiarvi, ma perché voglio mettervi alla prova per impartirvi una delle mie lezioni dopo l'altra, poiché è mio dovere di Padre correggervi, mettervi alla prova e perfezionarvi lungo quel cammino che è la vita.
7. Beati coloro che Mi benedicono sull'altare della Creazione e sanno accogliere con umiltà le conseguenze delle loro mancanze, senza attribuirle a punizioni divine.
8. Beati coloro che sanno obbedire alla Mia Volontà e accettano le loro prove con umiltà. Tutti loro Mi ameranno.
9. Voi, moltitudini di uomini, venite a cercare rifugio presso di Me, perché ciò che accade nel vostro mondo vi riempie di timore. Avete constatato che ogni giustizia, ogni amore e ogni sincerità sono scomparsi dal cuore degli uomini. Allora vi siete chiesti: «A chi ricorrere? A chi implorare aiuto e da chi sperare qualcosa?». E allora vi siete ricordati di Me.
10. Voi, poveri popoli della terra — gli uni ridotti in schiavitù, gli altri oppressi e i restanti sfruttati dai propri capi e rappresentanti!
11. Il vostro cuore non ama più coloro che vi governano sulla terra, perché la vostra fiducia è stata delusa. Non avete più fiducia nella giustizia o nella magnanimità dei vostri giudici, non credete più alle promesse del , alle parole o ai volti sorridenti. Avete visto come l'ipocrisia si sia impadronita dei cuori e abbia eretto sulla terra il suo regno di menzogne, falsità e inganni.

12. Popoli poveri, che portate sulle vostre spalle le fatiche come un fardello insopportabile — quelle fatiche che non sono più quella legge benedetta attraverso la quale l'uomo riceveva tutto ciò che era necessario per il proprio sostentamento, ma che si sono trasformate in una lotta per la sopravvivenza disperata e piena di paura. E cosa ricevono gli uomini in cambio del sacrificio delle loro forze e della loro vita? Un pezzo di pane insipido, un calice pieno di amarezza.

13. In verità vi dico: questo non è il sostentamento che ho posto sulla terra per la vostra gioia e il vostro sostentamento; questo è il pane della discordia, delle vanità, dei sentimenti disumani — in breve, la prova della mancanza o dell'assenza di maturità spirituale in coloro che determinano la vostra vita umana.

14. Vedo che vi strappate il pane l'uno dall'altro, che coloro che aspirano al potere non sopportano che gli altri possiedano qualcosa, perché vorrebbero tutto per sé; che i forti si impadroniscono del pane dei deboli e questi devono accontentarsi di vedere i potenti mangiare e goderne.

15. Ora vi chiedo: in cosa consiste il progresso morale di questa umanità? Dov'è lo sviluppo dei suoi sentimenti più nobili?

16. In verità, vi dico che nell'epoca in cui l'uomo viveva nelle caverne e si copriva di pelli, si strappava ugualmente il cibo dalla bocca a vicenda, i più forti si prendevano anch'essi la parte maggiore, la fatica dei deboli andava a vantaggio di coloro che li sottomettevano con la forza, gli uomini, le tribù e i popoli si uccidevano ugualmente a vicenda.

17. In cosa consiste allora la differenza tra l'umanità di oggi e quella di quei tempi?

18. Sì, so già che mi direte di aver compiuto molti progressi — so che mi rimanderete alla vostra civiltà e alla vostra scienza. Ma allora vi dirò che tutto questo non è che la maschera dell'ipocrisia, dietro la quale nascondete i vostri veri sentimenti e i vostri istinti ancora primitivi, perché non vi siete sforzati minimamente di sviluppare la vostra anima, né di adempiere alla mia Legge.

19. Non vi dico di non dedicarvi alla ricerca scientifica — no, al contrario: cercate, indagate, crescete e accrescete la vostra conoscenza e intelligenza nella vita materiale, ma siate misericordiosi gli uni con gli altri, rispettate i diritti sacri del vostro prossimo, comprendete che non esiste alcuna legge che autorizzi l'uomo a disporre della vita dei suoi simili — in breve, Uomini, fate qualcosa per applicare alla vostra vita il mio comandamento supremo «Amatevi gli uni gli altri», affinché possiate sfuggire alla stagnazione morale e spirituale in cui siete caduti e affinché,

quando il velo di menzogna che copriva il vostro volto cadrà, la vostra luce penetri, la sincerità risplenda e la verità faccia il suo ingresso nella vostra vita. Allora potrete dire a ragione di aver fatto progressi.

20. Diventate spiritualmente forti nell'osservanza dei miei insegnamenti, affinché in futuro le vostre parole siano sempre confermate da vere opere di misericordia, saggezza e fratellanza.

21. So che nel profondo del vostro cuore vi chiedete se, quando non udrete più la mia Parola, avrete l'ispirazione e la forza necessarie per alzarvi in lotta e non soccombere in essa.

22. Vi chiedete se non perderete la capacità o l'attrezzatura che acquistate quando ascoltate la mia Parola.

23. Vi vedo vacillanti e insicuri quando pensate al giorno in cui vi parlerò per l'ultima volta. Perché comprendete che allora sarà giunta l'ora in cui dovrete cominciare a trasformarvi da discepoli in maestri, e vi sentite incapaci di vivere senza la mia Parola.

24. Vi dico tutto questo perché, se sapessi che senza queste rivelazioni vi sarebbe impossibile resistere nella vostra lotta spirituale, non ritirerei la mia Parola. Ma so che è necessario porre fine al mio messaggio affinché presto non pensiate più come discepoli o allievi, ma cominciate a pensare come Maestri.

25. Comprendete che non dovete trascorrere la vostra vita recandovi in questi luoghi di riunione nel desiderio di gioia spirituale o di consolazione. Dovete capire che deve arrivare il momento in cui il vostro spirito dovrà insegnare tutto ciò che ha ricevuto da Me per il progresso dei vostri simili.

26. In verità vi dico che per la vostra spiritualizzazione è necessario che lo smetta di manifestarmi in questa forma. Una volta terminato il mio messaggio, vi impegnerete a perfezionare la vostra preghiera e la vostra estasi per percepire la mia invisibile presenza divina, e vi impegnerete anche ad affinare i vostri sensi e le vostre capacità.

27. Vivete tuttavia con vigilanza, poiché tra le vostre file sorgeranno uomini e donne che negheranno che lo abbia posto fine alla mia manifestazione. Essi avanzeranno molti argomenti e diranno che la vibrazione divina è eterna e che, pertanto, è impossibile che lo non Mi renda più percepibile attraverso la facoltà intellettuale umana. Ma già oggi vi dico che, così come è certo che il mio Spirito vibra eternamente negli uomini, è anche vero che il modo in cui Mi manifesto per mezzo di questi portavoce non durerà in eterno, perché non è il più perfetto, dato che ora vi sto preparando per un dialogo da Spirito a Spirito.

28. Questa manifestazione tra di voi non deve protrarsi oltre, affinché non ne facciate una tradizione, un'abitudine o un rito. Non dovete

nemmeno dare ascolto a coloro che dicono che il dialogo da Spirito a Spirito sia riservato alle generazioni di un futuro molto lontano. No, discepoli. È vero che raggiungerete il *perfetto* dialogo spirituale solo dopo un grande sviluppo, ma ciò avverrà attraverso la pratica del mio insegnamento, che raggiunge livelli sempre più elevati.

29. Pregatemi direttamente, senza bisogno di intermediari, né di parole, simboli, riti o immagini. Questo sarà l'inizio del dialogo da Spirito a Spirito, poiché sarà allora il vostro essere interiore e superiore a elevarsi nel desiderio di Me. La vostra voce spirituale Mi avrà allora chiamato, e la mia voce divina vi risponderà. In che modo il vostro essere riceve il messaggio del mio Spirito?: attraverso i doni dell'intuizione e dell'ispirazione, cioè in modo sottile e spirituale.

30. Questo tipo di comunicazione non è forse più perfetto e spirituale di quello che avete tramite i vostri portavoce? Per questo vi dico anche che il vostro dialogo spirituale avrà il suo grado di perfezione a seconda della vostra preparazione, così come è avvenuto anche per i portavoce e per le moltitudini di uomini che li hanno assistiti nella loro preparazione.

31. Praticate sempre più la preghiera spirituale, affinché possiate già ora constatare la sua bontà e la sua verità. Abituatevi a cercare l'ispirazione e lo sviluppo della vostra intuizione attraverso questo tipo di preghiera. Allora sperimenterete nella vostra mente un flusso di luce che lotta per trasformarsi in espressioni umane e in parole, in nobili sentimenti e in buone opere.

32. Quando avrete sviluppato in questo modo la preghiera, che è l'inizio del dialogo da spirito a spirito, non avrete più il desiderio di intermediari che vi trasmettano un messaggio divino. Infatti, invece di incaricare un'altra persona di prepararsi a ricevere e trasmettere quella luce, sarà allora ciascuno di voi a prepararsi a ricevere direttamente dal proprio Padre, secondo i meriti che ha acquisito nei Suoi confronti.

33. Discepoli, sono stato io a rivelarvi in questo tempo tutte le capacità che possedete, affinché le sviluppate sempre di più sotto la guida del Mondo Spirituale e, in tal modo, quando la rivelazione dei vostri fratelli, i consiglieri spirituali, sarà terminata, siate già preparati ad adempiere bene alla vostra missione.

34. Ora che ricevete i miei ultimi insegnamenti, poiché vi trovate nell'anno 1950, e poiché il Mondo Spirituale vi darà i suoi ultimi messaggi, potrete rendervi ben conto che questo popolo non ha approfittato di questo tempo di preparazione e di sviluppo.

35. Quanti dei miei eletti non hanno nemmeno mosso il primo passo verso la preparazione! Che cosa faranno quando non avranno più la

possibilità di ascoltare il loro Maestro e i loro fratelli spirituali, come hanno potuto fare per così tanto tempo?

36. Molti dovranno piangere il tempo perduto e dirsi: «Perché non abbiamo saputo apprezzare appieno quei momenti benedetti che il Padre ha concesso al suo popolo? Cosa ci sarebbe stato di meglio che iniziare a sviluppare i nostri doni sotto la guida del Maestro e con il consiglio e la supervisione del Mondo Spirituale?» Ma ormai sarà troppo tardi, perché la volontà dell'uomo non potrà modificare il giorno e l'ora stabiliti dalla mia volontà per la fine di questo periodo di rivelazioni. Allora inizierà un nuovo periodo e, con esso, un nuovo modo di sviluppare i vostri doni spirituali in maniera più semplice, più elevata e più spirituale.

37. In coloro che si sono sforzati di approfittare del tempo presente rimarrà una calma nel cuore e una pace nell'anima. Ma coloro che hanno atteso fino alle ultime preghiere mattutine per risvegliarsi dal loro sonno profondo, vedranno con le lacrime agli occhi tramontare il sole della mia Parola che ha illuminato questo tempo, senza aver sfruttato la sua luce per iniziare a seminare il seme della spiritualizzazione.

38. Il ricordo di quei giorni sarà fonte di gioia per alcuni, mentre per altri sarà fonte di tormento. In questi ultimi, la loro coscienza risveglierà la realtà, e riconosceranno la portata che la mia nuova Parola ha per il mondo. Ciò farà sì che nei loro cuori si risvegli l'amore per lo studio della mia Opera e che, attraverso le loro preghiere e la loro meditazione sulla Parola scritta, recuperino passo dopo passo il tempo perduto.

39. In verità vi dico che in tutti coloro in cui la trappola è molto profonda e il desiderio di spiritualizzazione diventa molto grande, il mio aiuto si manifesterà pienamente, e presto potranno annoverarsi tra i più avanzati.

40. Verrà il momento in cui tutti coloro che Mi hanno ascoltato in questo tempo sentiranno il bisogno di rendere testimonianza della mia Parola, poiché il mondo si presenterà come un campo immenso che ha sete di acqua e di sementi. Riflettete dunque: che cosa avete già nel vostro cuore da offrire ai vostri simili? Come intendete rendere testimonianza della mia Verità e mostrare la grandezza della mia Opera?

41. Quando sarà giunta l'ora in cui gli uomini vi interrogano, chiedendovi prove e testimonianze di ciò che avete visto e udito da Me, ciascuno darà ciò che ha; per questo vi dico già ora che è meglio che siate preparati, affinché l'ora della prova non cogli nessuno di sorpresa. Vedete: se i vostri simili vi trovassero addormentati, vi svegliereste confusi e sconvolti, e nelle vostre parole ci sarebbero imprecisioni e falsità, perché

non vi siete preparati per tempo, e la fretta vi farebbe commettere molti errori.

42. No, amato popolo, non voglio che il bisogno di luce vi sorprenda immersi nelle tenebre, e per questo vi parlo con piena chiarezza, affinché in futuro evitiate le cadute.

43. Siate sempre consapevoli che ogni momento può essere propizio per lo sviluppo dell'anima e per l'introspezione.

44. Non è forse ciò che hanno fatto tutti quei «lavoratori» che hanno operato con Me, proprio nel mezzo delle loro lotte quotidiane e delle loro disgrazie? Ma lo li ho istruiti a ritirarsi da tutto ciò che li circondava, per dedicarsi completamente alla loro missione nei momenti di lavoro spirituale — sia nello spirito che nel corpo terreno.

45. Accogliete da Me questi insegnamenti e non dimenticateli, e prendete da questi vostri fratelli quell'esempio, affinché ne traiate incoraggiamento.

46. Se aspettate tempi di pace per potervi dedicare all'adempimento della vostra missione, vi sbagliate, perché quei tempi di pace arriveranno proprio attraverso il lavoro, la lotta, lo sforzo e persino il sacrificio del mio popolo.

47. Che senso avrebbe seminare in un campo già carico di frutti? Vi ho chiamati "operai", perché il vostro compito è seminare. Ma è proprio il seme che vi ho affidato che vi darà la pace tanto desiderata, il che significa che, per raccoglierla, dovete prima seminarla.

48. Sebbene vi consideriate molto insignificanti, vi dico in verità che sarete molto utili all'umanità — spiritualmente utili. Per questo è necessario che vi prepariate fin da ora.

49. In seguito non avrete bisogno né del dono del guaritore spirituale, né di quello di portare il mio messaggio ad altre nazioni, poiché allora il tempo della mia rivelazione sarà già trascorso; ma dovrete trasmettere il tesoro di ispirazione e di saggezza che vi ho portato nella mia Parola.

50. Per la vostra opera sarà necessario che rimaniate uniti nella mia opera, formando così una vera famiglia spirituale. Ma voi tutti sapete già che, dopo la fine dell'anno 1950, non ci saranno più rivelazioni in questa forma. Tuttavia, vi assicuro, a titolo di incoraggiamento e di consolazione, che il mio Spirito sarà sempre con voi e che sentirete la mia presenza ancora più profondamente nel vostro essere.

51. Mi manifesterò a voi nei vostri pensieri, gioirò delle vostre riunioni, mi farò sentire nei vostri cuori e nei vostri spiriti e mi riverserò in mille modi con misericordia, ricompensando e incoraggiando così la vostra fede e la vostra spiritualizzazione.

52. Chiunque adempia in questo modo la mia volontà sarà un fedele testimone della mia Parola, e il suo zelo e la sua obbedienza nel seguire le mie indicazioni costituiranno il solido fondamento su cui erigerà il suo tempio spirituale. Questi saranno i miei discepoli, che diffonderanno i miei insegnamenti sulla terra. Ma se dopo il 1950 dovessero esserci alcuni che insistono affinché io continui a manifestarmi in questa forma, allora inganneranno e la loro testimonianza sarà falsa. Infatti, a nessuno dei Miei discepoli è sconosciuto il giorno annunciato e stabilito per la Mia ultima manifestazione.

53. Ho concesso a questo popolo tempo sufficiente per accumulare luce spirituale, che è saggezza e sviluppo di tutte le capacità dell'anima, affinché al momento del mio addio potesse rimanere nel mondo come un Maestro.

54. Stabilite fin d'ora un legame spirituale con gli altri popoli dell'umanità, affinché prepariate a poco a poco le vie di coloro che, , dovranno diventare messaggeri della mia Parola. Attraverso la preghiera potrete stabilire quel legame spirituale che vi sto proprio ora ispirando.

55. Se ora seguirete questo consiglio che vi ho appena dato nel mio insegnamento di oggi, non pensate se, nel momento in cui avete pregato per un determinato popolo o una nazione, quei vostri simili per i quali avete pregato lo abbiano percepito o non si siano accorti che qualcuno ha pensato a loro e ha pregato per loro. Né dovete aspettarvi la loro risposta nello stesso modo. Considerate che nel giorno in cui gli uomini comunicheranno tramite il pensiero, avranno già compiuto un grande passo verso l'era del dialogo da spirito a spirito; ma non è ancora questo il momento, ora che state appena iniziando a tessere quei fili invisibili di fratellanza, amore, comprensione e avvicinamento spirituale.

56. Tutto si adempirà a suo tempo, perché tutto ciò che è stato profetizzato ha sempre avuto una ragione profonda, anche se gli uomini ne hanno dubitato, quando quell'annuncio è stato loro rivelato molto tempo prima del suo adempimento.

57. Vedete già come la maggior parte delle profezie dei tempi passati si sia avverata. Abbiate fiducia che anche ciò che vi ho ora annunciato e promesso si avvererà. La verità prevarrà, la mia volontà si compirà, la luce risplenderà.

58. Riconoscete come ogni giorno nel vostro mondo si manifesti una forza invisibile. Percepите la presenza del tempo del Giudizio tra gli uomini, osservate come attualmente tutto si stia preparando alla battaglia finale, nella quale tutte le passioni umane che combattono contro il bene e la

verità saranno sconfitte e annientate, per lasciare spazio a nuovi sentimenti e a nuovi ideali.

59. La falce della mia giustizia mieterà i vostri campi, e vi dichiaro in verità e nello Spirito che tutto ciò che non ha radici profonde nel bene sarà mietuto, e che tutto ciò che è superfluo sarà eliminato.

60. Il tempo in cui il Maligno ostacola lo sviluppo del Bene passerà, e sebbene questa lotta persisterà finché un'anima dimorerà in una carne umana, il Bene allora prevarrà e sarà determinante.

61. Acquisite meriti per appartenere a quel mondo di Luce che vi annuncio. Seminate già ora un seme che domani porti buoni frutti. Non pensate che non sarete più voi a poter raccogliere e godere di quei frutti. Scacciate dai vostri cuori ogni egoismo e ricordate che saranno i vostri figli per sangue o i vostri fratelli e sorelle per spirito a raccogliere il frutto dei loro fratelli maggiori, che chiameranno precursori e benediranno nelle loro preghiere.

62. Gli uomini parlano di tempi passati, dell'antichità, di lunghi secoli e di ere infinite, ma io vi vedo ancora piccoli. Vedo che spiritualmente siete maturati ben poco. Ai Miei occhi il vostro mondo è ancora nell'infanzia, anche se a voi sembra di essere giunti alla maturità.

63. No, umanità, finché non sarà l'anima a fornire quelle prove di maturità, di sviluppo ascendente, di perfezionamento e di progresso nei vari ambiti della vostra vita, Mi presenterete inevitabilmente opere umane che sono grandi solo in apparenza, ma che, a causa della mancanza di amore, sono prive di contenuto morale e non durature.

64. Pensate che io possa accettare da voi il frutto che Mi offrite, se in questi momenti vi chiamassi a rendere conto? No, umanità, nessuno potrebbe offrirMi un frutto degno di Me — qualcosa che fosse prova dell'amore tra gli uomini, della loro armonia, della loro fede in Me, della loro vita elevata dall'esercizio del bene.

65. Non accetterò alcuni e ne rifiuterò altri; aspetterò il momento in cui Mi offrirete il frutto della vostra armonia. Questa sarà la vostra riparazione sulla Terra.

66. Mi dite che Mi amate? Affermate di amare la verità e la giustizia? Allora vi dico che, se tutti voi amaste la verità e la giustizia, non vivreste come vivete — divisi da classi sociali, da confessioni religiose, da razze e da usanze.

67. Se amaste la verità e la giustizia, vi amereste gli uni gli altri, vi impegnereste ad abbattere le barriere, ad accorciare le distanze e ad eliminare le differenze.

68. Avete fatto questo? Sapete benissimo che non è così; al contrario, vi siete adoperati affinché queste differenze continuassero a esistere, affinché ci fossero forti e deboli, ricchi e poveri, potenti e miserabili, colti e ignoranti, e questo seme malvagio lo trovo ovunque.

69. Volete che lo vi accolga così — macchiati dall'invidia, dalla vanità e dalle passioni meschine?

70. Quanto poco avete compreso il senso della mia venuta nel mondo in quel tempo, quando mi sono manifestato tra voi come uomo per spiegarvi che l'intero contenuto della Legge consiste in due comandamenti supremi: l'amore per Dio e l'amore tra i simili. Poiché questa è l'essenza della vita e il legame divino che unisce la famiglia di Dio!

71. Vi rendete conto di quanto viviate in modo errato, mentre credete di trovarvi all'apice della vostra forza e della vostra conoscenza? Se non siete ancora convinti di ciò che vi ho detto, rispondetemi: tutto ciò che create con la vostra scienza è forse a beneficio della felicità dei vostri simili, della soluzione dei loro problemi e del loro benessere? Non potrete rispondermi «sì», perché allora mentireste, né potrete dirmi che dovete sradicare le erbacce affinché possa nascere un mondo migliore. Infatti la mia Legge non ha mai autorizzato l'uomo a disporre della vita del suo prossimo.

72. È forse l'amore che ispira la vostra scienza in questi momenti? Tutto ciò che state preparando in questo momento non serve forse a soddisfare sentimenti di odio e brama di potere? Sottoponetelo dunque al giudizio della vostra coscienza e vedrete come essa vi dirà che la maggior parte delle opere degli uomini in questo tempo non sono una prova di progresso spirituale, ma la negazione di tutto ciò che vi ho insegnato a suo tempo con la mia Parola e con la mia vita.

73. Io sono il vostro Padre, ed è necessario che vi parli in questo modo. Non posso ingannarvi, né voglio che viviate come ingannati. Vi invio questo messaggio e lo faccio giungere a tutti. Ma se non doveste crederci, perché la Parola è semplice e anche i suoi portavoce sono insignificanti, i fatti, le prove e gli eventi vi colpiranno di sorpresa, e allora comprenderete che questo messaggio era vero, ma che non avete voluto ascoltarlo né accoglierlo in tempo. Ancora una volta, come ai tempi di Noè, gli uomini si prenderanno gioco delle profezie, e solo quando sentiranno che le acque stanno già seppellendo i loro corpi, cominceranno a credere e a pentirsi.

74. La mia misericordia ha sempre voluto frenare la vostra avventatezza, ma voi non avete mai voluto ascoltarmi. Anche Sodoma e Gomorra furono avvertite affinché provassero timore e pentimento ed

evitassero la loro distruzione. Ma non vollero ascoltare la mia voce e perirono.

75. Anche a Gerusalemme ho esortato a pregare e a tornare alla vera adorazione di Dio. Ma il suo cuore incredulo e carnale ha respinto il mio ammonimento paterno e ha dovuto lasciarsi convincere della verità attraverso gli eventi. Quanto furono amari allora quei giorni per Gerusalemme!

76. Riconoscete ora la verità che siete ancora gli stessi? Poiché non avete voluto abbandonare la vostra infanzia spirituale per crescere e ascendere lungo la via della saggezza che risiede nella mia Parola.

77. Io invio a tutti voi questo messaggio, che servirà ai popoli e alle nazioni come profezia per il risveglio e la vigilanza. Beati voi, se credete al suo contenuto. Meditate sul suo significato, ma vegliate e pregate in base ad esso. Perché se agirete così, una luce interiore vi guiderà e una forza superiore vi proteggerà, finché non sarete salvati.

78. Oggi siete testimoni del fatto che lo guarisco gli «malati di mente» con il balsamo salvifico della Verità, da cui proviene ogni saggezza.

79. Manca ancora che uniate tutte quelle conoscenze che avete acquisito sulla vita umana con la conoscenza della vita spirituale. Infatti, finché non avrete certezza della vostra origine, del vostro destino e del vostro fine ultimo, non riconoscerete voi stessi, né saprete chi siete.

80. Nel regno umano sapete in quale giorno siete nati, e sapete anche che dovete seppellire il cadavere quando qualcuno non è più in vita. Ma chi conosce l'istante in cui la vostra anima spirituale è scaturita dal mio grembo, il modo in cui è nata, il modo in cui si incarna e come avviene il suo ritorno al grembo da cui è scaturita? Qualcosa, ma ben poco, è stato intuito dagli uomini, senza poter scoprire tutta la verità, perché l'uomo da solo non potrà mai penetrare nel mistero della vita.

81. Sono io, il vostro Maestro, che ancora una volta mi avvicino agli uomini in un'epoca di inquietudine spirituale, di interrogativi, di insoddisfazione di fronte a ciò che è rimasto avvolto nel mistero.

82. Io svelo la verità e placo l'inquietudine spirituale degli uomini. Rispondo alle loro domande ed elimino quella paura che provano di fronte alla loro incapacità di trovare la verità. Mi avvicino anche per dire loro che gran parte di ciò che vedono avvolto in un o mistero era qualcosa che, per mancanza di preparazione e di purezza, non erano in grado di chiarire, ma che era stato da Me permesso affinché ne conoscessero l'essenza.

83. Poiché ho promesso al mondo di tornare per chiarire i misteri con la mia Luce e per eliminare l'oscuramento della mente umana, questo è ora il momento opportuno per il mio ritorno, in cui il mio Spirito riapre il Libro

della Sagghezza affinché gli uomini trovino in esso tutto ciò che spetta loro di sapere, ciò che è loro concesso attraverso di Me.

84. Tutto questo popolo Mi ha chiesto perché in questo tempo abbia scelto la forma spirituale per manifestarMi agli uomini, considerando che per loro è una forma troppo elevata e difficile da comprendere e da percepire.

85. So che gli uomini di oggi Mi dicono questo perché sanno che in passato Mi sono incarnato, Mi sono reso umano, visibile e tangibile. Ma questo popolo non ha riflettuto sul fatto che, prima di venire al mondo come uomo, Mi ero già manifestato spiritualmente agli uomini, ed essi Mi avevano ascoltato e Mi avevano creduto, senza però chiederMi mai di scendere al mondo per vederMi.

86. Ho assunto la forma umana perché era assolutamente necessario dare un esempio perfetto e vivo di ciò che è l'adempimento della Legge Divina, e nessuno, tranne Me, era adatto a farlo: Io, che ho stabilito la Legge; Io, che dovevo portarvi la Legge spiegata con parole e opere, che hanno dato forma a un insegnamento.

87. Se, invece di scegliere la forma umana per dimorare tra voi, avessi assunto la forma di un angelo, gli uomini si sarebbero sentiti insignificanti e incapaci di seguire i miei passi, e avrebbero considerato la mia Parola come qualcosa di impossibile da realizzare per l'uomo; d'altra parte, non avreste creduto a un mio sacrificio per amore verso di voi.

88. Se ora, invece di scegliere una forma superiore a quella umana, avessi assunto la forma di un uccello o di una pianta, o mi fossi nascosto in una delle tante creature inferiori all'uomo, non avreste considerato perfetta quella manifestazione e vi sareste sentiti umiliati per non essere stati scelti come mezzo per la rivelazione divina.

89. Ora vi dico che ogni forma che utilizzo per manifestarmi è corretta e perfetta, e che se non vi siete resi conto che Io sono presente, manifesto e tangibile in tutti i regni della natura, la ragione è che non vi siete interessati a conoscere il linguaggio divino.

90. Le epoche sono trascorse e sono state sfruttate solo in parte. Perciò ora Mi avvicino a voi per mostrarvi il modo di recuperare il tempo perduto.

91. Ecco il vostro Maestro, che vi ricorda che nel Secondo Tempo Mi sono fatto uomo in Gesù per parlarvi di cuore a cuore, e che attualmente vi sto preparando affinché possiate dialogare con Me di spirito a spirito. Vi istruisco anche nell'osservare gli elementi della natura, nei quali si manifestano la mia potenza, la mia sagghezza e la mia giustizia. E infine, discepoli, vi ho insegnato il linguaggio spirituale affinché possiate udire e

comprendere la mia voce, che vi parla incessantemente, che vi istruisce e vi guida.

92. È questo insegnamento che donerà all'uomo la spiritualizzazione di cui ha bisogno per elevarsi, passo dopo passo, gradino dopo gradino, elevarsi alla saggezza spirituale, dove scoprirà la sua origine, il suo nucleo essenziale, la ragione della sua esistenza; allora il suo amore per Me sarà grandissimo e benedirà tutta la vita e tutto ciò che esiste e lo circonda, perché in ogni cosa vedrà, udirà e sentirà la presenza del suo Padre Celeste.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 326

1. Cominciate a udire la mia Parola, e i vostri occhi diventano una fonte inesauribile di lacrime. Perché piangi, popolo? Non sempre ne conoscete il motivo; a volte accade perché la lotta della vita è stata crudele – a volte perché la vita vi ha flagellato con avversità, delusioni, fallimenti, malattie o lutti. Ma ci sono occasioni in cui, senza avere alcuno di questi motivi, versate molte lacrime quando Mi ascoltate.

2. Io conosco il motivo di questo pianto senza causa apparente, ne conosco l'origine: è la vostra anima che piange e lo manifesta attraverso la carne con le lacrime. Ogni lacrima è un tesoro di tenerezza, di dolore per il sentirsi intrappolati, di rimorso per gli errori commessi, di angoscia per aver ceduto alla debolezza, di tristezza per il tempo sprecato.

3. Che ne sa la natura materiale di tutto ciò? Per questo avete spesso creduto di piangere senza motivo.

4. Mi chiedete se sia un errore piangere davanti a Me. In verità vi dico: chi non avverte questo bisogno di lenire un dolore o di esprimere una gioia suprema, porta nel petto una pietra al posto del cuore, poiché non avverte in alcun modo la mia presenza.

5. Piangete, popolo amato, poiché anche il pianto è un mezzo che Io ho concesso all'uomo per purificarsi e liberarsi da un fardello che lo opprime. Guardate come vi sentite poi più liberi, più leggeri e più puri per riprendere il lavoro quotidiano.

6. La vostra anima ha bisogno di questa purificazione per diventare degna di adempiere al compito che le è destinato, e deve liberarsi del fardello che si è accumulato in essa nel corso del tempo. Perché una nuova battaglia la attende – una battaglia che deve iniziare senza provare alcuna stanchezza.

7. Sì, discepoli! Il pianto nei momenti del vostro raccoglimento interiore è prova di un sincero turbamento emotivo, e ogni lacrima è più eloquente di mille delle parole più belle ed espressive della vostra lingua. Ma non in tutti il pianto dell'anima, il pentimento o la gioia si manifestano attraverso le lacrime. In molti dei Mieî figli questo sentimento è interiore, nascosto, visibile solo a Me. Sembrano insensibili o indifferenti, ma il loro cuore è altrettanto o ancora più sensibile di quello di coloro che esprimono i propri sentimenti.

8. Quando tutti voi avrete compreso la spiritualizzazione e la vivrete, avrete anche il controllo dei vostri sentimenti spirituali, senza metterli in mostra in modo e e davanti ai vostri simili, perché avrete compreso che Colui davanti al quale dovete confessarvi, pentirvi e purificarvi è vostro Padre, e Lo porterete nel vostro essere.

9. Innanzitutto, amati allievi e discepoli, è importante che il vostro cuore inizi a percepire nel vostro essere la vibrazione dell'anima, la necessità, ovviamente, di purificarvi per accogliere il calice della sofferenza quando giunge alle vostre labbra, e che sia altrettanto benefico per l'anima percepire i sentimenti nascosti nel profondo del vostro essere quanto manifestarli esternamente.

10. Un intero mondo vi attende, un'umanità vi aspetta, e per questo dovete aspirare alla vostra purificazione, affinché, quando intraprenderete il cammino, diventati missionari di questo messaggio spirituale, nel vostro cuore le virtù non si mescolino con i vizi, perché allora vi vedrete continuamente traditi da voi stessi. Avrete il desiderio di essere sinceri, e l'ipocrisia verrà alla luce per ingannarvi. Avrete il desiderio di essere caritatevoli, e l'egoismo del vostro cuore lo impedirà. Perciò vi dico che la vostra purificazione deve essere autentica, per rendervi degni di ricoprire questa missione spirituale. Ma non c'è nessuno, se non la vostra coscienza, che possa rendere questa purificazione interiore duratura e autentica, come un frutto maturo, attraverso l'introspezione, l'esperienza, la riflessione su voi stessi e l'osservanza dei miei insegnamenti.

11. Riuscite a immaginare la felicità che il vostro cuore proverà quando parlerete ai vostri simili di ciò che vi ho rivelato in questo tempo, e li vedrete poi piangere in silenzio — con un pianto che non sarà solo quello della «carne», ma anche dell'anima assetata di tenerezza?

12. Ogni volta che la mia Parola sarà pronunciata dalle vostre labbra, precedentemente preparate dalla preghiera e ispirate dalla mia misericordia, la mia Essenza prenderà vita e la mia Parola sarà commovente; per questo vi dico che, attraverso la vostra bocca, produrrà lo stesso effetto che ha suscitato nei cuori degli ascoltatori quando è stata trasmessa per mezzo dei portavoce.

13. Discepoli: non dovete usare la Parola che vi ho dato in questo tempo come fondamento per una nuova religione, perché essa non è altro che la spiegazione della Legge che vi ho rivelato fin dai tempi più remoti.

14. Considerate: se si trattasse di una religione, sarebbe destinata solo a coloro che vi aderiscono. Ma poiché si tratta della Luce infinita di Dio, essa risplende su tutti, discende su tutti per illuminare i sentieri dell'umanità senza distinzioni di popoli, razze, lingue o credenze religiose.

15. La mia Legge è l'altare al quale tutti dovranno recarsi per adorare il loro Signore. Ovunque esista un essere umano, lì l'altare sarà nel profondo della sua anima e attenderà il suo tributo e il suo dono d'amore.

16. Comprendete, discepoli: ciò che voglio farvi comprendere è che chiunque riceva questo insegnamento deve a sua volta unirsi

spiritualmente a tutti e diventare uno con tutti, senza che la differenza esteriore delle diverse forme di culto costituisca un ostacolo che vi impedisca di riconoscere e amare i vostri prossimi come fratelli e sorelle in Me.

17. Quando proverete questi sentimenti, avrete fatto vostro il mio insegnamento e, nei giorni difficili della prova che si avvicinano, potrete distribuire i vostri doni e farne partecipare tutti, senza escludere nessuno dei vostri simili.

18. Non chiedo agli uomini l'uniformazione dei costumi, delle leggi terrene o delle conoscenze scientifiche. Infatti, alla fine, verrà il giorno in cui un accordo porterà all'unione dei popoli. Ciò a cui vi ispiro è l'armonia spirituale, l'unione nel pensiero, affinché l'intera umanità conosca e pratichi la preghiera spirituale, nella quale tutti potrete elevarvi interiormente e ricevere direttamente dal mio Spirito il pane della vita eterna.

19. Sulla Terra esistono molte comunità religiose, e nella loro maggioranza sono fondate sulla fede in Cristo. Tuttavia, non si amano tra loro, né si riconoscono reciprocamente come discepoli del Maestro Divino.

20. Non credete forse che, se tutti avessero compreso il mio insegnamento, lo avrebbero messo in pratica guidando le confessioni verso la riconciliazione e la pace? Ma non è stato così. Tutti hanno mantenuto le distanze gli uni dagli altri, separando e dividendo spiritualmente gli uomini, che poi si considerano nemici o estranei. Ognuno cerca mezzi e argomenti per dimostrare agli altri di essere il detentore della verità e che gli altri si sbagliano. Ma nessuno ha la forza e il coraggio di lottare per l'unione di tutti, né ha la buona volontà di scoprire che in ogni convinzione di fede e in ogni forma di culto di Dio è contenuta una parte di verità.

21. Mi aspetto dal mondo la spiritualizzazione. Per Me non hanno alcun significato i nomi con cui ogni Chiesa o setta si distingue, né il più o meno grande splendore dei loro riti e delle loro forme di culto esteriori. Ciò raggiunge solo i sensi umani, ma non il mio Spirito.

22. Mi aspetto dagli uomini la spiritualizzazione, poiché essa significa elevazione della vita, ideale di perfezionamento, amore per il bene, orientamento verso la verità, esercizio dell'amore, armonia con se stessi, che è armonia con gli altri e quindi con Dio.

23. Attualmente sto facendo scendere la pioggia che preparerà i campi sui quali domani il mio seme germoglierà e darà frutto. Oggi sembra ancora impossibile che questo mondo possa trasformarsi sia materialmente che spiritualmente, considerando che il male ha messo

radici nel cuore di questa umanità. Ma vi dico che non passerà molto tempo prima che assistiate all'inizio della trasformazione spirituale dei vostri popoli.

24. Chi avrebbe creduto, a quel tempo, che nella Roma pagana, peccatrice e sensuale — una città in cui la vita era una continua orgia di vizi e piaceri, peccati e crimini — la fede nella Parola d'Amore, in Cristo, si sarebbe accesa prima che in qualsiasi altro popolo? Eppure ciò avvenne.

25. Roma dovette prima peccare molto e arrivare all'esaurimento e al disgusto per raggiungere il punto in cui accogliere nel proprio cuore il seme della mia Parola. Ma quando essa giunse a loro, quei cuori affaticati dal piacere e lacerati dalla delusione e dal dolore si aprirono al contatto con l'essenza del mio messaggio, come si aprono i calici appassiti dei fiori quando una brezza umida scende a accarezzarli.

26. Il cuore di quel popolo batteva con forza e la sua anima era scossa. I suoi peccati gli furono perdonati grazie alla sua fede e al suo coraggio nel rispondere al mio richiamo.

27. A quel popolo servivano coraggio e spirito di sacrificio per poter rafforzare la propria fede e l'amore per la verità, che cominciava a illuminare il suo cuore. Ma erano uomini e donne dal cuore forte, che fossero adulti, giovani o bambini.

28. Capite, discepoli? Allora confrontate quel regno delle vanità, dei vizi e dell'amore per il mondo con l'umanità di oggi, e scoprirete che anche essa — disgustata, stanca delle vanità e malata del peccato — si avvicina sempre più al giorno in cui la sua anima sarà sorpresa dal soffio della brezza divina che la risveglierà — una brezza che precede la rugiada, che placherà la sete spirituale che la tormenta e che sarà la preparazione affinché, in seguito, il seme della spiritualizzazione scenda in tutti i cuori.

29. Quante volte Mi avete chiesto nel vostro cuore perché non vi abbia mostrato la vita spirituale in tutta la sua chiarezza. Ma io vi dico: se poteste toccare con mano quella vita con i vostri sensi fisici, non fareste mai il minimo sforzo per raggiungere una qualche spiritualizzazione. Non sviluppereste mai i vostri doni e le vostre capacità spirituali, né vi sforzereste di acquisire meriti per meritare le Mie rivelazioni.

30. Tra voi e la Valle Spirituale esiste un velo che non permette a nessuno di profanare la purezza di quel Santuario, e solo a chi è rivestito di riverenza e umiltà, di sincerità e di un nobile scopo, di amore e di vera fede è permesso varcare quelle soglie.

31. Dico «vera fede», perché esiste una fede apparente, ispirata da qualcosa di irreali — da qualcosa che, essendo falso, svanisce e si affievolisce non appena si conosce la verità.

32. Sono in molti coloro che hanno cercato di immaginare la vita spirituale per poterci credere. “Grandi” e “piccoli”, ignoranti e colti, tutti hanno voluto sapere com’è il “Paradiso”, com’è Dio, quale forma abbiano gli esseri spirituali, com’è la luce e l’esistenza in quel mondo. Allora si sono immaginati, al di là delle stelle, una splendida dimora, un palazzo maestoso, un trono, e su di esso Dio seduto in forma umana.

Anche agli esseri spirituali avete attribuito sembianze umane e li avete immaginati come uccelli che volano per spostarsi da un luogo all’altro. Tutto questo lo vedete pieno di luce – una luce simile a quella che avete sulla Terra, tutto splendente come l’oro e adornato con le cose più belle che conoscete nel mondo materiale: canti celesti e musica divina che riempiono lo spazio, mentre milioni di esseri adorano eternamente il Signore, sempre inginocchiati davanti al suo trono, lodandolo e offrendogli incenso.

33. Così viene concepita la vita spirituale nell’immaginario di molte persone, e una volta creata quell’immagine nella loro mente, hanno creduto che fosse così, che dovesse essere così, e su questo si sono fissati per fede.

34. Che cosa accadrà loro quando conosceranno questo insegnamento e scopriranno che ciò che si erano immaginati non corrisponde alla realtà? Alcuni apriranno immediatamente gli occhi alla luce della verità, poiché riconosceranno gli errori creati dal loro materialismo. Altri saranno confusi e negheranno la verità delle mie rivelazioni.

35. Vi dico solo che è necessario che bandiate dalla vostra mente tutte le immagini che avete creato riguardo alla vita spirituale, perché Dio non ha sembianze umane, né siede su un trono come fanno i re della terra, né il cielo si trova al di là delle stelle, né la sua luce è come quella del sole, né le anime hanno sembianze umane. Tutto è diverso da come ve lo siete immaginato – al punto che, anche se vi spiegassi com’è in realtà la vita spirituale, non lo capireste, perché nemmeno il vostro linguaggio sarebbe in grado di esprimere la verità, la gloria infinita, la bellezza e la perfezione dell’Eterno.

36. Potreste dirmi quale forma o quale volume ha la coscienza? Potreste dirmi di quale forma è l’amore o l’intelligenza? «No, Maestro», Mi rispondete. Quindi, così come la coscienza, l’intelligenza e l’amore non hanno forma, non potete nemmeno paragonare le cose terrene a quelle della vita spirituale. Eppure non c’è nulla di più bello delle qualità dell’Anima di Luce, che è un connubio di capacità e virtù che non necessitano di forma per poter esistere.

37. Dio non ha forma, perché se l'avesse sarebbe un essere limitato, come lo è l'essere umano, e allora non sarebbe Dio. Il Suo «trono» è la perfezione, la giustizia, l'amore, la saggezza, la forza creatrice, l'eternità.

38. Il «Paradiso» è la beatitudine suprema che un'anima raggiunge nel suo cammino di perfezionamento, quando si eleva così in alto nella saggezza e nell'amore da raggiungere un grado di purezza che nessun peccato e nessun dolore possono più toccare.

39. Quando i miei profeti parlavano della vita spirituale, a volte lo facevano ricorrendo a forme umane e a oggetti a voi familiari.

40. I profeti vedevano troni simili a quelli dei re sulla terra — libri, esseri dalla forma umana, palazzi con arazzi, candelabri, l'Agnello e molte altre figure. Ma oggi dovete comprendere che tutto ciò racchiudeva solo un'immagine, un simbolo, un significato divino, una rivelazione che doveva esservi espressa in una forma figurativa, poiché non eravate in grado di comprenderne un'altra, più elevata.

41. Ora è giunto il momento che interpretiate correttamente il significato di tutte le mie parabole e dei miei insegnamenti, che vi ho rivelato per mezzo di simboli, affinché il significato penetri nel vostro spirito e la forma simbolica svanisca.

42. Quando giungerete a questa comprensione, la vostra fede sarà autentica, poiché allora l'avrete fondata sulla verità.

43. Voi uomini, vi profetizzo nelle mie parole un mondo migliore di quello in cui vivete, e precisamente quando il vostro cuore avrà lavato via la propria impurità nel sangue che ho versato sulla croce — un sangue che è stato l'incarnazione dell'amore divino, del perdono supremo e della redenzione di tutti gli uomini.

44. Voi — miscredenti e scettici — non riuscite a credere in un mondo di giustizia, né riuscite a immaginare una vita di amore e virtù sulla vostra Terra. In una parola: non vi ritenete capaci di nulla di buono, né avete fede in voi stessi.

45. Io, invece, credo in voi, conosco il seme che è in ciascuno dei Miei figli, poiché li ho creati, poiché ho dato loro la vita attraverso il Mio amore.

46. Ripongo pienamente la mia speranza nell'uomo, credo nella sua salvezza, nel suo diventare degno e nella sua ascesa. Infatti, quando l'ho creato, l'ho destinato a essere *signore* sulla terra, dove avrebbe dovuto creare un luogo di amore e di pace, e ho anche stabilito che la sua anima dovesse rafforzarsi nella lotta della vita, per giungere, attraverso i meriti, a vivere nella luce del Regno della Perfezione, che vi spetta come eredità eterna.

47. Questa Terra, che voi chiamate «valle di lacrime» o «luogo di esilio», è stata preparata da Me con amore infinito per offrirla ai figli che l'avrebbero abitata. Tutto su di essa traboccava di vita, abbondanza, benedizioni e gioia per coloro che l'avrebbero posseduta. Non c'era nulla su di essa che fosse stato creato per causare dolore all'uomo — al contrario, tutto era stato predisposto in modo tale che, se l'umanità si fosse arrecata danno con i propri errori, avrebbe trovato da sé, lungo il proprio cammino e ovunque, i mezzi necessari per sanare le proprie sofferenze e trionfare sulle proprie disgrazie.

48. Molti secoli sono trascorsi per l'uomo sulla Terra, eppure egli non è ancora riuscito a essere felice su di essa. Perché? Semplicemente perché ha voluto trovare questa felicità senza cercarla sul vero sentiero, che è la via tracciata dalla mia Legge, la Legge dell'Amore e della Giustizia, dell'Armonia e della Sincerità.

49. Credete forse che sia assolutamente necessario soffrire sulla terra per meritarsi il Paradiso? No, umanità, l'unica cosa che ottenete con la sofferenza è una *certa* purificazione. Infatti, la vera e assoluta purificazione dell'anima si ottiene attraverso l'amore che la mia Legge vi ispira.

50. Qual è il merito di coloro che, avendo sofferto molto sulla Terra, vivono per questo motivo con il desiderio di andare in Paradiso? È del tutto naturale che, vedendo che il mondo non ha più nulla da offrire loro, pensino alla vita spirituale. Un vero merito è quello di chi — pur avendo tutto nel mondo — sarebbe pronto in ogni momento a rinunciare ai propri beni e alle proprie comodità. Perché allora dimostrerebbe davvero il suo grado superiore di sviluppo spirituale e attesterebbe che il Paradiso o la beatitudine non sono quel luogo specifico creato dall'immaginazione degli uomini nel corso dei tempi e delle epoche, ma uno stato dell'anima che egli può già cominciare a vivere, sperimentare e godere nella sua vita umana — uno stato che diventa sempre più puro e perfetto man mano che l'anima sale la scala che la conduce dal mondo terreno fino alla vetta della vita spirituale.

51. Se non sapessi che la vostra destinazione è così elevata, non vi parlerei in questo modo, né vi avrei mandato la mia Legge, né avrei dato la mia vita per voi, se avessi saputo che non sareste mai stati redenti da essa.

52. Ho cercato di rivelarmi agli uomini in tre epoche solo perché sapevo che alla fine dei tempi vi sareste elevati al di sopra delle passioni, della carnalità e delle miserie umane, e avreste vissuto una vita nobile, piena di alte ispirazioni e di opere che avrebbero rivelato la vostra maturità spirituale.

53. Pensate che, una volta che gli uomini vivranno in questo modo, proveranno ancora fame e sete di giustizia, o avranno ancora bisogno di giudici e governanti che li guidino nel mondo, li giudichino e puniscano le loro azioni? Pensate che in un mondo in cui regna la buona volontà reciproca e dove esistono fratellanza e giustizia, possano ancora esserci guerre, miseria e dolore? No, umanità. Allora sperimenterete come questa Terra possa donarvi solo calore e vita, nutrimento e benessere, saggezza e beatitudine — una beatitudine che, sebbene non al suo grado più elevato — poiché questo lo si conosce solo quando si raggiunge l'apice della perfezione — è comunque una felicità che ricompensa giustamente coloro che lottano per rimanere nella verità.

54. È verso quella vita di gioia e di pace che vi state tutti dirigendo, non verso l'abisso e la «morte», come il vostro cuore crede di intuire. È vero che dovrete ancora affrontare molte sofferenze prima che giunga il tempo della vostra spiritualizzazione. Ma né la morte, né la guerra, né le pestilenze, né la fame fermeranno il corso della vita e lo sviluppo spirituale di questa umanità. Io sono più forte della morte, e per questo vi restituirò alla vita se doveste perire, e vi farò tornare sulla Terra ogni volta che sarà necessario. Ho ancora molto da rivelarti, amata umanità, il mio Libro della Divina Saggezza riserva ancora molte sorprese.

55. La natura ha ancora molti insegnamenti in serbo per voi, e la Terra non vi ha ancora dato tutto ciò che custodisce nel suo grembo.

56. Siete carne fragile e sensibile al dolore, siete deboli e piccoli, e per questo ho pietà di voi.

57. La lotta dell'anima, finché dimora nella materia, è molto grande, ma è proprio lì che viene temprata, se acquisisce i propri meriti, e lì che viene messa alla prova.

58. Il mio insegnamento divino non è destinato solo allo spirito — no, deve raggiungere anche il cuore umano, affinché sia la parte spirituale che quella fisica dell'essere raggiungano l'armonia.

59. La Parola divina è destinata a illuminare l'intelletto e a rendere sensibile il cuore dell'uomo, e l'essenza vitale contenuta in questa Parola è destinata a nutrire ed elevare l'anima.

60. Affinché la vita dell'uomo sia completa, egli ha assolutamente bisogno del pane spirituale, proprio come lavora e si affatica per il nutrimento materiale.

61. «L'uomo non vive di solo pane», vi dissi nel Secondo Tempo; la mia Parola è tuttora valida, poiché mai gli uomini potranno fare a meno del nutrimento spirituale senza essere afflitti sulla Terra da malattie, dolore, tenebre, sventure, miseria e morte.

62. I materialisti potrebbero obiettare che gli uomini vivono già solo di ciò che la terra e la natura offrono loro, senza bisogno di aspirare a qualcosa di spirituale che li nutra e li rafforzi durante il loro viaggio nella vita. Ma devo dirvi che questa non è una vita completa e appagante, bensì un'esistenza priva dell'essenziale, che è proprio la spiritualità.

63. La spiritualizzazione non significa bigottismo, né presuppone l'esercizio di alcun rito, né è una forma esteriore di venerazione.

64. La spiritualizzazione significa lo sviluppo di tutte le capacità dell'uomo — sia quelle che appartengono alla sua parte umana, sia quelle che vanno al di là dei sensi fisici e che sono forze, qualità, capacità e sensi dell'anima.

65. La spiritualizzazione è l'uso corretto e virtuoso di tutti i doni di cui l'uomo è dotato.

66. La spiritualizzazione è l'armonia con tutto ciò che vi circonda.

67. Il bisogno di nutrirsi spiritualmente diventa sempre più forte nell'uomo, ma questi si sforza con ogni mezzo di accontentarsi di ciò che possiede nel mondo.

68. Questo desiderio, man mano che l'anima si evolve, dovrà farsi sentire ogni giorno più intensamente, fino a raggiungere le caratteristiche di una sete e di una fame infinite, fino a quando l'anima non proverà disperazione e angoscia come quelle che prova il viandante smarrito in mezzo a un deserto arido e torrido — come quelle che prova il naufrago approdato su un'isola deserta.

69. Ma un giorno, quando l'umanità meno se lo aspetterà, i popoli si risveglieranno e invocheranno giustizia, luce, verità e amore; gli uomini saranno stanchi di tanti peccati e di tanta falsità e comprenderanno che nella loro vita è esistito un vuoto incommensurabile che non sono mai riusciti a colmare, e una fame che non sono mai riusciti a placare.

70. È vero che migliaia e migliaia di uomini e donne professano una forma di culto e si sforzano, attraverso le loro diverse religioni, di nutrire le loro anime. Ma ciò che fanno è così poco e così imperfetto che quasi nulla raggiunge il cuore attraverso i sensi, poiché non riesce ad arrivare all'anima; l'anima, infatti, può nutrirsi solo di pane spirituale e bere vino, che sono l'Essenza Divina.

71. Quando gli uomini che cercano la Luce mediante cerimonie e atti liturgici rinunceranno una volta per tutte a ogni rito e culto esteriore, vedranno immediatamente apparire la Luce della Verità in pienezza, come un cesto miracoloso pieno di pani e di pesci che, di fronte al desiderio degli uomini, elargisce i suoi doni in modo inesauribile.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 327

La mia pace sia con voi, o amati discepoli di Gesù!

1. Lo Spirito di Elia vi ha preceduto, ha toccato le vostre anime con luce e amore e ha preparato per voi il momento e la via. Elia è sul cammino di ciascuna delle sue pecore come una spada, come uno scudo che vi aiuta a superare i molteplici ostacoli e le tentazioni che vi si frappongono; e chi è in grado di percepirlo, chi lo invoca e lo cerca, come la pecora smarrita cerca il suo pastore, lo troverà sempre, sarà sempre ascoltato e esaudito nei suoi lamenti e nelle sue suppliche.

2. Spesso vi chiedete: perché, sebbene nel profondo del mio cuore viva il desiderio di seguire il Maestro, tanti ostacoli mi impediscono di andare da Lui e di servirLo? Allora la vostra anima si eleva in una preghiera, che è una supplica accorata di aiuto divino, e in quel momento Elia, che ha il compito da parte di Dio di vegliare sul gregge nel Terzo Tempo, accorre in fretta, si manifesta sul vostro cammino e vi aiuta a superare la difficoltà. Allora volgerete trionfanti lo sguardo verso l'alto e renderete grazie al Padre, e la fiammella della vostra fede si riaccenderà, e continuerete a camminare con Me lungo il sentiero in pace e fiducia.

3. In verità, il Maestro vi dice: «Ho preparato per ogni anima un regno di pace e di perfezione. Ma a questo regno che ho preparato si oppone un altro regno: il mondo. Mentre il mio regno si conquista con l'umiltà, l'amore e la virtù, la conquista dell'altro regno richiede superbia, ambizione, orgoglio, avidità, egoismo e malvagità. In ogni tempo il mondo si è opposto al mio Regno; da sempre coloro che Mi seguono sono stati ostacolati nel loro cammino e indotti in tentazione, sia da influenze visibili che da forze invisibili. Questo non è l'unico momento in cui camminate tra le spine per giungere a Me, non è la prima volta che la vostra anima inciampa nel tentativo di raggiungere la mia presenza. In ogni tempo avete combattuto la battaglia nel profondo del vostro essere. L'ispirazione del mio Spirito illumina il vostro intimo e ha scatenato una battaglia contro le forze oscure, contro le false luci, le false virtù, contro la materia, contro tutto ciò che è superfluo, contro tutta la falsa gloria di questo mondo.

4. La vostra anima ha scritto il proprio passato e il proprio percorso di vita nel Libro dei Sette Sigilli. Lì sono registrate da Me tutte le vostre azioni, ogni vostro passo, pensiero e parola. Le grandi gesta della vostra anima, i grandi colpi del destino e i percorsi di vita, le sue grandi prove, i suoi calici di sofferenza – tutto è lì scritto in verità. La vostra anima ha vissuto molte cose, ma la vostra «carne» non ne è a conoscenza. Se il vostro corpo ha dimenticato i primi passi della vostra infanzia, come potrebbe allora conoscere lo sviluppo della vostra anima durante il suo

lungo viaggio vitale? Quanto poco la vostra anima ha potuto rivelare al proprio corpo terreno: lo non ve l'ho ancora concesso a causa della vostra mancanza di sviluppo.

5. Verranno tempi in cui la mente e il cuore umani, purificati e sublimati nella spiritualizzazione, saranno in grado di percepire per intuizione la voce della propria anima e sapranno accogliere con chiarezza ogni rivelazione che l'anima fa al proprio involucro corporeo.

6. Oggi non siete ancora in grado, durante la vostra vita umana, di vedere il passato della vostra anima. Tuttavia, il Padre vi dice: quanto è stato lungo il vostro cammino! Quanto ha lottato la vostra anima per rimanere sulla retta via! Quante volte si è ferita sulle spine della vita, e quanti tratti del vostro sentiero sono stati segnati dalla scia di sangue dei vostri passi!

Eppure, nonostante tutte le prove e le disgrazie, seguite il Padre, il vostro Maestro che amate – il Dio che è fonte di luce e di consolazione per la vostra anima. E anche ora, nel Terzo Tempo, se volete seguirMi, incontrate difficoltà, inciampate nelle disgrazie. Alcune le chiamate prove, altre le chiamate tentazioni.

Poiché Mi amate così tanto e desiderate così ardentemente seguirMi sulla via e venire a Me – perché allora il vostro Padre permette che siate così messi alla prova e tentati? In verità vi dico: perché la via che conduce a Me è stretta, e in questa ristrettezza ci sono fatiche. È stretta come la via della Passione, ha le sue cadute, ha le sue spine, molte incomprensioni e ingratitudini e tutte le sofferenze della vita.

7. Ma per giungere a questo regno di perfezione, esiste solo questa via. La via larga conduce al regno del mondo e del peccato.

8. Il mio regno è forte e potente, e se ho permesso che davanti alla mia forza e al mio potere si levasse un altro potere — quello del male — è proprio per dimostrare la grandezza del mio; affinché, di fronte all'inganno e alle tenebre, possiate sperimentare e vedere la forza della mia luce e della mia verità. Ciò avviene affinché riconosciate che quel regno delle ombre oscure degli smarrimenti e delle tentazioni, , sebbene abbia grande potere, è il mio strumento e che in realtà sono io a servirvi di esso.

9. Quando vi metto alla prova, non lo faccio per ostacolarvi nel vostro cammino evolutivo, poiché attendo il vostro arrivo nel mio Regno. Ma voglio che veniate a Me *vittoriosi* dopo le battaglie, che siate *forti* dopo la lotta, pieni della luce dell'esperienza spirituale dopo il lungo pellegrinaggio, ricchi di meriti nello Spirito, affinché possiate alzare umilmente il vostro volto e contemplare il Padre nell'istante in cui Egli si

avvicina per darvi il Suo bacio divino – un bacio che racchiude ogni felicità e ogni perfezione per la vostra anima.

10. Per poter trionfare in tutte le prove, fate ciò che il Maestro vi ha insegnato: vegliate e pregate, affinché i vostri occhi siano sempre vigili e non siate sopraffatti dalla tentazione. Ricordate che il male ha grande intuito nel tentarvi, nel farvi cadere, nel sconfiggervi e nell'approfittare della vostra debolezza. Siate perspicaci, affinché sappiate individuarlo quando vi tende un agguato. Infatti, sebbene abbiate affrontato grandi prove e tentazioni, nelle quali avete trionfato per poterMi seguire in questo tempo, nell'anno in corso avrete prove e tentazioni molto grandi.

La lotta nel vostro intimo è grande, la lotta nel seno dell'umanità è grande, e anche la lotta spirituale in tutto l'universo è molto grande. È il momento decisivo per il mio regno, per la mia giustizia, per la mia potenza. E coloro che ora sono con Me, che hanno imparato dalla mia Parola, che in questo momento si rafforzano presso di Me, devono conoscere e comprendere tutto per poter vincere, per poter superare le grandi prove che attendono gli uomini.

11. Vi insegno a vegliare e a pregare – non solo per voi stessi, ma anche per gli altri, affinché siate come profeti spirituali che, attraverso la loro preghiera, trasmettono ai propri simili l'intuizione che li rende capaci di presagire i pericoli e le tentazioni. Poiché in questo modo potrete risparmiare all'umanità gravi decisioni sbagliate.

Questo è incomprendibile per alcuni, impossibile per altri, ma lo vi dico: è ciò che lo Spirito Santo ha portato ai Suoi discepoli nel Terzo Tempo: la spiritualizzazione, lo sviluppo dell'anima attraverso l'insegnamento spirituale, affinché si evolva verso l'alto, affinché scopra il proprio orizzonte spirituale, il proprio terreno adatto per germogliare, per trovare la scala del cielo, affinché nell'ascesa trovi sempre la presenza del Maestro, la scala su cui si appoggia e sulla quale si avvia verso la perfezione.

12. Quanti pochi, in quel periodo, quando rivolsi a ciascuno di voi il mio richiamo, hanno avvertito fin dal primo impulso l'illuminazione interiore. Quanti pochi hanno riconosciuto che la loro anima intuiva il miracolo, che la loro anima sentiva che l'adempimento della promessa divina stava ora diventando realtà in loro: il ritorno del Maestro. Eppure, quanti di voi sono rimasti intrappolati nelle reti del dubbio e dello spirito di contraddizione.

13. Altri di voi, che già volevano mettersi in cammino verso la mia Parola e la mia Presenza, sono stati assorbiti da feste, divertimenti, da relazioni e sentimenti d'amore terreni, dai propri affari umani, e il Maestro continuava ad aspettarvi. Ma alla fine la vostra anima ha trionfato con il

mio aiuto ed è venuta da Me per convincersi, grazie alla mia presenza, che l'«impossibile» era possibile, che la mia promessa si era fatta realtà.

14. Se siete stati messi alla prova mentre eravate ancora deboli, quanto lo sarete ora che siete forti!

15. Il Padre permetterà che grandi confusioni o tentazioni si avvicinino ai Suoi discepoli? In verità vi dico: certamente ora lo permetto. Ma non con l'intento di vedervi sconfitti dalla tentazione in queste prove — no, bensì affinché trasformiate le tenebre in luce e, sconfiggendo i vostri nemici, li rendiate amici e fratelli — affinché anche voi vi eleviate al di sopra dei peccati degli uomini, lasciando tracce di bene e di virtù, trasformando gli uomini in persone buone. Per questo permetterò che le prove vi colpiscano. Vi ho già insegnato come superarle: vegliando, pregando e mettendo in pratica il mio insegnamento.

16. Come saranno quelle prove che vi attendono e che presto arriveranno? In molti modi diversi. Alcune di esse le avete già vissute, altre le state vivendo proprio ora, e altre ancora verranno in seguito.

Non ci sia né tristezza né timore nelle vostre anime. Così come ogni giorno vi porta una soddisfazione e il pane quotidiano, così ogni giorno vi porta anche un dolore. Considerate queste prove come grandi lezioni che la vita vi offre, nelle quali dovete mettere in pratica i miei insegnamenti. Dal «allievo principiante» all'avanzato — tutti voi avrete prove lungo il cammino, e vi faccio notare fin d'ora che è mia volontà che siate vigili. Non desidero che nessuno di voi fallisca di fronte a tali prove. Se qualcuno vacilla, al suo fianco ci sarà sempre una mano amichevole, una mano fraterna, che lo rimetterà in piedi sul sentiero.

Se qualcuno dorme e viene colto di sorpresa nel sonno, andate, al momento opportuno, da colui che si è addormentato e svegliatelo. Se il sonno è profondo e non si sveglia, chi è sveglio dovrà fare da sentinella per colui che si è addormentato.

17. Così vi istruisco, così vi preparo e vi rendo pronti per una completa riconciliazione, affinché anche voi sappiate perdonare.

18. Rifletti, popolo: non sai se le numerose prove che hai affrontato molto tempo fa e che hai superato felicemente per amore della mia causa non ti causino disperazione quando si presentano nuovamente sul tuo cammino. Non sai se le malattie o la mancanza di ciò che è necessario alla tua vita non ti facciano dubitare, per qualche istante, della mia misericordia, non ti facciano dubitare della tua preparazione.

19. Vi parlo di tutto questo perché la tentazione userà tutte le sue arti, tutte le sue forze per affliggere i Miei discepoli — i Miei discepoli che non

sono soli all'interno dello spiritualismo, poiché sono sparsi in tutto il globo. Li vedo dispersi, anche se radi, ma sono ovunque, perché io li ho mandati.

Saranno cercati per mettere alla prova la loro anima nella loro virtù, nel loro amore per Me, nel loro amore per gli altri, per piegarli, per offrire loro le ricchezze di questo mondo, le glorie terrene e effimere, lo splendore della fama e la grandezza terrena. Ma così come vi avverto tramite la facoltà intellettuale dell'uomo, così avverto tutti quei discepoli tramite rivelazioni e tramite l'intuizione.

20. Siate vigili, vi dice il Maestro! Anche se presto sarete colpiti da prove nella vita terrena e in esse spesso trionferete, verranno anche altre prove per l'anima. L'anno 1950 volge al termine, e tutti coloro che, all'interno di questo mio popolo, non si sono preparati, condurranno in tentazione i miei portavoce, il mio mondo spirituale, i responsabili delle comunità e anche gli "operai".

21. Si solleveranno molti che non sono d'accordo con la cessazione della mia Parola: tutti coloro che si sentono incapaci di vivere già senza questa manifestazione si solleveranno per chiedere al Maestro che revochi il suo decreto, modifichi la sua decisione ed emani nuovi decreti per il suo popolo. Ma in tutto ciò sarà presente la tentazione, che semina il suo seme e assilla i cuori dei portavoce, tutti senza eccezione. Su coloro che essa troverà vigili e in preghiera, illuminati dal loro Spirito, ciò non avrà alcun effetto. Ma coloro che essa troverà già influenzati dalla mancanza di preparazione, dalla ribellione, dalla confusione e dalla paura dell'abbandono, saranno certamente ispirati da essa; in loro troverà un punto d'appoggio, e questi cuori si prenderanno la libertà di falsare in larga misura il mio insegnamento.

22. Chi è colui che può indurre il Padre a modificare le Sue decisioni divine? In verità vi dico che nemmeno Gesù ottenne questo dal Padre.

Quando, nella Seconda Era, si avvicinava l'ora della morte sacrificale del Maestro, Gesù si recò nella solitudine del giardino e si fece accompagnare dai suoi discepoli. Il dolore inondò i cuori degli apostoli, oppressi dal presentimento di dure prove. Ma anche il cuore di Gesù era pervaso da grande dolore. Allora il Maestro disse ai suoi discepoli: «Vegliate e pregate con Me per qualche istante». Tuttavia, mentre il Maestro vegliava e pregava, lo faceva non solo per quei discepoli, ma per il mondo intero.

23. Il cuore del Maestro, in quanto uomo, si sentì per un istante abbandonato da tutti, incompreso e solo, e dal suo corpo sgorgò sudore misto a sangue. Ciò avvenne quando Gesù, alzando lo sguardo e la voce, si rivolse al Padre: «Mio Dio, se è possibile, allontana da me questo calice così amaro. Ma non sia fatta la mia volontà, bensì la Tua».

24. Di fronte alla richiesta del Figlio che il Padre ritirasse la Sua volontà, se fosse stato possibile, il Padre ascoltò forse quelle parole? In verità vi dico: no. Era stato scritto e stabilito, e il Maestro dei Maestri doveva manifestarsi in quel corpo benedetto, affinché lo Spirito trionfasse sul corpo.

Quando poi tornai dai discepoli che dormivano, dissi loro: «Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

25. Quanto era amorevole il suo rimprovero per quel corpo!

26. La Terza Era si avvicina al suo culmine, e per questo il Maestro vuole che voi vegliate. Sì, miei discepoli di questo tempo. Perché sebbene quelli della Seconda Era dormissero in quell'ora benedetta e solenne, mentre il Signore vegliava e pregava per tutti, oggi voglio che voi vegliate e preghiate, affinché non cadiate in tentazione, affinché permettiate al Padre di compiere la Sua volontà tra voi. E quando Egli avrà annunciato l'ora del Suo addio, quando vi avrà indicato il momento in cui ritirerà la Sua Parola, dovrete obbedire alle alte disposizioni del Signore, anche se per voi sarà una grande prova. Ma voi sapete già che il mio Spirito sarà eternamente presente, che Mi manifesterò da Spirito a Spirito, e che il mio Mondo Spirituale intercederà per voi e vi proteggerà.

27. Siete abituati a queste rivelazioni ricevute per così tanto tempo, vi siete abituati in larga misura ad esse, motivo per cui provate dolore per la loro conclusione. Ma siate forti di fronte a questo dolore, figli miei, e di fronte a questa prova date prova del vostro elevato livello di sviluppo spirituale. Ma in verità vi dico: tutti quei portatori di voce che giungeranno a questo giorno ben preparati sentiranno che anche loro, per un breve tempo, saranno sfiorati dalla morte. Ma io li risusciterò in seguito. Altri avranno la sensazione di essere rimasti orfani.

Ma l'unica cosa che verrà a mancare — l'unica cosa che perderanno — sarà il suono della voce fisica, il suono della parola umana, perché la vibrazione della mia Luce, del mio Spirito e delle mie ispirazioni vi seguirà ovunque. E quanto più forte sarà allora la vostra spiritualizzazione, tanto più grande sarà ciò che lo Spirito Santo vi rivelerà.

28. Ah, se solo potessi impartire il mio insegnamento davvero a tutti i miei discepoli di questo tempo, uniti in un unico gregge — se tutto il mio popolo potesse udire questi moniti! Ma l'ultimo istante di questo periodo si avvicina, e vi trovo ancora divisi, spiritualmente distanti, privi di amore gli uni verso gli altri. Dal più puro del vostro cuore non nascono ancora il rispetto spirituale e l'amore per il prossimo; eppure lì sono le virtù che ho seminato come seme divino nel cuore di tutti i miei figli, in attesa dello sviluppo spirituale, affinché possano rinascere alla vita della grazia.

29. Solo la spiritualizzazione vi darà l'unione. Finché non avrete raggiunto la spiritualizzazione nella mia opera, non ci sarà né misericordia, né comprensione, né amore, e senza queste virtù non potrete essere uniti a Me. Voglio che siate uniti tra di voi, affinché rendiate testimonianza del vostro Maestro, e anch'lo di voi. Quando direte tra gli uomini: «Questo è il mio Maestro», anch'lo dirò a tutto il mondo: «Questi sono i miei discepoli». Ma devo ancora lavorare su di voi, e voi dovete ancora imparare e impegnarvi.

30. Avanzate con Me, o figli miei, perché lo vi aiuterò a superare ogni prova. Vi darò la luce affinché non vi sia tenebra sul vostro cammino. Sarò sempre la voce amorevole che non vi permetterà di addormentarvi. E quando poi si avvicinerà quell'ora, che è ormai imminente, in cui vi dirò l'ultima parola attraverso questo messaggio, allora vorrò trovare tra voi raccoglimento spirituale, devozione, vera comprensione e il desiderio di progredire. Ma guai a coloro che si oppongono alla mia volontà! Guai a coloro che seducono i miei portavoce! Guai a coloro che li fanno cadere nelle reti della tentazione! Perché nessuno potrà dire di essere stato all'oscuro, nessuno potrà affermare davanti al tribunale della mia giustizia di non aver saputo ciò che faceva. Quale spiritualista non sa che alla fine del 1950 questa forma di manifestazione attraverso l'uomo avrà termine? Chi non sa che spetta solo a Me, nelle Mie alte deliberazioni, decidere ciò? Chi non ha sentito dire che lo sono un Giudice implacabile?

31. Quando vi dirò quindi la mia ultima parola, che sarà: «La mia pace sia con voi!», nel mondo materiale calerà il silenzio. Vostro Padre non farà più risuonare la Sua parola attraverso la mente umana.

Non ho previsto alcuna punizione, non ho eretto alcun patibolo per i figli che non Mi obbediscono o si oppongono al Mio comandamento – per coloro che Mi metteranno alla prova in quel momento decisivo. Saranno accusati di se stessi, accusati davanti alla propria coscienza. Saranno loro a firmare la propria sentenza e saranno anche i propri carnefici.

32. Ma quale frutto potranno offrire, quale essenza potranno riversare nei cuori degli uomini? Colui che dovesse insorgere in tal modo nella disobbedienza, si priverà con le proprie mani dell'autorità, dei doni e degli incarichi.

33. Non posso ingannarvi! Non compio mai atti di falsità, non Mi nascondo nell'oscurità. La mia verità è sempre nuda. Ma se gli uomini non sono stati in grado di vedere la nudità del mio Spirito, è stato solo perché non hanno voluto. Non vi nascondo la mia verità dietro alcun velo. La mia nudità è divina ed è pura, la mia nudità è sacra, e la mostrerò a tutti gli

esseri dell'universo. Come simbolo di essa, sono venuto al mondo nudo come uomo, e nudo mi sono allontanato da voi.

34. Voglio che tra i Miei regni sempre la verità, perché lo sono e sarò sempre nella vostra verità. Voglio che tra voi ci sia amore, e il *mio* amore sarà sempre nel *voostro* amore. C'è una sola verità, un unico vero amore; e se questa verità e questo amore sono in voi, il vostro amore e la vostra verità saranno i miei, e la mia verità e il mio amore saranno i vostri.

35. Voglio che i miei discepoli siano così, poiché anche dopo il 1950 continuerò a parlare con loro nei momenti della loro meditazione, durante i vostri incontri, quando camminate da soli. Quando sarete in compagnia, incontrerete sempre il viaggiatore, il viandante, che incrocerà il vostro cammino e vi chiederà di invitarlo a venire con voi, e le mie ispirazioni saranno allora grandi, e sentirete la vostra anima confortata e direte: «Ciò che il Padre ha mandato dall'Aldilà, non l'ha mai detto attraverso la facoltà intellettuale del portavoce. Il motivo è che il Padre continua la Sua opera tra noi».

36. Così voglio vedervi nella verità – con questa umiltà, con questa disponibilità, per potermi rivelare a voi. Perché ho in serbo per il futuro ancora grandi lezioni – tutto ciò che non vi ho trasmesso in questo tempo.

Il mio mondo spirituale verrà al vostro spirito, e questo sarà il potente incoraggiamento che vi consolerà e vi rincuorerà lungo il cammino: la vicinanza del Padre, la presenza reale di Lui e del suo mondo spirituale, la vicinanza del suo Regno tra voi.

Quando andrete tra le folle, dovrete rendere testimonianza davanti a loro e raccontare loro che io e il mio Mondo Spirituale siamo stati con voi, trasmessi attraverso la facoltà intellettuale umana — che siete stati voi a parlare con il Padre e a intrattenere conversazioni con i miei esseri benedetti.

37. Se il mondo dovesse chiedervi: «E questo scambio di pensieri e quelle conversazioni spirituali sono cessati per voi?», allora dovrete rispondere: «Il dialogo con il Padre è eterno. Egli ha cercato i Suoi figli sin dall'inizio del loro sviluppo e in ogni istante ha dialogato con le Sue creature. Ma col passare del tempo Egli ha cercato una forma di manifestazione migliore, più perfetta, più elevata e più spirituale». Se parlerete con questa semplicità, l'umanità comprenderà molte rivelazioni divine, e voi farete sì che cada la benda oscura che impedisce all'anima di comprendere la mia verità. Così farete sì che anche loro riconoscano la mia grandezza e che il fanatismo e l'idolatria scompaiano dai cuori.

38. In questo modo dovranno crollare le imponenti costruzioni, gli altari d'oro e d'argento, i riti pieni di sfarzo; tutti crolleranno da soli, sconfitti

solo dal tempo. Ma l'idolatria, il tempio del fanatismo che vive nel cuore degli uomini, secondo la mia volontà dovrà crollare, dovrà essere distrutto. E agli uomini che Mi hanno ferito di più, strapperò via tutto ciò che custodiscono nei loro cuori, affinché non rimanga traccia di queste profanazioni.

39. O popolo benedetto d'Israele! Siate pervasi dalla mia forza e dalla mia luce. Infatti, se nella mia Parola vi annuncio sempre prove difficili ed eventi dolorosi, è proprio affinché possiate proteggervi da essi e superarli indenni. Ma nella mia Parola effondo sempre anche balsamo e gioia, fiducia e speranza nei vostri cuori e nelle vostre anime. Al vostro cuore annuncio una vita migliore sulla terra e la preparo. Consolo e benedico il vostro cuore umano — sia esso quello di un bambino, di un giovane, di un uomo o di una donna in età matura o avanzata — e vi apro nuove possibilità lungo il cammino della vita, per riversare benedizioni sul vostro percorso.

Vi insegno il modo migliore per trovare la pace nel mondo, per conoscere i frutti che hanno un sapore dolce in bocca. Vi insegno quali sono quelle opere lecite che, in questo mondo che è una valle di lacrime, possono rendervi felici e degni della mia pace. Rafforzo i vostri legami d'amore con i vostri figli, genitori, fratelli e sorelle, parenti o amici e tra i popoli.

Inoltre, insegno ancora una volta alla vostra anima la vita dell'aldilà sublime, che potete raggiungere grazie ai meriti che acquistate. Poiché tutti voi, inevitabilmente e senza alcuna eccezione, dovrete giungere nell'Aldilà, senza sapere in quale momento potrete arrivarci, perché la morte non colpisce solo la vecchiaia, non giunge solo per l'esaurimento della vita — essa arriva in qualsiasi ora, in qualsiasi giorno, nel momento meno atteso. Ricordate che tutti voi — assolutamente tutti — vi lascerete questa vita alle spalle.

40. Ma se godete ed esplorate questa vita umana che vivete — se non avete mai compreso appieno questa vita di cui vi rallegrate e che soffrite, che studiate così tanto e alla quale anche servite — come sarà allora quell'altra che sta al di sopra di essa? La vostra anima ne conosce qualcosa, ma quel qualcosa non è tutto.

Alcuni più di altri — tutti hanno attraversato la «valle» dell'anima, quelle regioni elevate, quei mondi superiori a questo mondo. Eppure la vostra anima deve essere sempre pronta ad accedere ad altri mondi — non a quello che avete lasciato l'ultima volta, ma a un altro, più elevato, su un gradino più alto della scala verso la perfezione spirituale. Per questo vengo da voi, per questo non vi parlo solo della vita terrena, ma anche della vita

dell'anima. Perché essa è più lunga, è la vita perfetta, poiché è la patria in cui rimarrete per sempre, e non voglio che siate turbati quando vi giungerete. Non voglio che la vostra anima si senta indegna di bussare alla mia porta – non voglio che il passaggio da questa vita all'altra vi confonda. Perché questo passaggio è importante, è davvero una prova, una lotta.

41. Non vi prendo via tutto il vostro modo di pensare riguardo alla vita umana. Sono io che vi ho dato un corpo in cui la vostra anima si è incarnata. È la mia misericordia che vi ha mandato a vivere sulla Terra, che ha adornato e benedetto questo pianeta con ogni sorta di doni, regni naturali, elementi e creature piene di utilità per il vostro sostentamento, la vostra conservazione, il vostro ristoro e il vostro sviluppo. Sono io che vi unisco in matrimonio, che vi do il mandato di crescere e moltiplicarvi.

42. Sono io che metto gli strumenti di lavoro nelle vostre mani e che benedico questo lavoro e il vostro frutto. Sono io che benedico il sudore sulla vostra fronte. Pertanto, non posso essere Colui che vi distoglie dall'adempimento del vostro dovere, fintanto che ne siete veramente impegnati. Ma adempitelo come si addice a voi, con umiltà, con rispetto e compassione verso voi stessi e anche con compassione verso gli altri; allora, con il minimo sforzo terreno, raccoglierete un frutto che donerà pace e soddisfazione al vostro cuore.

43. Ma a parte quei doveri, quei rapporti d'amore, quei sentimenti e quei legami che vi uniscono gli uni agli altri, chiedo anche attenzione e tempo per la vostra anima, per quell'essere superiore che deve guidare tutti i moti del vostro cuore, della vostra mente e di tutto il vostro essere — per quell'essere che governa il vostro involucro corporeo, per quell'essere che è mio servitore e al quale il vostro corpo deve essere sottomesso. Voglio che anche voi le concediate tempo per la sua introspezione, per la sua opera, per il suo sviluppo, per la sua adorazione di Dio, per i suoi doveri spirituali nei confronti del Padre e delle altre anime.

44. Nel mio insegnamento e nella mia Legge ho riunito in ogni tempo tutte le leggi, tutti i doveri, tutte le forme di adorazione. Allo stesso modo, in questo Terzo Tempo vengo a voi e vi istruisco con questa ampiezza, affinché non cadiate in un nuovo fanatismo, affinché non cadiate né nel mistero né nella tentazione e siate semplici nell'adempimento di tutti i vostri doveri, affinché l'anima non diventi fanatica, né l'involucro corporeo renda più difficili i suoi doveri — affinché l'anima non sia un ostacolo né per il cuore né per la mente, in modo che anche il corpo sia disposto e la coscienza si manifesti tangibilmente nel corpo, affinché nemmeno esso impedisca all'anima di realizzarsi.

45. Questi sono i miei discepoli. Beati coloro che traggono davvero beneficio dalla mia lezione. Beati coloro che vegliano e pregano in questo anno di prova – in questo anno in cui tentazioni e confusioni si presenteranno sul vostro cammino. Così potrete essere forti, potrete superare ogni cosa attraverso la preghiera, il digiuno, l'osservanza del mio insegnamento e saprete unirvi, amarvi gli uni gli altri e mostrare misericordia. Non voglio che sorgano ostacoli allo sviluppo delle mie manifestazioni, che tra voi nascano divisioni, ma che regnino la comprensione e la misericordia, che regnino sempre la fratellanza e l'amore, che prevalgano la mitezza e l'umiltà. Allora continuerò a ricompensarvi e a manifestarmi attraverso la mia Parola nel seno di questo popolo.

46. Vegliate su tutti, vegliate su voi stessi, affinché il bene e la pace superino infine le vostre divergenze, affinché il mio Regno sconfigga in voi il regno della menzogna, delle tenebre e del male.

47. Voglio elevarmi in voi come vincitore – voglio che consideriate vostro Padre come il Re delle Schiere, che sconfigge il male in voi, e voi stessi come soldati pieni di nobiltà spirituale, di soddisfazione e di pace dell'anima. Allora si udirà l'inno dell'Armonia Universale in occasione della più grande delle vittorie – quel trionfo che verrà, in cui tuttavia né vostro Padre né voi stessi sarete afflitti dall'aver *dei «vinti»* a causa del vostro amore. I nostri «sconfitti» non saranno le anime – sarà il male, tutte le tenebre, i peccati e le imperfezioni. Il trionfo del Padre consisterà nella salvezza di tutte le anime rimaste indietro, che erano radicate nelle tenebre e nel male.

Vi sbagliate se credete che qualcuno andrà perduto. Non sarei più Dio se una sola anima non trovasse la salvezza. Anche tutti coloro che voi chiamate demoni sono anime che hanno avuto origine da Dio, e se oggi sono ancora smarrite, anche loro troveranno la salvezza. Quando la vera luce risplenderà in loro? Allora, quando, insieme alle schiere spirituali della Luce, combatterete la loro ignoranza e il loro peccato con la vostra preghiera e le vostre opere d'amore e di misericordia.

48. Il Grande Giorno del Signore sarà la vostra gioia e la *vostra* felicità perfetta. Il Banchetto Universale avrà luogo quando un giorno tutti voi vi nutrirete alla Sua tavola del Pane della Vita Eterna.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 328

La mia pace sia con voi!

1. Siate benvenuti alla mia presenza come anima e come corpo! Poiché entrambi si rinfrancano, si saziano della mia essenza divina e si rafforzano in Me per proseguire nell'opera quotidiana.

2. Qui è il mio Spirito, e qui è anche il vostro!

3. Il Padre e i figli sono presenti, si guardano amorevolmente faccia a faccia, si riconoscono, si amano e si benedicono a vicenda. In verità ti dico, popolo, in nessun momento prima di questo la tua anima aveva trovato la via sicura per giungere a Me. Oggi Mi trovate attraverso un momento di elevazione, di liberazione dai doveri terreni, attraverso un momento di vero pentimento e la conoscenza della via verso la preghiera spirituale.

4. Non è più il tempo delle pratiche penitenziali, delle cerimonie o dei riti per unirvi a Me, per poter credere di glorificarmi e di essere a Me graditi. Quel tempo lo avete lasciato alle spalle già da tempo. La vostra anima si è liberata e si rinfranca nel Terzo Tempo, spiegando le sue ali spirituali e dominando l'infinito, elevandosi e trasportandosi verso di Me, liberandosi dalle sofferenze e dalle tribolazioni terrene.

Quando, dopo la sua elevazione, ritorna al proprio corpo, gli trasmette la sua forza e la sua luce, lo eleva, lo rafforza e lo conforta. Abbracciando il proprio corpo come un adulto fa con un bambino piccolo, l'anima lo accompagna lungo i sentieri della vita e della luce, lo anima con la fede e con la speranza.

5. Man mano che il tempo passa, la vostra anima smette di sentirsi debole e si sente sempre più forte grazie ai miei insegnamenti e alla luce acquisita nelle prove e nelle lotte. Perciò desidero vedere i miei allievi diventare discepoli, apostoli di quest'opera piena di luce, spiritualità e amore, per potervi lasciare al mio posto, affinché istruiate gli uomini, mostriate loro le lezioni che non hanno ancora scoperto e indichiate loro con perseveranza e fermezza la via verso la verità — la via che conduce alla pace di questa terra e alla beatitudine e alla pace eterna dell'anima.

6. Dal mio alto trono invio il mio Raggio Universale. Esso si diffonde e si riversa con amore su tutte le creature esistenti. Ma presso di voi, popolo eletto, il mio Raggio si trasforma in parola umana, in una parola comprensibile alla mente, e il cui contenuto è essenza divina e mistero divino che viene svelato.

La mia Parola discende su tutto il mio popolo, e in verità vi dico: sebbene i miei figli abbiano spesso affermato: «In un tale portavoce e in una tale comunità c'è inganno», tuttavia, nonostante ogni inganno e ogni mancanza di preparazione, il mio Spirito è stato presente. Non ricordate

che vi ho spesso detto: «Non guardo alla macchia o alla mancanza di preparazione dei miei figli»?

7. Ora è il mio tempo. È il tempo dell'adempimento per il Padre, da Lui stesso stabilito per amore dei suoi figli. Perché dovrei trattenermi di fronte al vostro peccato, visto che è proprio contro di esso che combatto e che sconfiggerò con la mia luce e con il mio amore?

8. Non giudicate nessuno come impostore, non giudicate nessuno come bugiardo o come macchiato. Non vedete che siete tutti miei discepoli, che tutti voi state imparando da Me in questo momento?

Dopo il 1950, quando il mio Raggio Universale non si manifesterà più tra voi sotto forma di parola umana, allora davvero «Guai, guai!» a colui che – per quanto grande possa essere la sua preparazione – cercherà di far sì che il mio Raggio Universale si manifesti come in questo tempo. Perché, nonostante la sua grande spiritualizzazione e preparazione, con la sua disobbedienza sarà un impostore. Sarà il tempo in cui non dovrete più contare sulla presenza del Padre nella forma in cui l'avete avuta dall'inizio di questa rivelazione fino al 1950, perché le mie leggi e le mie disposizioni sono immutabili. Non modifico mai la mia opera, la mia giustizia è implacabile e i miei discepoli devono vivere in armonia con il Padre, in obbedienza a Lui e in piena concordanza con Lui.

Tuttavia, in qualità di Maestro, vi assicuro che perdono i portatori della Parola, attraverso i quali Mi manifesto, nonostante la loro grande impreparazione e la loro imperfezione, ora, nel tempo della mia manifestazione, e Mi manifesto e riverso la mia misericordia sulle moltitudini umane. Se nella mia Parola, che è purezza e perfezione, notate le imperfezioni della «carne», vi ho insegnato a riconoscere l'albero dai suoi frutti, affinché perdoniate le imperfezioni umane e sappiate scoprire, nel «sapore» spirituale del frutto, la presenza, la potenza e l'essenza del vostro Signore.

9. Attualmente sto creando un libro commemorativo spirituale nel vostro spirito, e in base alla mia divina indicazione verrà creato anche un libro materiale della mia Parola. È il Testamento divino che lascio ai posteri, alle generazioni future, alle generazioni successive che verranno dopo di voi. Ma in verità vi dico: essi non conosceranno il "sapore" delle vostre imperfezioni.

La mia Parola – sia essa quella che il vostro spirito ha custodito, sia quella fissata sulla carta – sarà perfetta, sarà pura senza alcuna macchia, senza alcuna impurità e imperfezione, e sarà l'acqua cristallina il cui potere miracoloso disseta l'uomo, disseta l'anima. Sarà il pane e il vino con cui l'anima degli uomini celebra molte volte una festa. Sarà il faro splendente

e anche il sentiero illuminato dalla luce dello Spirito Santo, sul quale i viandanti, o con il quale i naufraghi smarriti, potranno scoprire la direzione per giungere al porto sicuro.

10. L'affermazione dello spiritualismo nel mondo non deve sembrarvi difficile, e tanto meno impossibile. Poiché lo ho reso fertili i campi, e il seme che vi ho affidato è in grado di germogliare. I campi lo attendono e, sebbene non tutti siano preparati, alcuni attendono la semina, altri vengono proprio ripuliti, e questa purificazione è un'irrigazione di giustizia, di prove, di saggezza e di amore da parte del vostro Padre.

11. Ora l'umanità, divisa in popoli, razze, lingue e colori della pelle, riceve dal mio Spirito Divino la propria parte di giudizio, le prove che spettano a ciascuno, la lotta, il crogiolo e l'espiazione che ho previsto per ogni uomo e ogni razza. Ma voi sapete che il mio giudizio ha come fondamento l'amore, che le prove che il Padre invia agli uomini sono prove d'amore — che tutto è orientato alla salvezza, al bene, anche se in queste afflizioni sembrano esserci sventura, destino avverso o miseria. Dietro a tutto ciò c'è la vita, la conservazione dell'anima, la sua redenzione. Da sempre il Padre attende il «Figlio Prodi», per abbracciarlo con il massimo amore.

12. Ci sono intere razze che non Mi riconoscono, ci sono popoli che si allontanano ostinatamente dalle Mie leggi, che non vogliono conoscere il Mio insegnamento, che vi si oppongono perché lo ritengono fuori tempo. Sono proprio coloro che non Mi hanno compreso a insistere sulle libertà terrene. Ci sono anche coloro che spesso compiono il bene per proprio tornaconto e non per generosità.

Ma a ogni popolo e a ogni razza sono destinate la mia giustizia e le mie prove, e queste si abbattano giorno dopo giorno per rendere infine fecondi i loro cuori e le loro anime, come se fossero campi da coltivare, e per deporvi, dopo averli lavorati, il seme, il seme eterno del mio amore, della mia giustizia e della mia luce. Quei popoli parleranno di Me con amore, quelle razze riporranno allora la loro speranza in Me, e nelle anime di tutti i popoli di questa umanità risuoneranno canti di giubilo, cori di lode e di amore per l'unico Signore di tutti gli uomini.

13. Ora, però, è tempo di prove e di lotta. Anche il vostro Dio sta combattendo in questo momento. Egli è il Signore degli eserciti e vi ha nominati suoi soldati.

Oggi siete ancora deboli e diffidate di voi stessi. Valutate le prove, immaginate la lotta e permettete che la vostra anima e il vostro cuore diventino codardi.

Il vostro spirito crea in sé stesso una bilancia, e nel piatto destro pone il bene e in quello sinistro il male di questa umanità. Finché vedete che il bene è solo come un chicco di grano, mentre il male è come cento sta, non sapete cosa fare. Allora guardate dentro di voi e vedete che non siete né giusti, né virtuosi, né santi, e pensate che solo i giusti, i virtuosi e i santi possano compiere la salvezza di questa umanità ottusa nel male, indurita nell'odio, materializzata nelle passioni, nei vizi e nella miseria.

14. Giudicate il vostro stesso santuario e vi scorgete la vostra piccola offerta, la vostra debole fiamma. Vi addentrate nel santuario degli altri e vedete che non è più un freno in grado di arrestare la corsa sfrenata degli uomini. Allora pensate che, quando parlate di Dio, nessuno vi ascolti; che, quando parlate delle capacità dello Spirito, veniate derisi.

15. Perché tanta poca fiducia nel tesoro di inestimabile valore che vi ho affidato in quest'opera, che vi ho rivelato? In verità vi dico: senza diventare santi o giusti, potrete compiere grandi opere di redenzione tra gli uomini, grandi miracoli tra l'umanità, e potrete anche essere un esempio tra gli uomini. Se lo mandassi santi ed esseri perfetti a questa umanità affinché dessero l'esempio agli uomini, sembrerebbe loro impossibile anche solo assomigliare a loro! Voglio mandare tra gli uomini peccatori convertiti che — senza diventare giusti, santi — sappiano lasciare un esempio di rinnovamento, di pentimento, di coraggio, di zelo nell'insegnamento del Padre, di desiderio, di progresso e di sviluppo spirituale, e questi siete voi!

16. Un giorno la vostra anima raggiungerà la perfezione, ma non sapete quando. Il Padre non vi costringerà, né voi costringerete i vostri passi. Tuttavia, non dovete mai fermarvi. Anche se il vostro passo è lento, voglio che sia sempre saldo e che vi conduca verso l'alto.

17. Che dovrete lottare tra gli uomini? — È vero. Che la testimonianza che rendete tra loro, secondo cui Io Mi sono manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana per portarvi questa Parola che ora trasmettete, venga messa in dubbio? È certo. Ma ciò non deve offendere i vostri sentimenti, poiché in ogni tempo l'umanità ha dubitato della mia presenza e della mia venuta in questo mondo, e ciò perché gli uomini non hanno conosciuto se stessi — perché l'umanità, pur affermando di essere amata dal Padre, non ha mai compreso la portata di quell'amore — perché, pur credendo di conoscere il proprio Signore, non sa che una delle sue più belle qualità è l'umiltà. Per questo sono sempre venuto agli uomini con umiltà; mai, nelle mie manifestazioni divine, ho fatto ricorso a tutto il mio potere, né a tutto il mio splendore, né a tutta la mia gloria. Altrimenti gli uomini non potrebbero guardarmi, né potrebbero oppormi resistenza!

18. Mi sono sempre limitato, ma non Mi sono limitato nell'umiltà, nell'amore e nella tenerezza. Perché con lo stesso amore con cui vi amo oggi, vi ho amati nel Secondo Tempo, nel Primo, e vi amerò per tutta l'eternità. Posso dirvi in verità che il Padre vi amava già prima che voi esisteste.

19. Tra voi ci sono discepoli che si chiedono: «Perché la nostra anima non è riuscita a rimanere e a perseverare nel bene e nella virtù, pur essendo scaturita da un Padre pieno d'amore, di purezza e di perfezione?». Il Maestro vi risponde: «Ho mandato la vostra anima sulla terra, dotata di tutte le qualità che sono nel Padre, e l'ho creata come un figlio simile al suo Creatore. Le è stato affidato un corpo per il suo cammino sulla Terra, ma questo corpo è stato per l'anima motivo di prove e di lotta, perché la carne è debole. Doveva essere così – suscettibile di tentazione – per mettere alla prova la forza dell'anima.

20. La virtù si manifesta solo nella prova. La luce risplende più intensamente nell'oscurità; la luce non risplende nella luce, ed era quindi necessario che la vostra anima fosse messa alla prova e purificata. Poiché la vostra anima ha un inizio, ma nella sua innocenza non aveva meriti, le mancavano esperienza, sviluppo e perfezione. Per questo le è stato assegnato un livello di vita inferiore, per poter ascendere a un altro, più elevato, e così via lungo i sette gradini della scala verso la perfezione, finché, come anima perfetta e pura, non giunga alla presenza del Padre – piena di luce, sviluppata grazie allo sbocciare di tutti i suoi doni, perfezionata in tutte le sue capacità, con molti meriti acquisiti nella lotta, piena di conoscenza di sé stessa, del Padre e della vita, consapevole della propria origine, dello scopo per cui è stata creata e del luogo in cui era tornata.

21. Così come l'anima nella carne ha incontrato l'inizio della sua lotta lungo il cammino terreno, così ha incontrato anche un numero infinito di prove e tentazioni – alcune prove tangibili e altre invisibili – tentazioni e prove così potenti da farla cadere attraverso la carne – alcune visibili e altre percepibili solo dall'anima, dallo spirito, dalle delicate corde del cuore e della mente.

22. L'anima è stata messa alla prova in ogni modo sin dalla sua origine. Poiché è stata messa alla prova dal male – pensate forse che il Padre possa possedere il male per mettere alla prova i propri figli? In verità vi dico: no. Ma anche il male esiste sin dalla vostra origine; esso ha causato la debolezza e la suscettibilità all'inganno dell'anima e della «carne».

Poiché le anime non hanno saputo avvalersi della propria forza e la «carne» ha ceduto alle tentazioni, cosa ha fatto il Padre di fronte a ciò? Ha

permesso che le forze del male vi mettessero alla prova. Una volta e mille volte l'ho permesso, per mettere alla prova in voi la mia stessa luce che vi ho affidato, per sottoporre a prova la vostra stessa virtù, che è la mia, per purificarvi nel dolore, nei momenti di crisi difficili, nel caos della vita, affinché la vostra anima, durante queste prove e questi eventi difficili, trovi occasioni di perfezionamento, di adempimento della Legge — occasioni per dimostrare ai vostri simili e al vostro Padre la loro forza e la loro fermezza nelle mie Leggi.

23. Da sempre avete riconosciuto intuitivamente la mia Legge — la mia Legge che comanda il bene e condanna il male. Intuitivamente, ogni essere umano, fin dai suoi primi passi sulla terra, riconosce ciò che è bene e scopre dove si trova il male. Ma non siete stati in grado, come i primi uomini, di rimanere nella Legge della Natura, così come era il mio popolo prima della venuta di Mosè. Credete forse che il mio popolo d'Israele, che stava nascendo, prima dell'arrivo di Mosè non riconoscesse suo Padre? In verità vi dico: non era così.

Fin dall'inizio di questa umanità c'è stato qualcuno che Mi ha riconosciuto, e attraverso di lui sono stato riconosciuto dagli altri. Ma quando tra gli uomini il male prese il sopravvento sul bene, dovetti venire per ricordare agli uomini il bene, dovetti rendermi percepibile fisicamente per rendermi visibile e tangibile agli uomini, come avvenne sul Sinai, quando, davanti a Mosè, circondato dal suo popolo, proclamai la mia Legge e gliela consegnai incisa nella pietra, e lo inviai al suo popolo affinché fosse il seme tra tutte le nazioni.

24. Grazie a questa Legge il mio popolo fu salvato, si liberò e ottenne benessere e felicità su questa terra e speranza nell'aldilà. Ma giunse il giorno della distorsione della mia Legge, il giorno dell'abituarsi ad essa, e nuovamente il male si diffuse, finché non prevalse persino sul bene.

Quando quei comandamenti furono gradualmente stravolti, quando gli uomini cominciarono a creare nuove vie all'interno della mia, allora dovetti tornare, ma questa volta come Messia, incarnatomi tra gli uomini, per raddrizzare le vie e ricollegarle alla via della verità, per attirare gli uomini verso la verità e il bene, per invitarli sulla via della giustizia e dell'amore — per smascherare gli impostori, per distruggere ogni falsità, ogni superstizione, e per dire loro: «Questa è la Legge, era questa che lo avevo consegnato in quel Primo Tempo!»

25. Grazie alla mia venuta, anche nuovi popoli della Terra e nuove razze hanno trovato la via, la pace, la felicità spirituale, il sostentamento e la speranza nell'aldilà.

26. Per un lungo periodo questa umanità si nutrì del ricco banchetto del Regno dei Cieli. Ma ecco che anche questo banchetto fu contaminato e, già in quello stato, portato alle persone affamate, il mio insegnamento fu falsato, così come le mie istruzioni furono distorte e interpretate erroneamente. L'osservanza della Legge da parte dei figli e la loro adorazione di Dio non erano ciò che il Padre aveva stabilito, e così si rese necessario tornare tra gli uomini per mantenere una promessa. Poiché sapevo in anticipo che la mia presenza tra gli uomini sarebbe stata necessaria di tanto in tanto. Perciò è giunta ora l'era annunciata, in cui il Signore sarebbe tornato nuovamente da voi per chiedervi conto della Legge dei tempi passati, delle rivelazioni, degli insegnamenti e dei miracoli con cui siete stati abbondantemente benedetti nelle due ere che sono trascorse in precedenza.

27. Questo è il motivo per cui sono venuto. Poiché non siete stati in grado di rimanere saldi nel bene e di perseverarvi, perché avete ceduto alle debolezze della carne, perché siete caduti in tentazioni sia visibili che invisibili – sotto quel potere soprannaturale del male che esiste su di voi.

28. Credete forse che in quel Primo Tempo tutti i testimoni della mia venuta siano diventati credenti al suo arrivo? In verità, non tutti!

29. Credete forse che quella rivelazione fosse creduta da tutti quando fu portata in altri paesi, in paesi di pagani? No. Molti non compresero che quella Legge dovesse essere un'opera divina. Credevano piuttosto che fosse opera umana. Ma quando quella Legge si affermò e si manifestò attraverso la sua giustizia e attraverso le loro stesse azioni, allora i grandi miscredenti cominciarono a indagare su di essa.

30. Così è stato anche nel Secondo Tempo. Migliaia e migliaia di uomini e donne Mi hanno ascoltato. Molti hanno creduto veramente, ma ancora di più hanno dubitato e non hanno pensato che quell'Uomo fosse il Messia, bensì che fosse un uomo come tutti gli altri. La Sua Parola è diventata incomprensibile e confusa a causa della loro incredulità, ed era chiara e luminosa solo per i credenti. Per questo fui combattuto, schernito e perseguitato dai miscredenti, e la mia sofferenza, le mie opere, i miei miracoli non furono considerati dai miscredenti come opere divine, ma come opera umana.

31. Quando il mio insegnamento si diffuse tra l'umanità attraverso le sue stesse manifestazioni, e quando anche i miei testimoni diedero prova di essere i miei veri discepoli, i miei veri testimoni, allora l'umanità miscredente si convertì al mio insegnamento, versò lacrime di pentimento e divenne a sua volta mia discepola.

32. Perché dovrete stupirvi che ciò avvenga anche in questo tempo?

33. Alcuni dubiteranno della vostra testimonianza e del fatto che lo Mi sia rivelato all'uomo attraverso la facoltà intellettuale. Alcuni, quando volgeranno lo sguardo a quei libri materiali che contengono la mia Parola, dubiteranno che si tratti di un'opera divina, ricevuta per ispirazione. Allora attribuiranno tutto a voi, agli uomini, alla vanità umana, perché in questa umanità c'è diffidenza. Ma voi dovete guardare oltre la diffidenza e l'incredulità, senza giudicare i vostri simili, senza infliggervi violenza, perché sapete che dopo la diffidenza e l'incredulità, in seguito alle vostre stesse azioni, subentrerà la fede.

Lasciate che vedano le vostre opere, che le vostre testimonianze siano davvero piene di luce, affinché non siano né i libri né le vostre parole a convertire il mondo, ma le vostre buone opere, con le quali sigillate la testimonianza che lo sono stato con voi, che sono venuto «sulla nuvola» per manifestarmi tramite il mio raggio attraverso un portavoce, un uomo, che è stato così designato dal mio Spirito Divino.

34. Vi manderò in ogni angolo del globo, così come i vostri figli, che saranno anch'essi discepoli dello Spirito Santo, e anche i loro figli porteranno avanti il mio seme. Ma in verità vi dico che non passeranno tre generazioni dopo la vostra prima che questa umanità, di fronte allo spiritualismo e alla venuta dello Spirito Santo, sarà scossa nelle sue fondamenta da eventi straordinari, alcuni dei quali ho già realizzato tra voi, mentre altri li riservo per il futuro. Allo stesso modo, eliminerete gradualmente il regno del male. Questo potere si sgretolerà sempre più grazie alle vostre opere d'amore e di giustizia.

35. Ogni persona che si convertirà allo spiritualismo sarà una in meno che appartiene a quel regno. Ma se credete che lo vi dia il compito o il mandato di superare l'atmosfera del male attraverso le vostre opere d'amore e di luce, vi dico in verità che non è ancora giunto il tempo in cui potrete sconfiggerlo completamente, che esso è ancora più forte di voi. Ma non nascondete le vostre armi a causa di queste parole che vi dico, e non smettete di sguainarle — no, figli miei. Ricordate: anche se la vostra spada non è onnipotente, io sono onnipotente, e io sono nella vostra spada.

36. Combattetevi contro le tentazioni, scoprite le trappole, strappate le reti e le corde seducenti, scoprite le con la vostra intuizione quando si nascondono dietro il velo dell'aldilà, scoprite le quando si nascondono tra gli uomini o nelle lotte degli uomini — combattete sempre.

Vi dico: in questa lotta dovete stare con Me. Io sono in essa come un grande combattente contro le tenebre e ogni male esistente, e alla fine sarò io a sferrare il colpo finale e a vincere, a sostenervi, e voi sarete

coloro che Mi aiuteranno a vincere. La vittoria definitiva sulla tentazione e sul male non vi riuscirà, a voi, mio popolo, in questo tempo. Dovrò legare quel potere per un certo tempo, ma i vostri meriti in questo vi saranno attribuiti.

Il periodo in cui quel potere sarà vincolato servirà a far sì che il bene metta radici nel cuore degli uomini, che il bene in tutte le sue forme acquisisca forza. Quando l'uomo sarà diventato forte nel bene, quando il bene sulla bilancia della mia giustizia peserà più del male, allora la tentazione in tutte le sue forme sarà liberata per un ulteriore periodo di tempo, e proprio in quel momento non sarà la mia spada a sconfiggerla, ma le vostre stesse armi.

37. Io veglierò solo dall'infinito, perché allora avrete la forza necessaria per sconfiggere il nemico. La virtù in tutte le sue forme si sarà affermata in questo mondo, e la tentazione non troverà alcun angolo, né una porta aperta, né uno spazio, e le sue più grandi trappole, i suoi più grandi inganni saranno annientati fino all'ultimo elemento di quel potere della tentazione. Quando il suo regno sarà ormai frantumato e diviso, avrà inizio il vostro trionfo, e le tenebre si trasformeranno in luce, il male diventerà bene e gli smarriti saranno ritrovati.

38. Ecco, questo sarà il trionfo nelle vostre anime, e quando intonerete il vostro inno di lode, sarà il trionfo della luce, della giustizia e dell'amore. Perché non lascerete questo mondo come falliti, non ve ne andrete rovinati dalla tentazione. No, figli miei. Sebbene per lungo tempo siate caduti e continuerete a cadere in queste insidie, verrà il giorno del vostro trionfo, in cui alzerete il volto e volgerete lo sguardo al vostro Signore, così come il soldato si raddrizza davanti al proprio comandante.

39. Popolo, ti preparo alle lotte che verranno. Voglio vedervi sempre vittoriosi in tutte le battaglie. Ma non voglio che queste vittorie lusinghino il vostro orgoglio. Non devono essere vittorie per la vostra vanità, devono essere per il mio Regno. Devono essere per la vostra umiltà spirituale soddisfazioni profonde e intime, che non si riflettano nemmeno sul vostro volto.

40. Le vostre opere d'amore e di misericordia non devono essere rese pubbliche; tra di voi non ci devono essere farisei che organizzino celebrazioni per le opere di carità compiute tra i propri simili. Voi dovete essere coloro che fanno del bene in silenzio. Voi vivete già in il tempo dello Spirito Santo, e la vostra anima si dispiega ora in tutte le sue capacità per compiere il bene attraverso di esse. Potrete donare – non solo i beni che possedete sulla terra, ma anche quelli che possiedono la vostra mente, il vostro cuore e la vostra anima. Ciò che non potete fare con la vostra

parola, con la vostra personalità terrena, fatelo attraverso la preghiera. Parlate con Me, elevatevi a Me, e da lì potrete compiere grandi opere di misericordia e di amore.

Ma se la vostra coscienza vi dice che dovete separarvi da qualcosa di materiale per donarlo a chi è nel bisogno, non intendete sostituire quel bene con una preghiera. Non cercate di nascondere o mascherare il vostro egoismo con preghiere spirituali. Non nutrite il desiderio che ciò che potete fare lo faccia il Padre.

41. Lasciate che sia sempre la vostra coscienza a guidarvi e a indicarvi in che modo praticare la carità; e se questa carità richiede che vi separiate da qualcosa di vostro, il vostro cuore non ne provi rimpianto. Tendete la mano e sentirete la felicità nella vostra anima. Allora anche il vostro cuore percepirà in anticipo la gioia del Padre vostro.

42. Vi preparo alle grandi lotte che si profilano tra l'umanità e vi dico: gli uomini di oggi si interessano all'aldilà — non proprio tutti, ma in ogni angolo della Terra si indaga sul mondo spirituale, ci si sforza di esplorare il segreto tesoro del Signore, si discutono e si studiano i libri, gli uomini si addentrano nelle filosofie e nelle scienze.

La ragione di ciò è che Mi cercano, che la mia presenza è avvertita da tutti, e cercano di trovarMi. Le anime sanno che Io sono la fonte dell'amore e del perdono, e così, nonostante le loro mancanze, osano cercarmi, perché sperano nel perdono e nella redenzione. Sanno che Io sono una fonte inesauribile di misericordia e che sono anche una tavola imbandita per placare la loro fame e la loro sete.

43. Pensate forse che gli uomini, in questa ricerca, non diventino forti e non si preparino? Pensate forse che nei loro studi non raggiungano alcuna crescita e sviluppo? Sì, popolo mio. Una volta che vi metterete in cammino, ne sarete sorpresi. Quando parlerete con i vostri simili che si nutrono all'ombra di altri alberi — che mangiano frutti diversi da quelli che Io vi ho offerto —, vi accorgerete che anche loro si sono nutriti, che anche loro sono forti. E quando sarà giunto il momento della battaglia, quando dovrete fare uso della spada della vostra ragione, della vostra conoscenza e della vostra elevazione spirituale, scoprirete che anche la spada dei vostri simili possiede il potere della luce.

44. Non dormite, affinché possiate combattere, ma imparate a riconoscere la vittoria. Poiché spesso la vittoria sarà nella vostra sconfitta, la sconfitta di fronte all'avversario sarà solo apparente. La vittoria sarà in voi stessi, e in seguito si rifletterà sul volto di colui che apparentemente vi ha sconfitti.

45. Comprendetemi, popolo. Poiché verrà il momento in cui dovrete tacere, in cui dovrete chinare il capo con vera umiltà, e allora l'avversario si ergerà sopra di voi e sferrerà il suo colpo. Ma voi avrete taciuto, vi sarete chinati volontariamente, e in seguito vedrete come nell'anima di colui germoglierà il seme che avete lasciato, e che il colpo della vostra spada di luce e di amore ha lasciato una profonda ferita nel cuore del vostro fratello – non del vostro nemico – e attraverso quella ferita l'orgoglio di quel cuore svanirà e il seme del Maestro vi penetrerà.

46. Ne avete già fatto esperienza, poiché siete venuti spesso al mio Santuario per dirmi: «Maestro, ho seminato con grande amore in un cuore, ma le sue orecchie non mi hanno ascoltato, è rimasto freddo e duro, e le sue labbra mi hanno deriso».

Ma il Maestro ha sorriso con amore, vi ha riempito di pace e speranza e vi ha detto: «Aspettate, perché il vostro seme non è andato perduto, è giunto fino in fondo a quel cuore». Lasciatelo lì! Io gli darò la pioggia e lo renderò fecondo. Eliminerò le erbacce e i sassi che la vostra mano non è riuscita a rimuovere per il momento. Ma pregate per quella persona, non dimenticatelo, pregate spiritualmente e sperate che giunga il momento della vostra soddisfazione e della vostra felicità. Ma se quel momento si è fatto attendere, ha fatto sorgere in voi dei dubbi. Affinché il dubbio non persista per sempre, vi ho detto: «Pensate al seme che avete seminato. Apparentemente è scomparso, ma al suo posto è cresciuto un cespuglio. Coltivatelo ora, affinché porti frutto». Grande è stata allora la vostra gioia e quella degli altri.

47. Ti preparo, popolo, affinché tu non sia impaziente, affinché la pazienza spirituale determini l'adempimento del compito. Poiché il seme che vi affido ancora una volta non ha un limite temporale per germogliare, come il seme sulla terra. Esso si dispiega nell'eternità, e questo tempo può essere sia breve che lungo. Voi non lo sapete, il vostro compito è solo quello di curarlo e custodirlo con la vostra preghiera e il vostro amore.

48. Così il Maestro vi prepara per il tempo successivo al Suo addio. Voglio che la beatitudine di cui godete oggi, quando ascoltate la mia Parola attraverso la facoltà intellettuale umana, continui anche dopo il mio addio. Popolo, voglio che lo — quando il mio Spirito, in quell'alto Aldilà, attenderà l'avvicinarsi del vostro Spirito per mezzo della preghiera, sia individuale che collettiva — possa scorgere nel cuore dei miei figli la beatitudine e la gioia che vedo oggi; che voi, nella piena consapevolezza di tutto ciò che è accaduto in questo tempo — di tutto ciò che il Padre vi ha dato e del punto finale che Egli ha posto alla Sua rivelazione attraverso la facoltà intellettuale — veniate a offrirGli la vostra infinita gratitudine; che

veniate con un inno di lode che le vostre labbra tacciono, ma che arde nelle vostre anime, per dirGli: «Padre, quante cose ci hai concesso! Quanta gioia nelle nostre anime in quei tempi! Con quanta luce hai inondato le anime e quale preziosa eredità hai lasciato all'umanità!»

49. Così pieno di gioia voglio vederti, o popolo! Non voglio vedere tra voi alcuna anima che sia rimasta indietro, non voglio vedere nessuno che continui a vagare nell'incredulità, che si perda in sottigliezze in mezzo ai propri peccati e al mancato utilizzo della mia grazia. Voglio vedere concordia tra il popolo, affinché io possa sentire nel mio stesso Spirito il suo splendore e le sue preghiere, che esprimono: UNITÀ, PACE E BUONA VOLONTÀ – FEDE, SPERANZA E MISERICORDIA.

50. Così voglio vedere queste virtù coltivate dalla vostra anima e sventolare come uno stendardo al vento, nell'infinito, affinché io possa darvi l'ordine di partire verso tutti i popoli, verso le masse che mi attendono veramente e che, con cuore ardente, bramano il ritorno del Messia, il Redentore, tra gli uomini.

Alcuni dicono: «Il Maestro è già tra noi, ma è invisibile». Io vi dico: sia benedetta l'intuizione e la capacità di percepire di queste anime. Altri dicono: «No, non è ancora venuto, deve venire in modo visibile e tangibile come nel Secondo Tempo». Il motivo è che hanno dimenticato «la Nube» – quella Nube spirituale in cui sono venuto in questo Terzo Tempo.

51. Ci sono altri che hanno completamente dimenticato quella promessa e non vegliano né pregano. Ma voi siete preparati, a voi è stata consegnata con voce viva la rivelazione del Terzo Tempo, affinché andiate dai vostri simili senza esitare, con piena certezza, e non vi lasciate intimidire di fronte alle grandi folle.

Perché quando sarà giunto il momento, sarete interrogati e dovrete lasciare i cuori soddisfatti grazie alla vostra testimonianza. I credenti formeranno legioni, anche i miscredenti ne formeranno e combatteranno. Ma gli eserciti dei miscredenti saranno presto decimati, perché allora sarà il tempo in cui lo Spirito Santo prenderà il sopravvento. Poiché Egli penetrerà in tutti i cuori.

52. Rafforzatevi, discepoli, nutritevi, guarite con Me, superate le prove terrene, siate di buon animo di fronte alla vita. Non guardate con indifferenza al dolore che vi affligge, poiché questa prova vi perfezionerà. Non maledite il dolore, né lo maledite, ma piuttosto beneditele. Se il calice della sofferenza deve essere bevuto da voi, bevetelo. Se le sue ferite non possono essere bevute da voi, le berrò io. Ma siate rassegnati e pazienti.

Contemplete il dolore più con l'anima che con la «carne», o sentitelo più con l'anima che con il corpo, allora sperimenterete quanta forza

troverete nelle meditazioni della vostra anima. Scoprirete quanta luce lo Spirito dona all'anima e a questo suo involucro corporeo. Nella vostra anima troverete il balsamo divino, il vero balsamo che allevia e guarisce tutte le sofferenze, e attraverso di esso guarirete veramente.

53. Siate veri spiritualisti, siate miei veri discepoli, o popolo! Allora tutte le spine, gli ostacoli e gli impedimenti sul cammino diventeranno più leggeri e più sopportabili. Quel fardello che a volte grava sulle vostre spalle sarà inspiegabilmente più leggero quando mediterete e pregherete. La spiegazione di ciò la troverete in voi stessi. Ciò avviene perché l'anima si eleverà, ed essendo elevata è forte e rende forte la vostra «carne». Perciò voglio che conduciate una vita elevata, affinché da lì possiate dominare questa vita, e la vostra anima combatta e trionfi in tutte le prove – affinché da lì domini la «carne», le sue passioni, le sue debolezze e le sue difficoltà.

54. Elevatevi sempre di più, popolo mio, allora la pace e il Regno del Padre saranno alla vostra portata, e già mentre abitate questa terra, la vostra anima sarà abitante del Regno di pace del Padre!

55. Questo è il mio insegnamento, che vi offro in questa meditazione mattutina. Portatelo con voi nella vostra anima: in esso è racchiuso tutto l'amore del Maestro; in esso è racchiusa un'arma che infonde il coraggio di sollevarsi e lottare in futuro.

56. Pregate in questo momento per l'intera umanità, vi dice il Maestro, e pregate in verità per tutti i vostri fratelli e sorelle spirituali! È giunto ora il momento della preghiera. Il mio Spirito d'Amore e di Pace stenderà il suo mantello su tutto l'Universo per avvolgere tutti i miei figli in questa carezza, in questo balsamo e in questa benedizione paterna, o popolo benedetto della mia Divinità!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 329

1. Beati voi che desiderate ampliare le vostre conoscenze per scoprire ciò che è più elevato.

2. Felici e beati siano coloro che vogliono vedere chiaramente. Ma in verità vi dico: dovete studiare e approfondire la mia Parola affinché cada la benda che vi copre gli occhi.

3. L'uomo si è reso doppiamente colpevole. Non solo perché non compie alcuno sforzo affinché cada quella benda che gli impedisce di comprendere i Miei insegnamenti, ma anche perché si esaurisce nelle catene della carne, che lo inducono ai piaceri terreni a scapito delle gioie spirituali. Così è diventato schiavo delle sue passioni e la sua forza di volontà per il rinnovamento è distrutta.

4. I ciechi vogliono guidare i ciechi, e coloro che non hanno seguito il mio insegnamento vogliono guidare i peccatori. L'uomo è debole perché non ha voluto fare alcuno sforzo per rinnovarsi e purificarsi con la mia Parola. Non ha voluto avvalersi di quella forza di cui è dotato, che è la volontà, per combattere i propri vizi e superare se stesso.

Se la vostra anima vince questa battaglia, allora potrete dire di essere liberi. Se la vostra anima ha il dominio sulla «carne», sperimenterete che persino le bestie feroci si piegheranno docilmente al vostro richiamo d'amore.

5. Quando l'uomo si spiritualizza, attraverso la luce del mio Spirito Santo comprenderà tutto ciò che in Dio e nella natura ha considerato un mistero.

6. Non dite di credere in Me se le vostre opere o i vostri pensieri dicono esattamente il contrario. Verrà il giorno in cui, grazie alla vostra spiritualizzazione, sentirete che Io sono in voi e voi siete in Me. Se volete essere miei veri discepoli, cercate questa spiritualizzazione.

7. La mia tavola è imbandita, venite e nutritevi del pane della vita eterna, preparatevi con le mie lezioni d'amore, eliminate la vostra ignoranza con la mia luce, liberatevi dalle passioni, siate figli della luce.

8. Allora le vostre opere e la vostra spiritualità saranno come un inno di lode che la vostra anima intonerà per glorificare il vostro Padre.

9. Preparatevi, discepoli, perché si avvicina il giorno in cui vi parlerò per l'ultima volta attraverso questo mezzo, e allora dovrete essere forti per attendere il nuovo giorno, il nuovo tempo, in cui Io, , non userò più il cervello dei vostri portavoce come strumento per trasmettere la mia Parola, ma sarò presente nello Spirito – pronto a far fluire la mia ispirazione nell'anima di ciascuno di voi.

10. Vi restano solo pochi mesi per rifocillarvi per l'ultima volta con queste manifestazioni. Ma vi dico che è tempo sufficiente per meditare sul mio messaggio e sulle mie rivelazioni, affinché vi prepariate attraverso lo studio, la preghiera e l'osservanza, in modo da accumulare forze.

Sostenete i vostri simili, rialzate coloro che sono caduti, offrite conforto a coloro che versano lacrime nelle loro dure prove e lasciate, con ogni vostro passo, una vera traccia di spiritualità.

11. Chi, nell'ora più significativa, in cui vi darò la mia ultima parola, sarà al proprio posto, rimarrà saldo nella lotta, resterà in piedi. Ma chiunque compia passi falsi cadrà, perché solo ciò che è saldamente fondato resisterà al corso delle tempeste che in seguito si abatteranno su questo popolo; per questo vi dico che ogni opera che non sia costruita sui fondamenti della verità, della dedizione, dell'amore per il prossimo e della spiritualità sarà abbattuta.

12. Imparate a riconoscere il significato della mia Parola, affinché nutriate la vostra anima solo con essa. Poiché ho visto che — poiché non vi siete sforzati di scoprire la mia Essenza — avete invece fatto vostro il modo di esprimersi dei portavoce e di coloro che parlano per ispirazione. Ma non dimenticate che il ristoro che volete portare al mondo non deve essere umano, bensì divino.

13. In verità vi dico che se i corpi dei portavoce si fossero preparati a svolgere il loro compito così elevato e difficile, le loro labbra, nel trasmettere il mio messaggio, non avrebbero avuto bisogno di parlare così tanto per esprimere la mia ispirazione, né le mie manifestazioni si sarebbero protratte per ore.

14. Se avessero compreso e seguito la voce della loro coscienza, e si fossero lasciati ispirare dall'amore per il popolo e dalla misericordia verso coloro che anelano alla luce spirituale, la mia Parola si sarebbe limitata a poche frasi, che tuttavia sarebbero state così perfette anche nella forma da scuotere coloro che sulla terra si considerano i più dotti. E i miei messaggi sarebbero durati solo pochi minuti, ma in essi sarebbe stata trasmessa tanta essenza che le anime degli ascoltatori si sarebbero sentite trasportate nell'eternità, dove il tempo non è né lungo né breve. E avreste sent e la mia presenza in tutta la sua intensità, perché non sarebbe stata velata dalle imperfezioni, dalle impurità e dalla pesantezza terrena dei vostri portavoce.

15. Ah, figli miei, vi vedo piangere in questi momenti, ma purtroppo è già troppo tardi. Infatti, per ciò che resta da fare per l'adempimento del compito che vi è stato affidato, non c'è più tempo sufficiente per ottenere un frutto perfetto — quel frutto che avreste dovuto far maturare durante

una lotta costante per raggiungere la spiritualizzazione! Tuttavia, potrete fare qualcosa in queste ultime ore del mattino.

16. Ora vi dirò come potete correggere i vostri errori, per non portarli più con voi e tanto meno trasmetterli ai vostri simili, come se fossero parte della verità.

17. Prendete la Parola così come l'avete udita dalle labbra del Portavoce, con calma e ragione, ed elevate il vostro intelletto mediante la preghiera. Riflettete su quelle lezioni finché non ne avrete scoperto il senso, il nucleo, il contenuto. Questa sarà l'essenza divina che dovrete custodire nel vostro cuore e che in seguito dovrete portare all'umanità come messaggio di luce.

18. Quando avrete rinunciato alle parole vuote, alle formalità, ai gesti simbolici e alle cerimonie, avrete strappato il velo che vi impedisce di riconoscere la verità. Quando rifiuterete l'esteriore e il superfluo, sarà segno che la spiritualizzazione viene da voi gradualmente percepita e vissuta. Allora la vostra anima, il vostro cuore, la vostra mente e persino i vostri sensi non si lasceranno più impressionare così facilmente da spettacoli esteriori o di scarsa importanza. L'anima cercherà in ogni cosa il significato, la verità, la vita, il principio.

19. Potrebbe uno di questi discepoli portare ai propri simili un messaggio in cui il puro si mescoli con l'impuro, il divino con il carnale e l'elevato con il volgare? No, popolo, è del tutto naturale e giusto che pensiate che questi buoni discepoli diffondano solo un messaggio celeste, che sia, sia nel contenuto che nella forma, una testimonianza vivente di luce e verità.

20. A chi affiderò l'opera di trasformare la mia Parola in scritti, affinché siano un ulteriore mezzo per diffondere la vostra testimonianza? Solo io lo so. Ma in verità vi dico che li metterò a dura prova, e saranno scelti tra coloro che provano il maggior amore per , poiché la spiritualità del mio insegnamento si diffonde tra i loro fratelli e sorelle.

21. Traete incoraggiamento da questi insegnamenti, affinché possiate rimanere saldi nell'ora finale della mia manifestazione e poi andarne per far parte del numero dei soldati che combattono per l'essenza, la spiritualità e la semplicità di quest'opera.

22. Quando questo mio seme sarà germogliato nel cuore dei popoli che compongono l'umanità, ci sarà un cambiamento assoluto nella vita degli uomini. Quanto sarà grande la differenza che mostreranno sia nella loro vita umana che nel loro culto spirituale di Dio, se si confronta il modo di vivere, di credere, di adorare, di «lottare» e di pensare delle persone dei tempi passati con quello di coloro che vivono la spiritualità.

23. Di quell'epoca di fanatismo, idolatria, materialismo e dogmi religiosi assurdi non resterà pietra su pietra. Tutti gli errori che i vostri antenati e voi stessi lascerete in eredità alle generazioni future saranno eliminati. Tutto ciò che non racchiude in sé l'essenza del bene e del vero non sopravviverà. Ma tutto il bene che avete ereditato, essi lo conserveranno.

24. Questo insegnamento, presentato in una forma più spirituale rispetto ai tempi passati, dovrà lottare tra gli uomini, i popoli, le chiese e le sette per affermarsi e prendere piede. Ma non appena sarà trascorso il breve periodo di confusione, la pace giungerà agli uomini, ed essi esulteranno quando coglieranno nelle mie parole il significato che esse hanno sempre racchiuso in sé.

25. Le concezioni sulla mia Divinità, sulla vita spirituale e sullo scopo della vostra esistenza saranno ricondotte sulla retta via, poiché ogni uomo sarà un buon interprete di tutto ciò che vi è stato detto dal vostro Maestro, dai suoi messaggeri e dai suoi profeti in parabole e simboli.

26. Quel modo di esprimersi è stato compreso dagli uomini solo in parte. Era l'insegnamento a loro destinato, in misura proporzionale alla loro crescente capacità di comprensione spirituale e intellettuale. Ma poiché volevano sapere tutto e subito, si sono impantanati in contraddizioni e false concezioni sempre più profonde, perché hanno dato interpretazioni materiali a ciò che poteva essere interpretato solo in modo spirituale.

27. Ora la Luce risplende di nuovo in ogni anima, e voi potrete quindi penetrare nel nucleo di quelle e di queste rivelazioni. Ma non dimenticate che – se cercate davvero di riconoscere il significato o l'essenza della mia Parola, dovete dedicarvi allo studio di queste rivelazioni, approfondendole spiritualmente. Allora diventerà semplice, il suo significato apparirà evidente, chiaro, semplice. I misteri saranno dissipati e con essi l'ignoranza. Allora la Terra rimanderà a poco a poco esseri luminosi alla Valle Spirituale e non esseri oscuri avvolti nel velo dell'ignoranza.

28. Da quando questa Rivelazione ha cominciato a manifestarsi, il vostro spirito è stato illuminato dal mio insegnamento, sebbene si siano manifestati anche dei miscredenti – sia tra coloro che hanno coltivato l'intelletto, sia tra gli incolti e gli ignoranti.

29. Quanti argomenti per negare questa rivelazione! Quanti tentativi di annientare questa Parola! Eppure nulla ha fermato il corso del mio messaggio — al contrario: quanto più si è combattuta quest'opera, tanto più si è accesa la fede degli uomini, e quanto più il tempo passava, tanto più cresceva il numero di coloro attraverso i quali trasmetto la mia Parola.

30. Che cosa si può imparare da ciò? Che il potere umano non sarà mai in grado di impedire al potere divino di attuare i propri disegni.

31. Se l'uomo di oggi, con tutta la sua scienza, non è in grado di sottomettere gli elementi della natura alla propria volontà, come potrebbe allora imporre il proprio potere alle forze spirituali?

32. Proprio come i corpi celesti nel cosmo seguono il loro ordine immutabile, senza che la volontà dell'uomo possa far loro cambiare la loro orbita o il loro destino, così anche l'ordine che esiste nel mondo spirituale non può essere modificato da nessuno.

33. Io ho creato il giorno e la notte, cioè io sono la Luce, e nessun altro all'infuori di Me può trattenerla. Lo stesso vale per il mondo spirituale.

34. Io sono la Luce della vostra anima, e solo io so quando devo inviarvi il tesoro della chiarezza divina.

35. Nessuno potrà modificare il corso del flusso della vita, nessuno potrà impedire l'avanzata della Luce. Perciò vedete che — dopo che il mio messaggio vi si è manifestato in questa forma per molti anni — esso sta ora volgendo al termine, senza che nessuno dei tanti oppositori di questo insegnamento sia riuscito a impedire nemmeno un giorno del compimento del mio messaggio.

36. Colui che trasmette la voce si è sentito forte, invincibile, invulnerabile nel contatto con la mia Luce, ed è stato proprio così.

37. Quando il popolo si riuniva all'interno di questi luoghi di raduno, lo faceva sempre senza timore del mondo, sempre pieno di fiducia nella mia presenza e nella mia protezione, e io gli ho dimostrato che la sua fede si fondava sulla verità.

38. Di fronte alle prove che ho dato a questo popolo della verità della mia presenza, le folle di persone sono accorse sempre più numerose, e il numero dei luoghi in cui proclamo la mia Parola si è moltiplicato.

39. Devo anche dirvi che è aumentato il numero dei miscredenti, dei dubbiosi e dei negazionisti. Infatti, finché l'umanità non avrà di Me un'idea conforme alla verità, ci saranno sempre alcuni che Mi negheranno. A causa della loro confusione, non riescono a comprenderMi, né a percepirmi, né a sentirMi, e quindi sono costretti a negarMi e a combattere ciò che per loro non può essere vero, poiché esula dalla loro capacità di comprensione.

40. Io li perdono, perché non è loro intenzione nuocermi in alcun modo, né ne sarebbero capaci. Essi ritengono davvero che queste moltitudini di uomini siano vittime di una seduzione o di un inganno e vorrebbero volentieri risparmiarli tutto ciò.

41. Ma verranno anche altri negazionisti che, quando udiranno il significato di questo insegnamento, tremaranno di fronte alla sua verità e alla sua giustizia e, vedendo in pericolo il loro potere e il loro nome, muoveranno guerra e combatteranno la mia opera con armi ignobili. In questi cuori non saranno né l'ignoranza né la sincera convinzione a spingerli a combattere questo popolo: saranno l'invidia, l'odio e il timore che nell'umanità si faccia luce. Ma nessuno potrà impedire che si faccia luce, quando per l'anima giungerà l'ora dell'alba.

42. Sapete qual è l'origine di quella luce contenuta nelle parole pronunciate dalle labbra di chi parla? La sua origine sta nel Bene, nell'amore divino, nella luce universale che emana da Dio. È un raggio o una scintilla di quell'Essere luminoso onnicomprensivo che vi dona la vita; è una parte della forza infinita che muove ogni cosa e sotto la quale tutto vibra, si agita e compie incessantemente i propri circuiti. È ciò che voi chiamate radiazione divina, è la luce dello Spirito Divino che illumina e anima le anime.

43. Quella radiazione influisce sia sull'anima che sul corpo, sia sui mondi che sugli uomini, sulle piante e su tutti gli esseri del creato. È spirituale per lo Spirito, è materiale per la materia, è intelligenza per la facoltà intellettuale, è amore nei cuori. È conoscenza, è talento ed è autocoscienza, è istinto, è intuizione e si eleva al di sopra dei sensi di tutti gli esseri secondo il loro ordine, la loro natura, la loro specie e il loro grado di sviluppo. Ma l'origine è una sola: Dio; e la sua essenza è una sola: l'amore. Che cosa può esserci di impossibile, dunque, nel fatto che lo illumini l'intelletto di queste creature per inviarvi un messaggio di luce spirituale?

44. Le piante ricevono il raggio vitale che il mio Spirito invia loro affinché portino frutto. Le stelle ricevono la forza che il mio Spirito irradia su di esse per poter ruotare nelle loro orbite. La Terra, che è la testimonianza viva e attuale, accessibile a tutti i vostri sensi, riceve incessantemente il raggio di vita che fa scaturire dal suo seno tante meraviglie. Perché allora dovrebbe essere impossibile che l'uomo, nel cui essere risplende come un gioiello la presenza di uno Spirito, in cui si fonda la sua somiglianza con Me, riceva direttamente dal mio Spirito al suo Spirito l'irradiazione divina, che è il seme spirituale destinato a portare frutto in lui?

45. Imparate tutti a conoscerMi, affinché nessuno Mi neghi; riconoscetemi, affinché la vostra concezione di Dio si basi sulla verità e sappiate che là dove si manifesta il Bene, Io sono.

46. Il bene non si mescola con nulla. Il bene è verità, è amore, è misericordia, è comprensione.

47. Il bene è chiaramente riconoscibile e inconfondibile. Riconoscetelo, affinché non vi sbagliate. Ogni persona può percorrere una strada diversa; ma se tutte si incontrano in *un* punto, che è il bene, alla fine si riconosceranno e si uniranno. Non è così se si ingannano ostinatamente, dando al bene l'apparenza del male e mascherando il male da bene, come accade tra gli uomini di questo tempo.

48. Riflettete su questo insegnamento, voi che non credete nel mio messaggio e nella mia Parola, e solo allora giudicate. Ma ricordate prima di tutto che, quando ero tra gli uomini, vi ho detto che il mio Regno non è di questo mondo, con ciò volendo far loro comprendere che la mia patria è spirituale. Quando parlavo loro della vita spirituale, lo facevo per mezzo di parabole, poiché non avrebbero potuto comprenderla se avessi descritto loro il Regno dei Cieli in tutta la sua gloria e verità.

49. Erroneamente, gli uomini hanno interpretato alla lettera le mie parabole simboliche e i miei insegnamenti, poiché nella loro concezione hanno attribuito a tutto ciò che è divino forme terrene o umane.

50. A causa dell'interpretazione terrena che la mente umana ha dato alle Mie rivelazioni, molte concezioni sulla vita spirituale sono così lontane dalla verità.

51. Come potrebbero gli uomini dare una corretta interpretazione a ciò che lo ho chiamato «Regno dei Cieli»? Come potrebbero riconoscere la mia giustizia fintanto che credono che esista un inferno come quello che la loro immaginazione ha creato, e quando accetteranno e comprenderanno che la legge della reincarnazione non è solo una teoria, né una falsa credenza di alcune persone, ma una legge di giustizia eterna e di equo compenso amorevole, attraverso la quale l'anima si purifica, si perfeziona, si forma e si eleva?

52. Ascoltami ancora, umanità: ora è il Terzo Tempo, in cui Mi sono stabilito per dirvi che non sono venuto per cancellare nemmeno una delle parole da Me rivelate quando ero sulla Terra, ma per cancellare dai vostri cuori tutte le false interpretazioni che avete dato ai Miei insegnamenti.

53. Quando vi libererete del vostro fanatismo, che è ciò che vi acceca e vi impedisce di riconoscere la verità, comprenderete gradualmente questo insegnamento e vedrete manifestarsi davanti a voi, pieno di luce, il contenuto delle mie rivelazioni sia di questo tempo che dei tempi passati. Allora chiamerete «giustizia perfetta» ciò che fino ad oggi avete chiamato «mistero», e saprete attribuire all'immutabile il suo valore eterno e all'umano, che è effimero, il suo giusto significato.

54. In questo modo saprete che un'unica esistenza sulla Terra — essendo così breve rispetto alla vita spirituale — non può essere determinante per l'eternità di un'anima. Ciò significa che essa non sarà sufficiente affinché uno di voi raggiunga, al suo interno, quella perfezione che vi conduce direttamente nel regno della più alta spiritualizzazione, che voi chiamate «Cielo», né gli errori *di una* vita sulla Terra potranno determinare che un'anima perisca per sempre nelle tenebre o nel dolore.

55. È vero che una vita umana, concessa a un'anima, ha un valore così grande e rappresenta un'occasione così favorevole per il progresso di un'anima, che il fatto di non sfruttarla o di usarla male significa che la mia giustizia, sempre implacabile, si manifesta sul cammino di chi sminuisce doni così sacri come quelli che affido a ogni anima quando la mando sulla Terra. Ma è un errore ritenere che da un'esistenza così breve come quella dell'uomo sulla terra dipenda l'intera eternità della sua anima — tanto più se si considera che gli errori umani sono propri di esseri privi di sviluppo, di luce e di elevazione.

56. Il mio insegnamento, pieno di luce e di amore, rafforza lo spirito affinché possa esercitare il proprio potere sulla «carne» e renderla così sensibile che le ispirazioni della coscienza le diventino sempre più facilmente percepibili.

57. La spiritualità è l'obiettivo a cui l'uomo deve aspirare, poiché in tal modo sarà in grado di fondersi pienamente con la propria coscienza e, infine, di distinguere il bene dal male. Infatti, a causa della mancanza di elevazione spirituale degli uomini, quella voce interiore profonda e saggia, incrollabile e giusta, non è stata sufficientemente ascoltata e interpretata, e per questo l'uomo non ha raggiunto una conoscenza illimitata che gli consenta davvero di distinguere il bene dal male. Ma non solo: egli deve trovare in sé la forza necessaria per seguire ogni impulso buono e obbedire a ogni ispirazione luminosa, respingendo al contempo ogni tentazione, ogni pensiero o impulso emotivo disonesto o malvagio.

58. L'uomo troverà nella propria anima le armi migliori per sconfiggere tutti i suoi nemici, e sarà la coscienza a rivelargli il modo in cui combattere e difendersi in quella battaglia che inevitabilmente dovrà affrontare contro il male — quella forza verso cui l'uomo si sente così attratto e che egli personifica in uno spirito al quale ha dato tanti nomi e ha attribuito una forma.

59. Vi dico che dovete combattere il male, la tentazione e le tenebre, ma non in quell'essere che avete creato nella vostra immaginazione, bensì interiormente, con voi stessi, là dove hanno sede le debolezze, le cattive

inclinazioni e le tenebre. Poiché gli uomini hanno amato le tenebre più della luce.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 330

La mia pace sia con voi!

1. Amati discepoli, riconoscetemi nuovamente come il Maestro che cerca la vostra anima per impartirvi un nuovo insegnamento.

2. La mia Parola diventa per voi un balsamo salvifico, e nel desiderio di questo balsamo voi venite a Me. Tutto il vostro essere viene fortificato e la vostra anima viene consolata dalla mia presenza. Poiché vivete in tempi di amarezza e di lotte, perché ovunque posiate il piede sentite le spine che feriscono. Ma quando il dolore penetra tutto il vostro essere, volgete i vostri pensieri verso l'Alto, desiderando il Maestro, per mostrargli consenso e rassegnazione di fronte alle prove.

3. Già nel Secondo Tempo vi promisi un grande conforto, di cui non sapevate quando sarebbe giunto. Questo grande conforto sarebbe giunto nel tempo in cui la pace fosse venuta meno da questo mondo, in cui non ci fossero più amore e misericordia nel cuore degli uomini; ed ecco, il conforto promesso è qui con voi! Ecco il calore del mio Spirito Divino che vi avvolge – non solo per coloro che Mi ascoltano attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo, ma per le mie creature su tutto il globo terrestre!

In questo tempo vi faccio sentire il mio affetto, il mio conforto e la mia forza — a voi che formate la mia schiera di apostoli e che Mi avete avuto con voi nel Terzo Tempo e Mi avete ascoltato attraverso queste manifestazioni.

4. Siate benedetti per il vostro coraggio, per la vostra rassegnazione e per la vostra elevazione spirituale di fronte alle prove che vi ho inviato, poiché il dolore vi ha purificati. Ma non è solo il dolore che deve condurvi alla mia destra, non sono solo le sofferenze che devono donare perfezione alla vostra anima. Il dolore, pur lavando via le macchie dell'anima e dei sensi, in alcune occasioni è un ostacolo, è un freno, è motivo di riflessione su se stessi, di pentimento, di comprensione delle sofferenze altrui. Ma l'evoluzione spirituale, il perfezionamento dell'anima si ottengono con la pratica dell'amore e della misericordia.

Lasciate dunque che il dolore vi purifichi quando arriva, non provocatelo mai, lasciatelo venire quando deve avvicinarsi a voi. Non cercate il dolore, cercate la pace, cercate il benessere e la gioia, cercateli per voi e per gli altri, augurateli a tutti. Perché Io sono il Dio della pace, della gioia e della luce.

5. Io sono il Dio della speranza e colui che realizza tutte le speranze concesse ai miei figli. Quando il dolore vi pervade, lasciate che compia il suo compito, ma ricordate che, per salire la scala della perfezione e dello sviluppo spirituale, non dovete accontentarvi di essere forti e rassegnati

nelle prove e nel dolore. Dovete inoltre pensare alle sofferenze dei vostri prossimi, provare compassione per gli altri e amare i vostri simili. Allora la vostra anima avrà acquisito meriti, avrà superato l'egoismo umano, avrà vinto l'amor proprio del corpo e si sarà evoluta verso l'alto come un buon discepolo del Maestro Divino.

6. Chi di voi non desidera la vera pace in questo mondo? Chi di voi non anela al regno dell'amore, della virtù, della gioia nel cuore di tutti gli uomini? Eppure vedo che il vostro cuore è giunto a una vera rassegnazione di fronte al dolore, a una grande accettazione in mezzo alle prove, e per questo vi benedico.

Ma oltre a ciò, incoraggio in voi la speranza di un cambiamento nella vostra vita: non disperate, non pensate che nel vostro cuore o in quello dei vostri cari non potrete sperimentare la pace che in tempi passati illuminava il cuore e le vie di tutti gli uomini. Per questo vi istruisco in questo momento e vi preparo a purificare e preparare i campi e le vie attraverso le vostre azioni rette, attraverso le vostre preghiere, attraverso i vostri saggi consigli appresi da Me, attraverso le vostre opere spirituali – opere d'amore –. In questo modo preparate questo mondo e lo rendete degno affinché il Regno del Padre entri nuovamente nel cuore dei Suoi figli.

7. Non rassegnatevi al fatto che questo mondo sia per sempre una valle di lacrime. Voglio che l'adempimento della vostra missione e il vostro rinnovamento rinnovino le nazioni, le razze e i popoli e che, attraverso questo rinnovamento, la valle delle lacrime diventi una valle d'amore e di pace. Non ho forse già offerto il Regno dei Cieli agli uomini nei tempi passati? Non l'ho forse portato nella mia Parola e nelle mie manifestazioni?

8. Preparatevi dunque, o discepoli, affinché la potenza del vostro spirito apra varchi, crei sentieri, prepari le vie, e voi siate, lungo il cammino degli uomini, i precursori della mia venuta. Io renderò nuove tutte le vostre opere!

Ho concesso all'uomo il libero arbitrio e gli ho affidato il pianeta Terra. Gli ho dato potere e dominio su tutti i regni della natura, sulle sostanze e sugli esseri, affinché potesse crearsi una dimora.

Fin dall'inizio dell'umanità, fin dall'inizio dell'anima spirituale, Mi sono manifestato come Legge dell'Amore e della Giustizia, Mi sono rivelato in molti modi attraverso i comandamenti, le regole di vita e le parabole. Ho fatto della vita, della natura, un vero e perfetto libro di insegnamenti, affinché l'anima dell'uomo non si smarrisca per vie tortuose, affinché l'uomo trovi sempre la via e impari dal grande libro della vita, che è stato

scritto e creato da Dio. Ma ora è giunto un tempo in cui devo attirare su di Me l'attenzione di tutti gli uomini, e ho iniziato con voi, gli «ultimi», i poveri e gli umili, per rendervi apostoli di questa verità, profeti degli eventi che accadranno, testimoni della mia Terza Venuta.

9. Il mio insegnamento è per tutti, e con questo richiamo al risveglio rivolto all'umanità io stabilirò la giustizia e ricorderò a tutti i miei figli il loro compito. Attraverso di loro rifarò tutto ciò che è stato distrutto, renderò degno tutto ciò che è stato svilito e getterò le fondamenta per una nuova vita in questo mondo. Eliminerò tutto ciò che è inutile e superfluo, annienterò tutto ciò che è dannoso nella vita degli uomini, combatterò ogni inganno e ogni vizio, l'orgoglio, l'egoismo, l'ipocrisia, e mostrerò ancora una volta all'umanità la legge immutabile, la legge di tutti i tempi, quella eterna, che vi ricordo ancora una volta. Allora sentirete veramente la vicinanza del mio Regno, la presenza del Padre Universale.

10. Dentro e fuori di voi la mia presenza sarà avvertita e riconosciuta con profondo rispetto, con elevazione spirituale, con vero amore e venerazione. I giorni felici dei patriarchi torneranno. Torneranno i giorni in cui le famiglie vivevano unite nell'amore per molti anni e solo la morte le separava. Torneranno anche i tempi in cui governanti magnanimi e giusti regnavano sui popoli della Terra. Tutto questo lo tengo pronto, e questi tempi porteranno all'uomo luce e grande progresso, perché lascerò a lui l'esperienza, la luce, l'elevazione e tutto ciò che l'umanità ha raccolto nelle sue grandi lotte, nelle sue cadute, nei suoi errori e nei suoi successi lungo il cammino della vita, come fondamento, come esperienza, come vera conoscenza di ciò che è il bene e il male, di ciò che è la luce e le tenebre. E quando i campi saranno pronti, arriveranno i grandi seminatori, i grandi guide, i grandi patriarchi, i buoni amministratori e i giudici giusti.

11. Quando queste anime, avvolte da una grande luce, appariranno tra gli uomini, l'umanità, sorpresa dalla loro forza, bontà ed energia, si chiederà: «Chi sono costoro? È forse Davide che è tornato sulla Terra? È forse Salomone? È forse Elia? Sono forse tornati i profeti dei tempi antichi? Sono forse gli apostoli del Maestro del Secondo Tempo?» Così si chiederanno gli uomini. Ma io terrò segreto tutto questo finché non sarete tutti tornati nell'Aldilà. Allora saprete con certezza chi erano coloro che sono venuti da voi nel Terzo Tempo.

12. Voi che siete presenti in questo momento e ascoltate la mia parola, dite nel profondo del vostro cuore: «Non vivremo più questi tempi, non potremo essere testimoni di questi tempi felici». Ma il Maestro vi spiega: lo permetto che — sebbene quegli eventi che vi predico siano lontani, al di là della durata della vostra attuale esistenza — la felicità, la pace e il

benessere entrino nei vostri cuori, nella vostra esistenza attuale, e ciò sarà come un'anticipazione della beatitudine di cui godrà questa umanità nei tempi del pieno sviluppo dello spiritualismo tra gli uomini.

Ma chi o quali di voi possono sapere se non vi manderò a popolare questo mondo in quel tempo, per raccogliere i frutti della vostra pazienza, della vostra fermezza e della vostra rassegnazione al dolore? Ciò avverrà quando imparerete a praticare l'amore e la misericordia in mezzo al vostro benessere — quando imparerete a glorificare il Padre nei vostri momenti di massima felicità.

Ma quando sarete avvolti in quell'atmosfera di beatitudine e di pace dell'anima, dovrete rivolgervi a chi è nel bisogno. Proprio allora dovrete ricordarvi di chi soffre. In questo modo vi mostrerò che potete seguire i miei insegnamenti anche nella profonda pace dell'anima, nel benessere, e che — quando il dolore purifica — l'amore santifica.

13. A questo vi sto preparando ora, discepoli, per quei nuovi tempi che verranno.

Affinché il Regno dei Cieli entri nel cuore dei miei figli, l'uomo deve prima sperimentare la mia giustizia, deve prima purificarsi fino all'ultimo angolo di questo mondo, e quando poi tutto sarà pronto, il mio Regno sarà pienamente tra voi. Il mio Regno ha iniziato ad avvicinarsi con la venuta del mio Raggio Universale, che in questo Terzo Tempo è diventato tra voi Parola e Vita, voce umana.

14. Elia, come precursore dello Spirito Santo in ogni tempo, ha spianato le vie e risvegliato gli uomini. È venuto per chiamare con la sua campana le pecore disperse, affinché tutte, riunite nell'ovile, potessero udire la voce del loro Signore. Questa è stata la preparazione affinché il Regno del Padre, il Regno Celeste, vi si avvicinasse sempre di più in questo tempo.

15. Chi, in questo periodo, ha udito la voce del Signore e non ha provato almeno un po' di pace nel proprio cuore? Chi non ha trovato una goccia di balsamo o un po' di consolazione per la propria sofferenza? Chi, smarrendosi sulle vie delle tenebre, non ha visto trasparire un raggio di luce nelle mie parole? Chi, stanco della vita e convinto di non avere ragione di esistere, non ha scoperto nella mia opera la vera giustificazione della propria esistenza?

16. È il Regno del Padre che si è avvicinato a voi. Ma questo Regno non è costituito solo dal Re, perché un Re senza sudditi non può essere Re; ed è per questo che Egli è venuto con tutto il Suo Regno per manifestarsi: Lui come Padre, e i Suoi sudditi come veri figli del Padre e come vostri veri fratelli e sorelle. Questo è il Regno che avevo promesso — questa è la consolazione che avevo preparato per voi in questi tempi, e man mano

che la vostra preparazione progredisce e il tempo passa, la mia Parola si adempirà e il mio Regno vi si avvicinerà sempre di più.

17. Elia attraversa spiritualmente l'intero universo come su un carro di fuoco, lasciando dietro di sé una scia d'amore — quell'amore che è il fuoco dello Spirito di Dio, quella luce che illumina e risplende, che abbraccia, che riscalda coloro che sono freddi nell'anima e nel cuore. Ma se Elia ha attraversato l'intero universo, avrebbe forse tralasciato di attraversare anche le nazioni di questo mondo? No, in verità. La sua luce è stata con tutti, così come la sua preparazione. Egli è il precursore, motivo per cui, nel suo passaggio, risveglia le anime. Se alcuni non si sono ancora risvegliati, è perché stanno ancora aspettando la nuova chiamata di Elia come pastore. Lui, che è instancabile, scuoterà coloro che dormono, coloro che sono sprofondati in un sonno profondo, finché non li avrà risvegliati. Ma coloro che stanno risvegliandosi aprono gli occhi e intuiscono il tempo in cui vivono. Intuiscono la presenza del Padre, il significato di questo momento, e la loro anima si distacca dal mondo per unirsi al proprio Signore, per invocarlo nella propria solitudine, per chiamarlo, per attirarlo fino nel proprio cuore.

Alcuni Lo invocano come Padre, altri come Maestro, gli altri ancora Lo cercano anche come Giudice. Ma in verità vi dico che tutti si risveglieranno proprio come coloro che lo hanno già fatto. Nessuno rimarrà inascoltato nelle sue suppliche, nelle sue elevazioni e nelle sue preghiere. Io parlo con loro, Mi comunico a loro e li preparo. Ma poiché non sono ancora perfetti, né sono certi del dialogo da Spirito a Spirito, dubitano di questa verità.

18. Chi sono coloro che dissipano l'incertezza di coloro che iniziano a dialogare spiritualmente con il mio Spirito Divino? Voi, che sarete precursori, apostoli e profeti. Voi arriverete con la Parola certa, con l'insegnamento preciso e chiaro e con la testimonianza schietta che Io sono stato tra l'umanità e che continuo ad essere presente nell'anima di tutti i Miei figli e lo sarò in eterno, e direte loro anche il modo perfetto per avvicinarsi a Me. Insegnerete loro la vera adorazione spirituale — come rendere giustizia alla vita spirituale e a quella terrena — e mostrerete loro l'amore, la giustizia e la morale.

19. Se le persone scoprono in voi grandi doni e per questo si sentono inferiori, fate loro sapere che non esistono esseri umani superiori. Possono esserci anime più evolute, ma non ce ne sono di superiori. In verità vi dico che lì, nella dimora dei giusti, molto vicino a Me, ci sono grandi anime. Questa è la meta che mostro a ciascuno di voi.

Voglio che alla fine dei tempi, quando questi scompariranno, quando i sentieri che percorrete giungeranno al termine e voi raggiungerete la meta

di questa oasi di pace celeste, siate tutti uguali alla mia tavola – uguali nell’infinita e perfetta pace della mia dimora, del mio Regno. Se dunque gli uomini vi ammirano, vi lusingano, vi invidiano, fate loro capire che tutti sono dotati allo stesso modo.

In questo giorno vi rivelo che ogni uomo o ogni donna che ne abbia la volontà può essere portatore di doni per guarire e trasmettere la luce. In questo giorno vi spiego che ogni uomo o ogni donna, grazie alla chiaroveggenza o alla visione spirituale, può vedere l’aldilà e il futuro.

20. In verità vi dico che ogni uomo o ogni donna, qualunque sia la loro età, potrà guarire e compiere miracoli se avrà amore e buona volontà. Se ho designato tra voi coloro che avranno il dono della profezia, della guarigione, della capacità di trasmettere le voci dell’aldilà, il dono di consigliare e guidare le folle, è perché ho voluto affidare a ciascuno di voi una piccola parte della mia opera. Ma le vostre anime e i vostri corpi umani sono stati creati dal mio amore in un modo uguale per tutti. Siete nati da un unico Spirito e anche da un’unica «carne».

Tuttavia, dovete anche far comprendere agli uomini che nell’opera del Signore devono assumersi solo una parte; ma questa parte non dovete determinarla voi. Con questi insegnamenti dovete solo prepararli, affinché attraverso la loro coscienza e la mia misericordia scoprano il dono e il compito che sono stati loro affidati dal Padre.

21. Centoventiquattromila sono i contrassegnati in questo Terzo Tempo. È una legione di anime, è uno stuolo che la mia misericordia ha contrassegnato e scelto in ogni tempo tra la moltitudine delle anime, per affidare loro una missione speciale, una responsabilità verso gli altri e anche un’occasione di riparazione, per prepararli come guide, come apostoli, come modelli.

Le dodici tribù di Giacobbe in quel Primo Tempo erano numerose, superavano di gran lunga i centocinquantaquattromila, e tuttavia era mia volontà scegliere solo il numero indicato da quel popolo così numeroso per l’adempimento del compito in questo Terzo Tempo. A loro ho affidato la missione di risvegliare l’umanità, di guidarla sulla via dello Spirito Santo – su quel cammino infinito che vi avvicina al Padre, che unisce l’anima dell’uomo ai mondi superiori e a quelli più bassi – che avvicina tutte le anime le une alle altre, le rende una cosa sola e le trasforma, attraverso l’atto simbolico della «sigillatura», in veri fratelli e figli di Dio.

22. Molti sono stati contrassegnati, ma altri saranno colti di sorpresa lungo il proprio cammino di vita e verrà loro rivelato — sia tramite il mio Spirito Divino sia tramite la vostra mediazione — che appartengono al numero dei centocinquantaquattromila.

Il segno che vi ho dato, il cui numero è completo, provocherà un grande sconvolgimento sul vostro pianeta, e questo sconvolgimento, questo evento, vi raggiungerà molto presto. Quando ciò accadrà, e molti di voi ricorderanno queste parole, direte, inginocchiandovi spiritualmente davanti al Padre: «Signore, tu ci hai sigillati, ora siamo uniti».

23. «Guai, guai a tutto il globo terrestre in quel momento», vi dice il Padre in verità. Perché in tal modo farò comprendere agli uomini che sta accadendo qualcosa di soprannaturale, che sta accadendo proprio qualcosa al di là delle forze della natura, al di là della volontà dell'uomo. Allora la maggior parte dell'umanità, colma di timore, giungerà alla preghiera e al pentimento.

24. Per la misericordia di Dio e come annunciato dal profeta Giovanni, è scritto che al culmine del Sesto Sigillo gli eletti del Signore sarebbero stati sigillati. Io ho adempiuto ciò che il profeta ha scritto e pronunciato. Siate certi anche di tutto ciò che vi dico. Chi di voi non comprende ciò che sto dicendo in questo momento? Chi lascia passare indifferente l'insegnamento che sto impartendo ai miei discepoli?

25. Ho limitato il mio annuncio, l'ho semplificato per rendermi comprensibile a tutti i miei figli. Non cercate la mia Maestà o la mia Gloria nelle opere esteriori, non cercate tutto nel volto delle vesti corporee attraverso le quali Mi manifesto. Se esse ottengono un po' di trasformazione spirituale, un po' di mutamento di forma, è perché sono state possedute dalla mia Grazia. Cercatemi invece nel significato della mia Parola, lì Mi troverete.

26. Così manifesto il mio Raggio Universale tra di voi. Esso diventa balsamo, insegnamento, profezia e ristoro per la vostra anima. Ma la luce del mio Raggio discende su tutte le confessioni di fede, su tutte le cerimonie spirituali e religiose che l'umanità celebra. In quel momento sono presente in tutti i cuori, raccolgo le lacrime degli uomini, offro agli orfani la protezione del mio amore, accarezzo i bambini con grande tenerezza, incoraggio il cuore dei giovani, sostengo gli anziani nella loro stanchezza, accompagno i solitari e gli abbandonati, guarisco i malati, ascolto personalmente l'ultimo lamento e l'ultima preoccupazione sia di coloro che sanno chiedere e pregare, sia di coloro che non lo sanno fare. E anche quando ascolto l'offesa di colui che, nel suo dolore, bestemmia, gli perdono la sua ignoranza.

Sono con tutti. Non Mi allontanano dal potente, né lo umilio. Non respingo né i ricchi né gli avidi, né mi allontanano dall'egocentrico. Al contrario: li considero come quei figli che hanno preso possesso della loro eredità e si sono allontanati dal Padre. Nella loro ricchezza Mi hanno poi

dimenticato – hanno dimenticato che lo possiedo più di loro e che un giorno avranno bisogno di Me.

27. Oggi non invocano il mio nome, non cercano il mio Spirito, non Mi amano, ma lo sono con loro. Le porte del mio Regno sono sempre aperte per chi si pente, il mio Cuore è sempre aperto per i «poveri». Perché voi tutti, dal punto di vista spirituale, siete poveri — alcuni nella ricchezza materiale e altri nella miseria, sebbene lo vi conceda sempre i miei doni e le mie benedizioni per rendervi ricchi e possessori dei veri valori, dei veri beni eterni. E poiché lo sono con tutti, o mio popolo, perché non dovresti esserlo anche tu? Voglio che anche la vostra anima elevata all'aldilà consideri tutti i vostri fratelli allo stesso modo, affinché da quel livello che la vostra anima raggiunge nella preghiera e nell'amore, non distinguiate i vostri simili in base a comunità religiose, sette, classi o razze — che li consideriate tutti con lo stesso amore e li guardiate con la stessa fratellanza e misericordia; che non bestemmiate sui culti o sulle forme di adorazione degli altri, che tanto meno deridiate il fanatismo o l'idolatria dei vostri prossimi. Perché allora non mettereste in pratica il mio insegnamento così come lo ve lo insegno.

28. Fin dai tempi più remoti ho concesso all'anima spirituale la libertà spirituale. Dal momento in cui i primi esseri spirituali sgorgarono dal mio Cuore, li avviai sulla via della libertà spirituale, e anche all'uomo concessi, fin dalla sua origine, la libertà di pensiero. Chi sono allora coloro che forgiavano le catene per le anime? Chi sono coloro che imprigionano e intimidiscono gli uomini e le anime? Sono i cattivi ecclesiastici e i cattivi guide spirituali dell'umanità, che si lasciano sopraffare dalle tenebre e poi conducono l'anima dell'uomo su vie errate. In ogni tempo ho offerto la mia Legge d'Amore, mai l'ho imposta. Non ho mai punito un'anima perché non Mi ama o perché non osserva la mia Legge. La metto solo alla prova, la trattengo, la ammonisco, la tocco e le metto a disposizione i mezzi per la sua redenzione. Ma non la punisco mai, e tanto meno potrei vendicarmi. Nello Spirito di Dio pieno d'amore non c'è posto per la vendetta.

29. Quindi, popolo mio, non pretendete che tutti gli uomini pensino e credano come voi. Non dovete mai condannare gli uomini, né emettere un giudizio o infliggere una punizione a chi non vi presta ascolto, a chi non accetta i vostri suggerimenti, i vostri insegnamenti o i vostri consigli. Dovete considerare tutti i vostri simili con lo stesso profondo rispetto e con vera carità spirituale. Allora scoprirete che ciascuno, nella propria pratica religiosa, nel proprio insegnamento, nel proprio cammino, ha raggiunto il posto a cui le sue capacità spirituali gli hanno dato diritto; e il

punto in cui vedete gli uomini è quello a cui li ha condotti il loro stesso sviluppo.

30. Dovete solo proporre lo spiritualismo, il terzo messaggio di Dio agli uomini. Infatti, il primo fu dato dal Padre sul Sinai, il secondo fu quello di Cristo, e il terzo messaggio è quello dello Spirito Santo. Ma in questo terzo messaggio sono riunite tutte le leggi, i comandamenti e i testamenti che Dio ha lasciato in eredità ai Suoi figli.

31. Portate questo messaggio ricco e bello a tutta l'umanità e offritelo con amore. Se agirete così, vedrete come il vostro seme germoglierà nei cuori con umiltà, in quel silenzio con cui germoglia il seme della terra. Allo stesso modo anche la vostra anima fiorirà e si rallegrerà infinitamente quando vedrà che il seme del Padre non muore mai, se viene seminato bene.

32. Vi sto preparando affinché siate presto i veri seminatori e i buoni apostoli che portano ai loro simili il seme della mia misericordia. Vi sto preparando in questo momento per il tempo che seguirà la dipartita della mia Parola, affinché allora non ci sia caos tra voi, affinché non ci siano pianti, affinché nell'anima vostra non si insinui l'incertezza o lo smarrimento.

33. Vi ho detto che non tutte le comunità sono preparate, perché in questi ultimi istanti non hanno saputo risvegliarsi. Ma tutti coloro che si preparano veramente rimarranno come responsabili per assistere le altre comunità nelle loro prove, le quali, non udendo più la mia Parola, si dispereranno – e nel loro dolore, non vedendo più i messaggeri della Parola del Maestro alla tavola alla quale hanno mangiato per così tanto tempo, verseranno lacrime e vacilleranno nella loro fede.

34. Dovete essere davvero consiglieri, forti come colonne, affinché i tetti delle case d'Israele non crollino. Voglio che siate come una voce che conforta, come un canto di lode, come lo siete stati in quel Primo Tempo, quando attraversavate il deserto desiderosi della Terra Promessa, quando le donne suonavano le loro lire per incoraggiare e confortare gli uomini e per rallegrare il cuore dei bambini lungo il difficile cammino — quando i soldati si sentivano sfiniti dalla battaglia, quando le piante dei piedi si erano callose per il duro cammino. Allora il canto di lode delle donne d'Israele risuonava nell'aria, rinfrancava il cuore degli uomini e rendeva più facile il viaggio.

35. Così anche voi, in quei momenti di silenzio, di raccoglimento e di meditazione, quando saranno interrotti dal pianto, dalla disperazione, dal desiderio che il raggio del Padre ritorni ancora una volta ai portatori di

voce, direte con le vostre parole, come un inno di lode, come una voce piena di consolazione: «Non siamo abbandonati, il Maestro è tra noi, è rimasto per sempre nei nostri cuori», e la voce dei veggenti vi rincuorerà. Questo sarà il tempo dei profeti, in cui le loro fedeli testimonianze risuoneranno nel cuore del popolo come araldi che annunceranno realmente gli eventi che verranno, a testimonianza del fatto che il Padre e il Suo Regno sono più vicini di quanto lo siano stati in questo tempo della mia rivelazione.

36. Il tempo della mia permanenza tra voi in questa forma è ormai breve, e già ora vi preparo ad alcuni doni di grazia che vi concederò negli ultimi giorni del 1950.

37. Voi, portatori della mia voce, non pensate già ora che colui tra voi che riceverà il mio raggio per l'ultima volta e pronuncerà la mia ultima parola sarà il più felice e il più colmo della mia grazia tra voi — non pensatelo.

In ciascuno dei miei ultimi discorsi di insegnamento Mi manifesterò attraverso uno di voi, scenderò in ciascuna delle vostre facoltà intellettuali. Con tutta la mia grazia imprimerò nelle vostre anime e nei vostri cuori il ricordo dell'ultima volta in cui Mi sono manifestato attraverso ciascuno di voi. Sarà come un bacio, come una sensazione che la vostra anima non potrà mai cancellare. Perché voi siete coloro che Mi hanno servito — gli strumenti attraverso i quali ho parlato al mondo in questo tempo, e vi darò la mia carezza e la mia benedizione, vi accompagnerò lungo tutto il vostro cammino di vita e vi aspetterò fino a quel giorno o a quell'istante in cui sarete per sempre alla mia destra.

38. Anche in voi, portatori di doni, che siete stati una porta aperta per il mio Mondo Spirituale, farò sì che la mia grazia e quella di quegli esseri benedetti rimangano impresse per sempre nei vostri cuori.

Anche il mio Mondo Spirituale si manifesterà per l'ultima volta attraverso i suoi protetti e lascerà come ultimo messaggio un consiglio d'amore, un consiglio pieno di cordialità e luce, nonché la testimonianza e la conferma che ciascuno di questi spiriti protettori continuerà a vegliare, tramite i suoi passi dei propri fratelli sulla Terra, e che né il Padre né il Mondo Spirituale si separeranno da questo amato popolo.

39. Coloro che hanno ricoperto il ruolo di guide della comunità e tutti coloro che hanno ascoltato i miei insegnamenti e li seguono amando i propri simili e perdonandoli, avranno sulla propria anima e sul proprio corpo la grazia e l'incoraggiamento del Maestro per andare avanti. Poiché la loro voce, dopo il mio addio, dovrà essere potente, una voce piena di vita, una parola ricca di significato e di forza.

Tutti i loro doni saranno ravvivati negli ultimi «istanti». Ciascuno di loro diventerà un'anima trasformata in una fiaccola di luce, e tutte queste fiaccole precederanno il popolo affinché non si smarrisca. Poiché, durante il periodo di raccoglimento interiore e in seguito, nel tempo della lotta, dovranno continuare ad essere spiritualmente i guardiani del popolo, per liberarlo dalle trappole della schiavitù, dagli inganni, dagli agguati seducenti alla ricerca di tutti gli ostacoli e per continuare a condurre i fedeli verso i luoghi di raduno – verso i luoghi benedetti dell'unione spirituale, dell'unione di ideali e propositi, dell'unione nell'obbedienza e nell'adempimento dei compiti che lo ho affidato loro.

40. Ai veggenti dico: avrete visioni piene di gloria, come non ne avete mai avute prima – precursori delle vostre rivelazioni, che svelerete e riceverete nei tempi a venire. Infatti, è certo che questi profeti non hanno ancora raggiunto l'elevazione che devono raggiungere – né i loro occhi hanno ancora visto tutto ciò che devono vedere, né le loro labbra hanno ancora detto tutto ciò che devono profetizzare. Ma la purificazione che raggiungeranno – guidati dalla loro coscienza – sarà così efficace che mai la menzogna o le tenebre saranno presenti nella loro anima o sulle loro labbra. Sapranno sempre distinguere la vera ispirazione da quella falsa e seducente. Sapranno ricevere dalla misericordia del Padre ciò che Egli affida loro come messaggio per l'umanità.

41. Le mie «pennine d'oro», le cui mani in questi tempi sono state instancabili, continueranno a trascrivere la testimonianza dei profeti, continueranno a mettere per iscritto la propria ispirazione, e anche la parola degli ispirati — coloro che appariranno come maestri in mezzo al popolo.

42. Non dimenticherò nemmeno i miei «pilastrini» — quei cuori che hanno guidato il popolo sulla via del raccoglimento interiore, del rispetto e dell'elevazione spirituale. Gli uni come gli altri sono stati come capitani agli ordini di un generale. Sono stati come Mosè o Giosuè nel deserto, sostenuti dalla tribù di Giuda — quella tribù in cui i Maccabei furono grandi condottieri, guerrieri invincibili, che aprivano breccie nelle città, abbatterono mura e dominarono interi popoli, perché avevano alle spalle il popolo del Signore, che doveva ricevere in eredità la Terra Promessa. Tali paragoni il Maestro fa con voi, o «colonne»!

43. E il popolo, composto da allievi e discepoli, proverà anch'esso grande gioia negli ultimi istanti e riceverà grandi insegnamenti dal Maestro. Tra i grandi doni di grazia che ti affido, o popolo, c'è quello che vi concederò di poter entrare in contatto, alla fine del 1950, per l'ultima volta con il Mondo Spirituale, con gli angeli custodi, i consiglieri o gli esseri

guaritori, e anche con quelle anime che sulla Terra sono state i vostri genitori, i vostri figli, fratelli e sorelle, amici o parenti. Vi concederò di poterli percepire per l'ultima volta in forma materializzata, umanizzata, e di ricevere in quella comunicazione la carezza, l'abbraccio spirituale, il consiglio pieno di luce, la voce della speranza che vi dice: «Proseguite il vostro cammino, finché non saremo tutti riuniti nella casa del Signore».

44. Ecco perché già ora vi preparo con amore, con tenerezza; affino il vostro gusto, addolcisco il vostro cuore, affinché quei momenti siano per voi un'occasione di avvicinamento, di riconciliazione, di perdono reciproco; affinché gli inganni, gli sguardi malvagi, le spade a doppio taglio che hanno lasciato profonde ferite nei vostri cuori vengano rinfoderati e tutto ciò venga cancellato dal vero amore, dal perdono tra fratelli; affinché, quando in quei momenti i vostri occhi verseranno lacrime, le vostre lacrime scaturiscano dal vero amore e sgorgano più dai profondi sentimenti della vostra anima che dai vostri occhi. Quando le vostre braccia fisiche si intrecciano, siano più che le braccia del vostro corpo i legami delle vostre anime – legami d'amore con cui ho unito tra loro tutte le anime del globo terrestre, e voi tutti in quel momento vi riconoscerete nella mia Legge.

Quando la mia parola sarà terminata, quando la voce del Maestro risuonerà solo come un'eco lontana nelle distese, quell'amore, quell'intimo abbraccio tra voi dovrà essere il calore, il conforto, la compagnia che vi offrite a vicenda nel vostro cammino, e attraverso questo amore, attraverso questa misericordia reciproca, dovrete scorgere il Santuario che vi chiedo – quel tempio in cui lo voglio dimorare e dove sarò visto, ascoltato e percepito da voi – quel tempio in cui il mondo, secondo la mia volontà, dovrà entrare affinché possa percepirmi, vedermi, venerarmi e amarmi per tutta l'eternità attraverso lo spiritualismo, che è il messaggio che lo Spirito Santo invia al mondo tramite la vostra intelligenza.

45. Dovete recarvi con il vostro messaggio spirituale anche dai bambini, dai giovani e dagli anziani. Non vedete più confini e non dite: «Padre mio, riversati sulla mia nazione». Non dite più: «Signore, libera i popoli». Dite ora a Me: «Padre, benedici i nostri simili, perdona tutti noi che Ti offendiamo».

Non vedete più le nazionalità, non menzionatele più nelle vostre preghiere. Elevatevi, e quando sarete uniti agli angeli – a coloro che intercedono sempre per tutti e pregano, allora diffondete anche la pace della vostra anima su tutti i vostri simili. Allora vedrete come le razze cominceranno a riunirsi nuovamente in un'unica razza. Le lingue che vi

hanno diviso diventeranno gradualmente note a coloro che non le conoscevano. Le caste e i clan scompariranno e saranno sostituiti dall'umiltà e dalla comprensione. Coloro che sono in alto – sconfitti dalle prove – scenderanno verso coloro che consideravano inferiori, e coloro che erano in basso saliranno per raggiungere l'altezza di coloro che erano in alto. Perché è il tempo della riparazione, e in questa riparazione sta la mia giustizia divina, che è perfetta.

In ogni anima presente ci sarà la mia bilancia, che soppesa le vostre azioni. Perciò vi dico: Io sono Colui che sa giudicare e guidare con perfezione, e solo Io posso penetrare nel mistero di ogni vita, di ogni destino.

46. Vegliate e pregate affinché la pace del mio Spirito Divino discenda su tutto il mondo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 331

1. Chi dubita di questa rivelazione attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo si comporta come se negasse il proprio status di superiorità rispetto alle altre creature – come se negasse il proprio spirito e non volesse prendere coscienza del livello spirituale e intellettuale che ha raggiunto attraverso innumerevoli prove, sofferenze e lotte.

2. Negare che Io Mi manifesti attraverso la vostra facoltà intellettuale o il vostro spirito significa negare se stessi e mettersi al livello delle creature inferiori.

3. Chi non sa che l'uomo è un figlio di Dio? Chi non sa che porta in sé un'anima? Perché allora non credere che tra il Padre e i Suoi figli debbano esserci uno o più modi per comunicare tra loro?

4. Poiché Io sono Intelligenza, Mi rivolgo a voi attraverso la vostra facoltà intellettuale; poiché Io sono Spirito, Mi rivolgo al vostro Spirito. Ma come possono coloro che negano la mia manifestazione comprendere e accettare questa verità, se non hanno mai voluto considerarmi e riconoscermi come Spirito? Nei loro cuori hanno sviluppato molte concezioni errate, come quella di ritenere che Io sia un essere divino dalle sembianze umane, che deve essere rappresentato da simboli e immagini per poter entrare in contatto con Me attraverso di essi.

5. Nel corso dei secoli, le persone che Mi hanno cercato in questo modo si sono abituate al silenzio delle loro immagini e sculture, davanti alle quali pregano e celebrano riti, e nei loro cuori si è infine radicata la convinzione che nessuno sia degno di vedere, udire o percepire Dio. Affermando che Io sono infinitamente troppo elevato per avvicinarmi agli uomini, questi credono di rendermi un omaggio pieno di ammirazione. Ma si sbagliano; poiché chi sostiene che Io sia troppo grande per occuparmi di creature così piccole come gli uomini è un ignorante che nega la cosa più bella che il mio Spirito vi ha rivelato: l'umiltà.

6. Se credete in Cristo, se affermate di essere cristiani, non dovete nutrire idee così assurde come quella di ritenere di non essere degni che il vostro Signore vi si avvicini. Avete dimenticato che proprio la vostra fede cristiana si fonda su quella prova d'amore divino, quando il «Verbo» di Dio si è fatto uomo? Quale avvicinamento più tangibile e più umano avrebbe potuto soddisfare maggiormente la comprensione degli uomini peccatori e carnali, dalle anime oscurate e dalla mente debole, se non quello in cui Io ho fatto loro udire la mia voce divina, diventata parola umana?

7. Questa è stata la più grande prova di amore, umiltà e compassione verso gli uomini, che Io ho sigillato con il sangue, affinché vi restasse sempre ben presente che nessuno è indegno di Me, poiché proprio per

amore di coloro che erano più smarriti nel fango, nelle tenebre e nei vizi, ho fatto sì che la mia Parola si incarnasse e ho versato la linfa vitale del mio sangue.

8. Perché allora proprio coloro che credono in tutto questo negano ora la mia presenza e il mio messaggio? Perché cercano di affermare che ciò non sia possibile, poiché Dio è infinito e l'uomo è troppo meschino, troppo insignificante e indegno? In verità vi dico: chi nega il mio messaggio in questo tempo, nega anche la mia presenza nel mondo in quel Secondo Tempo e nega anche il mio amore e la mia umiltà.

9. Per voi, peccatori, è del tutto naturale sentirvi lontani da Me nel vostro peccato. Io, invece, sento che quanto più commettete trasgressioni e quanto più macchiate la vostra anima, tanto più è necessario che Io Mi rivolga a voi per darvi la luce, per tendervi la mano, per guarirvi e salvarvi.

10. Sapevo che, se Mi fossi manifestato nuovamente ai Miei figli, molti Mi avrebbero rinnegato, e per questo già allora annunciai il Mio ritorno; ma allo stesso tempo feci capire che la Mia presenza sarebbe stata allora spirituale. Se però ne dubitate, accertatevene sulla base della testimonianza di quei quattro discepoli che trascrissero le Mie parole nei Vangeli.

11. Perché avrei dovuto tornare al mondo come uomo e far versare nuovamente il mio sangue? Sarebbe come se considerassi infruttuosa la mia opera e la mia morte sacrificale di allora, e sarebbe come se ritenessi che l'umanità, da allora ad oggi, non si fosse affatto evoluta spiritualmente.

12. Sapevo che, nonostante il vostro materialismo di quest'epoca, avrei dovuto trovare nel profondo del vostro essere un'anima evoluta, ed è per questo motivo che la mia rivelazione è stata ora di natura spirituale.

13. Eccomi qui nello Spirito e vi invio la mia Parola dalla «nube» luminosa, umanizzandola attraverso questi portavoce – come insegnamento preparatorio per quella rivelazione alla quale tutti voi dovrete giungere: il dialogo da Spirito a Spirito.

14. Vi ho portato questo messaggio, che viene trasmesso in parole umane dalle labbra dei miei portavoce, affinché voi più tardi, quando la mia Parola avrà cessato di risuonare e vi sarete presi il tempo necessario per studiarla e comprenderla a fondo, possiate partire come messaggeri di una Buona Novella per condividere la mia rivelazione con i vostri simili.

15. Oltre a questo messaggio, ho inviato direttamente agli uomini una luce che è penetrata fino al nucleo del loro essere e ha illuminato a poco a poco il loro cuore e la loro mente.

16. Quando il mio messaggio giungerà al mondo attraverso di voi, scoprirete che i campi erano davvero preparati.

17. Sì, discepoli, ora è il momento in cui gli uomini — senza esserne consapevoli — riflettono sul loro futuro spirituale, approfondiscono ciò che conoscono come rivelazioni divine e riconoscono immediatamente qual è il loro compito. In questo modo, meditando nel silenzio interiore del loro cuore, giungono alla comprensione di molte verità.

18. Così la luce si è accesa nella mente di molti, che hanno sempre più respinto il fanatismo religioso, e l'idolatria perde sempre più potere nei loro cuori.

19. Senza rendersene conto, si stanno aprendo sempre più la strada verso la spiritualizzazione. Un coraggio sconosciuto, una fede e una forza superiore li hanno aiutati a superare paure e pregiudizi, e man mano che la loro volontà si è rafforzata, le loro riflessioni sono diventate più decise, chiare e precise.

20. Guardate come la luce della verità, trasmessa di anima in anima, giunge agli uomini. Chi potrebbe impedire l'avanzata di questa luce, che non è visibile agli occhi terreni?

21. L'essenza e la Verità che vi ho fatto conoscere nelle mie rivelazioni dei tempi passati non potevano andare perdute nei libri dimenticati in cui era stata trascritta la mia Parola, né il loro significato poteva andare in rovina per il fatto che avesse subito modifiche da parte degli uomini. La Verità è al di sopra di ogni miseria umana e si rivela in ogni istante. Ma la sua luce viene riconosciuta più chiaramente quando l'uomo è riuscito a compiere un passo nuovo, deciso e determinante nel suo cammino evolutivo.

22. I simboli, le parabole e le immagini attraverso cui venivano rivelati i misteri della vita spirituale nelle epoche passate saranno compresi nell'epoca odierna, in cui la luce di una lunga esperienza spirituale aiuterà tutti voi a interpretare correttamente la Legge, l', la dottrina, la profezia, la rivelazione e le promesse.

23. Il mio messaggio scende come pioggia fecondante sulla vostra anima, nella quale ho depresso il seme divino dell'amore. Oggi è il giorno che dedicate al riposo dalle vostre fatiche terrene e in cui date alla vostra anima l'opportunità di pregare e meditare in pace, preparandovi così ad ascoltare la mia Parola, che è per la vostra anima il pane della vita eterna.

24. La mia opera, amato popolo, ha lo scopo di rendere luminosa la vostra anima, insegnandole a vivere nei mondi superiori.

25. Voglio farvi miei discepoli, affinché impariate a percepirmi come figli del mio Spirito. Perché non dovrete sentire la mia presenza in voi, dal

momento che siete costituiti dalla mia stessa essenza, siete parte di Me? Non Mi sentite perché non ne siete consapevoli, perché vi manca la spiritualità e la preparazione, e per quanto riceviate tanti segni e impressioni emotive, li attribuite a cause materiali. *Per questo vi dico che, sebbene lo sia con voi, non percepite la mia presenza.*

26. Ora vi dico: non è forse naturale che Mi sentiate nel vostro essere, dato che siete parte di Me? Non è forse giusto, alla luce di ciò, che il vostro spirito finisca per fondersi con il mio? Vi svelo la vera grandezza che dovrebbe essere presente in ogni uomo; poiché vi siete smarriti e, nel desiderio di essere grandi sulla terra, siete diventati spiritualmente più piccoli!

27. Avete attribuito ai valori materiali più importanza di quanta ne abbiano, mentre non volete sapere nulla di ciò che è spirituale; e il vostro amore per il mondo è diventato così grande che vi sforzate persino, per quanto possibile, di negare tutto ciò che riguarda lo spirituale, perché ritenete che tale conoscenza sia in contraddizione con il vostro progresso sulla Terra.

28. Vi dico che la conoscenza dello spirituale non ostacola il progresso dell'uomo, né dal punto di vista morale né da quello scientifico. Al contrario, quella luce rivela all'uomo un'infinita ricchezza di conoscenze che la sua scienza attualmente non conosce ancora.

29. Finché l'uomo si rifiuterà di salire la scala della spiritualizzazione, non potrà avvicinarsi alla vera gloria che, qui nel seno del Padre suo, gli donerà la felicità suprema di essere un figlio di Dio — un figlio degno del mio Spirito, in virtù del suo amore, della sua elevazione e della sua conoscenza.

30. Volete sentirmi, o popolo? Allora siate obbedienti e umili e non chiedetemi più di essere con voi. Accontentatevi di attendere il momento in cui sarà mia volontà manifestarmi a voi.

31. Faccio sentire la mia presenza attraverso questa manifestazione per mezzo delle facoltà intellettuali dell'uomo. Devo però dirvi che non avete ricevuto questa manifestazione in virtù di meriti propri, ma è stata la mia misericordia, nata dall'amore che nutro per voi, a farmi avvicinare a voi per rendervi tangibile la mia presenza.

32. Sapevo che avreste avuto grande bisogno dei Miei messaggi, che nella vostra anima la fame e la sete della Mia Luce erano già molto grandi, che eravate pronti ad accorrere al Mio richiamo. Infatti, la sofferenza sulla terra vi aveva purificati e vi aveva resi sensibili. Per questo Mi sono presentato a voi in questa forma e vi ho fatto comprendere che questo messaggio sarebbe stato solo la preparazione al tempo in cui avreste

dovuto cercarMi da Spirito a Spirito. Allora non sarà più la Mia misericordia a spingerMi a rivelarmi a voi, ma sarà la vostra elevazione spirituale. Allora non sarete più emarginati, ciechi o insensibili al spirituale, ma, in piena consapevolezza e con fede assoluta in ciò che per voi significa il dialogo da Spirito a Spirito, farete tutto ciò che vi è possibile per meritare questa grazia.

33. Allora avrete già la luce di cui avete bisogno per permettere che il mio Spirito si manifesti attraverso di voi e renda tangibile la mia Presenza nei vostri pensieri, nelle vostre parole e nelle vostre opere.

34. Oggi siete come pellegrini che hanno vagato a lungo. Ma in questo tempo la mia campana squillante vi ha chiamati. Alcuni di voi sono accorsi alla fonte della grazia, e lo Mi rallegro di accogliere i miei «operai» e di vedere che questo popolo avanza spiritualmente passo dopo passo e Mi dimostra il suo amore per il prossimo. Eravate come roccia dura, ma lo scalpello della mia Parola ha lavorato il vostro cuore per trasformarlo in un santuario.

35. Dal Libro della Vita vi rivelo un'altra pagina, affinché abbiate più luce e la mia Parola fiorisca nei vostri cuori. Vi offro un tesoro di misericordia spirituale per coloro che si considerano bisognosi.

36. Avete trasformato questo paradiso terrestre in una valle di lacrime. Ve l'avevo affidato come il Giardino dell'Eden, affinché la vostra anima, insieme al vostro corpo, potesse rifocillarsi di tutto ciò che il Padre vostro aveva preparato per il benessere dell'essere umano, affinché poteste godere dei suoi dolci frutti e così, con il cuore colmo di gioia, foste in armonia spirituale con il Padre vostro.

37. Beati coloro che, di fronte alla Nuova Alba, si sono liberati dalle loro ombre oscure e Mi hanno benedetto. Vi ho portato nella mia Parola l'essenza della vita e la luce e vi ho allontanati dalle tenebre, affinché siate saldi sul cammino che vi ho tracciato.

38. Voi siete i miei operai, ai quali ho affidato la cura del seme che in seguito dovrà fiorire. Vi ho affidato il possente albero ricco di frondaggio, affinché il viandante possa riposare alla sua ombra. Ma le tempeste lo hanno privato delle sue foglie, perché siete stati colti di sorpresa dalla tentazione mentre dormivate. Le foglie che le tempeste hanno strappato da quell'albero vengono raccolte dalla mia misericordia, e da esse ricreo il frondaggio dei suoi rami.

39. Vi ho donato il frutto di questo albero e avete gustato l'infinita dolcezza del mio amore divino. Alcuni dei miei operai si sono erguti a signori e hanno abbandonato l'albero che avevo loro affidato. Ma io

continuerò a curarlo, perché molte schiere di uomini verranno sotto la sua chioma per riposarsi e nutrirsi dei suoi frutti.

40. Beati coloro che sono rimasti saldi in ogni tempo e in ogni prova, e che hanno condotto a Me le moltitudini. Io li fortifico, li illumino e li proteggo con il mio mantello spirituale dall'inesorabilità dei tempi. Allontano il calice della sofferenza dalle loro labbra, affinché il mio popolo si rinfreschi ogni giorno con la mia Parola.

41. Molti giungeranno in lunghe file, desiderosi del seno paterno, e brameranno dall'albero il frutto della vita, di cui dovranno conoscere la dolcezza. In loro attendo i miei eletti, i malati e i bisognosi. Elia me li presenterà: sono i cuori afflitti e le anime oppresse che in ogni tempo hanno svuotato un calice molto amaro, senza trovare consolazione. Ma né i tempi né le tempeste potranno distruggere l'albero, le sue foglie conterranno sempre linfa, e i suoi frutti si moltiplicheranno.

42. Ho eliminato dai Miei servitori le tenebre e l'inganno di sé, ho preparato il loro cuore con il Mio amore divino e ho posto in loro la pace del Mio Spirito. Ho mostrato loro la Mia Legge e, la purezza della Mia Opera, affinché vegolino sulla loro integrità e purezza.

43. Molti si ergeranno a giudici, fraintenderanno la purezza della mia opera e negheranno la manifestazione del mio Spirito attraverso la facoltà intellettuale umana. Ma io sono il Potente, la Via e la Luce, e ogni volta che è stata mia volontà, ho teso la mia misericordia come un bastone affinché l'umanità potesse sostenersi su di essa.

44. Io sono Colui che anima la vostra anima e il vostro corpo, e quando siete con Me, il dolore si allontana da voi e sentite la tenerezza del mio amore nel profondo del vostro cuore. È anche il momento in cui la coscienza vi chiama a rendere conto e vi fa provare vergogna per aver vissuto nel peccato e per non aver adempiuto fedelmente alla vostra missione.

45. Vi ho fatto conoscere la via della spiritualizzazione affinché vi liberiate ogni giorno dalla materializzazione, affinché siate coloro che sono al servizio della mia Divinità — preparati a raggiungere il dialogo da Spirito a Spirito.

46. Alcuni cuori afflitti Mi dicono: «Padre, quando cesseranno le guerre, come è stato annunciato dai Tuoi profeti?». E io vi rispondo che il tempo della pace sarà indicato dal mio dito divino.

Quando vi spiritualizzerete, sarete come uno specchio limpido, e chiunque vi vedrà così preparati dovrà interrogarvi, e fin dalle prime parole che usciranno dalle vostre labbra, riceveranno l'amore che proviene dal profondo del vostro cuore. E allora sarete riconosciuti come

miei discepoli, e vi si ascolterà senza stancarsi. Questo sarà l'inizio del tempo di pace.

47. Custodite il vostro abito spirituale affinché non si macchi, affinché sia sempre bianco, affinché siate venerati e rispettati dai vostri simili. Il vostro corpo è effimero, ma la vostra anima appartiene all'eternità. Perciò dovete fare uso dei doni che vi ho affidato, affinché possiate dimorare nella patria eterna.

48. Quanto è benefica per voi la mia rivelazione, se Mi comprendete, se il vostro cuore è come un libro aperto in cui la mia Parola rimane scritta, affinché la studiate e la mettiate in pratica, affinché diate un esempio di umiltà e di mitezza. Rialzate e rafforzate colui che incontrate stanco ed esausto lungo il cammino, non negategli ciò che chiede, poiché vi ho affidato la misericordia. Beato colui che si separa da ciò che porta nel suo fagotto da viaggio, poiché il bene che fa al suo fratello gli sarà restituito moltiplicato. La vostra anima è proprietaria di un tesoro spirituale che ogni giorno è inesauribile.

49. Siate come un buon contadino che cura il seme nei campi – un seme che, grazie allo sforzo dell'uomo, sboccia materialmente e porta il suo frutto. Chi impugna gli attrezzi da lavoro con fede e speranza, ara la terra, libera la pianta coltivata dalle erbacce e spera che le piogge la facciano fiorire e portare frutti in abbondanza per il sostentamento dell'umanità.

50. Mi sono manifestato tra voi in adempimento di una promessa. Il mio Amore ha fissato un momento affinché il tempo che mancava a questa rivelazione fosse abbreviato. Mentre alcuni credono, altri dubitano. Ma cosa deve fare il Padre di fronte a coloro che non Lo hanno riconosciuto? Il dolore tornerà per purificare il vostro cuore malvagio, e la zizzania che si è moltiplicata sarà nuovamente distrutta.

51. Comprendi, Israele, che sei il responsabile della mia opera. Senti il dolore di coloro che in quelle nazioni soffrono e piangono in schiavitù. Essi sperano che la mia potente misericordia possa liberarli e donare loro la pace. I bambini innocenti piangono e sono indifesi per le strade, gli anziani vengono scherniti e le fanciulle sedotte, e così l'uno strappa all'altro, senza pietà e senza rimorsi, il fondamento della propria esistenza.

52. Israele, ti ho preparato affinché tu edifichi, affinché tu dia all'umanità la pace e la speranza, affinché tu le indichi la via verso la salvezza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 332

La mia pace sia con voi!

1. Vi trovo in preghiera, o amati discepoli, mentre la vostra anima implora la pace di questo mondo. È ciò che vi ho insegnato – è ciò che vi ho rivelato ancora una volta: che voi siete i messaggeri della pace, i portatori di questo dono benedetto in questo tempo in cui essa è venuta meno da questo pianeta, perché il cuore dell'uomo la rifiuta e in esso penetrano solo insicurezza, odio, una vita frenetica e inquietudine.

In quanto messaggeri di pace, e poiché non potete recarvi fisicamente in tutti i luoghi, le vie e le regioni della Terra per portare questo messaggio divino, ho insegnato alla vostra anima l'elevazione, la trasmissione mediante la preghiera spirituale, affinché riversi su tutti i vostri simili beatitudine, beneficenza e benedizioni.

2. Vi ho detto nei miei insegnamenti che non dovete pregare per nazioni specifiche, ma per il mondo intero, per tutti i vostri simili, senza distinzioni di razza, nazionalità o classi sociali, e la vostra anima elevata, che per un breve tempo dimora nell'Alto Aldilà, da lì deve vedere solo la grande famiglia universale del Padre, deve volgere lo sguardo alla sofferenza, alla miseria, al dolore di tutti, ed è per loro che dovete pregare per Me. Da lì potrete vedere quegli esseri che, nei mondi spirituali superiori, si trovano a un livello più elevato del vostro, e dovrete chiedere loro aiuto, proprio come vi ho insegnato a invocare con rispetto il Mondo Spirituale per ricevere da esso ispirazione e protezione. In questo modo, o discepoli, amerete con amore onnicomprensivo.

3. Gli uomini dicono che Cristo, nel Secondo Tempo, insegnò l'amore reciproco senza distinzione di razza. Ma in questo Terzo Tempo vi dico: Io, come Cristo, vi ho insegnato nel Secondo Tempo l'amore onnicomprensivo. Ma ho dovuto iniziare insegnandovi l'amore tra di voi come esseri umani, affinché — quando fosse giunto il momento — poteste amarvi con amore spirituale — non più solo senza distinzione di razza, ma senza distinzione di mondi.

Voglio che la vostra anima includa tutto in questo amore che ora vi sto insegnando — che, amando il Padre vostro, amiate tutte le creature — che nel vostro mondo vi amiate gli uni gli altri con un atomo d'amore, con lo stesso amore con cui il Padre vi ama — che amiate tutto ciò che ho creato, che non siate indifferenti né respingiate ciò che vi ho ereditato e affidato.

4. L'uomo non interpreta sempre correttamente i miei insegnamenti. Non vi ho mai insegnato a disdegnare o a astenervi dal godere del frutto buono che le mie leggi approvano e concedono. Ho solo insegnato che non dovete aspirare a ciò che è inutile e superfluo, e tanto meno amarlo;

che non dovete fare uso di ciò che è dannoso e proibito come se fossero frutti benefici per l'anima e il corpo. Ma tutto ciò che è permesso all'anima o al cuore e che serve al suo bene, ve l'ho raccomandato, perché rientra nelle mie leggi.

5. Vi ho dato anche un altro insegnamento: che la vostra anima sappia spogliarsi del proprio corpo quando per lei sarà giunto il momento della dipartita – che la vostra anima, quando dovrà varcare le soglie dell'aldilà, sappia rinunciare ai legami e ai punti di appoggio con la terra. Ma in verità vi dico: una volta che l'anima si è distaccata dal corpo, non diventa cieca ai beni terreni. Anzi, al contrario – vi dice il Maestro – allora lo permetto che la vostra anima raggiunga una maggiore comprensione, affinché ammiri ancora di più le opere del Creato, affinché penetri ancora più profondamente nel senso della vita, affinché con le sue ali spirituali cominci ad abbracciare ogni cosa, affinché il suo sguardo superi quegli orizzonti che sulla Terra erano come confini per la sua intelligenza. Allora essa comincia ad amare veramente il Padre e la creazione divina con vero amore universale. Allora per l'anima svanisce ogni posizione umana, ogni stirpe o ceto sociale. Allora non ama più solo coloro che le appartenevano come famiglia terrena, ma comincia ad amare tutti i suoi prossimi con amore spirituale. Questo è l'amore che vi ho insegnato in ogni tempo.

Se però tra voi ci sono discepoli che in questo periodo Mi hanno ascoltato solo poco e per questo temono di non essere all'altezza della mia opera né di poterla comprendere, e quindi invidiano coloro che Mi hanno ascoltato spesso, che hanno ricevuto spesso la mia Parola in questo periodo, a costoro dico in verità: non preoccupatevi! Che i discepoli Mi abbiano ascoltato spesso o poco, non ha alcuna importanza. Infatti, basta un istante di illuminazione perché la vostra anima si trasformi in quel momento e diventi un Maestro, una fonte inesauribile di amore e ispirazione.

6. Portate questa mia parola come consolazione e confidate in essa, voi che Mi avete ascoltato solo poco! Perché in verità vi dico: incontrerete lungo il vostro cammino coloro che in questo Terzo Tempo non Mi hanno ascoltato nemmeno una volta, e vedrete come tra loro appariranno i grandi apostoli dello spiritualismo, i grandi profeti intuitivi, i grandi ispirati. Vedrete i doni dello Spirito Santo manifestarsi tra gli uomini e dispiegarsi attraverso l'intuizione. Vedrete gli uomini comunicare da spirito a spirito, e allora direte: «Quanto siamo felici noi che abbiamo potuto ascoltare il Maestro almeno un po', poiché questi nostri simili non Lo hanno mai percepito attraverso le facoltà intellettuali umane».

7. Non ricordate che Marco, pur non avendo fatto parte dei miei dodici eletti, fu un grande apostolo del mio insegnamento? Quel fanciullo apostolo che seppe custodire nel proprio cuore gli insegnamenti del Divino Maestro per trasporli sulla carta e lasciarli all'umanità come un Libro d'Oro. Nella sua infanzia Mi udì nella sua innocenza terrena, ma permise che la mano del Maestro scrivesse il Messaggio Divino nel suo cuore. Non vi ricordate che Paolo, pur non avendo mai udito il Divino Maestro, si convertì? Sebbene fosse stato il persecutore dei miei apostoli, mi amò e si elevò interiormente fino a diventare uno dei grandi soldati del mio insegnamento.

8. Lo stesso accadrà in questa Terza Era. Lascero anche a voi un libro, scritto esternamente con lettere materiali e illuminato interiormente dalla Luce dello Spirito Santo, affinché possiate attingere da questa fonte — affinché, attraverso i Miei insegnamenti, otteniate la forza e la luce spirituale per la grande battaglia che vi attende. Poiché tutti voi dovrete avere lo stesso grado di preparazione, di forza e di conoscenza spirituale per rivolgervi all'umanità, che è diventata feconda attraverso il dolore, attraverso le sagge prove che si presentano sul cammino di ogni creatura.

9. Voglio che, quando arriveranno le grandi prove, non siate voi a essere colti di sorpresa, ma i vostri simili; che nessuna corona o mantello regale vi intimidisca, che nessun patibolo o minaccia vi spaventi, che nessuna calunnia vi renda codardi, che non ci sia offesa che ferisca il vostro cuore. Allora il mondo sarà sorpreso quando potrò rivelarmi attraverso di voi con saggezza, umiltà, giustizia e amore. Ma non voglio rivelare queste qualità solo con la parola: voglio essere presente nelle vostre opere. Ricordate che nei tempi passati, agli albori del cristianesimo, è stato il sangue del Maestro, il sangue dei suoi discepoli e apostoli, il sangue dei martiri a «parlare» meglio di ogni altra cosa. Perché il cuore degli uomini era duro, e se una verità e una parola non erano sigillate con il sangue, non venivano credute.

Oggi né il Padre né il mondo chiederanno il vostro sangue, né vi sarà preteso di sacrificare la vostra vita per suggellare con essa la mia verità. Ma vi saranno comunque richieste delle prove, e voi dovrete dar loro queste prove, che dovranno consistere nell'amore, nella rivelazione, nella spiritualizzazione, poiché i vostri simili ne hanno sete. Se offrirete acqua cristallina, se offrirete il pane della vita, il mondo crederà in voi e, attraverso di voi, crederà in Me.

10. Vi ho detto, discepoli, che vi troverete di fronte alle grandi Chiese e alle sette minori; ma non temete né le une né le altre. La verità che vi ho affidato è lampante, la Parola che vi ho insegnato è, vista dall'esterno,

chiara e semplice, ma nel suo significato è profonda fino all'infinito, e sono armi potenti con cui combatterete e vincerete.

Ma vi dico: *un* popolo sulla terra, pieno di materialismo e di incredulità, si solleverà per negarvi il diritto di chiamarvi Israele, per negare la vostra testimonianza di aver vissuto la seconda venuta del Messia, e quel popolo è quello ebraico. Non ci avete pensato? Quel popolo attende in mezzo a sé l'arrivo del proprio Messia, del proprio Salvatore, che gli renderà giustizia e lo porrà nuovamente al di sopra di tutti i popoli della terra. Quel popolo sa che lo sono sempre venuto da *lui*, e in questo Terzo Tempo dirà: «Perché Dio dovrebbe venire a un altro popolo?» – Ma ecco, *qui* sono i miei insegnamenti!

11. Già nei primi tempi del vostro mondo ho cominciato a formare il seme di Israele nel genere umano. Di generazione in generazione l'ho plasmato, l'ho perfezionato, finché non giunse il momento in cui formai una famiglia di anime scelte tra tutte, per dare inizio alla creazione di un popolo. Con saggezza ho scelto ogni anima, ogni essere umano, per rendere completo il mio popolo.

12. Dopo che ogni anima di quel popolo fu plasmata e rafforzata dalla mia misericordia e le sue capacità furono sviluppate, e ogni corpo fu preparato con grazia secondo quei tempi, lo feci diffondersi sulla superficie della terra. E a questo popolo ho sempre parlato, ho sempre cercato il modo di stare con esso e di entrare in contatto con esso attraverso i suoi patriarchi.

Ho parlato alle tribù del popolo attraverso i suoi re e i suoi profeti, mi sono manifestato attraverso i suoi capi per guidarlo sempre sulla retta via, per ricordargli che io sono al di sopra di ogni cosa creata – per ricordargli la giustizia tra di loro, affinché questo popolo fosse il baluardo protettivo degli altri popoli della terra – affinché fosse la fiaccola vivente che avrebbe illuminato anche l'ultimo angolo del pianeta — affinché fosse la benedizione di tutte le nazioni e l'oasi di pace per tutti coloro che soffrono.

13. Per questo l'ho benedetta spiritualmente e fisicamente; per questo le ho concesso una terra fertile, dove scorrevano latte e miele. Lo misi alla prova nelle sue grandi trasgressioni, per renderlo forte, per temperarlo, affinché potesse conoscere il bene e il male, la luce e le tenebre, l'abbondanza e la fame, la libertà e la schiavitù; inoltre, permisi che fosse messo alla prova, e nelle grandi tentazioni e sconvolgimenti che colpirono il popolo, alcuni caddero, mentre altri Mi rimasero fedeli. A causa di coloro che caddero, gli altri soffrirono; a causa dei deboli, i forti furono colpiti.

Ma in cosa consisteva la debolezza degli uni e la fedeltà e la fermezza degli altri?

I deboli caddero nell'amore sfrenato per i beni terreni, nelle passioni basse, nella smisurata brama di potere, nei culti malvagi, nei culti ipocriti. I saldi lo furono nella loro umiltà, riconoscendo e amando il Creatore mediante una semplice venerazione e sane usanze.

14. Non ho mai lasciato questo popolo indifeso, poiché nelle sue sofferenze gli ho mandato profeti per sollevare la sua anima, affinché non lasciasse vacillare la sua speranza e la sua fede in Me. Ma quando questi profeti ammonivano i materialisti, i ricchi della terra, coloro che erano diventati vanitosi nelle glorie umane, venivano da loro respinti, perseguitati e spesso uccisi.

Ma nel cuore dei saldi, dei fedeli, la parola di quei profeti rimase come una torcia ardente, e attraverso tutti i profeti il Padre annunciò la Sua venuta al Suo popolo, per liberarlo dalla schiavitù, per procurargli giustizia, per deporre il Suo Regno nel cuore di ciascuno dei Suoi figli. Tuttavia, quelle promesse, quelle profezie furono interpretate in modo diverso dalle due fazioni del popolo.

15. Quando il Signore venne al suo popolo come Messia, come Salvatore, alcuni Lo attendevano da tempo come Dio dell'amore, della giustizia e della pace, come Padre di ogni consolazione e di ogni balsamo. Gli altri Lo attendevano come un soldato invincibile, come un guerriero che avrebbe sollevato il Suo popolo e lo avrebbe condotto alla distruzione dei popoli nemici che avevano catturato e dominato il popolo del Signore. Si aspettavano che le Sue mani elargissero le grandi ricchezze terrene, i beni temporali, per farne dono a ciascuno dei Suoi figli e a ciascuna delle Sue tribù. Quando poi il Messia apparve sulla terra pieno di mitezza e in povertà umana, nella più grande umiltà, fu percepito e riconosciuto solo dai fedeli e dai perseveranti, la cui anima e il cui cuore erano ricettivi alle elevate lezioni, al messaggio divino che il Signore portava attraverso Gesù.

16. Ma per coloro che aspettavano il Dio ricco e potente della terra, il vendicatore bellicoso di tutti gli oltraggi subiti dal popolo, la delusione fu grande, così come il loro rifiuto. Ma quel Maestro del Bene e dell'umiltà avvolse tutto il suo popolo nello stesso amore, quando constatò che esso si era diviso in regni. Sia in Samaria che in Giudea Egli trasmise la sua Parola; in una tribù come nell'altra riversò il suo amore, il suo balsamo, i suoi miracoli, i suoi insegnamenti e le sue profezie.

Eppure continuò a essere respinto dagli ebrei "carnali", dagli ebrei materialisti – da coloro che tremavano di fronte alle rivelazioni dello Spirito, da coloro che non volevano vedere la via che conduce all'Aldilà. Al

contrario, Egli fu riconosciuto e amato da coloro che attendevano la venuta del Regno dei Cieli, il Pane della Vita Eterna, la Verità su tutti gli uomini, l'Amore per tutte le creature, e da quel momento in poi quel popolo percorse la propria strada nella divisione.

17. Era necessario che il Padre, dopo la Sua dipartita (in Gesù), strappasse dalle mani del Suo popolo la terra che era già stata affidata ai suoi antenati. Ad alcuni fu strappata come espiazione e agli altri come ricompensa; poiché quella terra di Canaan, quella dolce Palestina dei tempi passati, fu preparata da Me solo come immagine della vera Terra della Promessa per lo Spirito. Quando a quel popolo furono tolti quei possedimenti, l'ebreo di mentalità materialista rimase sulla terra come un apolide; ma l'altra parte — i fedeli, che hanno sempre avvertito la mia presenza — rimase devota alla mia volontà, senza provare dolore per aver perso quell'eredità dei tempi passati, perché sapevano che era stata loro affidata una nuova grazia del Padre: l'eredità della sua Parola, della Parola Divina, del suo Sacrificio, del suo Sangue.

18. Ai giorni nostri, in cui il mio popolo d'Israele vive già nel Terzo Tempo, lo vedo ancora diviso in due gruppi: uno che si è materializzato, arricchitosi grazie ai beni della terra come propria riparazione arbitraria, che con il proprio potere fa tremare persino le fondamenta del mondo, poiché ha messo la propria forza, il proprio talento, i doni di grazia che il Padre ha riversato sul suo spirito al servizio di se stesso, della propria ambizione, della propria grandezza.

Guardate come quel popolo, pur entro i limiti del proprio materialismo, abbia dato prova di forza nelle sue scienze, nella sua volontà, nella sua intelligenza. Nel profondo del suo cuore conserva il rancore per le carestie del passato, le schiavitù, le umiliazioni; ma oggi si erge forte e orgoglioso per umiliare altri popoli, per intimidirli con il proprio potere, per dominarli. Oggi è esso *stesso* il sazio e guarda con soddisfazione ai milioni di affamati e alle grandi masse di schiavi — schiavi *del suo oro, del suo potere, della sua scienza e della sua* brama di prestigio.

19. Ma vedo anche l'altra parte del mio popolo, quella dei saldi e dei fedeli — coloro che hanno sempre saputo percepire la mia presenza, coloro che hanno sempre riconosciuto il mio arrivo tra gli uomini, coloro che hanno creduto nelle mie rivelazioni e che, nonostante tutto, Mi sono stati obbedienti e hanno adempiuto ai miei incarichi.

Quell'altra parte non siete solo voi, che in questo tempo siete stati testimoni del mio messaggio attraverso la facoltà intellettuale dell'uomo; poiché una parte del Popolo *Spirituale* di Israele è dispersa in tutto il globo, e nel luogo in cui ciascuno si trova, riceve il mio amore premuroso,

avverte la mia presenza, si nutre del mio pane e mi attende, senza sapere da dove verrei, né in quale modo, ma mi attende.

Ma coloro che sanno benissimo come sono venuto, come Mi sono manifestato — coloro che sono preparati per i tempi a venire, siete voi, che rappresentate una parte dei 144.000 da Me scelti tra le dodici tribù di quel popolo — Centoquarantaquattromila che, davanti al numeroso popolo d'Israele, saranno come 144.000 capitani che lo condurranno nella Grande Battaglia nella lotta spirituale del Terzo Tempo.

20. Pensate che il mio popolo rimarrà per sempre diviso? In verità vi dico: no! Per *voi* sono giunti l'insegnamento, la luce e le prove; per quelli sono giunte la mia giustizia e anche le punizioni. Ora li conduco a grandi passi verso il risveglio del loro spirito, e sebbene sicuramente, in un primo momento, negheranno la mia terza venuta nel mondo, come hanno negato la seconda, vi dico: non è ormai lontano il momento della loro conversione. Essi vivono secondo le loro antiche tradizioni, ma lo scruto lo spirito e il cuore del popolo ebraico e vi faccio sapere che esso si aggrappa alle proprie tradizioni più per comodità e per paura delle rivelazioni spirituali che per propria convinzione. Esita di fronte alle manifestazioni dell'aldilà; tuttavia, ciò che lo proporrò loro è: la rinuncia a tutto ciò che è superfluo, l'esercizio della misericordia, dell'amore e dell'umiltà.

21. Dovrete affrontarli, ed entrambi ricorrerete alle vostre armi: gli uni alla parola, al pensiero, alla preghiera e alle prove; gli altri al loro talento, al loro potere, alla loro tradizione. Ma io sarò presente in questo scontro e farò sì che la mia giustizia trionfi davvero, farò in modo che la spiritualità trionfi, che lo spirito si elevi al di sopra della carne, la pieghi e la umili, e allora verrà la riconciliazione delle tribù d'Israele, l'unione del popolo del Signore. Una volta che quel popolo sarà pronto — in verità, vi dico, allora adempirà il proprio compito, finché non avrà portato a termine la grande missione che Dio, sin dall'inizio dei tempi, ha affidato al suo popolo eletto, la quale consiste nell'essere il primogenito e il custode delle rivelazioni del Signore, affinché, in quanto primogenito tra i fratelli, guidi gli altri, condivida con loro la sua grazia e conduca tutti alla destra del Padre.

22. Diviso, il popolo non avrebbe potuto trionfare sugli altri popoli della terra. Ma in verità vi dico: voglio che, così come coloro del Terzo Tempo hanno dato grandi prove della loro forza e della loro luce all'interno della vita umana, anche voi diate prove della vostra spiritualizzazione — prove del fatto che il potere dello Spirito è più grande delle forze umane, in modo che nella lotta esso trionfi su di esse.

23. Comprendi, popolo, affinché tu possa compiere la missione che il Padre ti ha affidato, affinché la tua anima possa elevarsi in pace, possa

finalmente giungere a Me e, dal mio Regno, possa amare tutte le creature con l'amore onnicomprensivo che lo insegno.

24. Molte cose vi ho detto in questo tempo, ma da tutto ciò che vi ho detto dovete trarre *una* lezione che vi ho impartito in questa mattina di grazia: l'amore onnicomprensivo!

25. Quante volte Gesù fu sorpreso dai suoi discepoli mentre parlava con le diverse creature della terra. Quante volte il Maestro è stato sorpreso mentre conversava con gli uccelli, con la campagna, con il mare! Eppure sapevano che il loro Maestro non era assente, sapevano che nel loro Maestro viveva lo Spirito Creatore del Padre, il quale aveva dato un linguaggio a tutti gli esseri, il quale comprendeva tutti i Suoi "figli", il quale riceveva lode e amore da tutto ciò che Egli aveva creato.

26. Quante volte i discepoli e la gente vedevano Gesù accarezzare un uccello o un fiore e benedire ogni cosa, e nei suoi occhi scoprivano sguardi di amore infinito per tutte le creature! I discepoli intuivano la gioia divina del Signore quando si vedeva circondato da tanta gloria, da tante meraviglie scaturite dalla sua saggezza, e spesso vedevano anche lacrime negli occhi del Maestro quando osservava l'indifferenza degli uomini di fronte a tanta gloria, l'ottusità e la cecità delle creature umane di fronte a tanto splendore. Spesso vedevano il Maestro piangere quando scorgeva un lebbroso che versava lacrime a causa della sua lebbra, oppure uomini e donne che si lamentavano del proprio destino, pur essendo circondati da una sfera di amore perfetto!

27. Voi sapete ben che la mia Legge vi insegna ad amarmi più di ogni altra cosa – non perché il Cuore del Padre contenga egoismo, ma perché dovete comprendere che – per poter amare il Creato e voi stessi – dovete comprendere il mio Amore attraverso il vostro, per poterlo provare verso il vostro prossimo. Perciò vi dico in questa mattina di grazia: voglio che il vostro amore diventi onnicomprensivo — ma in Me, amando prima Me, poi gli uni gli altri e infine tutto ciò che il Padre ha creato, tutte le creature, le opere perfette in quanto figlie del Padre e quindi vostre sorelle.

28. Date sensibilità alla vostra anima e ai vostri sentimenti. Lasciate che il vostro corpo, sebbene sia transitorio nella vita, partecipi a questo ristoro, si rallegri di esistere, si diletta nelle radiazioni che la natura gli dona, se ne sazi e se ne rinfreschi. Perché anche questa vita corporea è una fonte di benedizioni, di calore, di energia – è consolazione e carezza, è nutrimento, è pace.

29. Lasciate che il vostro corpo se ne nutra, lasciatelo partecipare a questo banchetto, vi dice il Maestro. Non nascondetelo né allontanatelo dalla natura, non fate sì che respinga questa fonte di vita, non lasciate che

rifiuti ciò che lo vi ho donato con tanto amore. Allora si addormenterà in pace, quando sarà giunto il momento.

Ma la vostra anima, dall'aldilà, a partire dalla sua liberazione, continuerà a contemplare la creazione materiale più di tutte le opere del Padre e saprà apprezzarla meglio di quanto non faccia ora. E sebbene non si nutra più della vita materiale, sebbene non debba più accontentarsi di essa né vivere al suo interno, sarà in armonia con ogni cosa, ammirerà tutto e amerà nel Padre.

30. La mia Parola vi inonda di pace ed è balsamo per la vostra anima e per il vostro cuore. Avete parlato con il vostro Signore e continuate a parlare con Lui nel linguaggio dell'anima — quel linguaggio che racchiude riverenza, che è un inno di lode per il mio orecchio divino, che è una carezza del figlio per il Padre, che è una mano che si protende verso di Lui, Colui che possiede tutto e può tutto.

Vi confessate a Me, non Mi nascondete nulla, perché sapete che il mio sguardo abbraccia tutto, penetra tutto, e provate contrizione nei confronti della vostra coscienza per le mancanze commesse sulla terra. Ma in verità vi dico: io, che ogni giorno, da un mattino all'altro, conto le vostre buone opere e le vostre mancanze, annoto più opere buone e ne registro meno di cattive.

31. Non fermatevi, o discepoli! Come vi ho sempre detto, il vostro cammino deve rimanere saldo sulla via del bene e del progresso, poiché verranno tempi in cui solo il bene aiuterà l'uomo ad andare avanti, in cui solo la virtù e la verità lo sosterranno sulla via della lotta e del conflitto.

Si avvicinano i giorni in cui l'inganno cadrà, in cui la falsità, l'ipocrisia, l'egoismo, ogni seme malvagio troveranno la loro fine attraverso gravi afflizioni, cadute e colpi.

Perciò il Maestro vi dice: Diventate sempre più forti nel bene! Siate convinti, popolo mio, che per il bene che fate non potete ricevere nulla di male. Se per il bene che fate sulla terra raccogliete un frutto cattivo o una ricompensa cattiva, quel frutto cattivo è temporaneo, non è il frutto definitivo, ve lo dico in verità. Bisogna perseverare fino al momento del raccolto.

32. Siate buoni operai nei campi del Signore e osservate sempre gli operai della terra materiale. Abbandonano forse il loro seme già germogliato a causa di una tempesta passeggera? In verità, no! Aspettano che il maltempo passi, vegliano e pregano affinché ciò avvenga e attendono il raccolto. E quante volte questo raccolto della perseveranza è stato davvero pieno di benedizioni e abbondanza!

Siate anche voi così: considerate le disgrazie, nonostante le vostre buone azioni, come temporali passeggeri, come prova della vostra virtù, ma confidate sempre nel fatto che il mio seme, che avete seminato bene, vi darà buoni fiori e buoni frutti quando sarà giunto il momento.

33. In verità vi dico: l'anima è come un granello, è come i semi che conoscete. – Ora parlo in senso figurato. – Anche esse germogliano, mettono radici e crescono, fioriscono e danno frutti. Ma devo dirvi ancora qualcosa: non tutte le anime germogliano nello stesso momento, non tutte fioriscono contemporaneamente, né danno frutti in un momento prestabilito. Alcune lo fanno prima e altre dopo, anche se sono state seminate nello stesso momento. Comprendete questo e applicatelo al passato, al presente e al futuro vostro e di tutta l'umanità. Da ciò trarrete infatti grandi conclusioni, grandi rivelazioni e risposte di ampia portata alle domande e ai dubbi degli uomini.

34. Se approfondite il mio insegnamento di oggi, vi scoprirete in esso un preciso intento del Maestro: quello di rafforzare la vostra anima affinché portiate all'umanità la vera rivelazione della reincarnazione delle anime. Tutti gli uomini conservano la conoscenza intuitiva di ciò. In tutti i popoli della Terra si intuisce il mistero che racchiude il passato, il presente e il futuro di ogni anima. Per alcuni è teoria, per altri una possibilità, per altri ancora fantasia, e altri la negano categoricamente. Tuttavia, lo scopro che riflettono su questa verità.

35. L'umanità di questo tempo crea leggende, fantasie, e persino le tribù più arretrate, persino i popoli nascosti nelle foreste vergini intuiscono il segreto della reincarnazione dell'anima, e questo perché il terreno è pronto, è diventato fertile, perché l'anima umana, nel corso dei suoi sviluppi, è riuscita a rivelare al proprio corpo una parte di questo «segreto» – come voi lo chiamate –.

Ora manca solo che il mio popolo, i miei iniziati, i miei fedeli – coloro che Mi hanno sempre atteso, che hanno saputo accogliere le mie rivelazioni e i miei insegnamenti – vengano a dare agli uomini, con la Parola viva, con ragioni razionali, attraverso le verità, la conferma di ciò. Allora gli uomini si risveglieranno a una nuova consapevolezza, a una nuova vita, che non è altro che il Regno di Dio nel cuore degli uomini, il Regno spirituale nelle anime degli uomini stessi.

36. Vi parlo con le stesse parole con cui parlai nel Secondo Tempo. Dalla mia Parola scaturisce ogni bene. Se in essa cercate il balsamo, il mio balsamo curativo scende inesauribile sulle vostre sofferenze. Se avete pregato per i malati assenti, essi saranno sì assenti per il vostro corpo, ma non per il mio Spirito né per il vostro, e in loro è il mio potere curativo.

Quando Mi chiedete la mia benedizione o la mia protezione per le vostre imprese, in verità vi dico che il mio amore e la mia luce sono su di esse. Vi prendo per mano perché confidate in Me come in una guida salvifica, e vi condurrò davvero alla vittoria. Vi rafforzerò e vi incoraggerò nelle insidie e nelle prove.

37. Mi chiedete per gli assenti, che sono «operai», che sono discepoli nella mia opera spirituale. Io sono lì con loro, sono stato sul loro cammino, nella loro preghiera, nell'adempimento del loro incarico. Come torce luminose li ho posti in nazioni a voi estranee, affinché siano come angeli di pace, come sentinelle circondate dal mio mondo spirituale.

Dal momento del loro addio, sono stati ispirati dai loro angeli custodi affinché i loro passi terreni e spirituali lungo il cammino fossero sicuri; per questo, quando il Maestro richiederà loro di rendere conto del compimento del loro incarico, quegli operai potranno dire con piena soddisfazione: «Padre, abbiamo operato nel Tuo nome».

Quando torneranno in questa terra? Il Maestro ha preparato la via e il momento, ed essi saranno di nuovo in mezzo a voi, e le loro parole risuoneranno nei vostri cuori come testimonianza delle grandi rivelazioni che il Padre ha dato loro — dei grandi miracoli che i loro occhi hanno visto, e questo vi darà forza, sarà uno stimolo per il futuro, quando anche voi supererete i confini e vi metterete in cammino verso altre comunità di fratelli.

38. Poiché vi contraddistinguo con il mio amore, poiché vi copro con il mio mantello in questo tempo di prova — come potrei non coprire l'intero globo con la mia misericordia? Poiché insegno a voi, che attualmente siete creature umane, l'amore onnicomprensivo — come potrebbe allora il Maestro occuparsi solo di alcuni e dimenticare gli altri? Il mio sguardo si posa su tutti e così anche il mio mantello; il mio balsamo inonda tutti; sotto il mio mantello di pace, alcuni lo percepiscono e ne traggono beneficio. Altri fanno la guerra, si distruggono a vicenda e si offendono l'un l'altro.

39. Voi Mi chiedete: «Padre, perché in questo anno di riconciliazione, in questo anno di unione spirituale e di amore, che l'umanità ha chiamato "Anno Santo", gli uomini si lanciano in guerre sanguinose?»

Il Maestro vi risponde: Vegliate e pregate! Oggi non siete ancora in grado di comprendere il senso di queste prove, ma in verità vi dico che l'anima degli uomini è già vicina al risveglio, e per questo è necessario ancora un po' di dolore, è necessario che svuotino quel calice che gli uomini stanno attualmente preparando per se stessi. Essi saranno il proprio risveglio, saranno il proprio giudice, saranno la propria bilancia del

giudizio. Io lo permetto, e li perdono e li accarezzo. Riverso in loro la mia luce affinché, se è loro possibile giungere alla verità attraverso la mia luce, ci giungano in questo modo, e non attraverso il dolore.

40. Quando il mio Raggio Universale si eleverà, lascerò a voi il compito di riversare dall'Aldilà la vostra pace spirituale e la vostra benedizione su tutta l'umanità.

41. Questa è la mia lezione. Continuate a seguire i miei insegnamenti! Proseguite passo dopo passo e fate in modo che nel vostro cuore e nella vostra anima l'unione spirituale con il tutto acquisisca sempre più forza e peso.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 333

1. Venite a Me quando siete stanchi. Nelle Mie parole troverete balsamo, consolazione e carezza. Vi assicuro che, dopo aver ascoltato il Mio insegnamento, vi sentirete rafforzati per intraprendere con fede il cammino che vi condurrà a entrare nel Mio Regno.

2. Sono quei momenti in cui molti cuori si avvicinano desiderosi della mia manifestazione, in cui do prove della mia presenza, facendo loro sentire il mio Spirito molto vicino al loro e sorprendendoli con la perspicacia del mio sguardo, quando leggo in ciascuno di loro il loro passato, le loro preoccupazioni, le loro richieste e le loro necessità.

3. Molti di loro hanno creduto semplicemente ascoltandomi, perché hanno trovato la verità nelle mie parole. Eppure molti altri hanno dubitato, sebbene Io Mi sia manifestato davanti a loro con tanta chiarezza. A questi cuori chiedo in questo momento: «Di quale prova avete bisogno per credere in Me?». Ma essi Mi rispondono: «Che Tu ci conceda ciò che ciascuno desidera in questo momento».

4. Ah, voi uomini! Che ne sarebbe di voi se facessi solo ciò che desiderate? Tuttavia vi concederò qualcosa di ciò che chiedete, per dimostrarvi che Colui che avete udito durante queste manifestazioni è stato il vostro Maestro.

5. È forse necessario che Io compia miracoli e prodigi affinché voi definiate la mia opera meravigliosa e vera, solo perché ai vostri occhi appare soprannaturale? Oppure è sufficiente che Io vi parli semplicemente, che lasci penetrare la mia Essenza nella vostra anima e vi faccia sentire la mia Presenza nel più intimo del vostro cuore?

6. Posso darvi tutto ciò che Mi chiedete. Ma posso darvi solo ciò che è veramente per il bene della vostra anima.

7. Imparate a pregare e allo stesso tempo a meditare, affinché in ciascuno di voi venga alla luce la conoscenza e la comprensione. Solo chi sa non dubita né diffida. Il dubbio nasce dall'ignoranza, e Io non voglio che viviate ancora a lungo nelle tenebre dell'ignoranza.

Capite perché non ho voluto compiere davanti ai vostri occhi quelle opere che voi chiamate «miracolose»? Perché con esse otterrei solo che credeste che le avessi compiute, ma la vostra ignoranza rimarrebbe la stessa. Ho preferito offrirvi il miracolo nascosto nel significato della mia Parola, affinché, cercandolo, troviate saggezza e luce, conoscenza, rivelazione e verità. Perché allora tutte le incertezze e i dubbi si dissolveranno.

8. Comprendete ora perché in questo Terzo Tempo ho voluto solo chiamarvi ad ascoltare la mia Parola, ben sapendo che in essa è contenuto

tutto ciò che la vostra anima e il vostro cuore possono desiderare o di cui possono aver bisogno.

9. Non siate cattivi allievi del mio insegnamento, siate saggi e perspicaci, affinché il vostro giudizio sia corretto.

10. Voi siete testimoni di questa Parola, affinché non restiate muti quando sarete chiamati a renderne conto.

11. Vi assicuro: se vi proponete di approfondire con interesse e con amore il significato di questi insegnamenti, scoprirete ad ogni passo veri miracoli di saggezza spirituale, di amore perfetto e di giustizia divina. Ma se guardate con indifferenza a queste rivelazioni, non potrete sperimentare tutto ciò che esse racchiudono in sé.

12. Non passate oltre la mia manifestazione come molti di voi attraversano la vita: vedendo senza guardare; ascoltando senza percepire; e pensando senza comprendere.

13. Gli uomini della Terra sono testimoni di quanti miracoli e beni io abbia posto in essa. Ma solo coloro che si interessano ad essa per sete di conoscenza, per spirito di ricerca e per la propria edificazione sanno apprezzarne le ricchezze e scoprirne i segreti. Sono questi che gioiscono quando, ad ogni passo, scoprono nuove manifestazioni della potenza, della saggezza e della bontà divine.

14. Vi dico ancora una volta che in questo Terzo Tempo non sono venuto per compiere miracoli inspiegabili o prodigi esteriori, per impressionarvi o stupirvi, ma per portarvi una Parola semplice nella forma ma profonda nel contenuto, affinché sia studiata alla luce della coscienza. Con essa vi do un'ulteriore prova della mia veridicità.

Dovete infatti essere consapevoli che in quel Secondo Tempo avvertii l'umanità, annunciandole che nel mondo sarebbero apparsi falsi profeti che avrebbero compiuto prodigi per ingannare gli uomini e far loro credere che fossi io.

15. Non ho compiuto questo genere di miracoli, né ho costretto nessuno a credere in questa Parola, né ho cercato di diffondere paura nel caso non Mi aveste seguito. Ho solo adempiuto una promessa fatta agli uomini : quella di inviare lo Spirito della Verità per spiegare loro tutto ciò che non avrebbero compreso bene o che avrebbero interpretato male.

16. Ecco la mia parola promessa. Beati coloro che sanno penetrarne il significato. Perché in verità vi dico che lì troveranno la mia presenza divina.

17. Il Maestro vi parla instancabilmente della vostra missione. Alcuni di voi Mi mostrano con gioia la loro obbedienza, altri Mi espongono con tristezza le prove che avete attraversato, e io ripongo la mia forza in voi.

Siate forti, vi dice il Maestro. Le prove passeranno. Sperate e riceverete; combattete e vincerete.

18. Mi sono riversato nella vostra anima affinché portiate il messaggio all'umanità; essa attende i miei eletti. Vi preparerò con la mia Parola, e la vostra anima sarà sempre illuminata. Quando i vostri pensieri e la vostra anima saranno in armonia con il vostro spirito, sarete diventati uno, e la spiritualizzazione sarà in voi. Sarete lo specchio dell'umanità e, come buoni discepoli, diffonderete il mio insegnamento.

19. Lavora, popolo amato, ma la ricompensa te la tengo pronta nella mia dimora divina. Lì gli angeli vi daranno il benvenuto.

20. Ho custodito in voi un tesoro di inestimabile valore. Alcuni di voi non si sentono degni della mia misericordia, ma io vi dico: voi siete la mia opera più preziosa. Seguite i miei insegnamenti e vedrete che le vostre opere saranno piene di luce, e in esse risiederà la verità. Al momento siete ancora come bambini piccoli, in seguito sarete discepoli. Ma il mio insegnamento non ha limiti, poiché la luce del mio Spirito Santo risplenderà per sempre nelle vostre anime. Io sono la Via e la Luce, e chiunque venga a Me troverà pace e appagamento nella propria vita.

21. Voi che vi trovate all'ombra del possente albero che è il mio insegnamento, siete destinati a prendervene cura, a coltivarlo e a far sì che i suoi rami si estendano ogni giorno di più, affinché offrano riparo al viandante che, stanco, si avvicina per ricevere la loro ombra.

Se volete che i frutti di questo albero, che è la mia Parola divina, si moltiplichino, dovete essere pronti. Allora vedrete che i suoi rami si estenderanno ulteriormente, affinché le folle possano venire e nutrirsi dei suoi frutti.

22. Vi parlo in senso figurato affinché approfondiate e comprendiate i miei insegnamenti. La mia Luce Divina vi ispirerà affinché parliate ai vostri simili e rendiate loro testimonianza della mia manifestazione come Spirito Santo. Lavorate con la massima dedizione e preparatevi sempre di più ad essere spirituali.

23. Voi venite dal Maestro per ascoltare e imparare. Ma in seguito trasmetterete l'insegnamento che vi ho dato. Poiché i cuori continuano ad essere rocce dure, e le anime continuano ad essere avvolte nelle tenebre, ed è quindi necessario spezzare le catene e liberarle — è necessario risvegliare i «morti» e convertire coloro che hanno peccato.

24. Questa è la tua missione, popolo amato. Non sentirti debole e non dire, dopo il 1950, che il tuo lavoro è finito. Non desiderare di riposare, perché devi ancora lavorare molto affinché la mia Luce illumini l'intera umanità.

25. La mia Presenza è stata tra voi affinché, quando udite la mia Parola attraverso la facoltà intellettuale umana, siate preparati all'adempimento della vostra missione — affinché l'umanità, quando riceve nuovamente i miei insegnamenti per mezzo vostro, giunga alla spiritualizzazione.

26. Voi siete i miei piccoli discepoli, ai quali ogni giorno impartisco un'altra lezione, un'altra pagina di quel libro della vita che i veggenti contemplan sempre quando vi parlo della vera vita.

27. Ho permesso che le mie «pennine d'oro» trascrivessero la mia Parola che vi ho dato in questo Terzo Tempo, dalla quale sarà redatto il Terzo Testamento che in seguito giungerà nelle mani degli uomini. Domani le nuove generazioni lo studieranno e sapranno attenersi alla morale, sapranno spiritualizzarsi e sentiranno che il Padre è con loro. Le affiderò ad angeli custodi e consiglieri, che sono al loro fianco e a tutela dell'umanità.

28. Amato popolo, tu sei il discepolo che ho preparato sin dall'inizio della mia rivelazione, affinché, una volta conclusa la fase della mia Parola, tu possa sentirmi nella tua anima.

29. L'anno 1950 ha raggiunto il suo culmine. È l'anno che, secondo la mia volontà, è stato designato come l'ultimo della mia manifestazione attraverso la mente e le labbra di questi portavoce. È l'anno menzionato mille volte nella mia Parola, affinché nessuna comunità negasse l'ultimo giorno della mia manifestazione.

30. Presto non sentirete più la Parola che ha fatto scorrere tanto balsamo sulle vostre ferite. La voce che è stata il vostro ristoro spirituale e il vostro conforto cesserà presto. Ma non dovete mostrare nemmeno per un istante insoddisfazione al riguardo; al contrario, dovete riconoscere con umiltà che, se è stata mia volontà inviarvi questa luce per un certo tempo, sarà anche per mia volontà che essa giunga al termine.

31. Non dite che il tempo in cui Mi sono manifestato a voi attraverso la Parola vi sembri breve, poiché non dovete attribuire alcuna imperfezione alle Mie decisioni. Credete forse che io non sapessi che, con l'arrivo dell'anno 1950, sareste stati impreparati? No, discepoli, lo sapevo tutto. Tuttavia è stata mia volontà stabilire che quest'anno fosse l'ultimo, e dovete considerare perfetto questo mio proposito.

32. Anche in quel Secondo Tempo annunciai in anticipo ai miei apostoli la mia dipartita, sebbene sapessi che erano ancora deboli. La prova di ciò fu che uno di loro dubitò della mia divinità e si sentì deluso nelle sue aspettative materiali. Quando si rese conto che i tesori che avevo promesso non erano di questo mondo, decise di consegnarmi ai nemici del

mio insegnamento, accecato dal denaro con cui avrebbero ricompensato il suo servizio.

33. Rendetevi conto se non vi fosse anche tenebra in quel cuore che fissò un prezzo in denaro per la vita del suo Maestro.

34. In seguito, quando fui arrestato da quella folla per comparire davanti ai sacerdoti e ai potenti, vidi come lo smarrimento e lo sgomento si impadronissero anche degli altri miei discepoli, che, presi dalla paura, fuggirono e si nascosero. Quando Pietro fu scoperto tra coloro che Mi accompagnavano, Mi rinnegò e giurò di non avermi mai visto.

35. Tutto ciò era prova del fatto che, al momento della mia dipartita, i discepoli non avevano ancora raggiunto la maturità.

36. La ragione di ciò era che quei tre anni, durante i quali si svolse la mia predicazione, erano stati stabiliti per trasmettere all'umanità un messaggio divino, ma non perché i discepoli avrebbero raggiunto nel medesimo periodo la massima elevazione e perfezione.

37. Quei tre anni servirono a prepararsi al periodo di lotta che sarebbe seguito alla mia dipartita.

38. Il mio sacrificio era compiuto; tuttavia, sapendo che quei cuori avevano bisogno di Me più che mai, poiché nel loro intimo si era scatenata una tempesta di dubbi, sofferenze, confusioni e timori, Mi avvicinai subito a loro per dare loro un'ulteriore prova della mia infinita misericordia. Nel mio amore e nella mia compassione per quei figli della mia Parola, mi sono incarnato assumendo la forma o l'immagine di quel corpo che avevo avuto nel mondo, mi sono fatto vedere e mi sono fatto sentire, e con le mie parole ho riacceso la fede in quelle anime abbattute. Fu una nuova lezione, un nuovo modo di comunicarmi a coloro che Mi avevano accompagnato sulla terra; ed essi si sentirono rafforzati, ispirati, trasformati dalla fede e dalla conoscenza della mia verità.

39. Nonostante quelle prove di cui tutti erano stati testimoni, c'era uno che negava ostinatamente le manifestazioni e le prove che davo spiritualmente ai miei discepoli, e così fu necessario permettergli di toccare con i suoi sensi fisici la mia presenza spirituale, affinché potesse credere.

40. Ma quel dubbio non sorse solo tra i discepoli a Me vicini — no, anche tra le moltitudini di seguaci, nei paesi, nelle città e nei villaggi, tra coloro che avevano ricevuto le prove del Mio potere e Mi seguivano per via di quelle opere, sorsero confusione, domande piene di timore, sconcerto; non si riusciva a spiegare perché tutto fosse finito in quel modo.

41. Provavo compassione per tutti, e per questo diedi loro, così come ai Miei discepoli più vicini, prove del fatto che non Mi ero allontanato da loro, anche se non li assistevo più come uomo sulla terra. In ogni casa, in ogni famiglia e in ogni popolo Mi manifestai *ai* cuori che credevano in Me, rendendo loro tangibile la mia presenza spirituale in molti modi. Fu allora che iniziò la lotta di quel popolo di cristiani che dovette perdere il proprio Maestro sulla terra per potersi elevare e annunciare *la* verità che Egli aveva loro rivelato. Tutti voi conoscete le loro grandi opere.

42. Anche voi dovrete perdere questo annuncio per poter partire e rendere testimonianza della mia Parola. Ma prima che vi mettiате in cammino, Mi manifesterò da Spirito a Spirito al mio popolo, per dissiparne i dubbi, per correggere i suoi errori e liberarlo dai suoi smarrimenti. Perché vi dico ancora una volta che nemmeno voi sarete preparati quando porrò fine alla mia Parola. Perciò ci saranno traditori — ci saranno coloro che Mi rinnegheranno e che metteranno in dubbio il mio messaggio da spirito a spirito. Ma lo vi ispirerò e vi darò nuove prove della mia verità, affinché anche voi, pieni di amore, fede e spiritualità, vi leviате per la lotta che vi attende.

43. Ascoltate la mia voce, popolo mio, essa discende per riempirvi di coraggio e di valore per la lotta che presto dovrete affrontare. Il cammino vi attende, il momento di adempiere alla vostra missione si avvicina e dovete essere forti.

44. La mia Parola, che già ora è impressa nelle vostre anime, sarà la vostra guida. Vi condurrà passo dopo passo verso la meta beata che vi ho indicato, affinché possiate dimorare per sempre nella Luce.

45. Ciascuno di coloro che Mi hanno ascoltato e hanno appreso l'insegnamento divino sarà, lungo il cammino, un messaggero della Mia Parola. Il suo cuore sarà un fagotto da viaggio pieno di doni benedetti che si riverseranno sui suoi simili bisognosi di salute, pace e consolazione.

46. I Miei discepoli percorreranno grandi distanze lungo il cammino verso città e popoli, dove — senza saperlo — li attendono molti cuori. Una volta che sarete sul vostro cammino missionario, non dovrete chiedere a nessuno se siete sulla strada giusta o se vi siete smarriti, perché lo Spirito vi illuminerà e la Mia Parola vi indicherà in tutto ciò che dovete fare.

47. La misericordia con cui tratterete i vostri simili sarà da Me ricompensata con miracoli e opere che commuoveranno anche il cuore più duro e freddo.

48. Ora potrete spiegarvi perché da tempo siete sottoposti a una purificazione. È infatti assolutamente necessario che coloro che stanno per parlare di purezza portino la purezza nel proprio cuore, e che coloro che

vogliono portare pace e concordia nelle famiglie portino la pace dentro di sé.

49. La Mia Parola vi riempie di coraggio; poiché ora è giunto il momento che appariate sulla terra come messaggeri e apostoli della spiritualizzazione. L'umanità è colma di terrore a causa della guerra, della fame e della corruzione dei costumi.

50. Non vi manchi il coraggio quando affrontate il dolore, la miseria e la morte. Perché proprio allora la luce che avete in voi risplenderà e illuminerà la vita dei vostri simili.

51. Beato questo popolo, perché in esso si adempiranno le profezie dei tempi passati, nelle quali si diceva che sulla Terra sarebbe apparso il popolo di Dio; e beati coloro che sapranno riconoscerlo come e lo accoglieranno, poiché rimarranno uniti al mio popolo.

52. Nulla è impossibile al mio potere. Perciò vi sposterò da un luogo all'altro, vi guiderò e vi farò giungere là dove la vostra presenza è necessaria. Poiché in ogni figlio di questo popolo manderò un conforto a coloro che soffrono — a coloro che da tempo attendono l'avvento della giustizia e della pace sulla terra.

53. Quando il mio popolo giungerà alle nazioni e si avvicinerà ai suoi simili, sarà sorpreso di trovare negli uomini una certa preparazione o disponibilità a comprendere questo insegnamento. Ciò è dovuto allo sviluppo naturale che ogni creatura ha raggiunto e alla vibrazione incessante del mio Spirito sull'umanità.

54. Dagli uomini di oggi, privi di spiritualità e di amore, farò sorgere le generazioni già tante volte profetizzate dalla mia Parola. Ma prima agirò su questi popoli che oggi si fraintendono, si combattono e si distruggono a vicenda.

Quando poi il mio giudizio si sarà abbattuto su tutti e la zizzania sarà stata sradicata, inizierà a nascere una nuova umanità, che nel proprio "sangue" non porterà più il seme della discordia, dell'odio o dell'invidia, perché il "sangue" dei suoi genitori si sarà purificato nel crogiolo del dolore e del pentimento.

Io li accoglierò e dirò loro: «Chiedete, chiedete, e vi sarà dato», proprio come vi ho detto nel Secondo Tempo. Ma oggi aggiungo: imparate a chiedere.

55. Quanti pochi sono stati quelli che hanno saputo davvero pregare! Anche voi, che ascoltate queste parole, spesso non sapete come pregare né cosa chiedere. Ma io, nella mia misericordia verso di voi, vi precedo sempre e vi do più di quanto vi serva, anche se non è sempre ciò che avete chiesto. Perché solo io so cosa è più utile per ciascuno.

56. Voi chiedete per il presente, io vi do per il futuro. Voi pensate al vostro benessere materiale, io penso al vostro perfezionamento spirituale. Non vi dico solo che l'anima è più importante del corpo, ma che quest'ultimo deve sempre venire in secondo piano. Tutto ciò che non riguarda l'anima vi viene dato in aggiunta.

57. Io vi do tutto. E cosa chiedo in cambio? Solo che adempiate alla vostra missione e, nel farlo, facciate uso con amore di ciò che vi ho concesso, e comprendiate che questo è più che sufficiente per raggiungere la meta a cui dovete giungere.

58. Vi parlo proprio ora come Padre, non come Giudice, anche se la mia Parola porta in sé la giustizia. Perché proprio ora dovete agire con i vostri pensieri e dedicarvi a migliorarvi moralmente e spiritualmente.

59. Il vostro lavoro è iniziato oggi; non aspettate domani per iniziare l'opera quotidiana, poiché potrebbe essere troppo tardi, dato che a ciascuno è concesso solo un breve tempo sulla Terra per utilizzarlo a beneficio dell'anima.

60. Vi chiamo «figli della Luce», perché la conoscenza del mio insegnamento vi dona la comprensione della vita nel suo insieme. Perciò nessuno deve aspettare di giungere all'ultima ora della propria esistenza sulla Terra — a mani vuote e confidando in un sonno di morte o in una nuova opportunità. Poiché nulla potrà far cambiare idea alla mia giustizia.

61. Se sarete in grado di comprendere il mio insegnamento, esso vi darà molte soddisfazioni e vi offrirà molte opportunità per evolvervi verso l'alto. Imparate a pregare prima di prendere qualsiasi decisione, poiché la preghiera è il modo perfetto per chiedere al Padre vostro, poiché in Lui cercate luce e forza per superare le prove della vita.

62. Quando pregate, la vostra intelligenza riceverà presto l'illuminazione che vi permetterà di distinguere chiaramente il bene dal male, ciò che è opportuno da ciò che non dovete fare, e questa sarà la prova più evidente che avete saputo prepararvi interiormente ad ascoltare la voce dello Spirito.

63. Il mio insegnamento giunge, in questo Terzo Tempo, al cuore dell'uomo per insegnargli il modo in cui raggiungere la perfetta comunione con Dio e la comunione interiore con la coscienza, a riprova del fatto che la vostra anima ha raggiunto un grado di sviluppo e di capacità che non ha mai avuto prima e che le consente di comprendere le nuove rivelazioni dello Spirito Santo.

64. La via è tracciata e la porta è aperta a chiunque voglia venire a Me.

65. Il sentiero è stretto, questo lo sapete già da tempo. A nessuno è ignoto che la mia Legge e il mio insegnamento sono estremamente puri e

inflexibili, affinché nessuno pensi di modificarli secondo la propria comodità o la propria volontà.

66. La via larga e la porta spalancata sono tutt'altro che ciò che conduce la vostra anima alla luce, alla pace e all'immortalità. La via larga è quella della dissolutezza, della disobbedienza, dell'orgoglio e del materialismo — una via che la maggior parte degli uomini segue nel tentativo di sfuggire alla propria responsabilità spirituale e al giudizio interiore della propria coscienza.

67. *Questa* via non *può* essere infinita, perché non è né vera né perfetta. Pertanto, poiché questa via è limitata come ogni cosa umana, un giorno l'uomo giungerà alla sua fine, dove si fermerà per chinarsi, inorridito, sull'abisso che rappresenta la fine del cammino. Allora nel cuore di coloro che si sono allontanati da tempo dalla vera via scoppierà il caos.

68. In alcuni sorgerà il pentimento, grazie al quale troveranno luce sufficiente per salvarsi; in altri subentrerà lo sgomento di fronte a una fine che riterranno ingiusta e illogica; altri ancora bestemmeranno Dio e si ribelleranno. Ma in verità vi dico che questo sarà l'inizio del ritorno alla Luce.

69. Vi benedico, discepoli del Terzo Tempo, che sapete varcare le soglie di questo mondo per giungere qui nel desiderio del mio Spirito. Vi invito a pregare giorno dopo giorno, a riunirvi per approfondire la mia Parola e meditarla. Poiché questi sono gli ultimi tempi in cui la avete in questa forma.

70. Vi invito a penetrare nel tesoro segreto, nella saggezza che racchiude la mia opera, affinché vi sentiate forti nel mezzo della lotta che state vivendo — in questa battaglia che state combattendo.

71. Il popolo eletto, che ha il compito di accendere la luce nel mondo, è sparso in tutte le nazioni e riceve la chiamata affinché viva prestando ascolto alla mia voce. Alcuni ascolteranno la mia Parola attraverso i miei portavoce, mentre altri saranno istruiti spiritualmente. Ma tutti voi sarete testimoni dell'adempimento delle profezie annunciate per questo tempo. Io guiderò i vostri passi sulla stessa via e un giorno vi incontrerete e vi riconoscerete a vicenda.

72. Avete attraversato epoche, avete abitato la Terra per secoli e in questi tempi vi siete evoluti; finalmente siete in grado di avviare la comunicazione spirituale con il vostro Signore e con il Mondo Spirituale.

73. Vi affido un grande incarico e mi aspetto la vostra comprensione. Fondate tutte le vostre azioni sulla Legge, che è inflessibile e severa. Così preparati, percorrete la vostra strada con timore di Dio, ma con sicurezza.

Provate il timore di violare la Legge, di non lavorare con coscienza. Abbiate però anche fiducia, poiché Io sono guida e sostegno sul cammino di ciascuno di voi.

74. Voi partecipate solo al presente, Io invece so ciò che vivrete domani e conosco gli ostacoli che incontrerete. Vi dico che, se avete fede, potrete superare i pericoli più grandi, potrete lanciaarvi nelle imprese più rischiose, sempre certi della mia protezione.

75. Sopportate le vostre fatiche con pazienza, e se non riuscite a comprendere il senso delle vostre prove, pregate, e Io ve ne rivelerò il significato, affinché possiate accettarle interiormente.

76. Non vi siete ancora perfezionati, né siete ancora «giusti», e per questo incontrate nuove prove che levigheranno il vostro cuore e perfezioneranno la vostra anima.

77. Israele è stato combattivo sin dall'inizio del suo grande pellegrinaggio, e quando si è scoraggiato a causa delle difficoltà del cammino, la mia voce lo ha incoraggiato dicendogli: «Il mio braccio forte è nel tuo braccio». E quando ha pregato, vegliato e osservato i miei comandamenti, ha goduto della mia grazia e dei miei privilegi.

78. Ora state vivendo i tempi annunciati e non dovete dubitare. Ora il libro è aperto ai suoi ultimi capitoli, affinché lo leggiate con dedizione e ne cogliate il significato. Sono i tempi difficili di cui vi avevo parlato in anticipo. Ma nonostante la loro durezza, voglio che guardiate al futuro con gioia e fiducia. Perché le vostre sofferenze non dureranno oltre i limiti stabiliti dalla mia legge d'amore e di giustizia.

79. Pregate affinché siate pieni di pace e di buona volontà. Riflettete affinché siate certi del posto che occupate spiritualmente. Non c'è un tempo determinato per raggiungere la vostra massima elevazione. Se avete fede, potrete compiere grandi passi su questo cammino.

80. La mia manifestazione attraverso l'uomo terminerà nel 1950. Ma l'era dello Spirito continuerà, e dopo quell'anno avverrà il dispiegarsi dei doni dello Spirito e, con esso, la conversione di molte anime.

81. I rami che si sono staccati dall'albero vi si riattaccheranno; tutti voi vi unirete a Me.

82. Vegliate sulle Mie rivelazioni, affinché il Mio insegnamento rimanga puro e intatto. L'uomo è stanco di forme di culto limitate e cerca la totalità. Egli desidera un insegnamento divino che lo salvi oggi nella sua condizione umana e domani in quella spirituale.

83. Chiunque si elevi con desideri o aspirazioni nobili sarà sostenuto, e Io gli mostrerò la via più breve per giungere a Me.

84. Rispettate la Legge, anche se dovete sacrificare il vostro cuore o cambiare le usanze vigenti in questo mondo. Non dovete avere né chiese né luoghi di culto, non dovete limitare il mio insegnamento né il vostro campo d'azione. La vostra casa deve essere il mondo intero, la vostra famiglia l'umanità, e la vostra chiesa il mio Spirito Divino.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 334

1. Popolo, risvegliati e renditi conto che vivi in un'epoca nuova.
2. Medita e prega affinché l'ispirazione spirituale inizi a risplendere nella tua mente.
3. Osservate ogni forma di miseria umana, di dolore, di bisogno, e lasciate che il vostro cuore diventi sempre più compassionevole alla vista del dolore che vi circonda ovunque.
4. Se nel profondo del vostro essere sentite un impulso generoso e nobile a fare del bene, lasciate che questo impulso prenda il sopravvento e si manifesti. È l'anima che comunica il suo messaggio, perché ha trovato il proprio corpo disposto e pronto.
5. Comprendete che, quando vi mettete in cammino per seminare il seme del mio insegnamento, ciò deve avvenire per quell'amore che nasce dalla parte più sensibile del vostro essere. Ma non cercate più di fare del bene o di compiere azioni per i vostri meriti, se queste scaturiscono dal timore di una punizione nel caso in cui non le facciate. In ciò non c'è alcun merito. Non dite più a Me, né tantomeno alla vostra anima, che essa non può accontentarsi di piccole cose.
Quando la vostra anima si sarà liberata del involucro umano e si sarà ritirata nel santuario della vita spirituale, nel proprio intimo, per sottoporre a esame il proprio passato e il proprio raccolto, molte delle sue opere, che qui nel mondo vi erano sembrate perfette e degne di essere presentate al Signore e meritevoli di una ricompensa, appariranno miserevoli nei momenti di quella introspezione. L'anima comprenderà che il senso di molte azioni che le sembravano buone nel mondo non era altro che l'espressione di vanità, di falso amore, di carità che non veniva dal cuore.
6. Chi, secondo voi, ha dato all'anima l'illuminazione di un giudice perfetto per giudicare se stessa? Lo Spirito, che in quell'ora di giustizia vi apparirà risplendente di una chiarezza mai vista prima – e sarà Lui a dire a ciascuno quale sia stato il bene, il giusto, il corretto, il vero che ha compiuto sulla terra, e quale sia stato il male, il falso e l'impuro che ha seminato lungo il suo cammino.
7. Il Santuario di cui vi ho appena parlato è quello dello Spirito — quel tempio che nessuno può profanare, quel tempio in cui dimora Dio e da cui risuona la Sua voce e irrompe la Luce.
8. Nel mondo non siete mai stati pronti ad entrare in quel santuario interiore, perché la vostra personalità umana è sempre intenta a trovare modi e per eludere la voce saggia che parla in ogni uomo. Vi dico: quando la vostra anima si sarà liberata del suo involucro, alla fine si fermerà sulla

soglia di quel santuario e si raccoglierà per entrarvi e inginocchiarsi davanti a quell'altare dell'anima, per ascoltare se stessa, per esaminare le proprie opere alla luce della coscienza, per sentire in sé la voce di Dio che parla come Padre, come Maestro e come Giudice.

9. Nessun mortale può immaginare quel momento in tutta la sua solennità, che tutti voi dovrete vivere per riconoscere ciò che di buono avete in voi, per conservarlo, e anche ciò che dovrete allontanare da voi, perché non potete più trattenerlo nell'anima.

10. Quando l'anima avverte di trovarsi di fronte alla propria coscienza e questa le rammenta con la chiarezza della verità, quell'essere si sente troppo debole per ascoltare se stesso, vorrebbe non essere mai esistito; perché in un istante tutta la sua vita gli passa davanti alla coscienza – quella che si è lasciata alle spalle, che possedeva e che era sua, e della quale ora deve finalmente rendere conto.

11. Discepoli, uomini, preparatevi già in questa vita a quel momento, affinché non trasformiate quel tempio in un tribunale quando la vostra anima apparirà sulla soglia del tempio dello Spirito; poiché il dolore dell'anima sarà allora così grande che non vi sarà alcun dolore fisico che possa essere paragonato ad esso.

12. Vegliate e pregate, meditate, seguite i miei insegnamenti e non lasciatevi mai ingannare dalla vostra vanità, che vuole farvi credere di agire con sincerità, con misericordia o con amore, mentre in fondo nessuna di queste virtù è presente.

13. Non fissate mai nel vostro cuore le opere che state compiendo in questo momento, e accontentatevi della prima cosa che fate, affinché possiate salire incessantemente lungo il vostro cammino verso l'alto.

14. Voglio che riflettiate su tutto ciò che vi ho detto in questo insegnamento, affinché comprendiate *come* si svolge il vostro giudizio nel mondo spirituale. Dovete quindi far svanire dalla vostra immaginazione quell'immagine in cui vi figurate un tribunale presieduto da Dio sotto le sembianze di un anziano, che fa passare i bambini buoni alla sua destra affinché godano del Paradiso, e che pone i malvagi alla sua sinistra per condannarli a una punizione eterna.

15. È giunto ora il momento che la Luce raggiunga le sfere più elevate della vostra anima e della vostra mente, affinché la Verità risplenda in ogni uomo ed egli si prepari ad accedere degnamente alla Vita spirituale.

16. Voi Mi fate notare che la lotta che avete condotto nel cuore dei vostri simili sembra inutile: che parlate loro di spiritualizzazione e cercate di rimuovere dai loro cuori il fanatismo e i riti idolatri, e che, poco dopo

averli istruiti, essi si inginocchiano nuovamente davanti alle loro immagini idolatre.

17. Venite con il cuore ferito e appassito, ma nutrite la speranza che lo vi dia, nella mia Parola, nuovi argomenti e nuove armi per continuare a lottare.

18. Vi dico, amati discepoli, in cui vedo il desiderio ardente che la luce risplenda in tutti i vostri simili: dovete armarvi di pazienza per attendere il momento tanto atteso dell'illuminazione di coloro per i quali pregate e supplicate tanto.

19. Anche loro credono che vi troviate in errore, perché vi vedono pregare all'aperto e perché vi sentono parlare di insegnamenti e rivelazioni che non sono scritti nei libri.

20. Anche loro pregano per voi e si rivolgono a Me, chiedendomi che non vi smarriate.

21. Vi chiedo, discepoli: «A chi, secondo voi, presto maggiore ascolto: a voi o a loro?» Molti di voi Mi dicono nel proprio cuore: «A noi, Maestro, poiché nel nostro modo di pregare ci avviciniamo maggiormente a quello vero».

22. Perciò vi dico, discepoli, che ascolto gli uni come gli altri allo stesso modo, perché siete tutti uguali davanti a Me, perché amo gli uni tanto quanto gli altri, e perché vedo in tutti la paura che qualcuno possa smarrirsi dal sentiero.

23. È la lotta, popolo mio, la lotta annunciata, la grande battaglia che divamperà persino nelle case e persino nel seno delle famiglie più amorevoli e unite.

24. Chi vincerà in questa lotta? Nessuno. La vittoria sarà quella della Verità, della Luce, dell'Amore e della Giustizia. Voi tutti sarete sconfitti da queste forze divine. Ma proprio questa apparente sconfitta sarà la vostra vittoria.

25. Perciò il Maestro vi istruisce con grande amore, affinché siate preparati per il tempo che seguirà la mia dipartita. Ma proprio come lo vi ho concesso la mia misericordia, così voi dovrete guidare gli uomini attraverso le vostre opere d'amore.

26. Il mio raggio è disceso sulla vostra intelligenza per preparare le vostre anime, e ho distribuito i miei doni di grazia tra voi affinché vi rendiate degni di stare con Me nel mio Regno.

27. Anche tra di voi la tentazione lotta per allontanarvi dalla mia via. Ma io, come buon Pastore, vi ho scelti tra tutte le vie e, senza esigere che arrivate fino al sacrificio di voi stessi, attendo il vostro miglioramento

affinché riceviate pienamente la mia grazia e diventiate buoni discepoli che domani porteranno il mio insegnamento all'umanità.

28. Vi ho risvegliati perché eravate morti alla vita della grazia. Vi ho perdonato e preparato affinché domani possiate parlare all'umanità che si è ribellata e nega il proprio Dio. Io sono lo straniero sconosciuto che bussa alle porte di ogni cuore, perché voglio farvi sentire il mio amore.

29. L'umanità non Mi riconosce e nega la mia presenza in questo tempo. Ma lo le farò capire che manifesto la mia giustizia con amore e misericordia, che non vengo con il flagello per causarle dolore — che voglio solo elevarla alla vita di grazia e purificarla con l'acqua cristallina che è la mia Parola, la mia Verità.

30. Il mondo non ha imparato il mio insegnamento e ha alimentato la sua idolatria e il suo fanatismo. Per questo ora sta attraversando il grande crogiolo e beve il calice della sofferenza; poiché il suo materialismo lo ha allontanato da Me.

31. Una grande lotta ti attende, Israele, poiché tu testimonierai la mia verità, eliminerai l'oscurità dell'umanità e le mostrerai la mia luce.

32. Coloro che si definiscono pastori degli uomini non hanno avvertito la Mia presenza e Mi attendono ancora. Ma lo vedo che impartiscono un insegnamento diverso da quello che il Maestro dell'umanità vi ha affidato, il quale vi avrebbe condotto sulla via della verità, poiché vi insegna ad amarvi gli uni gli altri.

33. Non è mia volontà che il mondo alimenti visioni del mondo che si discostano dal mio insegnamento d'amore. Poiché ciò danneggia l'anima, e così Mi rinnegate. Non avete saputo approfondire il mio insegnamento, disdegnate il pane della vita eterna, e l'umanità Mi cerca nelle sue sinagoghe, nelle sue chiese materiali, che le sue mani hanno creato secondo la propria comprensione. Ma quando l'umanità Mi capirà e udirà il mio richiamo?

34. Dopo il 1950 avrà inizio una grande lotta tra le visioni del mondo, e tu, popolo d'Israele, ti metterai in cammino confidando nella mia Divinità. Voi non sapete chi vi respingerà. Ma esiste forse una legge umana che possa punire le vostre buone azioni e le opere che compite lungo il vostro cammino? No. Perché voi siete incaricati di eliminare il dolore degli uomini, di portare loro la mia pace e di far fiorire l'amore nel cuore umano.

35. Discepolo: Quel principio che vi ho insegnato nel Secondo Tempo — amarvi gli uni gli altri — è applicabile a tutte le azioni della vostra vita. Alcuni Mi dicono: «Maestro, come posso amare il mio prossimo, dato che sono un essere insignificante, la cui vita è occupata dal lavoro fisico?». A

questi Miei allievi, che sono come figli per Me, dico: anche in questo lavoro fisico, che sembra privo di significato, potete amare il vostro prossimo se svolgete le vostre mansioni con il desiderio di servire i vostri simili.

36. Immaginate quanto sarebbe bella la vostra vita se ogni persona lavorasse con l'intenzione di fare del bene e unisse il proprio piccolo sforzo a quello degli altri. In verità vi dico che allora non ci sarebbe più miseria. Ma la verità è che ognuno lavora per sé, pensa a sé stesso e, al massimo, ai propri cari.

37. Dovete tutti sapere che nessuno può bastare a se stesso e che ha bisogno degli altri. Dovete tutti sapere che siete profondamente legati a una missione universale che dovete compiere uniti — non però uniti da obblighi terreni, ma dallo spirito, dall'ispirazione e dagli ideali, in una parola: dall'amore reciproco. Il frutto sarà allora per il bene di tutti.

38. Ti dico, popolo, che non devi lavorare solo per te stesso, ma che devi cercare, con il tuo impegno, di diffondere la luce a tutti coloro che vi cercano, senza fare distinzioni. In verità vi dico che chi dà di più al prossimo riceverà di più da Me, perché applica il mio insegnamento alla propria vita.

39. Vi do conoscenze sufficienti affinché diffondiate il messaggio d'amore che vi ho inviato in questo tempo.

40. Quel Cristo che in un'altra epoca venne per portare agli uomini un insegnamento d'amore, è lo Spirito che in questo tempo vi parla e si manifesta attraverso organi intellettuali scelti, per trasmettere al mondo questo messaggio. Questa Parola — modesta nella sua forma e semplice nel suo modo di esprimersi — riporterà alla ragione questa umanità lontana da ogni spiritualità.

41. Lancio un appello a tutti i popoli e a tutte le comunità religiose del mondo per ricordare loro il comandamento supremo della mia Legge — quello che ho rivelato ai miei discepoli durante l'Ultima Cena con loro.

42. Attualmente l'umanità si trova nella fase preparatoria. È la mia giustizia che opera in essa, senza che gli uomini se ne rendano ancora conto. Infatti, nel loro orgoglio, nel loro materialismo arrogante, attribuiscono al caso tutti gli eventi della loro vita che per loro sono inevitabili. Ma presto il mio richiamo giungerà ai loro cuori, e allora si avvicineranno a Me con pentimento e Mi chiederanno che la loro arroganza e i loro errori siano perdonati.

43. Questa sarà l'ora della croce per l'anima dell'uomo, in cui egli sperimenterà per un breve tempo un vuoto assoluto dopo le sue grandi delusioni, quando constaterà l'erroneità della sua arroganza, la caducità

del suo potere, l'erroneità delle sue ideologie. Ma questo stato di smarrimento non durerà a lungo, perché allora appariranno i miei messaggeri e diffonderanno il mio nuovo messaggio.

44. Ancora una volta, come nei tempi passati, quando i messaggeri del mio insegnamento partirono dall'Oriente e portarono la conoscenza della mia Parola in Occidente, così in quel tempo il mondo vedrà nuovamente i miei messaggeri portare la luce di questo messaggio ai popoli e alle famiglie.

45. Sembrerà strano agli uomini che ora la luce vada da ovest verso est? Per questo motivo non riconosceranno il messaggio che i miei messaggeri portano loro in mio nome?

46. In verità vi dico che l'unica luce che vedete sorgere dall'Oriente è quella che illumina il vostro mondo, la luce della Stella del Re. Poiché la luce divina che illumina l'anima proviene da Me ed è presente in ogni luogo e in ogni punto dell'universo.

47. È vero che nei tempi passati vi ho spesso parlato attraverso forme di culto e simboli. Ma ora è giunto il tempo in cui dovete contemplare la verità direttamente, senza la necessità di interporre forme di culto o simboli tra essa e voi.

48. Il Maestro accoglie l'allievo che, in questo Terzo Tempo, è pronto a studiare per comprendere il mio insegnamento divino. Il libro è aperto davanti a voi e le sue pagine illuminano la vostra anima, affinché possiate riconoscere che l'opera che ho affidato alle vostre mani è grande e sublime — che il mio insegnamento contiene la più alta saggezza, affinché possiate giungere al mio Regno. È la via che vi ho nuovamente indicato, affinché possiate avanzare su di essa e lasciarvi così alle spalle l'ingiustizia con cui siete venuti a Me.

49. Ho preparato le vostre anime con la mia luce, con la mia giustizia, affinché siate come il vostro Maestro, affinché non vi smarrite più su vie diverse, affinché l'obbedienza ai miei comandamenti sia nei vostri cuori. Ma vegliate e pregate, affinché non perdiate la preparazione che ho dato alla vostra anima. In questo tempo mostro al mondo la luce di un nuovo giorno, affinché gli uomini si preparino, ascoltino la mia Parola e vedano la mia Presenza con i loro occhi spirituali.

50. La tua missione è molto difficile, popolo d'Israele. Ma la mia Parola è penetrata nel profondo del tuo essere e ti ha illuminato, ha tolto la cecità dai tuoi occhi e ti ha mostrato la gloria del mio Regno.

51. La mia Parola vi ha trasformati, poiché non siete più gli stessi che eravate un tempo — ora infatti siete ricettivi alla mia Presenza, mi avete riconosciuto e sapete elevarvi per cercarmi da Spirito a Spirito. Eppure

vedo ancora che non avete seguito appieno i miei insegnamenti, che avete vacillato e che per un breve tempo siete tornati ad essere quelli di un tempo, perché non avete purificato completamente il vostro cuore dal superfluo e dall'inutile, da ciò che il mondo alimenta nella sua corruzione. L'erbaccia cresce ancora accanto al grano dorato che sta sbocciando in voi. È giunto il momento in cui la zizzania, che in ogni tempo ha germogliato e fiorito nei cuori, verrà sradicata. Verrà legata in fasci e gettata nel fuoco per essere distrutta. Allora il vostro cuore sarà il campo pulito, il terreno fertile e preparato, sul quale la mia Parola porterà i suoi frutti.

52. Amati discepoli, dovete prepararvi in molte cose, perché i vostri passi verso la spiritualizzazione sono stati lenti e il tempo a vostra disposizione si è ridotto. Infatti, in questo tempo dovrete già essere in collegamento diretto con il mio Spirito Divino per adempiere alla vostra missione.

53. Il vostro spirito ha saputo dominare il corpo per un breve tempo, e allora avete potuto adempiere ai miei comandamenti come miei veri discepoli, per intercedere a favore dell'umanità, che attraverso la vostra mediazione deve ricevere la mia misericordia e la mia compassione.

54. Lasciate che il mio Spirito dimori pienamente in voi, affinché possiate mostrare all'umanità la mia opera come una scialuppa di salvataggio, come un faro, come un nuovo cielo per le anime incarnate e non incarnate.

55. Voglio vedervi tutti preparati e rivestiti della luce del mio Spirito Santo; voglio trovare in voi il senso di responsabilità verso la mia opera divina e l'amore per la mia Divinità e per i vostri simili. Perché voglio che vi rinnoviate per amore verso di loro e che impariate a collegarvi direttamente al mio Spirito – poiché devo avvalermi delle vostre anime in base alla preparazione che avete raggiunto. Allora il risveglio del mondo sarà completo e, attraverso la vostra mediazione, esso Mi percepirà. Perché questa è la mia volontà.

56. Vi trovate nel tempo della grande lotta del Bene contro il Male, della Luce contro le Tenebre, e ora vi state preparando a difendere la mia causa. Prendete Me come modello, poiché Io precedo i miei eserciti e voi ne fate parte. Guardate come la mia Luce scaccia le tenebre e come la mia Parola elimina il peccato. Se volete essere buoni soldati, siate obbedienti e portate la Luce della Verità, affinché, come veri servitori di Dio, diate testimonianza di ciò che in questo tempo dono alle anime per la loro salvezza.

57. Non voglio vedere tra voi, popolo eletto, modi di pensare diversi né espressioni di volontà diverse; voglio vedervi uniti e vedervi trasmettere la

stessa identica ispirazione che proviene da Me, guidati dalla mia Parola, che è una sola per tutti voi.

58. A coloro tra voi che hanno dormito e hanno lasciato spegnere la lampada del loro santuario, privandosi della mia grazia, faccio risuonare il mio richiamo e dico loro: «Alzatevi, camminate a passo svelto e venite a Me, che vi attendo come Padre e non come Giudice». Ma in verità vi dico: non dovete più indugiare lungo i sentieri, perché allora domani la vostra responsabilità nei Miei confronti sarebbe molto grande.

59. Ho risvegliato la vostra intuizione e, per mezzo di questo dono, il mio Spirito ha parlato al vostro Spirito e vi ho dato i miei incarichi affinché li seguiate.

60. Vi faccio camminare con passo sicuro affinché adempiate la mia volontà. Poiché tutto ciò che fate secondo la mia volontà servirà al progresso della vostra anima. Vi do autorità e la mia pace, affinché essa sia la testimonianza della mia presenza in mezzo a voi. Non voglio che nulla turbi la pace che vi do. Preparatevi e continuate ad agire attraverso di essa. Ma se doveste sopportare sofferenze per la causa, che vi ho affidato a mani fedeli, vi dico: rallegratevi, perché darò alla vostra anima una grande ricompensa.

61. Sappiate che, così come ci sono anime che vengono mandate nuovamente in incarnazione a titolo di espiatione, per dimorare sulla terra e raccogliere con giustizia i frutti di ciò che hanno seminato in passato, ce ne sono anche altre che non si reincarnano, ma che dimorano invisibili sulla Terra finché non raggiungono quella spiritualizzazione o elevazione che le allontana da tutto ciò che non è più adatto a loro.

62. Ogni espiatione è dura, amara e dolorosa. Ma il mio insegnamento vi indica il modo per risparmiare alla vostra anima che, invece di trovare la pace dopo aver sofferto sulla Terra, si trovi di fronte a una prova di purificazione ed espiatione.

63. Imparate qui, dalle mie parole, ad amare ciò che appartiene al mondo solo nella misura in cui è giusto farlo, affinché, quando sarà giunta l'ora, possiate lasciarvi tutto alle spalle senza che alcun peso gravi sulla vostra anima, privandola della sua libertà.

64. Popolo amato, venite alla Luce. Io sono la Via che conduce ad essa, Io sono la Verità e la Vita.

65. È impossibile che vada perduto chi, nelle azioni della propria vita, ascolta la propria coscienza.

66. Quando vi parlo nella mia Parola della vita spirituale, vorreste che ve la descrivessi nei dettagli per poterla comprendere. Ma quando vi rendete conto che — sebbene Io ne abbia parlato a lungo — è ben poco

ciò che siete riusciti a comprendere, Mi dite con dolore: «Maestro, come sarà quell'esistenza che, nonostante i Tuoi insegnamenti e le Tue rivelazioni, non riusciamo a cogliere?»

67. Vi dico, discepoli: non preoccupatevi, perché non è importante che sappiate com'è quella dimora, ma che abbiate fede nel fatto che dovete raggiungerla e che quindi dovete prepararvi al meglio per raggiungere quella meta senza esitazioni né vacillamenti.

68. Avete già imparato da Me che l'evoluzione ascendente dell'anima si ottiene attraverso l'amore, perché chi ama sviluppa tutti i doni e le capacità del proprio essere. Non aspirate a raggiungere le alte vette della Luce solo attraverso lo sviluppo dell'intelletto, ma cercate sempre il modo giusto per armonizzare l'intelligenza con i sentimenti, affinché, nello stesso momento in cui studiate un insegnamento, lo mettiate in pratica.

69. La via della Verità è così chiara che nessuno di coloro che la percorrono può andare perduto.

70. Non camminate da soli, poiché il mio incoraggiamento e la mia luce sono con ciascuno di voi. Ma nel caso in cui ciò vi sembrasse poco, ho affiancato a ogni creatura umana un essere di luce spirituale per vegliare sui vostri passi, per farvi intuire ogni pericolo, per servirvi da compagno nella vostra solitudine e da bastone nel viaggio della vita. Sono quelle entità che voi chiamate angeli custodi o protettori.

71. Non mostratevi mai ingrati nei loro confronti e non siate sordi alle loro ispirazioni, poiché le *vostre* forze non saranno sufficienti per superare tutte le prove della vita. Avete bisogno di coloro che sono più avanzati di voi e che conoscono qualcosa del vostro futuro, perché io lo ho rivelato loro.

72. La lotta di quegli esseri è molto ardua finché non raggiungerete la spiritualizzazione, poiché da parte vostra contribuite ben poco a sostenerli nella loro difficile missione.

73. Quando la vostra spiritualizzazione vi permetterà di sentire e percepire la presenza di quei vostri fratelli che, invisibili e senza alcuna ostentazione, operano per il vostro benessere e il vostro progresso, allora vi pentirete di averli costretti a faticare così tanto e anche a soffrire a causa dei vostri peccati. Ma se questa consapevolezza sorge in voi, è solo perché nella vostra mente si è già fatto luce. Allora si risveglieranno in voi compassione, gratitudine e comprensione nei loro confronti.

74. Che grande gioia proveranno i vostri protettori quando vedranno che i loro sforzi sono sostenuti da voi e che la loro ispirazione è in armonia con la vostra elevazione!

75. Avete tanti fratelli e sorelle e tanti amici nella “Valle Spirituale” che non conoscete.

76. Domani, quando la conoscenza della Vita Spirituale si sarà diffusa in tutto il mondo, l’umanità riconoscerà l’importanza di quegli esseri al vostro fianco, e gli uomini benediranno la mia Provvidenza.

77. Chi si è mai fatto un’idea delle battaglie che queste legioni di Luce combattono contro le invasioni di esseri confusi che vi minacciano continuamente? Non c’è sguardo umano che abbia scoperto questa lotta che entrambi conducono incessantemente l’uno contro l’altro, senza che voi ve ne siate accorti.

78. La vostra ignoranza riguardo all’esistenza di tutto ciò che accade senza che ne siate consapevoli è stata una delle ragioni per cui in questo tempo ho disposto che il Mondo Spirituale si comunichi a voi attraverso menti da Me designate, al fine di adempiere a questo compito. Così quegli esseri hanno avuto l’opportunità di venire da voi per testimoniare la loro esistenza e per dimostrarvi, con il loro amore, la loro misericordia, la loro umiltà e la loro pazienza, che vivono per il compito di proteggervi.

79. Prega, popolo, e unisciti a loro nella tua preghiera. Abbi fiducia nella loro protezione. Sono esseri di luce radiosa, capaci di adempiere al vostro fianco la difficile missione di guidarvi e assistervi lungo tutto il cammino, finché non giungerete a Me.

La Mia pace sia con voi!

Insegnamento 335

La mia pace sia con voi!

1. Oggi il mio Spirito discende ancora una volta sull'Israele spirituale. Mi rivelo a te, popolo amato, per mezzo del Raggio Universale, e ti parlo come Padre e Maestro, come Amico e anche come Giudice. Sono presente in tutti e ascolto le vostre preghiere fino alla richiesta più intima che Mi rivolgete.

2. Mi rallegro quando vedo che le anime incarnate scoprono sempre più il vero dialogo con il loro Padre e Signore, lasciandosi alle spalle gli antichi riti e le diverse forme di culto che utilizzavano per cercarmi e adorarmi, e avanzando con passo fermo sul cammino spirituale. Siete voi, umili comunità, a ricevere in questo tempo questi messaggi e, con essi, le mie grandi lezioni.

3. Ho riunito un gran numero di anime che appartengono al popolo eletto – non in base alla razza. Sappiate che non Mi rivolgo alle razze a cui appartenete o a cui avete appartenuto in tempi passati. Mi rivolgo all'Israele spirituale, al quale ho affidato una missione, perché tra gli altri popoli della Terra è il primogenito, al quale ho lasciato in eredità i Miei precedenti testamenti.

4. Tu, che sei stato custode della grazia e delle rivelazioni, hai ricevuto l'incarico di portare la luce a tutti gli uomini, di essere un faro per coloro che vagano nel mondo nell'ignoranza o nell'indifferenza. A te, che sei stato il mio profeta, il mio testimone, il mio messaggero e la mia persona di fiducia, ho rivolto ancora una volta la mia chiamata, affinché possiate proseguire la vostra missione e, nell'adempimento di questo incarico, giungete a perfezionare la vostra anima.

5. Nonostante la vostra fedeltà e il vostro amore, vi dico senza rimprovero: non avete ancora seguito i miei precedenti insegnamenti. Avete posseduto la luce, la pace e la benedizione che io vi ho dato per i vostri popoli fratelli, ma non avete condiviso questi doni con loro.

Ricordate: per diventare degni di ricevere questo incarico, avete attraversato le grandi lotte dell'anima e del corpo, i conflitti dei pensieri e le battaglie di questo mondo, per acquisire la necessaria tempra, determinazione ed esperienza. Ma se vi ho detto che non avete adempiuto ai miei incarichi, non intendo negare il merito alle vostre opere dei tempi passati. Sono proprio questi meriti a rendervi degni della grazia di avermi tra voi in questa manifestazione spirituale.

6. Nel significato del mio insegnamento troverete la presenza del vostro Dio. Questa Parola è la stessa che udirono i profeti, è la stessa luce che

ispirò Mosè affinché unisse il popolo eletto e lo preparasse all'unione con il proprio Signore.

Scopro tra voi gli antichi Israeliti che, nei tempi antichi, aprivano la marcia durante l'esodo nel deserto: i coraggiosi e valorosi figli di Giuda; – i fedeli leviti, che vegliavano sul culto di Jahvè; gli instancabili figli di Zabulon, incaricati di provvedere al sostentamento della carovana umana; e allo stesso modo tutti coloro che Mi hanno dato grandi prove di fedeltà, amore e fiducia.

7. Il mio sguardo si sofferma con amore anche su coloro che hanno atteso il Messia nel Secondo Tempo – sui martiri, ai quali la spada del boia non è riuscita a strappare la fede che lo mi fossi fatto uomo per redimere il genere umano. In questo popolo qui presenti si trovano i Miei discepoli e i Miei testimoni di tutte le epoche, e dopo questo tempo di perfetta comunione con il loro Signore, quando i Miei insegnamenti attraverso questo mezzo che Ho scelto saranno completati, il Mio Spirito discenderà in pienezza su tutti i Miei figli, e ciascuno di voi sentirà che i propri doni e le proprie capacità si dispiegheranno – con grande stupore dei vostri simili e anche vostro.

8. Dal vostro spirito sgorgheranno forti e potenti i vostri doni — non come ornamenti che sarebbero motivo di vanità, ma come virtù ed esempi che mostrerete agli uomini nei vostri pensieri, nelle vostre parole e nelle vostre opere d'amore, e tutti essi dovranno rivelare la massima umiltà e mitezza.

Il dono della profezia si manifesterà in misura notevole tra di voi. Gli scienziati vi interrogeranno sul futuro, accorreranno alle vostre riunioni per ascoltare le vostre testimonianze e per affrontare le dure prove e risolvere i conflitti che si presenteranno loro.

9. Attualmente il vostro sviluppo è ancora limitato, dubitate ancora dei vostri doni e, quando assistete direttamente a qualche miracolo che lo vi concedo per farvi riflettere su di esso, lo attribuite a un'altra causa. Ma verrà il momento in cui diventerete uno con Me, e allora la vostra fiducia sarà completa. Comprenderete i vostri doni e le vostre qualità e, attraverso di essi, renderete testimonianza di Me.

10. In verità vi dico: sono Io che vi ispiro la profezia. Essa non è mai partita dall'uomo, che è stato solo un canale. La profezia proviene da Me, e Io vi concedo, entro certi limiti, la possibilità di interpretarla. Ma quelle che racchiudono una maggiore saggezza, solo Io ve le spiegherò. Ogni volta che avete cercato di comprenderla senza esserne preparati, siete caduti in un'interpretazione errata.

11. Vi ho annunciato gli eventi che oggi vedete verificarsi. Ora è un tempo di grande adempimento. Sono gli avvenimenti che hanno dato l'interpretazione di tutti gli annunci che vi ho dato nel Primo e nel Secondo Tempo tramite i miei profeti. Ma già allora gli uomini avevano parlato: alcuni in modo corretto, altri in modo errato.

Le profezie che ho concesso secondo la capacità di comprensione della ricerca umana sono state comprese correttamente. Ma quelle che spettava solo a Me interpretare, spiegare e adempiere, le ho chiarite attraverso eventi e prove.

12. Ora è un momento decisivo per l'umanità — un tempo in cui l'uomo si risveglierà attraverso le varie prove che vi parlano del mio Amore. Voglio trovare la vostra anima pura e la vostra bocca degna di diffondere il mio insegnamento. Per questo vi rivesto di umiltà, affinché siate semplici, pur possedendo doni che suscitano l'ammirazione di coloro che vi conoscono.

13. Lasciate che la profezia penetri la vostra anima e la vostra materia, anche se non la comprendete. Il vostro dovere è quello di diffonderla. Saranno altri a comprendere meglio ciò di cui voi rendete testimonianza. Ma se né gli uni né gli altri saranno in grado di penetrare il vero senso delle mie profezie, io verrò in vostro aiuto e vi dirò: «Se la profezia che vi ho dato è stata grandissima e saggia, è perché la rivelazione che voglio dare all'umanità è grandissima, affinché essa continui a scalare e ad abitare livelli più elevati, finché non raggiunga la sua meta. Ho concesso questa visione al mio Eletto, e vi do la sua interpretazione».

14. Credete che Gioele, uno dei grandi profeti dei tempi antichi, comprendesse ciò che annunciava alle folle? Ricordate ciò che disse: «E avverrà che verranno tempi in cui i vostri figli profetizzeranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani avranno sogni rivelatori. Ci saranno prodigi nel cielo e grandi segni sulla terra. Il sole si oscurerà e la luna diventerà come sangue. Dalla terra saliranno fumo e vapore, e allora il grande giorno del Signore sarà molto vicino».

15. Il Profeta non comprendeva la portata di ciò che diceva, ma lo faceva con sincerità. Egli era il canale e la voce di Me; la sua anima era pura e la sua bocca degna, e la profezia era come acqua cristallina che sgorga dalla sorgente e non viene contaminata nel suo alveo. Così quel messaggio giunse al cuore degli uomini e rimase puro. Alcuni lo hanno interpretato in un modo, altri in un altro. Ma io vi dico in verità che l'avvento di quel grande giorno profetizzato è molto vicino, e gli eventi ora confermano le parole del Profeta.

16. Aprite gli occhi e preparate la vostra anima affinché possiate scrutare gli avvenimenti, e riconoscerete che i segni già annunciati in quei

tempi si delineano in modo chiaro e netto, e che i fatti stessi vi mostrano la spiegazione e l'adempimento di quelle parole. È questa l'interpretazione che ho dato alle mie profezie.

17. Così vi preparo, amati discepoli, all'adempimento del vostro difficile incarico, affinché dalle vostre labbra escano solo parole di verità, affinché possiate vedere chiaramente la vostra via. Ma se pronunciate e testimoniate la verità e non vi credono, né vi comprendono né vi amano, affidate la questione a Me e non piangete. Andate sempre avanti e non tacete mai. Lasciate che la vostra bocca parli con fiducia e coraggio e adempia sempre al suo compito. Tutto il vostro essere deve essere pronto a irradiare pace – non solo con le vostre parole, ma anche attraverso i vostri pensieri e i vostri messaggi spirituali.

18. Coltivate la pace, amatela e diffondetela ovunque, poiché quanto ne ha bisogno l'umanità! Non lasciatevi turbare dalle vicissitudini della vita, affinché rimaniate sempre forti e pronti a donare ciò che possedete. Quella pace, che è patrimonio di ogni anima, in questo tempo è svanita e ha lasciato il posto alla guerra, tormentando le nazioni, distruggendo le istituzioni e rovinando le anime. La ragione di ciò è che il male si è impadronito del cuore umano. L'odio, l'ambizione smisurata, l'avidità sfrenata si diffondono e causano danni. Ma quanto sarà breve il loro dominio! Per la vostra gioia e rassicurazione, vi annuncio che la vostra liberazione è già vicina, che molte persone si stanno impegnando per questo obiettivo, desiderose di respirare in un'atmosfera di fratellanza, di purezza e di salute.

19. Cosa farete voi, miei discepoli, in questa grande lotta che è già iniziata? Quali sono i vostri piani? Vedo nel profondo del vostro essere un desiderio immenso di lottare, di diffondere il mio insegnamento, perché sapete che esso è la migliore guida per l'umanità. Lottate per la vostra pace e per la vostra dignità morale e spirituale. Quando poi vi sentirete forti nel bene, portatelo ovunque, poiché esso scenderà come rugiada fecondante nei cuori dei vostri simili.

20. Pregate, e la vostra preghiera sia balsamo per coloro che vi circondano e per gli assenti — per coloro che abitano il vostro mondo e anche per coloro che vivono al di là di esso e hanno bisogno di conforto.

21. Ora offro al mio popolo uno stimolo, che consiste in questo: tutte quelle anime che perdono il proprio corpo nelle dolorose battaglie della guerra saranno attratte verso la "Valle Spirituale", e lì rimarranno in attesa della vostra preghiera per ottenere luce e conoscenza.

In quest'ora, in cui il popolo si unisce in una preghiera fervida e sentita, quegli esseri saranno sorpresi da un inno spirituale. Sentiranno la vostra

voce che li invita a proseguire, e non saranno turbati nemmeno per un istante. La luce sarà chiara, e da quell'ora in poi si metteranno in cammino per lottare per la loro ascesa.

22. Le prove che attendono l'umanità dopo il 1950 saranno molto grandi. Dovrà svuotare calici molto amari e subire colpi molto duri. Ma tutto ciò avverrà affinché si risvegli dal suo sonno — ora che la sua anima dorme riguardo al proprio perfezionamento e alla propria vera missione. Tutte queste prove che gli uomini potranno ricevere in questo tempo saranno da loro stessi provocate, affinché tornino in sé e riflettano sui loro compiti. Infatti, già da tempo le anime si spostano dalla Terra alla «Valle Spirituale» e da lì nuovamente sulla Terra, senza trarre profitto dalle loro reincarnazioni.

Ma questa grazia, questa prova d'amore e di giustizia che lo vi concedo, donandovi nuove vite in questo mondo, non è lì perché la sprechiate. Non vi permetto di tornare sulla Terra solo per nutrirvi dei suoi frutti, ma affinché lottiate per la vostra ascesa e conquistiate il Regno che vi ho promesso.

23. La prima volta vi chiamerò con dolcezza, per aiutarvi a prepararvi alla lotta. Ma se non comprenderete quella voce, vi chiamerò con severità e vi toccherò nuovamente. Se però non la seguirete, la giustizia entrerà pienamente in vigore per scuotervi, affinché apriate gli occhi e scegliate la luce di un nuovo giorno.

24. Vi avverto affinché non ne siate sconvolti quando vedrete scoppiare nuove guerre, quando giorno dopo giorno una moltitudine di persone perderà la vita davanti ai vostri occhi in vari incidenti. Se non riuscite a comprendere il motivo di queste prove che scuotono il vostro cuore, ricordate che ogni anima è venuta sulla Terra per restituire a se stessa ciò che in passato si era negata, e che ci sono persone talmente insensibili che solo una prova del genere può risvegliarle.

25. Quanto vi amo, e non voglio alcun dolore per voi! Quelle creature che sulla Terra non hanno trovato consolazione né balsamo, lo riceveranno da Me nel momento stesso in cui giungeranno alla Valle Spirituale, per essere condotte nell'Alto Aldilà. Lo do loro perché sono il Pastore inseparabile dai miei figli. Tutto il loro dolore trova eco in Me, tutto il sangue versato nelle loro guerre insensate scorre nelle Mie mani vuote, tutte le lacrime dell'umanità bagnano il Mio volto. Anche l'essere più nascosto e segreto per voi Mi è molto vicino. Vi guardo tutti allo stesso modo con amore. Quelle creature che voi guardate con avversione, lo le strapperò dalla loro miseria e le lavorerò, affinché da loro sgorga acqua cristallina di rinnovamento, di pentimento e di amore.

26. Vi parlo in molti modi diversi, perché dovete prepararvi a parlare come non avete mai fatto prima. Vi rallegrate quando ascoltate i miei insegnamenti e vi sentite ogni giorno più vicini a Me. Vi rendete conto che è una fortuna essere qui per essere amati dal vostro Padre – che per voi è una soddisfazione aver superato le grandi prove che ho destinato per voi, perché ognuna di queste prove è un gradino che vi avvicina a Me.

27. Ho chiamato molti dei Mieî figli per affidare loro incarichi diversi, compiti vari all'interno di quest'opera, e ve li ho assegnati in base ai vostri progressi e alle vostre doti. Da tutti loro insieme ho formato il Mio popolo, la Mia nuova schiera di apostoli.

Ad alcuni ho affidato l'incarico di guide e, affinché il loro compito non fosse gravoso e faticoso, ho suddiviso il popolo in comunità.

Ad altri ho affidato il dono di essere portavoce, affinché trasmettano la mia ispirazione, diventata parola umana, a queste schiere che si riuniscono per ricevere questo miracolo.

Ad alcuni ho concesso il privilegio della chiaroveggenza, per renderli profeti e annunciare, per loro mezzo, ciò che verrà.

Il compito di «colonne» è stato affidato a coloro che devono sostenere il popolo nel suo pellegrinaggio ed essere di aiuto ai responsabili delle comunità, aiutandoli a portare il peso della croce insieme alle moltitudini di ascoltatori.

28. Altri sono stati dotati del dono della mediazione e sono stati formati come strumenti del Mondo Spirituale per trasmettere i suoi messaggi, la spiegazione della mia opera, e anche come detentori del balsamo curativo, del conforto per i malati, affinché, mediante le loro salubri emanazioni spirituali, possano elargire insieme misericordia a chi è nel bisogno. «Piuma d'oro» ho chiamato colui che scrive nel libro che vi lascerò in eredità le mie rivelazioni, i miei insegnamenti e le mie profezie di questo tempo.

Ho conferito l'incarico di "Pietra Angolare" a coloro che devono essere esempio di fermezza, stabilità e forza tra il popolo. La loro parola, il loro consiglio e il loro esempio tra il popolo devono essere immutabili, come lo è la roccia.

Ma ora che questo periodo della mia rivelazione volge al termine, io metto ordine in tutte le cariche e a tutti coloro che saranno scelti per ricevere compiti così grandi, rivolgo un appello affinché si esaminino a fondo e riconoscano il risultato delle loro opere. In quest'ora di riflessione, io sto accanto a tutti.

29. Non preoccupatevi, non mi sono sbagliato quando vi ho scelti. Vi conosco e so di cosa siete capaci. Sapevo chi si sarebbe dedicato volentieri

all'adempimento della Legge e chi avrebbe vacillato lungo il cammino. Io sono il vostro Padre, e a tutti ho dato l'opportunità di lavorare nella mia opera; a tutti ho offerto lo stesso nutrimento, affinché tutti vi sentiate amati allo stesso modo, con lo stesso diritto di essere miei discepoli e di possedere la stessa eredità.

30. Sapevo che alcuni avrebbero adempiuto alle mie istruzioni e avrebbero seguito le mie parole molto presto. Altri avrebbero impiegato del tempo per scoprire i propri errori e correggerli. Ma i miei doni rimangono latenti nella loro anima, in attesa del loro risveglio. Perché tutti voi dovete giungere a Me, e in tutti ci sarà la comprensione. Diventerete perfetti e sarete alla mia destra.

Ma affinché possiate giungere a Me, è necessario che siate pronti a osservare la mia Legge e a percorrere la via con umiltà e rassegnazione.

Vegliate e pregate in questi pochi giorni in cui Mi avete ancora in questa forma, e lasciate che il vostro cuore sia commosso dalla mia Parola, affinché dal vostro essere sgorga un desiderio di obbedienza, unità e amore.

31. Presto i messaggeri partiranno portando con sé le lettere. Il loro stendardo sarà la mia Parola e i miei messaggi che avete ricevuto. Vi preparo affinché possiate partire per missioni di pace e di buona volontà. Poiché in questo giorno solenne, in cui devo darvi le mie ultime parole, voglio trovarvi preparati.

32. Già ora vi annuncio che il mio ultimo insegnamento non durerà più a lungo di quelli che vi sto dando in questo momento. Sarà breve come tutte quelle che vi ho dato. Infatti, la mia grande lezione finale è costituita da quelle degli ultimi tre anni; è il libro che ho scritto nelle vostre anime con il fuoco d'amore del mio Spirito, nel quale ho riassunto tutto ciò che vi ho rivelato dal 1866. In esso vi ho parlato dell'inizio e persino di ciò che era prima dell'inizio della creazione — dello sviluppo dell'uomo dai tempi più remoti fino al presente. In questo libro vi ho parlato di tutte le mie lezioni che vi sono state impartite durante le grandi epoche passate e delle vostre prove. In questo libro ho riunito le rivelazioni di tutti i tempi passati e di quelli futuri, senza interpretazione e senza adempimento. In esso troverete anche la preparazione per la vostra anima nel suo cammino evolutivo, ora sulla Terra e in seguito nella Valle Spirituale.

33. Questo mio ultimo insegnamento si concluderà l'ultimo giorno dell'anno in corso, il 1950, ma non sarà la mia ultima comunicazione con voi. Infatti vi ho insegnato in ogni tempo a pregare e ad avere comunione spirituale con Me. Voi uomini e tutti gli esseri che abitano i diversi mondi della vita avete accesso al mio Spirito, e Io dimoro nel vostro.

Non sentitevi lontani da Me, non provate alcun vuoto o silenzio quando questa parola sarà terminata. Continuate ad ascoltare il concerto armonioso e costante del vostro Padre, gioite della mia presenza, affinché possiate riflettere sulla mia opera e studiarla.

34. È necessario che uniate tutte le vostre forze e la vostra conoscenza spirituale prima di partire per diffondere questo insegnamento. Quando sarete riuniti attorno alla mia Parola, in preghiera e in meditazione, sentirete la mia presenza. I bambini ne saranno commossi, anche i veggenti percepiranno i segni che precedono la mia presenza, e io Mi manifesterò in modo sottile. Tutti coloro che si riuniranno Mi percepiranno, e questi incontri avranno un carattere solenne. Regnerà un'atmosfera spirituale che vi darà pace e fiducia nel futuro.

Anche il «mondo spirituale» verrà a voi senza ricorrere alla vostra mente e si manifesterà ovunque lo invochiate, per assistervi nelle vostre prove e continuare a riversare la sua misericordia e la sua protezione su questo mondo. Veglierà affinché non vi sia confusione nella vostra mente, né interpretazioni errate o decisioni sbagliate.

Quando questo tempo di preparazione sarà terminato, non dimenticate i vostri incontri. Infatti, sebbene sappiate che Mi rivelo a ciascuno di voi individualmente, desidero trovarvi uniti, in preghiera e immersi nella vostra pratica spirituale.

35. Ricordate quella festa di Pentecoste che fu celebrata dai miei apostoli dopo la mia dipartita. Le loro anime attendevano con attenzione la mia manifestazione, e quando furono uniti in un unico pensiero, il mio Spirito discese e pose la Parola nelle loro bocche, e tutto il loro essere fu illuminato affinché potessero comunicare con persone di lingue e confessioni diverse.

36. Perciò voglio che tra voi ci siano questi incontri — sempre, o discepoli. Ogni volta che potrete riunirvi, fatelo nel mio nome, ed io sarò presente e vi rivelerò il contenuto del mio tesoro segreto.

Affido a voi ogni istante e ogni giorno della vostra vita, affinché dedichiate ad essi un momento della vostra devozione. Ma ancora una volta santifico il settimo giorno, affinché in esso entriate in comunione con Me, e gli altri giorni siano destinati ad amarvi gli uni gli altri e a mettere in pratica tutto ciò che avete ben compreso dal mio insegnamento. Ma per i vostri incontri non saranno necessari locali di riunione particolari; per Me sarà la stessa cosa la vostra casa, la vostra semplice camera da letto, una pianura alluvionale o una montagna, la riva di un fiume o il deserto.

37. Vi consiglio di non proclamare a gran voce tra gli uomini che siete miei discepoli; non sia la vostra bocca a dirlo, ma siano le vostre opere a

parlar . Non dite di essere israeliti secondo lo Spirito. Il mondo riconoscerà l'Israele spirituale quando questo, nella sua missione di accendere la luce nelle anime e di portare la pace nei cuori, sarà unito per essere come lo dissi a Giacobbe nei suoi sogni, nelle sue rivelazioni: «Ti darò una discendenza così numerosa come la polvere della terra, come le stelle del cielo, come la sabbia del mare, e nelle tue discendenze saranno benedette le nazioni della terra».

38. I popoli della Terra non sono ancora stati benedetti in Israele, perché esso Mi presenta la loro divisione, proprio come avvenne nel Secondo Tempo. Alcuni vivono per la materia, altri per lo Spirito – alcuni creano *un* regno, altri ne creano *un altro*. Vedo che alcuni vivono per il mondo e il suo oro, mentre altri Mi cercano e sono felici nella loro povertà. Ma quando avrò unito questi popoli, questa grande legione di anime responsabili della pace e delle rivelazioni divine, allora questo globo terrestre e persino il cielo saranno scossi. Poiché la loro unione eserciterà un tale potere, una tale influenza sul mondo, che non ci sarà nessuno che non la avverta. La vostra missione sarà nota, e il vostro messaggio, che già ora vi affido, unirà il Testamento che ho lasciato in eredità all'umanità in tre epoche.

39. Fate in modo che la vostra anima sia come un recipiente che custodisce tutto ciò che vi ho affidato. Poiché il cammino che ora percorrerete presenta tratti rocciosi, cespugli di cardi e spine. Ma ci sono anche tratti in cui alberi e fiori renderanno piacevole il vostro cammino. Così, mentre camminate, il giorno della vostra unione, il giorno della vostra redenzione e della pace eterna vi sorprenderà quando sarete giunti al termine dell'adempimento della vostra missione.

40. Pregate ora per coloro che sono lontani e riversate il vostro cuore su coloro che vi stanno intorno. Guarite i malati, consigliate chi ne ha bisogno, diventate ogni sorta di consolazione e di balsamo per l'umanità sofferente. Quando incrociate uno sconosciuto al quale non potete rivolgere una parola, ma sentite che il vostro cuore si commuove e la vostra anima prega per lui e Mi affidate la sofferenza di quel vostro fratello, lo gli darò ciò di cui ha bisogno, perché avete deposto il suo dolore presso di Me.

41. Conoscete voi stessi, scoprite i doni che vi ho concesso e rendetevi conto che la vostra conoscenza spirituale ha sollevato molti cuori e li ha elevati nel loro livello morale e spirituale.

42. Abbiate tutto ciò di cui avete bisogno in termini di intuizione e amore per la vostra missione.

43. Alcuni di voi Mi dicono nella loro preghiera: «Maestro, a che serve raccontarti le mie preoccupazioni, mostrarti la mia vita o renderti partecipe dei miei progetti, dal momento che Tu sai già tutto? Perché confessarti le mie mancanze, se Tu le vedi, poiché io sono in Te? Dammi ciò che è la Tua volontà, e di questo mi accontenterò».

44. Dopo questa preghiera siete rimasti in estasi e avete reso grazie solo per ciò che vi ho concesso, donandovi la mia Parola. In essa si trovano il nutrimento spirituale e la benedizione per la vostra vita umana.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 336

1. Con grande tenerezza scendo verso di voi affinché le vostre anime riconoscano la mia Legge. In questo tempo vi ho mostrato ampi orizzonti affinché camminiate sulla via della Luce, della Perfezione e della Verità.

2. Non voglio che domani vi presentiate davanti agli uomini senza conoscere il mio insegnamento e che seguiate una via errata che io non vi ho mai indicato. Poiché voglio lasciarvi preparati affinché mostriate la via della verità a coloro che non hanno ascoltato il mio insegnamento, e non andiate dai ciechi e dagli ignoranti per ricevere da loro insegnamenti. Poiché essi non avranno nulla da insegnarvi.

3. Siate umili e rendete testimonianza del mio annuncio all'umanità attraverso i vostri doni, affinché invochi il mio nome e creda alla mia presenza tra voi in questo Terzo Tempo. Non date adito affinché i vostri simili vi dicano che avete avuto il maestro sbagliato, che siete ignoranti, che siete privi di virtù e che non siete forti.

No, Israele, non voglio che questo dolore sia nel mio Spirito, né che l'umanità, dopo la mia dipartita, vi rimproveri la vostra mancanza di preparazione. Voglio che coloro che non Mi hanno ascoltato si sentano commossi dal ricordo che voi conservate del mio messaggio trasmesso attraverso la mente umana, e che nutrano la propria anima con i miei insegnamenti, che sono stati trascritti dalle mie penne d'oro.

4. Voglio che con i vostri consigli convertiate il peccatore e con le vostre parole di incoraggiamento rafforziate chi è abbattuto e disperato. L'uomo non vive di solo pane, ma la misericordia che vi lascio per l'umanità è spirituale. A voi verranno coloro che, pur possedendo ricchezze materiali, sono privi di pace dell'anima e di salute. Anche a loro dovrete dare ciò che vi ho affidato.

5. Testimoniate voi stessi che non vi sbagliate quando mi seguite. Infatti, una volta terminata la mia rivelazione attraverso i portavoce, dovrete continuare ad essere i fedeli soldati di questa causa divina — di questo insegnamento che non ha macchia e che non dovrete vergognarvi di diffondere tra l'umanità. Dovrete testimoniare la mia verità attraverso le vostre opere. Non voglio che facciate conoscere al mondo questo insegnamento solo attraverso la parola.

6. Lascio la mia Legge scritta nei vostri spiriti, affinché la mostriate ai vostri simili, affinché l'umanità si lasci guidare da essa e non inciampi più sul proprio cammino.

7. In questo tempo gli uomini Mi hanno ascoltato, hanno ricevuto il mio insegnamento — la verità che vi ho chiaramente rivelato. Poi hanno

riflettuto a lungo sul modo di istruire l'umanità in questa conoscenza, che all'inizio essi stessi non avevano compreso.

8. Preparati, Israele, affinché tu non ti lasci cogliere di sorpresa dai tuoi simili. Non voglio che vi mostriate ignoranti di fronte agli stolti. No, popolo mio, dovete parlare con parole piene di forza persuasiva e con fiducia in voi stessi, dovete spiegare i miei insegnamenti e le rivelazioni che vi ho dato in questo tempo, e il motivo di ciò. Siete destinati a istruire chi è ignorante e a mostrargli la via verso la sua evoluzione ascendente.

9. Le nuove generazioni *devono* cercarmi. Poiché manderò sulla Terra anime evolute, e queste, fin dalla loro tenera infanzia, non daranno ascolto alle parole insensate del mondo, perché la loro anima farà loro comprendere che tali insegnamenti non sono soddisfacenti; e allora si rivolgeranno a te, popolo mio, affinché tu mostri loro la mia opera spirituale in piena chiarezza.

10. Ogni volta che vi eleverete in preghiera, vi ricorderete delle mie parole. Così non sarete colti di sorpresa lungo il vostro cammino e potrete trasmettere il mio insegnamento a chiunque ne abbia bisogno e lo richieda.

11. Io sono il vostro Padre, che vi parla incessantemente affinché Mi comprendiate, affinché, secondo il mio messaggio trasmesso attraverso la ragione umana, vi sentiate pieni della mia pace e vi mettiate in cammino per adempiere alla vostra missione con entusiasmo, obbedienza ed energia.

12. Non voglio che il dolore dell'umanità rimanga inosservato da parte vostra. Voglio che sentiate la sua sofferenza — le epidemie, le piaghe e ogni afflizione — e che preghiate con amore affinché essa ottenga la mia misericordia.

13. Tutti gli oltraggi che gli uomini vi infliggeranno non saranno rivolti a voi, ma a Me, e così causeranno con le loro stesse mani il dolore alle loro anime. Voi, invece, accogliete con pazienza i disprezzati, perché verrà il tempo in cui tutti si convinceranno della mia verità e sapranno che non vi siete sbagliati.

14. Molti diranno: «Se Dio è tra noi, perché allora non ordina che le guerre finiscano?». Ma voi saprete rispondere ai vostri simili e direte loro che il Padre, al momento del Giudizio Divino, permette che gli orgogliosi si annientino a vicenda. Ma in seguito Io porrò un limite alla lotta, affinché ricevano da Me la pace.

15. La Parola che vi affido è luce sul vostro cammino, affinché conserviate la pace dell'anima in mezzo al caos. Ricorda, Israele, che ogni mia parola ti ha appagato. Non ascoltate però questo insegnamento solo

per abitudine, ma mettete davvero in pratica ciò che imparate dal vostro Maestro.

16. Riconosci, Israele, quanto il mio Spirito debba lottare contro il peccato e l'incredulità. Quando vedo che i miei figli mi hanno compreso, il mio Spirito si riempie di gioia, vi benedico e la vostra obbedienza giunge al Padre come il profumo dei fiori.

17. Non voglio che domani tu pianga amaramente, Israele, e Mi dica con lo sguardo rivolto al cielo: «Le sette e le chiese hanno attirato a sé le grandi moltitudini alle quali Tu hai dato la luce con tanto amore».

Sì, figli miei, ma essi diffonderanno il grano insieme alla zizzania. Sono cuori che non si sono emendati grazie alla vostra parola. Ma in verità vi dico che hanno l'intenzione di disperdere le pecore dell'ovile con parole false. Ma io sono la Potenza e farò sì che le folle riconoscano con piena chiarezza che la mia opera è pura come i fiocchi di neve.

18. Non lasciatevi cogliere di sorpresa, popolo mio. Vivete sempre vigili e siate fedeli sentinelle. Non temete le parole che i vostri stessi fratelli vi rivolgono per convincervi che siete nell'errore.

Rimanete saldi, perché io darò grandi ricompense ai "soldati" che sono fedeli alla mia causa – a coloro tra voi che affrontano questi tempi difficili di confusione tra visioni del mondo, credenze e religioni. Dovete rispettare tutti i vostri simili allo stesso modo in cui rispettate la mia opera, e dovete indicare l'insegnamento che vi lascerò nuovamente. Se gli uomini si prendono gioco di voi, lasciateli fare; poiché la luce del mio Spirito Santo giungerà a loro, e allora ci sarà pentimento nei loro cuori.

19. Siate saldi e vivete vigili, poiché vi attendono tempi difficili. In quei tempi gli uomini verranno alla mia opera e cercheranno di scrutarla. Ma in verità vi dico che vi aiuterò a superarle, questa è la mia volontà. Poiché quando sarete avvolti per un breve tempo dalle tenebre, io apparirò come luce splendente per illuminarvi e salvarvi dalle fauci del lupo affamato, e per mostrarvi la via della luce e della verità.

20. Io, il vostro Maestro, vi rivelo tutte le glorie che vi circondano e quelle che portate nascoste dentro di voi, senza che ve ne rendiate conto a causa della vostra mancanza di spiritualità.

21. Voglio che conosciate tutto il potere di cui vi ho dotato, affinché facciate il bene e scaliate la montagna, appoggiandovi sempre al bastone della mia verità.

22. La vita è sempre stata dolorosa per l'uomo, perché egli ha sempre ignorato molti dei doni che porta in sé. Come avrebbe potuto farne uso, se non sapeva nulla della loro esistenza?

Spesso ho trovato gli uomini abbattuti e tristi, perché si ritenevano incapaci di liberarsi dal giogo che per loro rappresenta la vita in questo tempo. E per questo vi ho piacevolmente sorpreso con la mia voce che vi chiama, con la mia parola che vi infonde fede, coraggio di vivere, gioia e speranza.

23. Solo la fede può far sentire forte l'anima, e per questo con il mio insegnamento accendo la fede in alcuni e la ravvivo in altri. Poiché in futuro dovrete rappresentare un popolo forte, esemplare, obbediente e rispettoso della legge. Ma la sua forza dovrà scaturire dalla sua fede nella mia legge.

24. Non voglio più vedere lacrime nei vostri occhi, non voglio vedervi sopportare il pesante fardello della vostra vita senza ideali spirituali e invece pieni di preoccupazioni e sofferenze fisiche.

25. Sentitevi ora come figli amati del vostro Padre. Imparate a chiedere a Me ciò di cui avete bisogno per il vostro benessere. Ricordate che Io sono il Divino Consolatore, affinché nelle vostre tribolazioni non vi lasciate sopraffare dalla paura. Sappiate che il dolore serve solo a temprare il vostro cuore, non a indebolirlo. Deve lasciarvi purificati, non amareggiati.

26. Raggiungete già sulla terra quella beatitudine che riempirà la vostra anima e che vi darà i suoi primi frutti in questo mondo, affinché possiate proseguire il cammino della vita senza scoraggiarvi.

27. Elevatevi spiritualmente grazie all'ispirazione dei Miei insegnamenti, affinché Io possa manifestarmi pienamente attraverso il vostro essere.

28. Non vi ho forse consegnato il mio corpo in quel momento? Comprendete dunque che esso vi appartiene. Lasciate che Mi manifesti attraverso di voi, come se lo facessi nel mio stesso corpo. Allora vi sarete veramente spiritualizzati e farete la volontà del vostro Padre.

29. Aprite la porta del vostro cuore e lasciatemi entrare, affinché possiate trovare conforto nelle vostre sofferenze. Io, il Signore degli esseri e dei mondi, vengo a voi con l'umiltà di un mendicante, e la mia unica richiesta, la mia supplica accorata, è che vi amiate gli uni gli altri. Perché attraverso la vostra comprensione e la vostra saggezza Mi amerete e Mi adorerete.

30. Ogni figlio è parte del mio Spirito; pertanto, ciò che fate al vostro prossimo, lo fate a Me. La sofferenza degli altri non vi affligge come se fosse la vostra? Perché vi sentite estranei, pur essendo lo stesso Spirito e la stessa «carne»? Voi siete la mia opera, che ho creato all'inizio affinché si sviluppasse e si perfezionasse nel corso dei tempi.

31. Oggi, in questa epoca di grandi prove, solo la vostra fede vi permetterà di superarle vittoriosamente, e vi sarà di aiuto la preghiera

fervente, che è una chiave potente per aprire le porte e farvi conoscere il vostro cammino.

32. Il vostro lavoro per portare ai vostri simili la Buona Novella della mia manifestazione nello Spirito sarà molto grande, perché l'umanità di questo tempo è meno credulona e meno devota. Vi presenterà i suoi dubbi e la sua impreparazione, e voi dovrete lottare con perseveranza. Ma non disperate quando incontrerete questi ostacoli; adempite alla vostra missione in questo periodo e vedrete con soddisfazione come questo mondo sarà illuminato dalla fratellanza e dalla pace, tanto a lungo desiderate e implorate da coloro che hanno sempre confidato nella vittoria della Luce sulle tenebre.

33. In quel giorno, che è ormai vicino, coloro che dimorano sulla Terra sapranno apprezzare l'amore come fondamento di questa vita e di tutte le bellezze e le perfezioni che le opere d'amore hanno compiuto in ogni tempo. Allora saprete perché sono venuto in questa era e quale sia il risultato dei vostri sforzi – mentre altri si troveranno nella «Valle Spirituale» e da lì vedranno moltiplicarsi con indicibile gioia il seme che hanno seminato in questo mondo.

34. Siate sensibili a ogni mia ispirazione, siate obbedienti e semplici. Lasciate che Io Mi manifesti attraverso i vostri doni, lasciate che Io giunga ai vostri simili attraverso i vostri doni. Le vostre labbra pronuncino le Mie parole di consolazione alle orecchie di coloro che soffrono ed esprimano la Mia saggezza davanti a coloro che hanno bisogno di luce. Le vostre mani Mi servano per accarezzare, e i vostri occhi per guardare con misericordia, con tenerezza o con compassione.

35. Dovete saziarvi di Me per poter compiere le opere che vi ho insegnato. Allora saprete che Cristo riversa la sua verità in tutte le anime e attende solo la loro elevazione per rivelare il suo amore.

36. Se il mio insegnamento vi sembra talmente estraneo da farvi pensare di non aver mai udito parole simili, nonostante mi conosciate, vi dico che il vostro stupore è la conseguenza della vostra negligenza nell'aver trascurato di approfondire il nucleo di ciò che vi ho rivelato in tempi passati. Per questo motivo questo insegnamento può sembrarvi estraneo o nuovo, sebbene in realtà questa luce sia sempre stata presente nella vostra vita.

37. Oggi la vostra mente viene sballottata come una fragile barca in mezzo a una tempesta. Ma non si capovolgerà: una forza meravigliosa la proteggerà. Ogni lampo sarà una scintilla di speranza nella notte profonda, e quando finalmente la tempesta finirà e il nuovo giorno arriverà come un messaggio di pace, dal profondo del vostro cuore sgorgherà una preghiera

piena di fede, amore e gratitudine. Sentirete che la vostra anima è uscita rafforzata dalla prova e sperimenterete una certa illuminazione che prima non conosceste e che vi permetterà di riconoscere chiaramente ciò che per voi era oscurità e mistero.

38. Solo quando vi sarete trasformati interiormente, vi manderò nel mondo a diffondere il mio messaggio. Perché solo quando la spiritualità sarà autentica nei discepoli, essi sapranno trasmetterla così come l'hanno ricevuta da Me.

39. Vi dico anche che, prima di mandarvi a diffondere questa Buona Novella, avrò guarito le vostre ferite e avrò immerso il vostro essere nel balsamo consolatorio che ho riversato su questa umanità.

40. Venite oggi ad ascoltare questa Parola — venite alla Fonte che trabocca di sapienza e misericordia, affinché possiate cominciare a conoscermi veramente, poiché non mi conoscete.

41. Ogni volta che le vostre labbra o i vostri pensieri Mi dicono: «Signore, abbi pietà di me, abbi compassione del mio dolore — Signore, non negarmi il Tuo perdono», allora dimostrate la vostra ignoranza, la vostra confusione e quanto poco Mi conosciate.

42. Dirmi che dovrei provare compassione per il vostro dolore? Chiedermi di avere pietà dei miei figli? Supplicarmi di perdonare i vostri peccati — *Me*, che sono l'Amore, la Grazia, la Misericordia, il Perdono e la Compassione?

43. È bene che cerchiate di commuovere coloro che sulla terra hanno il cuore indurito, e che con lacrime e suppliche imploranti cerchiate di suscitare compassione in coloro che non hanno nemmeno un briciolo di compassione per il prossimo; ma non usate quelle frasi o quei pensieri per commuovere Colui che vi ha creati per amore e che vi ama eternamente.

44. Capite ora perché vi ho detto che sapete ben poco di Me? A volte, quando il calice è molto amaro nella vostra bocca, o una prova dolorosa arriva al limite di ciò che le vostre forze possono sopportare, invocate il mio nome e Mi dite: «Signore, allontana da me questo castigo, non farmi più soffrire».

Ah, voi uomini, che nella vostra oscurità non vi rendete conto che non sono io a volervi tenere nel dolore, ma che siete voi stessi a crearvi la sofferenza, a riempire il vostro calice di amarezza e poi ad accusarmi.

45. Venite a questa fonte di luce qui, affinché la vostra anima e la vostra facoltà di ragionamento siano illuminate, e cominciate poi a conoscermi come Padre, come Maestro e come Giudice. Poiché io, come Maestro instancabile, sono stato con te, Israele, senza tener conto della tua disobbedienza e della tua incomprensione, della tua mancanza di

riflessione e di studio della mia Legge. Attraverso la mia Parola divina vi faccio riconoscere i vostri errori, la vostra debolezza e la vostra ignoranza. Vi ho concesso il tempo affinché vi metteste all'opera per lavorare nei campi che vi ho affidato in eredità.

46. È la missione che il Maestro ha sempre affidato al discepolo, affinché si impegni di fronte alla sofferenza e all'amarezza degli uomini.

47. La mia Parola vi ha parlato secondo la preparazione e l'elevazione dell'anima. Ma io discendo nel mondo del peccato e delle tenebre senza offuscare la mia luce divina. Vengo da voi affinché vi rinnoviate. Ma quando vi ho chiamati a rendere conto con la mia Parola divina, soffrite perché avete sentito che la mia Parola ha toccato il vostro cuore per risvegliare la vostra anima.

La Parola che il vostro corpo ha udito non era di suo gradimento, perché il vostro materialismo vi impedisce di riconoscere il disegno divino, il nucleo e la forza ispiratrice di ogni parola che vi ho trasmesso. Perciò vi dico: smettete di essere materialisti e permettete che la vostra anima spezzi le sue catene e possa elevarsi a Me, affinché possa udire la mia Parola divina e la vostra parte materiale, attraverso l'anima, possa comprendere ciò che il Maestro vi trasmette.

48. È mia volontà che voi siate il popolo israelita che porta nel proprio cuore il seme dell'amore e della pace divina. Il mondo attende dal vostro Dio misericordia e compassione e, proprio come nei tempi passati, si aspetta di poter vedere i veri discepoli di Gesù.

49. Gli uomini si aspettano da voi una lotta simile a quella dei discepoli del Secondo Tempo. Ma a volte avete perso il coraggio, e quando sentite che i vostri simili vi bestemmiano e vi calunniano, definendovi impostori, allora vi comportate come Pietro e Mi rinnegate lungo il cammino, rinnegate la grazia con cui vi ho preparati e la perdetevi ricadendo nel vostro materialismo.

50. Dovete convincere i miscredenti, risollevare i caduti e offrire parole di consolazione e di amore a coloro che soffrono.

51. Gli uomini, nella loro libertà di volontà, invocano l'unione affinché regni la pace sulla terra. Essi aspirano all'armonia e vogliono mostrare al mondo che in loro c'è la luce, che sono dotati del potere di creare la pace. Ma quegli impostori vogliono strappare dalle vostre mani il tesoro di inestimabile valore e l'Arca della Nuova Alleanza, che io vi ho affidato, e vogliono rendervi nuovamente servi del Faraone, schiavi delle tenebre – coloro che, a causa della loro ignoranza, si trascinano dietro le catene della malvagità, dell'egoismo e della loro arroganza.

52. Non vi ho parlato solo dell'adempimento della missione dei Miei apostoli del Secondo Tempo e dell'adempimento della missione di Mosè. No, Israele, vi ho parlato dell'adempimento della missione di Gesù di Nazaret. Egli vi diede allora un esempio estremamente perfetto.

53. Di questa stessa autorità di Gesù vi ho dato qualcosa, affinché vi mettiaste in cammino come Lui per venire in aiuto ai vostri simili sofferenti.

54. Non ho dato all'uomo altre leggi, né un altro insegnamento, né gli ho indicato altre vie. Sono gli uomini stessi che hanno tracciato le vie secondarie su cui ora cammina l'umanità. Ma voi siete sulla via giusta e godete del mio amore e della mia luce.

55. Ma vuoi forse, popolo, che siano le pietre a testimoniare la mia presenza? No, Israele, perché ciò sarebbe motivo di dolore e amarezza per la tua anima e per il tuo corpo.

56. Non è mia volontà, popolo eletto, che tu vada in rovina e che l'umanità non vi riconosca come miei discepoli, come i maestri di domani. Perciò il Maestro vi dice: studiate e ricercate, affinché comprendiate il mio disegno divino, affinché il mondo conosca l'Albero della Vita e vi giunga.

57. Amato popolo, breve è il periodo in cui udrete la mia Parola divina attraverso un portavoce. Ma nel numero del mio popolo non deve mancare né aggiungersi nemmeno un'anima. Alla fine del 1950, centoquarantaquattromila dovranno essere riuniti al mio cospetto per ricevere le ultime istruzioni alle quali dovrete attenervi per adempiere alla vostra difficile missione, per mettervi in cammino verso le nazioni e portare luce, misericordia e verità. Così, attraverso l'adempimento del mandato dei miei eletti, il mondo potrà godere della pace del mio Spirito Divino. Perciò l'instancabile Maestro vi offre un'ulteriore sillaba del suo insegnamento, affinché la studiate, la interpretiate e la seguiate.

58. Il mio messaggio è improntato alla luce, alla pace e all'amore per voi. Vi indico la via lungo la quale dovete rinnovarvi. Vi insegno a camminare su di essa, affinché vi sentiate rafforzati dal mio amore. Questo sarà la forza che vi farà procedere con passo saldo, che vi trasformerà in veri discepoli, i quali daranno all'umanità una fedele testimonianza della mia presenza.

59. Vi rendo liberi affinché non siate più schiavi del peccato. Vi do la luce affinché riconosciate la verità ed erigiate nei vostri cuori un santuario in cui Mi offriate la vostra fede come una fiaccola, affinché la vostra anima si elevi verso di Me e sia in comunione con Me.

60. Non voglio più che Mi diciate: «Signore, perché Ti allontani da me, perché non mi ascolti, perché mi sento solo nel cammino della vita?»

Popolo amato: *Io* non mi allontanano mai dai miei figli, siete voi che vi allontanate da *Me*, perché vi è mancata la fede e voi stessi Mi avete respinto e Mi avete chiuso le porte dei vostri cuori.

61. Il mondo vi fraintende e vi ha causato dolore. Ma quando avete gridato al vostro Padre, per misericordia vi ho donato le «vesti» migliori, perché la mia misericordia è grande e non vi ho lasciato andare in rovina c . Perché *Io* sono il porto di salvezza per voi e per l'umanità.

62. Vi ho nutriti con le migliori vivande della mia tavola celeste e vi ho lavato i piedi, affinché seguiate la via del vostro Maestro.

63. Lascio la mia Parola scritta nei vostri cuori, affinché siate i figli della Luce che rendono testimonianza della mia Presenza in mezzo a voi — affinché siate il bastone dell'umanità e indichiate la scialuppa di salvataggio — affinché la mia Luce risplenda nelle tenebre e insegniate al mondo a elevarsi e a dialogare, da Spirito a Spirito, con la mia Divinità. Perciò ti preparo, popolo, affinché siate i servitori del Terzo Tempo, che danno alle moltitudini il pane della vita e l'acqua cristallina.

I figli si stanno perdendo in questo tempo di depravazione, di confusione concettuale e di materialismo. Il mondo procede come un cieco; sono coloro che sono morti alla vita della grazia, è l'umanità che sta perire e che ancora una volta Mi fa bere il calice della sofferenza. Mostrate loro la luce del nuovo giorno, fate loro sentire la mia presenza e dite loro che il Padre li attende a braccia aperte.

64. Sono ormai brevi i momenti in cui udrete la mia Parola attraverso un portavoce. Ma la mia Parola divina deve essere come un libro aperto davanti all'umanità. Dovrete mostrarla scritta nel vostro cuore, nella vostra anima, come la luce che vi illumina, come una fiaccola per guidare l'umanità. Poiché essa, desiderosa del frutto che avete ricevuto, giungerà per vie diverse, e voi dovrete darlo a lei affinché abbia in sé la vita di grazia. È il frutto dell'albero della vita, e chiunque se ne nutra non perirà, perché avrà in sé la vita eterna. E voi, che vi siete nutriti di questo frutto, dovete permettere che la vostra anima risorga e si elevi, spezzando tutte le sue catene.

65. Riempite il vostro cuore di pace e di buona volontà. Siate anime di luce che si mostrano al mondo come anime libere, capaci di edificare la vera Chiesa per il loro Signore.

66. Voglio che diate vita ai “morti” e luce ai “ciechi”, facendo giungere il mio messaggio a coloro che non hanno voluto ascoltarmi e convertendo i cuori alla fede. Questo è il seme d'oro che dovrete mostrare al Padre vostro nelle vostre mani. Per questo vi guido e vi do il mio insegnamento, che è un tesoro di inestimabile valore per la vostra anima. Poiché vi ho

fatto sentire la mia pace nelle mie parole e vi ho ispirato con essa, affinché camminiate su questa via, inondata dalla luce del mio Spirito Santo.

67. Non ho guardato ai vostri errori; ora Mi avete solo come Padre per darvi la mia Parola, affinché, osservandola, vi rinnoviate e vi sentiate colmati dalla mia misericordia. Voglio vedervi rivestiti dei Miei doni spirituali, tutti ugualmente illuminati dalla luce del Mio Spirito Santo, affinché voi — uniti dall'amore, dalla fede e dalla buona volontà — siate l'Israele forte che fa conoscere al mondo la Mia opera, affinché in voi si vedano i Miei messaggeri, i Miei inviati — le anime che si sono veramente preparate a guidare gli uomini.

68. Giorno dopo giorno ricevete i miei insegnamenti. Io sono il Maestro che vi istruisce costantemente, affinché in futuro intoniate un inno spirituale, una volta che vi sarete spiritualizzati.

69. Vi do la mia forza affinché seguiate le mie orme divine. Illumino la vostra mente affinché comprendiate chiaramente il vostro Padre, affinché interpretiate correttamente la mia Parola e si riveli in voi la Verità che gli uomini cercano per vie diverse.

70. Tu, popolo amato, devi portare questo messaggio all'umanità, affinché possa comprendere la Legge del Padre alla luce della verità. Poiché vedo che, nei suoi grandi errori, essa si intromette nei miei alti disegni e vuole penetrare indagando nei miei scrigni segreti, sebbene non ne sia preparata e non Mi abbia ancora compreso.

71. Il mio insegnamento sarà lo specchio limpido in cui l'umanità dovrà guardarsi, affinché con umiltà e mitezza permetta che la mia Parola la converta e la prepari ad amarmi, a rinnovarsi e ad amare il prossimo.

72. Vi ho dato lo stendardo della mia pace affinché la rendiate tangibile al mondo. Ma *la* pace che vi ho affidato è quella del mio Spirito — è quella che ispira il vostro spirito — quella che nasce dal mio amore e attraverso la quale l'umanità diventerà consapevole della mia presenza. È questa la pace che vi ho dato, affinché la sentiate pienamente lungo il cammino che ho spianato per voi, affinché non proviate dolore. Perché questo ve lo siete creati da soli. Ma la vostra anima possiede grandi doni e potere affinché possiate trionfare sulla sofferenza che vi purifica e vi affina. Poiché in verità vi dico: non sarà solo il dolore ad avvicinarvi a Me , ma l'obbedienza alla mia Legge, le vostre buone opere.

73. Proverete gioia nel mettere in pratica i miei insegnamenti e così salirete sulla montagna. Comprendete che avete una missione difficile da compiere. Dovete, come il vostro Maestro, lasciare tra l'umanità una scia di obbedienza, un esempio di umiltà, affinché questa sia come una scia luminosa e le generazioni future seguano il vostro esempio. Dovete

lasciare loro la via spianata affinché giungano alla spiritualizzazione. Dovete essere i seminatori della verità, affinché il mondo non precipiti più nell'abisso – nelle ostilità che ha alimentato in ogni tempo.

74. Preparatevi, popolo mio, perché il mondo ha fame di comprendere la mia Verità. Portate loro conforto, poiché la loro purificazione è grande. Ma vi dico anche che grande è la misericordia che ho conservato per voi nel mio tesoro. Tuttavia, prima di riceverla, dovete diventare degni di meritarsela. Una volta che avrete adempiuto alla vostra missione, vi renderete conto di averla nel profondo del vostro essere.

75. In verità vi dico: non siete più bisognosi, né deboli, né ciechi. Poiché la mia luce vi ha illuminati affinché rendiate testimonianza della mia presenza in questo tempo. È mia volontà che le generazioni future trovino in voi un luogo silenzioso di pace, all'ombra del quale possano riposare. Accoglieteli, conduketeli alla fonte della grazia, senza badare alla loro ignoranza o alla loro malvagità.

Se vengono affetti da lebbra, guariteli, poiché avete il balsamo salvifico; e se un assassino viene da voi, copritelo con il vostro mantello spirituale e fate in modo che si penta dei suoi crimini, affinché possa cercare l'acqua che lo purifichi dalla sua macchia, che lo redima. Quando questi afflitti nell'anima bussano alle vostre porte, desiderosi della mia Parola e della mia Luce, non dovete negare loro nulla. Dovete essere i servitori dei vostri simili, poiché vi ho preparati a questo, affinché dispensiate la mia misericordia.

76. Così, ovunque andiate, ci sarà benessere. Gli uomini Mi riconosceranno, percepiranno la mia presenza e avranno fede nei loro cuori. Così il mondo potrà allontanarsi dalla sua idolatria.

Gli uomini devono cercarMi spiritualmente, devono amarsi e coltivare la pace e la buona volontà amandosi gli uni gli altri. Ma voi, , siete coloro che porteranno questo insegnamento; dovete essere come un raggio di luce nelle loro tenebre.

77. La vostra battaglia è vicina. Vi renderete conto che è la battaglia della Luce contro le tenebre. Allora diventerete soldati della mia causa, sventolerete il vostro stendardo e impugnerete la spada della mia Parola, e sarete testimoni di come le schiere del vostro Signore combattano contro le tenebre di questo mondo.

78. Questo è il tempo in cui lo illumino tutte le anime, in cui libero il mondo dalla schiavitù che ha sopportato per secoli. Ma è necessario che lo Mi manifesti in questo mondo del male, delle ostilità e della malizia, in cui prosperano le guerre, in cui il peccato ha dato tutti i suoi frutti. È necessario che esso possa purificarsi come l'oro nel crogiolo, affinché

risorga alla vita della grazia e l'uomo abbia la vita eterna nella propria anima.

79. Il Padre vi dice però: «Io non distruggo ciò che c'è di più prezioso nel creato, ovvero l'anima. No, amati figli, purificherò il mondo solo dalla sua corruzione, affinché nasca una nuova umanità, nella quale le moltitudini Mi sentiranno e adempiranno la mia Legge. Gli uomini si ameranno gli uni gli altri, mangeranno il frutto dell'albero della vita, disseteranno la sete delle loro anime nella fonte inesauribile della grazia, e il mio Spirito Santo li illuminerà come la Stella del Re. Allora vedrete che l'umanità Mi loderà e Mi benedirà.

80. Amato Israele, voi siete gli eletti e i preparati, affinché continuiate a lottare e a lavorare, affinché questo mondo possa vedere il Nuovo Giorno.

81. Popolo, sii tu a dare l'esempio, poiché siete i primi a doverlo fare. Presentate la mia opera così come ve l'ho affidata. Siate i veri spiritualisti che portano in sé i doni dello Spirito Santo in tutta la loro gloria.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 337

1. Siano benvenuti coloro che sono di cuore miti e umili, che non si sono scandalizzati per la modestia di questi luoghi in cui Mi manifesto, poiché hanno pensato solo a procurare alla propria anima la gioia di ascoltare la mia Parola.

2. In verità vi dico che, per via dei brevi istanti di preparazione di questi cuori, mando la mia luce e la mia pace a questo mare agitato, in cui l'umanità sta per soccombere in mezzo alle sue passioni e alle sue guerre.

3. Come potrebbe il mio Spirito non provare gioia quando vedo queste moltitudini di uomini che Mi cercano nel significato del messaggio che ascoltano attraverso il portavoce? Non chiedono più formalità o riti, vogliono solo nutrirsi del pane dello Spirito.

4. Mangiate e saziatevi, anime, menti e cuori, affinché vi sentiate rafforzati e nutriti per l'eternità quando non udrete più questa voce.

5. La voce del vostro Maestro, umanizzata attraverso i portavoce, cesserà. Ma il libro delle mie rivelazioni e dei miei insegnamenti rimarrà per sempre aperto davanti alla vostra anima come un faro di luminosità inestinguibile.

6. Questa Parola, che ha inondato le vostre anime di pace, che ha donato al cuore e alla mente di questo popolo gioie senza fine, che ha risvegliato alla fede i «morti» e ha illuminato il cammino di tutti coloro che l'hanno ascoltata, sarà per voi indelebile e indimenticabile, anche se non la udrete più dalle labbra dei miei eletti.

7. Benedetti siano coloro che sanno custodire questo pane e questo vino nella parte più pura e limpida del proprio essere, poiché avranno sempre qualcosa con cui, lungo il loro cammino, donare consolazione, seminare misericordia e accendere la luce.

8. Beati coloro che oggi hanno creduto, poiché domani daranno credito a ciò che hanno udito e visto. Voi rimarrete sulla terra per lavorare al risveglio spirituale e alla pace dei vostri simili, e io vi proteggerò finché non vi avrò condotti nella Terra Promessa.

9. Poiché la vostra memoria è troppo debole per conservare la pienezza degli insegnamenti che vi ho rivelato, vi lascerò un libro materiale da Me ispirato, che contiene tutto l'essenziale di ciò che ho insegnato a questo popolo in questo tempo. Così il vostro lavoro quotidiano sarà più facile, perché i Miei insegnamenti vi incoraggeranno sempre – poiché non correrete il rischio di dimenticare col tempo ciò che un tempo avete udito. Cadreste in errori, falsificazioni o segretezze.

10. La mia Parola continuerà ad essere per questo popolo un faro e una stella, e il trionfo spirituale sarà di coloro che saranno fedeli e perseveranti

fino alla fine — di coloro che non si lasceranno scoraggiare dalla fame e dalla sete del deserto — di coloro che, passo dopo passo, saliranno il proprio Calvario, con lo sguardo sempre rivolto all'infinito, che è luce, eternità e promessa di vera beatitudine.

11. Più elevi l'anima, meno la croce ti opprimerà. E quando un giorno non ti parlerò più in questa forma, mi avvicinerò a te nello Spirito e ti dirò: «Apri il tuo libro e studia, affinché tu possa presto diventare il coraggioso discepolo di cui quest'opera ha bisogno per farsi conoscere sulla terra». Aprirete il vostro libro, e questo vi risponderà, vi libererà dai dubbi e vi rivelerà ciò che stavate proprio cercando di spiegarvi.

12. Vi dico infatti che verrà il giorno in cui non avrete più bisogno di un libro materiale che vi ricordi la mia Parola ad ogni passo, perché allora essa sgorgherà dalle vostre labbra come un flusso inesauribile di ispirazione. Ma affinché quel giorno giunga e affinché raggiungete quel grado di elevazione e di saggezza, dovrete prima studiare a fondo gli insegnamenti scritti e metterli in pratica, finché non avrete raggiunto la maturità e le conoscenze di base che vi consentiranno di ricevere l'ispirazione divina da Spirito a Spirito.

13. Sarà gradito al Maestro vedere la pace nei vostri cuori. Voi, miei discepoli, dovrete sempre rifocillarvi della mia Parola, e quando vi eleverete spiritualmente, sentirete la mia manifestazione nella vostra anima e riceverete la mia ispirazione.

14. Voi siete il mio popolo eletto e dovete essere umili e generosi. Camminate sulla via della Luce, affinché non inciampiate e non cadiate. Poiché sono io che vi precedo. Chi a volte dorme, al risveglio vedrà che i suoi fratelli hanno progredito sulla via della Luce, mentre lui era indifferente. Ma io do la mia Parola giorno dopo giorno anche al servitore che non ha lavorato, che si è lasciato ingannare dalle tenebre e ha permesso che nel suo cuore germogliassero le erbacce.

15. Allontanatevi, o amati discepoli, dalle vostre vie di un tempo, poiché su di esse vi ha assalito solo il dolore. Per questo vi ho trovati nudi e affamati, senza pace e senza consolazione per il mondo, ignari del vostro destino e senza che sentiste il mio calore paterno. Ma ora vi ho concesso una nuova opportunità e vi ho dato il tempo in cui vi rifocillate con la mia Parola, affinché in essa troviate la salvezza della vostra anima — quell'anima che in ogni tempo è stata schiava delle passioni del corpo.

16. Voi vivete in un'epoca in cui il mondo alimenta il suo massimo grado di depravazione, in cui fiorisce la brama di potere e prevale la malvagità di coloro che non ascoltano la voce della ragione e della coscienza. Voi invece, che percorrete questa via di luce, accogliete la mia Parola affinché

comprendiate il vostro destino, affinché vi evolviate verso l'alto e vi prepariate attraverso l'amore che vi ho sempre insegnato.

17. Voi Mi amate molto e avete saputo sfruttare il tempo. Vi siete spiritualizzati, avete dominato il vostro corpo e vi siete ispirati per lavorare al progresso dei vostri simili.

Ma ci sono anche molti che non Mi hanno compreso, che non danno ascolto alla ragione e non vogliono sentire appieno la mia pace, né possedere grandezza spirituale nel proprio essere.

18. Vi incoraggio con il mio amore affinché non vi sentiate deboli, affinché, ricevendo la mia forza, possiate rafforzarvi nel vostro proposito di adempiere ai miei incarichi e affrontate a testa alta i problemi e le disgrazie che gli stessi uomini vi causano.

19. Non abbiate paura degli uomini, vegliate e pregate affinché le tenebre non vi colgano di sorpresa, né vi privino della grazia con cui vi ho preparati. Voi dovete essere i miei messaggeri nelle diverse regioni della terra.

Il riconoscimento della mia opera è stato per voi il vostro risveglio spirituale. Non siete più idolatri né fanatici. Sapete già qual è il vostro destino e la vostra missione spirituale. Ma chi vuole percorrere questa via, ami il prossimo e abbia come guida delle proprie azioni la coscienza. Allora tutto sarà luce e nel suo cuore non ci sarà tenebra. Proverà gioia e appagamento dentro di sé, e ciò farà sì che la sua anima si elevi ancora di più verso di Me.

20. Chiunque si trovi su questa via sarà sempre protetto dal mio Mondo Spirituale di Luce e sarà sostenuto da esso nell'adempimento della propria missione.

21. Siate soddisfatti dei grandi benefici che il Padre vi ha concesso in relazione a tutto ciò che riguarda la vita umana sulla Terra. Non chiedete ciò che potrebbe portare alla rovina della vostra anima e del vostro corpo. Ho da darvi più di quanto potreste chiedermi. Ma sono io che so ciò che vi manca *veramente* lungo il cammino della vita. Vi ho detto: se saprete adempiere alla mia Legge, Mi vedrete in tutta la mia gloria.

22. Gli Esseri di Luce stanno ora dissipando le tenebre che vi circondano. Essi saranno i vostri protettori, che si adopereranno affinché siate puri e abbandoniate ogni tendenza alla materializzazione, affinché possiate contemplare la bellezza spirituale e ricevere i loro messaggi di pace per l'umanità. Anche Elia purifica e prepara i Miei eletti, affinché io possa manifestarmi attraverso di loro.

23. Approfittate del breve tempo che vi resta per ascoltare la mia Parola attraverso il portavoce, affinché possiate rimanere illuminati e

sappiate ricevere l'ispirazione. Poiché attraverso il vostro spirito continuerò a parlare alle grandi moltitudini di uomini. Anche il mio Mondo Spirituale sarà sempre con voi.

Siate obbedienti e procedete con coraggio e ferma determinazione, senza misurare le distanze. Dovete intraprendere il vostro lavoro gradualmente, allora vedrete come il mondo perderà poco a poco la paura delle punizioni e ogni tendenza umana. Così accetterà sempre di più la vostra testimonianza.

24. Conoscete già la vostra missione e come dovete prepararvi. Vi manca solo di saper comunicare da Spirito a Spirito con la mia Divinità — non più attraverso la mente di un portavoce.

25. Allora coloro che non Mi hanno riconosciuto non saranno più confusi. Proveranno fiducia e fede e sperimenteranno che lo Spirito è in grado di ricevere e comprendere il mio messaggio spirituale.

26. I luoghi di riunione che vi hanno offerto protezione continueranno ad essere per voi luoghi di incontro. Ma vi dico che la vera Chiesa, che rimarrà sempre aperta nell'eternità, è la Chiesa dello Spirito Santo. Ad essa giungeranno tutte le generazioni, e in essa riceveranno da Me vita e luce, pace e beatitudine.

27. Dopo il 1950 inizierete ad agire per portare all'umanità la Buona Novella così come lo ve l'ho insegnata. Perciò vi insegno, affinché possiate accumulare la vera luce che porterete al mondo. Voi, in quanto popolo eletto, dovete rispettare le concezioni dei vostri simili appartenenti alle diverse sette e comunità religiose e unirli in un'unica volontà attraverso i vostri sforzi.

Verrà il tempo in cui la mia opera fiorirà in diverse nazioni — in quei campi che sono stati sterili — affinché tutti riconoscano la vera essenza della mia Parola, che in questo tempo ho fatto sgorgare come acqua cristallina.

28. Domani sarete un unico popolo, con un unico ideale, come un'unica sorgente alla quale tutti accorrono per bere la sua acqua cristallina. Siate vigili affinché l'umanità possa godere di un unico e medesimo frutto — quel frutto che dona essenza e dolcezza al cuore e all'anima.

29. Il mio insegnamento vi preparerà in modo tale che chiunque ne assorba il significato imparerà a relazionarsi con il prossimo riservando a ciascuno un trattamento speciale: ai bambini, agli adolescenti o agli adulti, agli uomini o alle donne.

30. Quando vi parlo di un trattamento speciale per i vostri simili, voglio che capiate che mi riferisco a un trattamento spirituale. È infatti necessario che, ogni volta che entrate in contatto con i vostri prossimi,

siate ben consapevoli che, quando vi avvicinate a loro, entrate in contatto con la loro anima.

31. Allora saprete scoprire nel bambino un'anima che sta iniziando una lotta, che con un cuore puro e una mente incontaminata dà inizio alla propria vita. Quando il vostro cuore rifletterà su queste cose, proverà tenerezza e amore per quelle anime.

32. Quando vi trovate di fronte a un giovane, potrete vedere nella sua energia, nelle sue grandi aspettative e nei suoi obiettivi ambiziosi la presenza di un'anima all'apice della sua lotta sulla terra — in quella fase della vita in cui l'anima combatte incessantemente contro le passioni della carne e i pericoli che la insidiano ad ogni passo.

33. Abbiate comprensione per i giovani, aiutateli e prendetevi cura di loro, affinché possano progredire lungo il difficile cammino della vita.

34. Abbiate rispetto e amore per le persone mature e gli anziani. In loro potete scoprire un'anima che ha già superato la vetta della montagna della vita. Ciò che la terra aveva da offrire loro — che fosse poco o molto — l'hanno già ricevuto. Non si aspettano più nulla da essa. Ripongono tutta la loro speranza nel futuro che attende la loro anima. Ma tra tutti gli uomini, sono proprio loro quelli che hanno di più da dare, perché hanno già raccolto il frutto di tutto ciò che hanno seminato durante la loro esistenza. In loro non è l'anima ad aver bisogno delle vostre cure, bensì la loro carne stanca, sfinita dalla lotta per la vita. Siate attenti, teneri e rispettosi nei loro confronti, perché ne hanno bisogno e se lo meritano. Dopo tante amarezze e lotte estenuanti, una goccia di miele è molto gradita a questi cuori.

35. Voglio che tu, amato popolo, guardi gli uomini in modo spirituale, affinché tu attribuisca a ciascuno dei tuoi simili il valore che ha e gli dia il posto che merita. Se dimentichi il tuo nucleo essenziale e continui a trattarti solo come un essere fisico, negherai a te stesso il vero valore presente in ogni essere umano, che è l'anima.

36. Ora che faccio udire la mia voce attraverso i miei portavoce, do il benvenuto alla schiera di ascoltatori che è qui per ascoltarmi. Do il benvenuto sia all'uomo devoto che a quello scettico, sia a chi è di buona fede che a chi indaga, sia a chi si è purificato nella spiritualizzazione che a chi porta il pesante fardello del proprio materialismo.

37. Vi benedico, amato popolo, perché fino ad oggi Mi avete dimostrato la fede e il desiderio di avvicinarvi al perfezionamento della vostra anima. La missione di Israele è quella di pregare e istruire il mondo. Siete cresciuti e vi siete moltiplicati, e da allievi vi state gradualmente trasformando in

discepoli, per poi andare alla ricerca di coloro che, tra poco, dovranno ricevere l'eredità della mia Parola.

38. Il modo in cui Mi sono rivelato in questo tempo è diverso da quello del Secondo Tempo, ma il Mio intento è lo stesso: salvare l'umanità, sottrarla a quel vortice che ha incontrato sul suo cammino e dal quale non è riuscita a sfuggire.

La tentazione si è scatenata in tutta la sua potenza, e l'uomo, come un bambino piccolo, è caduto e ha patito grandi sofferenze. Sta svuotando il suo calice di sofferenza e Mi invoca nel suo profondo smarrimento, e il Padre è stato con lui.

Nel calice sono ancora rimasti dei residui, ma lo vi aiuterò a sopportare quei dolori che sono la conseguenza della vostra disobbedienza. Beati voi che Mi ascoltate, perché sarete forti! Ma che ne sarà degli altri quando saranno colpiti da quella grande sofferenza? La loro anima crollerà per mancanza di fede? La preghiera di Israele deve dare loro sostegno.

39. Voglio vedervi puri, pentiti e animati dal mio amore. Finché avete cercato la vostra salvezza nel mondo, siete stati deboli. Quando avete alzato lo sguardo verso di Me e Mi avete pregato, avete ricevuto forza. Poiché sapete dove si trova il conforto, perché allora non Mi avete cercato sempre? Perché non cercate l'amore per eliminare l'odio e porre così fine alle guerre?

Continuo a parlare al mondo, ma solo Israele Mi ascolta e si assume la responsabilità delle Mie parole. Su di esso faccio ricadere i fardelli, ma anche i doni spirituali.

40. In voi ho posto la mia verità e la mia essenza, affinché diffondiate la mia Parola. Non voglio vedere in voi fanatismo, ignoranza o ipocrisia. Voglio vedere il mio popolo libero nel rispetto delle mie leggi, come una famiglia forte e sincera, che sappia amare chi è nel bisogno e tendergli la mano, che comprenda le avversità che l'umanità sta attraversando in questo tempo e per le quali prega. Vi sto preparando affinché non diciate mai: «Padre mio, ci mancano la luce, la conoscenza e la forza per combattere il male e le tenebre».

41. Vi ho chiesto un po' di fede per compiere miracoli attraverso di voi. Vi ho concesso prove del potere che vi ho donato. Avete guarito il malato perché lo avete avvolto nel vostro amore. Una vostra parola ha convertito un peccatore. Avete commosso il suo cuore, e la luce che lo ha pervaso lo ha indotto a riflettere; e, riconoscendo le sue colpe, si è pentito, e voi lo avete salvato.

«Confortate e donate pace», vi ho detto, e nel vostro cammino attraverso le case avete portato la pace; e di essa non solo hanno

beneficiato gli esseri che abitano questo mondo, ma anche quegli esseri spirituali, vostri fratelli e sorelle, Mi ringraziano per la luce che il popolo d'Israele ha diffuso nell'universo.

42. Otterrete doni di grazia ancora più grandi quando vi amerete gli uni gli altri nello Spirito e nella Verità e vi sarete uniti nell'adempimento delle mie leggi di pace e di buona volontà. Una volta che sarete preparati in questo modo, da voi scaturiranno giuste leggi spirituali. Tra di voi appariranno dei guide che cambieranno il corso delle nazioni. Ma se lo affido questo incarico a uno di voi, accettatelo con umiltà, sentite la grande responsabilità che vi affido e ricordate Mosè, quando guidò in sicurezza il popolo eletto, le sue parole, i suoi principi pieni di saggezza e giustizia, e prendetelo come modello.

43. Ho previsto per voi grandi incarichi nel futuro, a seconda della vostra preparazione. La vostra influenza sarà determinante per il corso di questo mondo. Predicherete l'uguaglianza, rispetterete la missione che ho affidato ai miei figli, poiché essi possiedono tutte le virtù e i diritti sacri che vi ho concesso senza eccezioni.

44. Per poter ottenere la vittoria, dovete unirvi, provare compassione per l'umanità. Perdonatela, così come lo l'ho perdonata. Vedrete i suoi innumerevoli errori, le sue malattie morali e spirituali, la sua degenerazione. Voi, tuttavia, dovete trasmettere solo luce. La vostra missione è quella di dare, di spiegare il mio insegnamento e di dare il buon esempio. Il resto lasciatelo a Me. Le grandi questioni che incontrerete tra i vostri simili, portatele davanti a Me, e io le deciderò secondo la mia volontà.

Dopo il 1950 non formulate teorie né scienze all'interno del mio insegnamento, non create dogmi o riti, rimanete solo nella fede. Portate il segno nella vostra anima e praticate le virtù che vi ho insegnato. Raccogliete le forze per la lotta, perché l'umanità vi aspetta. Alcuni di voi andranno oltre i confini della vostra nazione, altri nelle province vicine. Altri ancora torneranno là dove hanno visto la luce per la prima volta in questo mondo. Io vi disperderò; pregate tuttavia e preparatevi, affinché possiate riconoscere la mia volontà e sappiate obbedirle.

45. Andate nel mio nome. Preparatevi prima di parlare. Quando vi preparate a lavorare, studiate il vostro difficile incarico. Io sarò il vostro precursore. Quando vi sarà richiesta la testimonianza della mia venuta nel Terzo Tempo, parlate di ciò che avete visto e udito. A quel tempo avrete studiato e approfondito la mia Parola, e ciò che fino ad allora non avrete potuto comprendere, allora lo comprenderete.

46. Vi mando a costruire nel cuore dei vostri simili. La vostra opera deve essere ben fondata, affinché sia degna di Me.

47. Sarete giudicati e messi alla prova. Ma quando in voi si vedrà l'ideale del servizio, ci si inchinerà davanti a voi e vi ameranno. Gli uomini saranno sorpresi dalla vostra trasformazione e dalla vostra spiritualizzazione e vi prenderanno come modello. Io sarò testimone, nell'Alto Aldilà, dell'insegnamento che impartite.

48. Invierò sulla Terra grandi anime per portare avanti l'opera, e voi avrete grandi missioni spirituali a seconda dei vostri meriti. L'umanità ha peccato molto, e il seme malvagio ha messo radici profonde nei loro cuori. Per questo l'opera di purificazione sarà lunga e duratura.

Le anime che devono indicare la retta via sono già state inviate: siete voi che costituite il popolo d'Israele, che lo ho elevato a un livello spirituale dal quale potete elevare l'umanità.

49. Non sentitevi superiori agli altri. La mia Parola e i miei doni sono per tutti, affinché possiate comprendermi allo stesso modo.

50. Il Terzo Tempo è iniziato nell'anno 1866, e voi non sapete per quanti anni o secoli durerà questa era. Poiché il Secondo Tempo terminò solo dopo circa 2000 anni, non sapete fino a quando potrà protrarsi l'epoca attuale. Abbiate fiducia, amato popolo, che il Padre si manifesterà a voi e vi sarà molto vicino, e che vi trasformerete ogni giorno di più. Se vorrete fermarvi nella lotta, io vi spronerò affinché procediate. È una lotta tenace e incessante quella che è iniziata, e continuerà. È la mia opera di restaurazione.

51. Vi ho dato la vita, vi ho mandato in questo mondo per compiere una missione difficile. Adempite i miei incarichi, amatevi più di ogni cosa creata e servite i vostri simili, affinché possiate vivere a un livello superiore e siate ogni giorno più vicini a Me.

52. Tutti voi dimorerete con Me quando vi sarete purificati e avrete adempiuto il vostro compito. Vivete spiritualmente sulla terra e osservate le leggi spirituali e terrene, affinché possiate sperimentare l'adempimento di tutte le mie promesse.

53. Lasciate ai vostri figli questa eredità: la mia Parola. Vi ho dato il potere di creare, di formare una famiglia. Vi ho concesso una casa e vi ho detto: riempitela di amore, di calore e di buoni esempi. Se volete vedere la rettitudine nei vostri figli, osservate le mie leggi. Essi se lo aspettano da voi; ma se nel tempo presente non dovessero comprendere i vostri consigli e i vostri esempi, verrà il momento, o padri di famiglia, in cui vi riconosceranno la ragione, vi onoreranno e vi benediranno.

54. Imparate oggi da Me, poiché Mi rivolgo a tutti senza alcuna eccezione: voi tutti siete miei figli e avete tutti gli stessi diritti di essere amati, benedetti, perdonati e redenti da Me.

55. Ecco la mia Parola, da cui scaturiscono scintille di luce che scacciano le tenebre da ogni mente chiusa alla verità.

56. Guardate come il potere di questa Parola apre le porte dei vostri cuori affinché l'amore e l'umiltà, la spiritualità e la fede vi entrino, e allo stesso tempo fa sì che l'orgoglio, l'ignoranza e il peccato, che vi hanno dimorato a lungo, scompaiano per sempre.

57. In verità vi dico: chiunque Mi abbia ascoltato — che creda o meno alla Mia Parola — porta ora nella propria anima una scintilla di luce, e nel suo cuore si è aperta una porta per la coscienza che non si chiuderà mai più.

58. La mia Parola dovrà combattere contro l'ignoranza spirituale che regna nell'umanità. Mentre coloro che sono a conoscenza del mio ritorno credono che la mia presenza avverrà con l'incarnazione del mio Spirito, come nel Secondo Tempo, coloro che non sanno nulla del mio ritorno e delle mie promesse si stupiscono della mia presenza nello Spirito e attraverso la facoltà intellettuale umana e si chiedono continuamente perché io sia nuovamente tra gli uomini, sebbene non ne sapessero nulla.

59. La ragione di ciò è che l'umanità si è accontentata dei propri riti, delle proprie tradizioni e dei culti esteriori, dimenticando di studiare la Legge, le profezie e gli insegnamenti che ho lasciato agli uomini nei tempi passati.

60. Come avreste potuto non rimanere sorpresi nel sentirmi ora, dal momento che non siete stati vigili come vi avevo comandato? Come avreste potuto non stupirvi di fronte alla presenza della mia Parola, dal momento che non vi siete mai interessati a conoscere le mie profezie e i segni che hanno annunciato il mio ritorno?

61. Per queste persone che non hanno alcun interesse a conoscere la verità, è come se io non avessi fatto né detto nulla nel Secondo Tempo. È come se non fossi venuto né fossi esistito. Per questo è stato necessario che la mia Parola, in questo tempo, parlasse degli avvenimenti passati, affinché possiate mettere in relazione gli eventi attuali con le profezie, le promesse e gli insegnamenti del Primo e del Secondo Tempo.

62. Se tutti voi aveste approfondito la Parola che vi portai allora, Mi avreste tutti atteso, avreste tutti compreso che il mio ritorno sarebbe avvenuto nello Spirito, e nessuno si sarebbe stupito al mio manifestarmi. Ma siete giunti con le menti avvolte dalle tenebre, con la benda dell'ignoranza che vi impediva di vedere la luce della verità — con un

cuore pieno di fanatismo e di follia. Come sarebbe stato possibile, allora, che tutti voi, non appena Mi aveste udito, aveste detto: «Egli è il Maestro?» Era necessario che Mi ascoltaste più e più volte, affinché la vostra mente, ad ogni lezione, potesse cogliere una nuova scintilla di luce che vi avvicinasse alla comprensione.

63. Così, senza bisogno di consultare nessuno né di ricorrere ai libri, avete conosciuto, pagina dopo pagina, la verità delle rivelazioni dei tempi passati, grazie alle quali avete compreso il motivo della mia manifestazione spirituale in questo tempo.

64. Il vostro cuore è diventato sempre più sereno e il vostro spirito ha rafforzato sempre più la propria fede, vedendo le solide fondamenta su cui è eretto questo insegnamento, che io ho denominato Spiritualismo e che è l'insegnamento che vi parla delle rivelazioni eterne.

65. Discepoli, comprendete dunque che, quando vi parlavo nello Spirito attraverso il portavoce umano, ciò avveniva affinché, quando non vi parlerò più attraverso questo mezzo, possiate continuare a cercarmi nello Spirito e raggiungere il vero dialogo con la mia Divinità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 338

1. Io sono la Via e la Luce che vi guida. Io sono il bastone che vi sostiene e vi preserva dalle cadute lungo il vostro cammino. Io sono il faro che illumina il vostro sentiero, rafforza la vostra anima con la pace del mio Spirito Divino e placa le tempeste della vostra vita, affinché siate salvi e la vostra anima non resti indietro.

2. Nella mia Parola ricevete la forza, il calore e il nutrimento di cui la vostra anima ha bisogno per elevarsi e lottare, come il Maestro vi ha insegnato.

3. La mia Parola è servita, serve e servirà nel corso dei secoli come pietra di paragone per raggiungere la purezza dell'anima e per il suo perfezionamento. La vostra anima ha attraversato diverse fasi di sviluppo, ma non ha ancora raggiunto la perfezione nelle sue opere nell'adempimento della sua missione.

4. Sono venuto nel Terzo Tempo e Mi sono manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana con lo scopo di indicarvi nuovamente la via e di prepararvi come discepoli del Terzo Tempo. Vi ho parlato nel modo più semplice affinché comprendeste la mia Parola. Vi ho parlato per simboli e per parabole. Ma in ciascuno dei miei insegnamenti ho fatto penetrare il loro significato nella vostra anima e vi ho manifestato il desiderio che il Maestro prova di riconoscere in ciascuno di voi un vero discepolo.

5. Quando arriverà il momento in cui la vostra anima comprenderà l'amore perfetto che il Padre vi ha sempre rivolto? In questo tempo, la lotta del vostro Maestro nell'umanità è grande, per salvare tutte le sue creature, tutte le anime. Io risveglio la vostra anima, così come la natura si risveglia ai primi raggi del mattino.

6. Sebbene la mia Parola sia semplice, se la studierete ne scoprirete la grandezza nel suo nucleo e saprete apprezzare il valore di ciascuna delle mie parole.

Rendetevi conto che vi trovate in una scuola, nella quale Io vi considero allievi, discepoli e maestri. A seconda del livello raggiunto dalla vostra anima, ricevete dalla mia Parola ciò che vi è proprio. L'allievo accoglie la mia Parola con semplicità e la fa propria. Il discepolo ricava dal mio insegnamento la parte che gli corrisponde, e da essa si riempie di virtù. Colui che è pronto come maestro accoglie la mia parola, la approfondisce, se ne rallegra, sente nell'anima il desiderio di mettere in pratica, di diffondere i miei insegnamenti, di esercitare le virtù e di sviluppare i propri doni.

7. Volete trasmettere la mia Parola al vostro prossimo, ma avete scoperto che molti dei vostri simili non sono preparati. Avete bussato ai

loro cuori, ma avete trovato le porte chiuse, e loro non hanno accolto le vostre parole, e avete sentito la ferita causata dal disprezzo dei vostri simili. Ma ciò è avvenuto a vostro vantaggio. Perché in verità vi dico che così potrete comprendere ciò che prova il vostro Maestro quando bussa al cuore dell'uomo e trova il santuario impreparato. Ma il mio amore per tutti i miei figli è grande.

8. Perciò vi dico: non desistete nella vostra lotta, rimanete saldi, perché io vi starò accanto; e se in qualche occasione doveste trovare le porte chiuse, domani i cuori si apriranno e accoglieranno la mia Parola.

9. L'umanità è stolta e rimane ostinata nel proprio peccato. Io invece, nel mio amore, nel mio perdono per tutte le mie creature che dimorano sulla terra e nell'aldilà — amo il vostro spirito, poiché è parte del mio stesso Spirito. Ma al vostro corpo concedo il necessario affinché sia il sostegno dell'anima.

10. La tranquillità e la pace di cui godete sulla terra sono una benedizione e una grazia che ricevete dal vostro Padre. Eppure anche voi vi lamentate interiormente e Mi dite: «Signore, il mio aspetto esteriore è misero e lacerato». Ma in verità vi dico: pensate forse che per questo io sia lontano da voi? Pensate che la presenza di Dio non sia con voi perché i vostri abiti sono logori?

11. L'interesse che nutro per voi riguarda la vostra anima, e se in questo mondo vivete con devozione e in armonia con la vostra povertà, la virtù che la vostra anima rivelerà sarà grande. Ricordate che il vostro Maestro vi ha insegnato l'umiltà e i meriti che l'anima può ottenere attraverso questa virtù. Sulle vostre labbra ci siano solo benedizioni e inni di lode per il vostro Dio. Perché in verità vi dico che la ricompensa non è sulla terra, amati discepoli, ma nell'aldilà. Qui sulla terra non vi darò la beatitudine, qui non c'è il paradiso, qui ho preparato per i miei eletti una mite ricompensa.

12. Beati voi che soffrite con pace e rassegnazione, poiché avvanzerete con passo saldo lungo il cammino. Il Maestro vi ha insegnato a non aspirare alle ricchezze di questo mondo, a non desiderare i tesori effimeri di questa vita. Se abitate in una modesta capanna, ma il vostro spirito sa sviluppare i doni che gli ho dato, potrete sentirvi più felici di un re o di un potentato della terra nella dimora più lussuosa.

13. Vi ho parlato per mezzo di parabole per insegnarvi a vivere su questo pianeta in armonia con il vostro Padre, affinché possiate osservare i Suoi comandamenti. Poiché il vostro destino è scritto nel mio amore.

14. Questa vita vi è servita affinché la vostra anima potesse elevarsi attraverso la sottomissione e la luce che avete ricevuto da Me.

15. Avete attraversato diverse fasi di sviluppo. Già nella prima avete iniziato a prepararvi per portare a termine la vostra difficile missione. Nella seconda avete constatato maggiori progressi e una maggiore chiarezza nel vostro spirito. Nella terza avete compiuto ulteriori progressi, avete dimostrato una maggiore comprensione delle mie parole e una maggiore osservanza delle stesse. Così siete giunti alla quarta fase e avete avvertito ancora di più la grazia del vostro Dio, l'avvicinarsi del mio Spirito al vostro. E in questa grande gioia la vostra anima è giunta alla quinta tappa, nella quale avete dovuto compiere un'ulteriore crescita nell'adempimento del vostro incarico. Avete lottato, e così siete giunti alla sesta tappa, a un nuovo adempimento, a un nuovo progresso e a un'ulteriore crescita delle virtù che il vostro Dio vi ha conferito. E così giungerete alla settima tappa, in cui vedrete il Regno del Padre, in cui il vostro Spirito sperimenterà direttamente la gloria del Padre, e in cui sarete alla destra del vostro Signore.

16. La mia Parola discende per ispirare la vostra anima, perché voglio che domani, grazie alla vostra preparazione, continuiate a rifocillarvi alla presenza del mio Spirito Divino. Infatti, se sarete preparati, non vi sentirete orfani, non avvertirete la mancanza della mia Parola, perché il vostro spirito potrà dialogare con la mia Divinità. Perciò desidero che vi prepariate per tempo, che pratichiate la preghiera e abbiate spiritualità nel vostro cuore, affinché domani non cadiate nella confusione né commettiate inganni. Voglio che sappiate elevare la vostra anima verso di Me, affinché riceviate la mia ispirazione. Poiché sto per trasformare ciascuno di voi in un mio «poggiapiedi».

17. Uno «scrannino» è il fondamento su cui riposa la luce e la forza del vostro Signore. Allora, figli miei, domani sarete i veri «scrannini», i veri portavoce della mia Parola. Preparati dallo sviluppo dei vostri doni, trasmetterete la mia Parola in tutta la sua purezza. Non voglio vedere ignoranza tra il mio popolo d'Israele, una volta che per voi sarà trascorso questo tempo prezioso della mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana.

18. Chi di voi rinnegherà questa causa divina dopo il 1950? Se agirete così, sarà per ignoranza, ed è proprio l'ignoranza che sto attualmente eliminando in voi. Perché chi è illuminato non indietreggerà, rimarrà saldo e proseguirà lungo il cammino. Colui, invece, che non Mi ha compreso, non riconoscerà che ciò è stato il frutto della sua mancanza di preparazione, della sua mancanza di fede e di spiritualità, e per questo motivo tornerà alla sua idolatria e al suo fanatismo.

19. Se su questa via vedete imperfezione, non attribuitela alla mia Divinità, poiché Io sono perfetto. Attribuitela al vostro prossimo, che non ha saputo prepararsi per guidarvi con la perfezione con cui vi ho istruiti.

20. Vi ho detto: per il mio Spirito non esistono nazionalità, né caste né stirpi familiari, né razze né colori. Voi tutti siete miei figli, e a tutti ho aperto le mie braccia, e tutti ho accolto. Ho accolto colui che è venuto ai miei piedi contrito e pentito — il cuore corrotto, che porta ancora tracce di sangue sulle mani — e l'ho protetto dalla giustizia terrena. Perché? Perché è mio figlio. E anche se fosse stato il peccatore più crudele della terra, anche se avesse ucciso, Io l'ho perdonato e gli ho detto: «Non peccare più». Io sono il perdono, ma voglio che questo perdono vi serva per sempre alla salvezza.

21. Voglio che abbandoniate le vostre vie malvagie, che ciascuno comprenda la mia Parola e si penta dei propri errori, che siate peccatori *pentiti* alla mia presenza, che vi confessiate al vostro Dio. Perché Io vi ascolterò in silenzio e non rivelerò i vostri peccati. Non vi tradirò, figli miei, vi darò consiglio come il più fedele dei vostri amici.

Non gustate sulla terra i frutti proibiti, non godete di ciò che non vi appartiene, non compite opere che vi disonorino nella vita. Siate uomini o donne che vivono in tutta onestà e rettitudine, come vi ho insegnato. Se una debolezza vi ha indotto a peccare, pentitevi ora della vostra trasgressione. Lasciate che la mia misericordia vi purifichi. Ma voglio che il vostro pentimento scaturisca da un cuore puro.

22. Miglioratevi, rinnovatevi, poiché il Maestro vi ha detto in questo tempo: «Io mi avvalgo del peccatore, ma non di quello ribelle, bensì del peccatore pentito». E quando vi siete pentiti, che cosa avete ricevuto? Pace, serenità, equilibrio nell'anima, sentimenti di gratitudine e le virtù del vostro Dio.

23. Quale uomo è in grado di darvi un istante di pace spirituale come Io ve la do in ogni istante? Quale uomo vi consiglia come faccio Io? Riconoscete che nessuno sulla terra è in grado di preparare il vostro cammino con tanta affidabilità e competenza come faccio Io per voi. Eppure volete ancora allontanarvi da questa via per vivere nuove avventure.

24. Uomini e donne che avete subito la dipartita dei vostri cari, coloro che sono venuti a mancare — coloro che hanno vissuto con voi, vi hanno dato pace nell'anima e hanno riempito i vostri cuori d'amore: non siete d'accordo sul fatto che la mia Volontà si sia compiuta nei vostri cari?

Voi madri avete sentito la perdita dei vostri figli, voi figli siete rimasti orfani in questa vita, avete perso la presenza delle persone a voi più care,

che erano i vostri genitori. Le mogli hanno visto morire i loro fedeli compagni. Li ho allontanati dalla vostra vita, li ho chiamati nell'aldilà. Ma volete forse interferire nei miei alti disegni? No. Perché dovete riconoscere che siete solo temporaneamente in questo mondo, che li ho chiamati via solo perché ho in serbo per loro una nuova vita.

Ma ora i vostri cuori sono d'accordo con questo, e se avete pianto per l'assenza dei vostri cari, lo avete fatto a causa della debolezza della vostra natura terrena. Il vostro spirito, invece, che ha compreso la mia santissima volontà, ha provato gioia.

25. Il Padre vi dice: «Adempite ogni mio comando con amore, con consenso e con pace. Perché un giorno non molto lontano anche la vostra anima entrerà nell'aldilà e vedrà quelle anime che sono morte prima di voi». Ancora dimorate su questo pianeta, ma in verità vi dico: lo stesso destino vi attende. Abbiate però in questa vita forza, luce e pace, affinché continuiate a vivere rettamente in questo mondo. Quando poi vi richiamerò, i vostri occhi si apriranno a questa nuova vita e intraprenderete un nuovo cammino.

26. Beato colui che è preparato, poiché sfuggirà alla sua purificazione e scorgerà una nuova vita sul suo cammino.

27. Allontanatevi dal mondo, alzate lo sguardo verso di Me e rifocillatevi della mia presenza. Lasciate che la mia Parola sia impressa nel vostro cuore, affinché siate forti e non permettiate che la tentazione vi privi di ciò che vi ho affidato con tanto amore. Adempite la Legge, affinché siate veri spiritualisti. Poiché avete dormito in ogni tempo, e io vi ho risvegliati. Se avete il proposito di stare con Me, non sentirete il peso delle vostre colpe.

28. Vengo in questo tempo per accogliere l'adempimento del mandato dei Mieî operai e per lasciare nelle loro anime il Mio amore, il Mio bacio di pace e la beatitudine spirituale. Voglio che siate lo specchio per gli altri — per coloro che negano la Mia presenza tra voi, che non credono alla Mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana.

29. Il mio mondo spirituale vi protegge ed è il sostegno della vostra vita. Se però vi addentrate nelle tenebre, essi Mi mostrano le loro lacrime, perché avete dimenticato che sono loro a vegliare su di voi.

Ma io vengo come Padre per consigliarvi — come Maestro per istruirvi e, come Dio, per darvi la mia benedizione e la mia misericordia. Vedo i discepoli con la speranza di giungere a Me. Ma vi dico che chiunque voglia stare con Me deve essere obbediente.

30. Vi ho istruito affinché comprendiate e vi spiritualizzate.

31. La mia manifestazione attraverso la facoltà intellettuale umana sta volgendo al termine. Ma se comprenderete i miei insegnamenti, vi sentirete uniti nel pensiero e nella volontà e vi amerete gli uni gli altri.

32. Rimangono solo poche meditazioni mattutine in cui ascolterete la mia Parola attraverso la facoltà intellettuale umana, ed è necessario che Mi comprendiate affinché possiate portare con voi il significato di questa Parola nel profondo del vostro cuore. Sono venuto da *voi*; domani *dovrete* elevarvi spiritualmente per giungere a *Me*.

33. Al termine della mia rivelazione attraverso la facoltà intellettuale umana, nell'intimo del vostro essere risuonerà l'insegnamento che vi ho impartito. Proverete malinconia per la fine di questa rivelazione e poi piangerete il tempo sprecato, se non avrete fatto uso di ciò che vi ho dato nel mio insegnamento.

34. Vi ho chiamati in questo tempo, amato popolo, affinché siate preparati. Ma se disdegnerete questa opportunità, permetterò che proseguiate per la vostra strada, e seguirò i vostri passi con dolcezza e umiltà; e se doveste cadere, vi rialzerò con benevolenza e amore, e dopo il vostro lungo cammino vi attirerò nuovamente a *Me*.

35. Vi ho elevato a un livello superiore rispetto a quello in cui si trova l'umanità. Ho conferito progresso alla vostra anima affinché, come il vostro Maestro, vi chiniate verso l'umanità per sollevarla, così come lo ho fatto con voi. Non dovete guardare la pagliuzza nell'occhio dei vostri simili senza prima guardare la trave che è in voi. Comprendete queste parole, popolo, poiché l'umanità non le ha ancora comprese.

36. Voi costituirete la mia Chiesa. Essa sarà l'unione delle anime pure, delle anime di buona volontà che amano il loro Dio e Lo servono. Saranno le anime della luce che non avranno più nulla di male in sé, perché le tenebre non avranno posto in queste anime, poiché saranno pure come fiocchi di neve.

37. Vi ho detto: farete parte delle Mie schiere, che combatteranno duramente per liberare l'umanità dalle sue tenebre, e grazie alla vostra obbedienza raggiungerete il grado della perfezione. Potrete compiere molte opere buone se sarete miti, umili e pieni di fede nel vostro Padre. Poiché Io Mi manifesterò attraverso le vostre facoltà intellettuali, poiché vi ho dato grandi doni e Mi sono riversato in voi come Luce, Grazia e Saggezza.

38. Vi ho resi ricchi affinché doniate di questa ricchezza ai bisognosi. Non dovete infatti essere egoisti che vogliono tutto solo per sé. Se agiste così, sareste privati della mia misericordia.

39. Le profezie si adempiranno, e quando l'umanità si troverà nella sua confusione, nelle sue tenebre, voi le mostrerete la luce e manifesterete in voi stessi la mia presenza.

40. Comprendimi, popolo, ti parlo chiaramente, ti accolgo con amore. Avvicinatevi per placare la vostra sete, Io sono la fonte dell'acqua viva. Riposatevi in Me, che sono la Pace, e rinfrancatevi in Me, che sono la Saggezza perfetta.

41. Considera, umanità, che è necessario che il dolore sia con te affinché tu Mi senta. Ma non date la colpa al vostro Signore per questi avvenimenti, accusate voi stessi. Quando la sofferenza è giunta a voi, Mi avete detto: «Signore, perché ci punisci?». Tuttavia, non riconoscete il frutto delle vostre opere per dirMi: «Signore, abbiamo peccato, perdonaci».

42. Quando l'umanità saprà seguire la mia via, si sarà salvata, e tutti ameranno il loro Dio e Signore e si ameranno gli uni gli altri. Perciò vi dico: custodite il mio insegnamento nel vostro cuore, conservate la mia saggezza nella vostra anima e trasmetterla all'umanità in ogni modo, così come Io ve l'ho data. Aiutatela a elevarsi, sostenetela con la forza che ho affidato alle vostre anime.

43. Vi do dei sandali per i vostri piedi, affinché possiate camminare con passo sicuro e percorrere così tutte le vie, portando la mia luce. Camminerete in mia vece, poiché ho stretto un patto con voi affinché adempiate questa missione benedetta. Quando poi giungerete a Me, Mi mostrerete il vostro raccolto.

44. Ancora una volta Mi rallegrerò della vostra anima e vi esporrò l'insegnamento che dovete apprendere, perché dovete mettere in pratica ciò che Io, come Maestro, vi ho insegnato.

45. Mi dimostrate la vostra obbedienza e lo zelo che avete nel cuore per seguirmi, e questo vi fa comprendere la mia Parola divina. È mia volontà che siate preparati per essere i veri messaggeri della mia Parola, affinché gli uomini si risveglino e Mi sentano nel profondo del loro cuore — affinché riconoscano la via, la percorrano e siano in armonia con Me.

46. Avete attraversato diverse prove e in esse non siete stati deboli, perché la mia forza è rimasta in voi. Io, come Padre, vi incoraggio con la mia Parola e vi indico il momento in cui vi affiderò la misericordia di cui l'umanità ha bisogno. Uscirete in mia vece e porterete ai vostri simili il pane della vita e la luce del mio Spirito Santo, affinché possano sfuggire alle loro tenebre.

47. Mi servirò *delle* anime che ho purificato e affinato — di coloro ai quali ho dato luce per i loro occhi spirituali, affinché riconoscano la mia

presenza in questo Terzo Tempo — di voi, che ho preparato con la mia Parola affinché trasmettiate la testimonianza della mia presenza nei vostri cuori.

48. Siete venuti alla mia presenza bisognosi e privi di ogni bene. Ma io ho preparato la vostra anima, l'ho rivestita della luce del mio Spirito Santo e ho distribuito tra voi i miei doni di grazia, affinché andiate dai bisognosi e condividiate con loro la ricchezza che vi ho affidato.

49. Per questo vi ho preparato e purificato a fondo per servirmi di voi — di coloro tra voi che si sono allontanati dal male e dalla menzogna — di quelle anime nelle quali, quando hanno udito la mia Parola, la mia Luce è penetrata, le ha illuminate e ha fatto loro riconoscere dove si trova il vero Dio. Per questo motivo vi siete allontanati dalla confusione che il mondo ha portato con i suoi falsi insegnamenti, con i quali l'umanità Mi cerca, poiché non ha riconosciuto che il suo Dio non si rivela nel materialismo delle sue opere.

50. Elevate le vostre anime e comunicate con Me da spirito a spirito. Ma per raggiungere questo dialogo è necessario che abbiate impressa nel vostro cuore la mia Legge Divina, affinché, grazie a questa spiritualizzazione, possiate entrare in dialogo con Me. Vi dico: quando non vi parlerò più attraverso le facoltà intellettuali umane, non mi allontanerò dalla vostra anima, ma dimorerò in voi, poiché ciò è necessario per manifestarmi all'umanità attraverso la vostra mediazione.

51. È stata mia volontà che foste i primi a sedervi a questa tavola. È stata mia volontà santissima che foste riuniti e radunati attorno a Me, per darvi la vostra eredità e trasformarvi da bisognosi in ricchi, possessori del tesoro della mia Parola.

In questo modo i vostri occhi spirituali hanno scorto la luce di un nuovo giorno, poiché voi siete i discepoli del Terzo Tempo che ho preparato affinché in seguito rendiate testimonianza della mia presenza all'umanità — affinché parliate della mia Legge con tutta sincerità e saggezza — affinché predichiate il Vangelo del mio Amore e rendiate tangibile agli uomini la mia Presenza attraverso le vostre opere, affinché nei loro cuori entri il pentimento per le loro passate mancanze ed errori, affinché abbandonino i loro falsi dei e trovino il loro vero Dio e, per vostro tramite, ricevano consolazione e speranza per i tempi a venire, in cui si adempiranno le mie profezie.

52. Sul vostro cammino si leverà l'oscurità per avvolgere gli uomini. Ma non voi, perché portate la mia luce nel vostro spirito e nel vostro cuore. Non potete più essere avvolti dall'oscurità del mondo, che offusca la mente e acceca gli uomini, impedendo loro di udire la voce della propria

coscienza. Ma questa è la battaglia che vi affido, poiché nelle vostre mani ho posto una spada di luce che illuminerà le caverne tenebrose.

53. Vedrete come gli uomini, nella loro limitatezza, continueranno a prostrarsi davanti ai falsi dei. Ma la luce della mia Parola penetrerà nel profondo dei loro cuori, ed essi sentiranno la presenza del mio Spirito.

54. Le folle si metteranno in cammino e si purificheranno, affinché possano ricevere il mio messaggio per mezzo vostro. Poiché il Padre viene con il desiderio di salvare le anime, ed è necessario che esse si purifichino e si affini prima di poter ricevere la mia misericordia. Alcuni opporranno resistenza, perché sono pieni di brama di potere, perché si sono eretti a signori tra le folle e le loro anime si sono oscurate e confuse.

55. Sentirete come i vostri simili negheranno la veridicità dei miei messaggi trasmessi tramite voi e diranno che siete voi quelli falsi – esseri umani imperfetti, incapaci di portare la mia presenza dentro di sé, nel profondo del proprio essere. Poiché essi appartengono a coloro che vogliono percepirmi come un altro re di questo mondo.

56. Nel Secondo Tempo regnai con grande umiltà per portare il mio insegnamento agli uomini, ma essi non credettero nella venuta del «Figlio Unigenito del Padre». Allo stesso modo, in questo tempo i vostri simili negheranno che voi siate i miei messaggeri, i miei eletti, ai quali ho concesso i miei doni di grazia affinché rendiate nota la mia opera in tutta la sua chiarezza. Infatti vi vedranno modesti e verranno a sapere che avete fatto parte delle persone smarrite, che anche voi un tempo avete vissuto nella sporcizia e nel peccato. Voi, però, parlerete loro del mio amore e li inviterete ad accogliermi nei loro cuori, affinché anche loro possano trovare il porto di salvezza.

57. In questo modo attraverserete i paesi, e quando avrete parlato a lungo, quando avrete instancabilmente rivelato il mio amore e la mia misericordia per l'umanità, quando avrete mostrato la vera adorazione che essa deve rendere al proprio Dio, allora questa umanità vedrà scatenarsi il mio giudizio, e avrà inizio la grande purificazione dell'umanità, finché non sarà pura e limpida come l'oro nel crogiolo. Il loro peccato finirà nel fuoco, e i potenti riconosceranno che la mia potenza è maggiore della loro, e che la mia giustizia è al di sopra di ogni legge. Le loro ostilità saranno eliminate e abolite. Poiché il mio amore sarà il fuoco che purificherà il cuore degli uomini. Allora le grandi masse di uomini percepiranno la mia presenza, e questo avverrà, Israele, quando il tuo lavoro, la tua fatica, cominceranno a dare i loro frutti. I campi saranno fertili e il mio seme si moltiplicherà cento a uno.

58. La vostra lotta continuerà anche dopo che avrete lasciato il vostro corpo. La vostra anima continuerà a portare in sé la vita del mio Spirito Santo, la vita di grazia, la vita eterna, e voi lavorerete come i miei angeli affinché le generazioni future siano persone di buona volontà, che si amino le une le altre, alimentino la mia pace e glorifichino il loro Dio con le loro opere.

59. Oggi l'umanità è nel caos, dorme un sonno profondo. Non Mi ha percepito, non Mi ha ascoltato, e sono pochi quelli che sono svegli e avvertono la presenza del loro Signore. Ma gli uomini finiranno per comprendere che è giunto il momento in cui devono spiritualizzarsi per raggiungere la vetta della montagna. Poiché riceveranno la luce dello Spirito Santo, affinché possano sfuggire alle loro tenebre.

60. Il tempo della loro confusione sta ormai volgendo al termine; i regni di questo mondo tremeranno e vedranno che le loro fondamenta sono false, e in questo modo si percepirà la mia volontà. Ma spetta a voi preparare il mondo, perché è mia volontà che gli uomini, le donne e i bambini ascoltino la Buona Novella. A coloro che hanno pianto e hanno atteso consolazione, datela; mostrate loro la verità nel profondo del vostro cuore.

61. Benedico il dolore che avete sopportato per amor mio, poiché tutto ciò che soffrite per amor mio vi renderà degni in eterno.

62. Io do forza alla vostra anima e metto nelle vostre mani le armi della luce, affinché possiate superare le insidie che la tentazione vi porrà come ostacoli. In questo modo continuerete ad avvicinarvi al Regno che vi ho promesso.

La mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 310	Versetto n.
La responsabilità del discepolo	2
Perfezionamento attraverso le reincarnazioni	5
La missione spirituale	16
Il ripristino del Paradiso	20
La pienezza della spiritualità	24
Persone che indicano la strada, non fomentatori di disordini	29
Il verbo eterno	43
Quattro generazioni per diffondere lo spiritualismo alla terra	50
Libero arbitrio	52
Scienza e spiritualità	60
Esistono anche esseri spirituali che in altri mondi sono ciechi	66
La promessa si è avverata	72
Insegnamento 311	Versetto n.
L'era dell'unione spirituale	1
L'essenza è importante	3
Beati i credenti nella lotta	10
Evoluzione spirituale	13
Il dono della guarigione	18
Dobbiamo seguire l'esempio del mondo spirituale	20
La profezia di Giovanni, l'apostolo	25
La testimonianza della verità attraverso i doni	29
L'importanza del 1950	31
Insegnamento 312	Versetto n.
Preparazione dell'Israele spirituale	1
Pace interiore	20
All'umanità manca la conoscenza spirituale	22
Insegnamento 313	Versetto n.
La responsabilità della missione spirituale	6
Il grado di elevazione spirituale determina le reincarnazioni	16

La «Terra promessa»	26
L'essenza della spiritualità	34
La parabola del grano e della zizzania	37
La vera fede	48
Unione spirituale	54
L'esistenza dello spirito	56
Evoluzione spirituale	59
Il destino spirituale e umano	64
Insegnamento 314	Versetto n.
La realizzazione della missione nel Terzo Tempo	15
Tutto porta frutto, sia il bene che il male	17
La Torre di Babele	20
L'evoluzione è una legge universale	24
Il regno di pace predetto	25
Il significato del santuario	28
Profezie sulle false chiese	47
Solo l'Agnello può rompere i «sette sigilli»	50
Insegnamenti morali e spirituali per il popolo eletto	54
Esempi autentici	59
Pazienza, non violenza	61
L'insegnamento è l'essenza della Parola Divina	68
Neanche l'aldilà è la dimora spirituale definitiva	70
Il vero significato del miracolo	73
Insegnamento 315	Versetto n.
Preparazione al viaggio spirituale	1
L'annunciato avvento del Secondo e del Terzo Tempo e la diversa accoglienza da parte dell'umanità	17
Il libro della Luce e della Verità del Terzo Tempo	28
«Nella casa del Signore ci sono molte dimore»	34
«La scala di Giacobbe» simboleggia l'elevazione spirituale	41
Dio non è un mistero	43
«Israele» non è un nome materiale, ma spirituale	45
L'incessante incarnazione e disincarnazione degli esseri spirituali	47
Il falso potere della scienza umana e la sua stessa distruzione	53
Un mondo nuovo	56

La purificazione del tempio	62
La preghiera rivelata dallo Spirito	74
La verità	78
Insegnamento 316	Versetto n.
Appello a coloro che si definiscono cristiani	5
Il significato degli ultimi tre sigilli	12
La coscienza è il giudice che è dentro di noi	20
La missione dei discepoli incarnati e disincarnati	25
Il significato del sangue del Maestro è l'amore divino	39
Il dono dell'ispirazione	52
L'amore è il linguaggio universale	60
Insegnamento 317	Versetto n.
Riconoscimento spirituale	2
Chi era Roque Rojas?	7
Il riposo non esiste per lo spirito	10
La vittoria della coscienza	22
Adempimento delle profezie	29
"Nella casa del Padre vi è un numero infinito di dimore»	39
Il cammino verso la perfezione	33
La voce della coscienza	39
Gli esseri spirituali ci accompagnano	43
Il dubbio	54
Insegnamento 318 (Pasqua 1950)	Versetto n.
«Coloro che attraversano grandi sofferenze»	1
La fede è la visione spirituale	6
Il cammino verso la «Nuova Gerusalemme» è costellato di prove	7
Il pretesto delle religioni	16
La realizzazione spirituale non cessa con la morte fisica	28
La realizzazione spirituale non cessa con la morte fisica	36
Gli elementi della natura parleranno	40
La rinascita dell'umanità	44
Non basta non fare del male a nessuno	47
Adempimento della promessa del Secondo Tempo	52

La liberazione dal tradizionalismo	60
Il significato del pane e del vino	61
Il tempo dello Spirito Santo	63
Insegnamento 319 (Sabato della Gioia, 8 aprile 1950)	Versetto n.
La Divina Trinità, manifestata oggi nella terza fase	1
Il dubbio	5
La redenzione di tutti gli esseri spirituali	7
Esistono molti mondi abitati dai figli dello Spirito Divino	11
Il dubbio	15
Serenità spirituale	18
«Beati coloro che credono senza aver visto»	22
Abolizione dei riti e delle pratiche religiose	32
Il futuro spirituale	34
Tommaso del Terzo Tempo	38
La guerra contro l'ingiustizia umana	43
Insegnamento 320	Versetto n.
Tre epoche di rivelazioni e profezie	5
Il significato della Pasqua	12
Causa ed effetto dell'arretratezza spirituale	26
L'istinto di essere irrazionali e lo spirito dell'uomo	34
Scambio intellettuale	44
L'immortalità dello spirito	50
Viviamo la vita eterna	51
L'esempio della Passione di Gesù	56
Maria è parte della divinità	71
Insegnamento 321	Versetto n.
La verità sta nella semplicità	4
Davanti all'altare della coscienza	10
Parole profetiche	14
La spiritualità non è un sacrificio	21
L'uomo si purifica da solo	26
Analisi spirituale	28
I veri valori	34
Vibrazioni spirituali	38

La lotta nel mondo spirituale	53
L'insegnamento della spiritualità	67
Il significato delle azioni del mondo spirituale	70
Per lo spirito non esistono distanze materiali	73
Rito spirituale senza fanatismo	86
Insegnamento 322	Versetto n.
Missione e compimento nel Terzo Tempo	1
Con la ragione non si può scoprire la verità	15
Sconvolgimento e risveglio dell'umanità	20
Le realtà spirituali	36
Il perdono	52
Insegnamento 323	Versetto n.
Preparazione spirituale	1
Il potere della preghiera spirituale	24
La comunicazione diretta con il Creatore	43
La profezia di Gioele 2:28 si è avverata	44
La volontà del Padre si compie	50
Coscienza	56
Il ritorno del Signore e la sua opera	68
Insegnamento 324	Versetto n.
La lotta dell'Israele spirituale in tutte le epoche	2
Analisi corretta	16
La materia è secondaria	22
L'amore universale comprende la maternità?	32
Comunicazione spirituale	49
Comprendere il chiedere e il ricevere	56
Il nostro obiettivo è l'unione eterna con Dio	58
Insegnamento 325	Versetto n.
Nel mondo regnano ancora l'ipocrisia e la malvagità	11
Lo sviluppo delle capacità spirituali	26
Comunicazione da mente a mente	27
Tutti possono recuperare il tempo perduto	38
Prima la lotta, poi la pace	46
L'era della comunicazione da mente a mente	54

Il tempo del giudizio e della battaglia finale	58
L'umanità continua a coltivare il seme del male	65
Esempi delle epoche passate	74
Periodo di inquietudine spirituale	81
Il perché della Terza Era	84
Insegnamento 326	Versetto n.
Il significato della spiritualità	8
Purificazione per la missione del Terzo Tempo	10
Spiritualità, non religiosità	18
Errori causati dal materialismo e la vera fede	30
Dio non ha forma	35
È tempo di interpretazioni sublimi	41
La legge dell'amore	48
Vivere nella serenità interiore e nella pace dello spirito	54
La spiritualità non è misticismo	63
Insegnamento 327	Versetto n.
Il cammino dello spirito verso il regno della perfezione	1
La storia dell'anima spirituale	4
Il perché delle prove	14
L'importanza della fine dell'anno 1950	26
Comunicazione spirituale dopo il 1950	37
Anche la vita umana è importante	41
Nulla va perduto	47
Insegnamento 328	Versetto n.
Il Terzo Testamento	9
La spiritualità si diffonderà in tutto il mondo	10
Le prove si basano sull'amore	11
Il perché della creazione dello spirito e dell'uomo	19
Di tanto in tanto l'insegnamento divino è stato distorto	26
Noi stessi distruggeremo il regno del male con la spada divina	34
La profezia dell'Apocalisse	36
Coloro che cercano Dio	42
Lo Spirito guarisce ogni malvagità	52

Insegnamento 329	Versetto n.
La spiritualità richiede volontà ed equanimità	1
L'essenza della Parola divina	12
Un cambiamento radicale nella vita dell'uomo	22
Le conseguenze della confusione	43
Comunicazione spirituale tramite irradiazione	43
La legge della reincarnazione non è una mera teoria	51
Insegnamento 330	Versetto n.
Le promesse divine si adempiono	3
La missione del discepolo	6
L'avvento del «Regno dei Cieli»	13
La missione di Elia	17
Esistono spiriti più evoluti, ma non superiori	19
I 144.000 prescelti erano stati predetti	21
Sono tutti fratelli	27
La libertà spirituale	28
Il terzo messaggio	30
Unificazione	39
Insegnamento 331	Versetto n.
La verità della comunicazione spirituale	1
Malintesi riguardo ai cosiddetti cristiani	6
Il messaggio spirituale	12
Spiritualità e progresso materiale	27
Insegnamento 332	Versetto n.
Preghiera spirituale universale	1
Amore universale	3
Lo spirito, con o senza materia, è eterno	5
Profezia sul popolo ebraico	10
La vera «terra promessa»	17
I 144.000 eletti del popolo spirituale di Israele	19
Il raggiungimento della legge dell'amore	27
I giorni si avvicinano!	31
La rivelazione sulla reincarnazione	34
Insegnamento 333	Versetto n.

Il dubbio nasce dall'ignoranza	7
Spiritualità	18
Il Terzo Testamento	27
Le diverse forme di comunicazione divina	30
La missione degli ambasciatori della spiritualità	43
Una nuova umanità sorgerà	54
Saper perdonare	55
La preghiera spirituale illumina	61
Le due vie	65
Le epoche promesse	78
Insegnamento 334	Versetto n.
La coscienza è la voce divina nell'uomo	6
La lotta spirituale predetta	16
Adempimento dei principi divini	35
Preparazione spirituale	49
La lotta tra il bene e il male	56
Il perché della riparazione	61
La lotta degli angeli custodi	70
Insegnamento 335	Versetto n.
L'Israele incarnato nelle tre epoche	3
Doni spirituali	7
Profezie e loro interpretazioni	10
Gioele 2:20, 30, 31	14
L'umanità ha bisogno di pace	18
La liberazione è molto vicina	18
Il perché delle reincarnazioni	22
Le prove ci porteranno al risveglio	24
Il contenuto del «Libro della Vera Vita»	32
Pentecoste	35
L'influenza dell'Israele spiritualmente unito	38
Insegnamento 336	Versetto n.
I testimoni credenti del Terzo Tempo	5
Dalla fede nasce la forza	23
Il trionfo della luce sulle tenebre	32
La sensibilità alle ispirazioni divine	34
L'umanità non conosce Dio	40

Il freno del materialismo	47
La missione dei 144.000 dell'Israele spirituale	57
Insegnamento 337	Versetto n.
La ricchezza degli insegnamenti per lo spirito	1
La comunicazione da mente a mente	23
L'insegnamento spirituale ci prepara al pieno compimento	29
Uguaglianza	43
Il Terzo Tempo ebbe inizio nel 1866	50
Spiritismo	64
Insegnamento 338	Versetto n.
Importanza ed evoluzione dello spirito	2
I sette sigilli	15
Consigli divini	20
Profezia sulla purificazione dell'umanità	57

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720

Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI

Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)

Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)

Rivelazioni divine sulle questioni della vita

Profezie per il Terzo Tempo

Buchdienst zum Leben, Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail: manfredbaese@gmx.de

L'amore divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII

Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg

Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de

Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.

Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.

Libro della Vita Vera, Volumi I-XII

Il Terzo Testamento

e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net

www.reichl-verlag.de

www.unicon-stiftung.de

www.drittes-testament.de

www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)

www.tercera-era.net (in spagnolo)

www.144000.net (multilingue)

www.dritte-zeit.net